



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 26 marzo 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Valentina Mangini - Piemonte Parchi

Parco naturale dei Laghi di Avigliana

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 51 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 130 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 132 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 133 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 326 Comunicati

- 331 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiato
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiato on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A, Torino - Tel. 011 7495165

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Al fine di garantire una corretta osservanza delle norme di legge in materia di gestione documentale, si rammenta che è indispensabile che tutte le lettere di accompagnamento a testi da pubblicare rechino gli elementi che il D.P.R. 445/2000 indica quali necessari per una corretta protocollazione in arrivo, e quindi:

- ente emittitore;
- data;
- firma autografa del funzionario o dirigente responsabile;
- numero di protocollo in partenza.

In assenza di tali elementi, la Redazione del Bollettino chiederà il reinoltro di una nota completa ed eventualmente in caso negativo sospenderà la pubblicazione.

Si sottolinea che tale misura è assunta anche e soprattutto a tutela e garanzia dell'attribuibilità a ciascun ente inserzionista di quanto pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente
Roberto Falco

Di particolare interesse in questo numero

Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8.

Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere. pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 10-10925

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano", n. 204/CSR del 13 novembre 2008. pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 13-10928

Linee di indirizzo regionali per le procedure relative agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni del 30/10/2007 e dell'Accordo Stato/Regioni del 18/09/2008. pag. 52

Codice DB1111 - D.D. 24 marzo 2009, n. 216

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3. pag. 181

Codice DB1416 - D.D. 19 marzo 2009, n. 527

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Apertura bando. Approvazione norme tecniche ed amministrative, allegati e relativa modulistica. Fissazione termini di presentazione domande. Individuazione risorse economiche (Euro 800.000,00). pag. 241

Codice DB1507 - D.D. 19 febbraio 2009, n. 94

L. n. 62/2000, comma 9 - D.P.C.M. n. 106/2001 finanziamento alle Regioni per l'erogazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione, a. s. 2007/08 - D.G.R. n. 16-10196 del 28/11/2008 - piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione di euro 6.498.616,00 ai Comuni per gli studenti della scuola primaria, secondaria di 1^a e 2^a grado (cap. 151720 acc 100912). pag. 279

Codice DB1507 - D.D. 19 febbraio 2009, n. 95

L. n. 448/1998 - art. 27; D.P.C.M. 320/99; D.P.C.M. 226/2000 fornitura gratuita parziale o totale libri di testo a studenti della scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, percorsi istruzione e formazione a.s. 2008/2009; D.G.R. 61-9517 del 25/8/2008 piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.851.730,00 (cap. 151664/2009 acc 100910); pag. 286

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte – Laboratori per le analisi del tenore di materia grassa del latte bovino, periodo 2009/10. pag. 326

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte – Elenco primi acquirenti riconosciuti per il periodo 2009/10 pag. 326

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2009/10. pag. 329

Quali allegati al Bollettino Ufficiale n. 11 del 19 marzo 2009 sono stati pubblicati due supplementi contenenti determinazioni dei dirigenti (ndr).

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8. pag. 1

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 marzo 2009, n. 26 pag. 6
 D.P.G.R. 12 marzo 2009, n. 27 pag. 11
 D.P.G.R. 17 marzo 2009, n. 28 pag. 11
 D.P.G.R. 17 marzo 2009, n. 29 pag. 15
 D.P.G.R. 18 marzo 2009, n. 30 pag. 16

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 1-10916 pag. 51
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 2-10917 pag. 51
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 3-10918 pag. 51
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 4-10919 pag. 51
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 5-10920 pag. 51
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 6-10921 pag. 52
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 7-10922 pag. 52
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 8-10923 pag. 52
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 9-10924 pag. 52
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 10-10925 pag. 52
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 11-10926 pag. 83
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 13-10928 pag. 87
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 14-10929 pag. 119
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 15-10930 pag. 119

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 16-10931 pag. 119
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 18-10933 pag. 120
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 23-10938 pag. 120
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 25-10940 pag. 120
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 26-10941 pag. 120
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 27-10942 pag. 120
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 28-10943 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 29-10944 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 30-10945 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 31-10946 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 32-10947 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 33-10948 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 34-10949 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 35-10950 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 36-10951 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 37-10952 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 38-10953 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 39-10954 pag. 121
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 40-10955 pag. 122
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 41-10956 pag. 122
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 42-10957 pag. 122
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 44-10958 pag. 123
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 45-10959 pag. 123
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 46-10960 pag. 124
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 47-10961 pag. 124
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 48-10962 pag. 124
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 49-10963 pag. 124
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 50-10964 pag. 124
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 51-10965 pag. 125
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 52-10966 pag. 125
 D.G.R. 9 marzo 2009, n. 53-10967 pag. 127

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 54-10968	pag. 127
D.G.R. 9 marzo 2009, n. 55-10969	pag. 127
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 3-11052	pag. 127
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 11-11060	pag. 128
D.G.R. 23 marzo 2009, n. 39-11088	pag. 129

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 244-11338	pag. 130
Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 245 – 11340	pag. 130

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 9 marzo 2009, n. 34	pag. 132
D.U.P.C.R. 9 marzo 2009, n. 35	pag. 132

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 333 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0826 D.D. 4 dicembre 2008, n. 539	pag. 133
Codice DA0826 D.D. 17 dicembre 2008, n. 544	pag. 133
Codice DA0826 D.D. 18 dicembre 2008, n. 550	pag. 134
Codice DA0826 D.D. 19 dicembre 2008, n. 553	pag. 135
Codice DA0826 D.D. 19 dicembre 2008, n. 554	pag. 135
Codice DA0826 D.D. 19 dicembre 2008, n. 555	pag. 135
Codice DA0826 D.D. 19 dicembre 2008, n. 556	pag. 136
Codice DA0826 D.D. 19 dicembre 2008, n. 557	pag. 136

Codice DA1001 D.D. 2 dicembre 2008, n. 718	pag. 136
Codice DA1000 D.D. 18 dicembre 2008, n. 737	pag. 136
Codice DA1007 D.D. 22 dicembre 2008, n. 738	pag. 137
Codice DA1007 D.D. 22 dicembre 2008, n. 739	pag. 137
Codice DA1013 D.D. 23 dicembre 2008, n. 740	pag. 137
Codice DA1000 D.D. 24 dicembre 2008, n. 742	pag. 137
Codice DA1000 D.D. 24 dicembre 2008, n. 743	pag. 138
Codice DA1012 D.D. 24 dicembre 2008, n. 745	pag. 138
Codice DA1011 D.D. 24 dicembre 2008, n. 746	pag. 138
Codice DA1011 D.D. 24 dicembre 2008, n. 747	pag. 138
Codice DA1011 D.D. 24 dicembre 2008, n. 748	pag. 139
Codice DA1507 D.D. 19 novembre 2008, n. 562	pag. 139
Codice DA1507 D.D. 26 novembre 2008, n. 591	pag. 146
Codice DA1507 D.D. 5 dicembre 2008, n. 618	pag. 153
Codice DA1502 D.D. 23 dicembre 2008, n. 641	pag. 153
Codice DA1808 D.D. 18 novembre 2008, n. 814	pag. 153
Codice DA1808 D.D. 18 novembre 2008, n. 827	pag. 154
Codice DA1808 D.D. 21 novembre 2008, n. 862	pag. 154
Codice DA1808 D.D. 21 novembre 2008, n. 863	pag. 154
Codice DA1808 D.D. 25 novembre 2008, n. 869	pag. 155
Codice DA1808 D.D. 26 novembre 2008, n. 871	pag. 155
Codice DA1808 D.D. 26 novembre 2008, n. 881	pag. 156
Codice DA1810 D.D. 27 novembre 2008, n. 882	pag. 156

Codice DA1810 D.D. 28 novembre 2008, n. 916	pag. 156	Codice DA2001 D.D. 23 dicembre 2008, n. 995	pag. 167
Codice DA1808 D.D. 28 novembre 2008, n. 923	pag. 156	Codice DA2001 D.D. 23 dicembre 2008, n. 996	pag. 171
Codice DA1808 D.D. 28 novembre 2008, n. 924	pag. 157	Codice DB0504 D.D. 13 marzo 2009, n. 148	pag. 174
Codice DA1808 D.D. 17 dicembre 2008, n. 954	pag. 157	Codice DB0504 D.D. 17 marzo 2009, n. 149	pag. 176
Codice DA1811 D.D. 24 dicembre 2008, n. 970	pag. 158	Codice DB0819 D.D. 10 marzo 2009, n. 80	pag. 176
Codice DA1811 D.D. 24 dicembre 2008, n. 971	pag. 161	Codice DB1111 D.D. 24 marzo 2009, n. 216	pag. 181
Codice DA1808 D.D. 30 dicembre 2008, n. 974	pag. 161	Codice DB1416 D.D. 19 marzo 2009, n. 527	pag. 241
Codice DA2000 D.D. 6 ottobre 2008, n. 631	pag. 161	Codice DB1507 D.D. 19 febbraio 2009, n. 94	pag. 279
Codice DA2013 D.D. 25 novembre 2008, n. 820	pag. 162	Codice DB1507 D.D. 19 febbraio 2009, n. 95	pag. 286
Codice DA2005 D.D. 27 novembre 2008, n. 859	pag. 164	Codice DB1501 D.D. 13 marzo 2009, n. 134	pag. 302
Codice DA2005 D.D. 27 novembre 2008, n. 860	pag. 164	Codice DB1600 D.D. 19 marzo 2009, n. 48	pag. 302
Codice DA2005 D.D. 27 novembre 2008, n. 872	pag. 164	Codice DB1701 D.D. 9 gennaio 2009, n. 3	pag. 302
Codice DA2005 D.D. 27 novembre 2008, n. 873	pag. 165	Codice DB1703 D.D. 12 gennaio 2009, n. 4	pag. 302
Codice DA2001 D.D. 28 novembre 2008, n. 903	pag. 165	Codice DB1705 D.D. 14 gennaio 2009, n. 6	pag. 303
Codice DA2005 D.D. 9 dicembre 2008, n. 929	pag. 165	Codice DB1705 D.D. 15 gennaio 2009, n. 7	pag. 303
Codice DA2005 D.D. 9 dicembre 2008, n. 930	pag. 165	Codice DB1702 D.D. 23 gennaio 2009, n. 8	pag. 304
Codice DA2013 D.D. 11 dicembre 2008, n. 940	pag. 166	Codice DB1702 D.D. 23 gennaio 2009, n. 9	pag. 304
Codice DA2013 D.D. 15 dicembre 2008, n. 943	pag. 166	Codice DB1705 D.D. 27 gennaio 2009, n. 11	pag. 304
Codice DA2005 D.D. 18 dicembre 2008, n. 954	pag. 166	Codice DB1705 D.D. 3 febbraio 2009, n. 14	pag. 305
Codice DA2000 D.D. 23 dicembre 2008, n. 967	pag. 166	Codice DB2006 D.D. 13 febbraio 2009, n. 82	pag. 305
Codice DA2002 D.D. 23 dicembre 2008, n. 968	pag. 166	Codice SA0100 D.D. 25 agosto 2008, n. 98	pag. 305
Codice DA2000 D.D. 23 dicembre 2008, n. 969	pag. 167	Codice SA0104 D.D. 11 settembre 2008, n. 108	pag. 306
Codice DA2001 D.D. 23 dicembre 2008, n. 994	pag. 167	Codice SA0100 D.D. 7 ottobre 2008, n. 114	pag. 306

Codice SA0100 D.D. 7 ottobre 2008, n. 115	pag. 307	Codice SF5 D.D. 1 ottobre 2008, n. 229	pag. 312
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 121	pag. 307	Codice SF5 D.D. 1 ottobre 2008, n. 231	pag. 312
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 122	pag. 308	Codice SF5 D.D. 1 ottobre 2008, n. 232	pag. 313
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 123	pag. 308	Codice SF5 D.D. 2 ottobre 2008, n. 233	pag. 313
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 124	pag. 308	Codice SF5 D.D. 15 ottobre 2008, n. 234	pag. 313
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 125	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 235	pag. 313
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 126	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 236	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 127	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 237	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 128	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 238	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 129	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 239	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 130	pag. 308	Codice SF5 D.D. 16 ottobre 2008, n. 240	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 132	pag. 309	Codice SF5 D.D. 17 ottobre 2008, n. 241	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 133	pag. 309	Codice SF5 D.D. 17 ottobre 2008, n. 242	pag. 314
Codice SA0104 D.D. 18 novembre 2008, n. 134	pag. 309	Codice SF5 D.D. 21 ottobre 2008, n. 243	pag. 315
Codice SA0104 D.D. 19 novembre 2008, n. 140	pag. 309	Codice SF5 D.D. 6 novembre 2008, n. 252	pag. 315
Codice SA0104 D.D. 19 novembre 2008, n. 142	pag. 309	Codice SF5 D.D. 10 novembre 2008, n. 253	pag. 315
Codice SA0100 D.D. 21 novembre 2008, n. 147	pag. 310	Codice SF5 D.D. 10 novembre 2008, n. 254	pag. 316
Codice SA0104 D.D. 24 novembre 2008, n. 148	pag. 310	Codice SF5 D.D. 11 novembre 2008, n. 255	pag. 316
Codice SA0104 D.D. 26 novembre 2008, n. 153	pag. 310	Codice SF5 D.D. 18 novembre 2008, n. 258	pag. 316
Codice SA0104 D.D. 26 novembre 2008, n. 154	pag. 311	Codice SF5 D.D. 18 novembre 2008, n. 261	pag. 316
Codice SA0104 D.D. 26 novembre 2008, n. 173	pag. 311	Codice SF5 D.D. 18 novembre 2008, n. 262	pag. 317
Codice SA0200 D.D. 23 settembre 2008, n. 11	pag. 311	Codice SF5 D.D. 19 novembre 2008, n. 263	pag. 317
Codice SB0105 D.D. 12 marzo 2009, n. 28	pag. 311	Codice SF5 D.D. 19 novembre 2008, n. 264	pag. 317

Codice SF5	
D.D. 19 novembre 2008, n. 265	pag. 318
Codice SF5	
D.D. 24 novembre 2008, n. 266	pag. 318
Codice SF5	
D.D. 24 novembre 2008, n. 267	pag. 318
Codice SF5	
D.D. 24 novembre 2008, n. 268	pag. 318
Codice SF5	
D.D. 24 novembre 2008, n. 269	pag. 319
Codice SF5	
D.D. 25 novembre 2008, n. 270	pag. 319
Codice SF5	
D.D. 24 dicembre 2008, n. 292	pag. 319
Codice SF5	
D.D. 30 dicembre 2008, n. 293	pag. 320
Codice SF5	
D.D. 30 dicembre 2008, n. 294	pag. 320
Codice SF5	
D.D. 30 dicembre 2008, n. 295	pag. 321
Codice SF5	
D.D. 31 dicembre 2008, n. 299	pag. 322
Codice SFI006	
D.D. 25 novembre 2008, n. 151	pag. 322
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 157	pag. 323
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 158	pag. 323
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 159	pag. 323
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 160	pag. 324
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 174	pag. 324
Codice SFI006	
D.D. 26 novembre 2008, n. 175	pag. 325

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po	
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 1	pag. 331
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po	
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 2	pag. 331
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po	
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 3	pag. 331
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po	
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 4	pag. 332

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Agricoltura	pag. 326
Comunicato della Direzione Agricoltura	pag. 326
Comunicato della Direzione Agricoltura	pag. 329

INDICE SISTEMATICO**AFFARI INTERNAZIONALI E
COMUNITARI****Codice SA0104****D.D. 11 settembre 2008, n. 108**

L.R. 4/82 "Interventi regionali di soccorso". Reimpegno di euro 8.000,00 sul capitolo 186751/2008 a favore Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (DEIAFA). pag. 306

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 121**

L.R. 67/95. Progetto "Salvaguardia e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite". Contributo anno 2008. Impegno di spesa di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2008 a favore dello United Nations System Staff College. pag. 307

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 122**

Impegno di spesa di Euro 14.283,00 sul capitolo 186421/08 (ass. 100433) quale adesione della Regione Piemonte al Comitato Italiano Città Unite per l'anno 2008 pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 123**

Impegno di euro 20.500,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) per l'anno 2008. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 124**

Impegno di euro 26.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione Globus et Locus per l'anno 2008. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 125**

Impegno di euro 40.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte al Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea (C.A.S.C.C.) per l'anno 2008. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 126**

Impegno di euro 400.000,00 sul capitolo 172371/08 (n. assegn. 1004740) per l'adesione della Regione Piemonte al Centro Internazionale di Formazione dell'Organiz-

zazione Internazionale del Lavoro (CIF - OIL) ai sensi della L.R. 13/2003. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 127**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e Corno d'Africa. Percorso B - Anno 2008. Approvazione del progetto "Piemonte - Senegal: immigrazione e co-sviluppo" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 25.000,00 cap. n. 182623/08. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 128**

Impegno di euro 6.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte per l'anno 2008 al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace ed i Diritti Umani. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 129**

Impegno di euro 192.667,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte per l'anno 2008 alla Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo (HYDROAID) pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 130**

L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Cooperazione interuniversitaria Torino - Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Sahel" proposto dal Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino - CISAO - Impegno di Euro 95.000 sul cap. n. 182623/08. pag. 308

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 132**

L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Una rete di giornalisti e giornali fra Piemonte e Sahel (Fase VII)" proposto dal CISV - Impegno di spesa Euro 40.000 sul cap. 182623/08. pag. 309

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 133**

LR n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B - Anno 2008. Approvazione del progetto "Jappala Askane Wi -seconda annualità" “.

Impegno di spesa 25.250,00 Euro sul cap. n. 182623/08 a favore di ENAIP. pag. 309

Codice SA0104**D.D. 18 novembre 2008, n. 134**

LR n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A - Anno 2005. Reimpegno a favore del Comune di Candiolo per il progetto "Fornitura vacche da latte a famiglie rurali a Santa Cruz - Capo Verde" di Euro 8.100,00 per saldo contributo sul cap. n. 182623/08. pag. 309

Codice SA0104**D.D. 19 novembre 2008, n. 140**

L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Produzione, trasformazione e commercializzazione del riso locale in appoggio a tre realtà di produttori in Burkina Faso, Mali e Senegal, III Fase" presentato da Col-diretti Piemonte - Impegno di spesa Euro 40.000,00 sul cap. 182623/08. pag. 309

Codice SA0104**D.D. 19 novembre 2008, n. 142**

Impegno di spesa di euro 120.000,00 sul cap. 165703/08 (ass. 100722) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino. Seconda annualità del co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del Progetto "Programma di miglioramento della produzione agro-zootecnica nell'isola di Sant'Antao - Repubblica di Capo Verde". pag. 309

Codice SA0104**D.D. 24 novembre 2008, n. 148**

L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa. Percorso B - Anno 2008 : Approvazione del progetto "Tavolo Ambiente 2008 -Insieme per un mondo più pulito" promosso dall'associazione L.V.I.A. - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul cap. n. 182623/08. pag. 310

Codice SA0104**D.D. 26 novembre 2008, n. 153**

L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Antenna di coordinamento a Louga e S. Louis in Senegal" proposto da CISV - Comunità Impegno Solidarietà e Volontariato: Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. n. 136721/2008. pag. 310

Codice SA0104**D.D. 26 novembre 2008, n. 154**

L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Accompagnamento dei progetti promossi dalla Regione Piemonte e delle Autonomie Locali piemontesi " redatto dal Consorzio ONG Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 129.912,00 sul cap. n. 182678/2008. pag. 311

Codice SA0104**D.D. 26 novembre 2008, n. 173**

L.R. 67/95. Attuazione delle Convenzioni con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Università di Torino - Dipartimento di Patologia Animale - per la realizzazione del Progetto "Programma di miglioramento della produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antao - Repubblica di Capo Verde". Impegno di spesa di Euro 38.000,00 sul cap. 182678 (ex cap. 17218) del Bilancio regionale 2008. pag. 311

AGRICOLTURA**Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 39-11088**

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento CE n. 1198/2006, relativi alle Misure degli Assi 2 e 3. Approvazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici economici. Spesa di euro 374.208,00 capitoli vari del bilancio 2009. pag. 129

Codice DB1111**D.D. 24 marzo 2009, n. 216**

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3. pag. 181

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte - Laboratori per le analisi del tenore di materia grassa del latte bovino, periodo 2009/10. pag. 326

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte - Elenco primi acquirenti riconosciuti per il periodo 2009/10 pag. 326

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2009/10. pag. 329

ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE**Codice DB0504****D.D. 13 marzo 2009, n. 148**

Manuale di gestione documentale. Individuazione dei responsabili della gestione dei flussi documentali per tutte le Aree Organizzative omogenee dell'Ente. pag. 174

Codice DB0504**D.D. 17 marzo 2009, n. 149**

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Direzione Risorse Umane e Patrimonio (DB0700). pag. 176

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice SA0100

D.D. 21 novembre 2008, n. 147

Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 71 del 16/07/2008. Saldo di euro 15.000,00 a favore dell'associazione Amapola. Perente n. 6613 anno 2005. pag. 310

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 54-10968

Legge regionale 5 giugno 1987, n. 32. Iniziativa promozionale "vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona". pag. 127

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 3-11052

Allegato A alla DGR n. 37 - 10799 del 16/02/2009 - Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi (LR n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione). Rettifica di errore materiale. pag. 127

BENI CULTURALI

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 229

Affidamento, ora per allora, alla società Opera S.p.A. per il servizio di predisposizione del piano di comunicazione integrato per la valorizzazione e la promozione del sistema delle residenze reali del Piemonte e della Venaria Reale - approvazione schema di lettera contratto e impegno di spesa di euro 193.260,00 o.f.i. al capitolo 139374 del Bilancio 2008. pag. 312

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 231

Complesso della Venaria Reale. Affidamento forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di 134.886,00 Euro al Capitolo 139374 del Bilancio 2008 ai sensi della l.r. 13/2008. pag. 312

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 232

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale al Consorzio Beni Culturali Italia soc. coop. pag. 313

Codice SF5

D.D. 2 ottobre 2008, n. 233

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale alla Società Adria Congrex s.r.l. pag. 313

Codice SF5

D.D. 15 ottobre 2008, n. 234

Approvazione schema di convenzione con CISI Centro Interstrutture di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche. pag. 313

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 235

Servizio di vigilanza alla Società Telecontrol Vigilanza Sp.A. effettuata presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale nei mesi di luglio, agosto e settembre 2008. Liquidazione della somma complessiva di Euro 66.014,78 - Impegno di spesa sul capitolo 139374/2008. pag. 313

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 236

Procedura di affidamento per la fornitura di paline segnaletiche interne alla Reggia, di targhe a bandiera e di un pannello luminoso in plexi per la biglietteria, di pannelli sinottici, nell'ambito del complesso della Reggia. Aggiudicazione definitiva alla ditta Stadigraf s.a.s. di Martinelli Mark e C., approvazione schema di contratto e impegno di euro 34.680,20 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848). pag. 314

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 237

Affidamento di incarico, a parziale sanatoria, alla società Grimar Grandi Impianti S.r.l. per la fornitura di attrezzature e materiali presso il Ristorante "il Dolce Stil Novo" - Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di euro 77.936,00 o.f.i. al Capitolo 205406 (Ass. 101848) del Bilancio 2008. pag. 314

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 238

Affidamento di incarico, a parziale sanatoria, alla Società Sambonet Paderno Industrie S.p.A. per la fornitura di attrezzature e materiali presso il Ristorante Dolce Stil Novo S.r.l. - Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di euro 66.427,13 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848) del bilancio 2008. pag. 314

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 239

Affidamento, a parziale sanatoria, alla Società Schönhuber S.p.A. per la fornitura di attrezzature e materiale per il Ristorante Dolce Stil Novo s.r.l. atte a garantire il servizio di ristorazione. Approvazione schema di contratto e Impegno di spesa di euro 93.451,55 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848) del bilancio 2008. pag. 314

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 240

Affidamento incarico alla ditta CEMS per il servizio di rimappatura a video dei punti di impianti della Reggia di Venaria Reale - Sala Controllo di Castelveccchio, pagine grafiche a video per gli impianti TVCC, antincendio, antintrusione

dei lotti A) e B). Impegno di spesa di euro 19.966,80 o.f.i. al capitolo 139374 del Bilancio 2008. pag. 314

Codice SF5**D.D. 17 ottobre 2008, n. 241**

Affidamento, a parziale sanatoria, alla ditta Piccin Arte per il servizio di movimentazione, imballaggio e facchinaggio presso i depositi della Reggia, le Istituzioni, gli Enti, i collezionisti, prestatori di opere d'arte, di materiale e opere temporanee destinate alla Reggia. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 o.f.i. sul cap. 139374 del Bilancio 2008. pag. 314

Codice SF5**D.D. 17 ottobre 2008, n. 242**

Rettifiche e integrazioni, anche ora per allora e a parziale sanatoria, alle determinate 126/08, 170/08, 185/08, 193/08, 201/08, 202/08, 220/08 e 231/08. Impegno di spesa complessiva di euro 18.429,01, di cui 15.129,01 al capitolo 139374 e 3.300,00 al capitolo 204704 (Ass. 100362) del Bilancio 2008 di cui alla determina 188/2008 (impegno 3311). pag. 314

Codice SF5**D.D. 21 ottobre 2008, n. 243**

Erogazione di un contributo pari a 995.000,00 euro al capitolo 221775 (Ass. 100365) del Bilancio 2008, a favore della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio. pag. 315

Codice SF5**D.D. 6 novembre 2008, n. 252**

Procedura di affidamento della cura editoriale, la traduzione, la realizzazione tecnica, la stampa e la consegna del catalogo e la stampa dei relativi depliant della mostra "Egitto. Tesori sommersi" che si terrà presso la Venaria Reale per il periodo febbraio-maggio 2009. Aggiudicazione provvisoria alla Umberto Allemandi & C. S.p.A., nomina responsabile per l'esecuzione del contratto e approvazione verbale di gara. pag. 315

Codice SF5**D.D. 10 novembre 2008, n. 253**

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale alla società Rinaldi S.p.A. pag. 315

Codice SF5**D.D. 10 novembre 2008, n. 254**

Rettifica alla determinazione n. 192 del 31/07/2008 nella quale è stato indicato il periodo 12 ottobre 2007-18 maggio 2008 anziché 12 ottobre 2007-31 maggio 2008 a favore della Sycomore SA. pag. 316

Codice SF5**D.D. 11 novembre 2008, n. 255**

Approvazione schema di convenzione per gli interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'Atrio Cappella oltre alle stanze e alle Gallerie del primo piano del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio (Cn). pag. 316

Codice SF5**D.D. 18 novembre 2008, n. 258**

Rinnovo, in sanatoria, della polizza RCD dell'attività svolta nel Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale. Affidamento, ora per allora, allo Studio Pastore Insurance Brokers s.a.s, per una annualità e sino alla data del 10/10/2009. - Premio lordo di euro 9.887,84. Impegno di spesa sul capitolo 139374/2008. pag. 316

Codice SF5**D.D. 18 novembre 2008, n. 261**

Copertura finanziaria della Convenzione tra la regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione delle residenze sabauda. Prenotazione Euro 791.187,33 Capitolo 204704 Bilancio 2009, Determinazione 188/2008. pag. 316

Codice SF5**D.D. 18 novembre 2008, n. 262**

Venaria Reale. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria, per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di Euro 736.090,78 o.f.i. al Capitolo 139374 del Bilancio 2008. pag. 317

Codice SF5**D.D. 19 novembre 2008, n. 263**

Lombard e Marozzini S.r.l. Rettifica della determinazione n. 443 del 14/11/2007. pag. 317

Codice SF5**D.D. 19 novembre 2008, n. 264**

Annullamento della determina n. 20/2008 pag. 317

Codice SF5**D.D. 19 novembre 2008, n. 265**

Erogazione di contributi, anche ora per allora e a parziale sanatoria, nella misura complessiva di euro 1.229.176,00 al capitolo 184056 del Bilancio 2008, alle associazioni enti finalizzati a garantire la migliore fruibilità ai visitatori nel Complesso della Reggia di Venaria Reale. pag. 318

Codice SF5**D.D. 24 novembre 2008, n. 266**

Complesso della Venaria Reale. Rettifiche alla determinazione 202 del 04/08/2008. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e/o a parziale

sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di 88.920,00 euro o.f.i. al Capitolo 139374 del Bilancio 2008. pag. 318

Codice SF5**D.D. 24 novembre 2008, n. 267**

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria alla Società Mediavip S.p.A. pag. 318

Codice SF5**D.D. 24 novembre 2008, n. 268**

Riduzione di euro 410.000,00 dal capitolo 204704 favore della Società Asperia. Nuova prenotazione per l'anno 2009 di pari importo e stesso beneficiario. pag. 318

Codice SF5**D.D. 24 novembre 2008, n. 269**

Complesso della Venaria Reale. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di euro 475.652,41 o.f.i., di cui euro 403.972,41 al cap. 204704 e 71.680,00 al capitolo 204704 (100362) del Bilancio 2008 di cui alla determinazione 188/08 (impegno 3311) del Bilancio 2008. pag. 319

Codice SF5**D.D. 25 novembre 2008, n. 270**

Approvazione in sanatoria dell'estensione polizza di Responsabilità Civile ed Incendio per gli eventi del 29 Ottobre e 21 Novembre 2008 presso la Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa di Euro 700,00 - capitolo 139374/2008. pag. 319

Codice SF5**D.D. 24 dicembre 2008, n. 292**

Reggia di Venaria Reale - Assegnazione di euro 1.999.999,58 al capitolo 205406 (ass. 101848) del bilancio 2008, a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale - La Venaria Reale a copertura, parziale, dei costi per la realizzazione di interventi differenti. pag. 319

Codice SF5**D.D. 30 dicembre 2008, n. 293**

Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia. Nomina Commissione Giudicatrice. pag. 320

Codice SF5**D.D. 30 dicembre 2008, n. 294**

Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori per opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli

immobili costituenti il Complesso della Reggia. Nomina Commissione Giudicatrice. pag. 320

Codice SF5**D.D. 30 dicembre 2008, n. 295**

Complesso de La Venaria Reale. Indizione procedura di affidamento per i lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia pag. 321

Codice SF5**D.D. 31 dicembre 2008, n. 299**

Assegnazione a favore del Comune di Viù per gli interventi connessi agli interventi per la sistemazione di edificio ex scolastico e riqualificazione delle piazze del Comune. Impegno di spesa euro 177.401,58,00 capitolo 257894 impegno 100579 euro 112.768,63 capitolo 257823 impegno 100580 euro 13.874,95 capitolo 257752 impegno 100474 euro 50.758,00 pag. 322

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 1-10916**

Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, ANCI Piemonte, Legautonomie Piemonte e Unione delle Province Piemontesi per la costituzione di un gruppo di lavoro comune per l'applicazione dell'art. 77-ter della legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 4-10919

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale DB09. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 5-10920

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB05. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 6-10921

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego (Legge 388/2000). pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 7-10922

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative

previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB17051; DB17052; DB17031; DB17032; DB17051; DB18061; DB18081; DB18032). pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 46-10960

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Assegnazioni risorse per il sistema ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e per l'acquisto del ricettario informatizzato. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 124

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 47-10961

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 294.278,00 sul capitolo 20870 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 294.278,00 nel capitolo 162854 della spesa. Screening oncologici. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 124

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 48-10962

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361. pag. 124

COMMERCIO

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 marzo 2009, n. 27

L.R. 21/1985 s.m.i. Revoca del sig. Luigi Asteggiano dalla carica di membro effettivo della Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore e sua sostituzione con l'avv. Simona Lonterni. pag. 11

**Codice DB1701
D.D. 9 gennaio 2009, n. 3**

L.R. 28/99 s.m.i.. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2009. pag. 302

**Codice DB1703
D.D. 12 gennaio 2009, n. 4**

D.M. 18/12/2006 - DD.DD. nn. 238 del 02/08/2007 e 137 del 09/11/2007. Intervento "Gli Sportelli del consumatore". Accertamento ed assegnazione dei residui di spesa. pag. 302

**Codice DB1702
D.D. 23 gennaio 2009, n. 8**

D.G.R. 17-3285 del 3/7/06 - D.G.R. 23-6172 del 18/6/2007 - D.D. 188 del 3/07/2007 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 33/2007 e D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Giaveno, Caluso, Racconigi e Saluzzo per un'entità complessiva di premi pari ad Euro 1.263.130,43 pag. 304

**Codice DB1702
D.D. 23 gennaio 2009, n. 9**

D.G.R. 10-4030 del 17/10/2006 - D.D. n. 254/07. Concessione di proroga alla Comunità Montana Valle Varaita per la conclusione del progetto "Spesa a casa". pag. 304

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 marzo 2009, n. 34

Nomina del portavoce del presidente del Consiglio Regionale (TM). pag. 132

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 marzo 2009, n. 35

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Basaglia Alessandra (MP). pag. 132

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Codice DB1600
D.D. 19 marzo 2009, n. 48**

Affidamento incarico di consulenza allo Studio legale Ferreri. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 6.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430) pag. 302

**Codice SB0105
D.D. 12 marzo 2009, n. 28**

Proroga contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Michela Garaffo. pag. 311

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 25-10940

Autorizzazioni a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della nota 2.6.1994 prot. n. 4709/53 dell'Assessorato alla Sanità'. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 26-10941

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da società privata contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle PMI. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 27-10942

Modifica della D.G.R. n. 211-33437 del 28.3.1994. Sostituzione degli avv.ti Irma Lima e Silvia Di Palo con l'avv. Giovanna Scollo. pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 28-10943

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 29-10944

Modifica della D.G.R. n. 17-25789 del 2.11.1998. Sostituzione dell'Avv. Anita Ciavarra con l'Avv. Giovanna Scollo. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 30-10945

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 31-10946

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 32-10947

Liquidazione parcella all'avv. Alessandro Nucara dello Studio Legale Hammonds. Spesa Euro 3.022,84 (cap. 135611). pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 33-10948

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una S.p.A. per l'annullamento della D.G.R. n. 16-757 del 5.9.2005 relativa a linee guida per l'installazione di stazioni radio base. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 34-10949

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere la riforma integrale della sentenza n. 1119/2008 del Tribunale di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 35-10950

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 2945/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 36-10951

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto dall'Amministrazione del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 2124/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 37-10952

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di appello avanti il Consiglio di Stato promosso da un Collegio Nazionale per annullamento sentenza TAR Piemonte n. 3691 del 14.12.2007 in materia di riconoscimento degli Organismi di consulenza in agricoltura (Misura Y - PSR 2000/2006). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Gabriele Pafundi (Spesa presunta euro 1500,00). pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 38-10953

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da privati avverso il decreto n. 494 del 30 ottobre 1997 del Dirigente del Settore Agricoltura di Alessandria in materia di contributo ex L. n. 185/1992 per danni da avversità atmosferiche (novembre 1994). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 53-10967

Autorizzazione ad attività processuali nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Alessandria relativo a fallimento di società privata. pag. 127

CONTROLLO DI GESTIONE

Codice SA0200**D.D. 23 settembre 2008, n. 11**

Approvazione della strategia di audit POR FESR programmazione 2007 - 2013. Articolo 62, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (CE) n. 1083/2006. pag. 311

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 39-10954

D.G.R. 123-9447 del 1/08/2008- Modifiche alla convenzione, sui corsi universitari di "Storia delle Donne". pag. 121

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 40-10955

Parziale modifica alla DGR 28-9754 del 6 ottobre 2008 inerente l'individuazione dell'Università di Torino quale ulteriore beneficiario e l'allocazione delle risorse sul bilancio pluriennale 2009-2011. pag. 122

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1416

D.D. 19 marzo 2009, n. 527

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Apertura bando. Approvazione norme tecniche ed amministrative, allegati e relativa modulistica. Fissazione termini di presentazione domande. Individuazione risorse economiche (Euro 800.000,00). pag. 241

EDILIZIA

Codice DA0826

D.D. 4 dicembre 2008, n. 539

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anticipo progettazione. Liquidazione della somma di euro 66.000,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti. pag. 133

Codice DA0826

D.D. 17 dicembre 2008, n. 544

Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L. 21/2001) - Comuni di: Rivalta Torinese (TO) e Alessandria - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento. pag. 133

Codice DA0826

D.D. 18 dicembre 2008, n. 550

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Beinasco (TO) - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 15% del finanziamento attribuito ai P.I. (Programmi d'intervento) n.ri 1601 e 1602 per Euro 216.595,81 sul cap. 257121 e per Euro 167.262,13 sul cap. 257261, per un importo complessivo pari ad Euro 383.857,94. pag. 134

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 553

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 35.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4516/05). Operatore Comune di Pomaro Monferrato (AT) - Cod. intervento n. 10/A-6LO, 10/A-7LO e 10/A-8LO. pag. 135

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 554

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 7.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4516/05). Operatore Comune di Borgiallo (TO) - Cod. intervento n. 10/A-53LO. pag. 135

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 555

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 78.750,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Edificatrice Tre Società Cooperativa a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Domodossola (VB) - Cod. intervento n. PC1/ASP-33. pag. 135

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 556

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 87.500,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Edificatrice Tre Società Cooperativa a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Domodossola (VB) - Cod. intervento n. PC1/AGE 87. pag. 136

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 557

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 37.500,00 agli aventi titolo (Capitolo 179518 - Assegnazione 103678 - Impegno 5462/2008). pag. 136

ENTI STRUMENTALI

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 1

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione delle modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione e del relativo testo modificato. pag. 331

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 2

Atti del comitato di indirizzo - Primo provvedimento organizzativo 2009. pag. 331

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 3

Atti del comitato di indirizzo - D.Lgs. 165/2001, art. 35. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007, avente per oggetto “Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l’attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009”. Variazione al piano occupazionale relativamente all’anno 2009. pag. 331

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 4

Atti del comitato di indirizzo - Modifiche ed integrazioni alla Convenzione AIPO / Provincia di Mantova del 24/04/2008 - Costruzione conca di Valdaro (MN), 1° stralcio. pag. 332

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 11-11060

Legge 49/1985. “Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione”, Titolo I. Operatività del “Foncooper - Regione Piemonte”, a seguito dell’emanazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in adeguamento alle disposizioni in esso contenute. pag. 128

Codice DA1502
D.D. 23 dicembre 2008, n. 641

Servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all’attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro di cui alla DGR del 16/12/2008 n. 35-10292 - Spesa prevista Euro 4.896.000,00 o.f.c. - Indizione gara e approvazione del Capitolato Speciale d’Appalto. pag. 153

Codice DB1501
D.D. 13 marzo 2009, n. 134

POR FSE 2007-2013 -Asse IV - DGR 28-9754 del 06/10/08. Parziale modifica della DD n. 460 del 15/10/2008. Proroga della attività. Approvazione dello schema dell’atto di adesione, delle linee guida contenenti le disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo delle attività e della modulistica relativa ai piani finanziari. pag. 302

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 41-10956

Sottoscrizione Protocollo d’intenti tra l’Ufficio Scolastico per il Piemonte e la Regione Piemonte per la programmazione e la realizzazione di iniziative sperimentali congiunte volte al superamento dell’insuccesso scolastico dovuto a si-

tuazioni di disagio . Spesa anno 2009 e spesa annua presunta anni 2010 e 2011, euro 1.580.000,00 . pag. 122

Codice DA1507
D.D. 19 novembre 2008, n. 562

L.r. n. 28/2007, art. 11 borse di studio scuola secondaria di 2° grado e corsi sperimentali formazione professionale - obbligo scolastico diritto/dovere ex dl.vo n. 76/2005; integrazione borse di studio ex l. n. 62/2000 per la stessa tipologia di scuole; D.G.R. n. 59-10038 del 10/11/2008; a.s. 2007/2008; assegnazione ed erogazione di euro 4.600.010,00 ai Comuni. (Cap. 153434/2008) pag. 139

Codice DA1507
D.D. 26 novembre 2008, n. 591

D.G.R. n. 19-6368 del 9/7/2007 - determinazione n. 176 del 30/11/2007, fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado e percorsi sperimentali-diritto/dovere; liquidazione ai Comuni del 20% a saldo per l’a.s. 2007/2008, euro 819.846,60 - cap. 151665/2008 (A.s. 103371) pag. 146

Codice DA1507
D.D. 5 dicembre 2008, n. 618

L.r. 28/2007 art. 12 comma 1a - Assegno di studio per iscrizione e frequenza - Parziale rettifica DD n. 524 del 18.11.2008 - Ulteriore impegno di spesa di euro 107.074,00 (cap. 179686/2008) pag. 153

Codice DB1507
D.D. 19 febbraio 2009, n. 94

L. n. 62/2000, comma 9 - D.P.C.M. n. 106/2001 finanziamento alle Regioni per l’erogazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l’istruzione, a.s. 2007/08 - D.G.R. n. 16-10196 del 28/11/2008 - piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione di euro 6.498.616,00 ai Comuni per gli studenti della scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado (cap. 151720 acc 100912). pag. 279

Codice DB1507
D.D. 19 febbraio 2009, n. 95

L. n. 448/1998 - art. 27; D.P.C.M. 320/99; D.P.C.M. 226/2000 fornitura gratuita parziale o totale libri di testo a studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, percorsi istruzione e formazione a.s. 2008/2009; D.G.R. 61-9517 del 25/8/2008 piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.851.730,00 (cap. 151664/2009 acc 100910): pag. 286

MOVIMENTI MIGRATORI

Codice SA0100
D.D. 7 ottobre 2008, n. 114

L.r. n.1/1987:”Interventi regionali in materia di movimenti migratori” artt.17/19/20. Erogazione di contributi ai Comuni e Associazioni di emigrati che operano a favore di emigrati piemontesi e delle loro fami-

glie all'estero. Euro 9.833,59 U.P.B. SA01041 CAP. 180299/2008 (ass. 100767). pag. 306

NOMINE

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 244-11338

A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 8 Statuto dell'Ente) – Nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente. pag. 130

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009, n. 245 – 11340

Azienda Speciale della CCIAA di Cuneo "Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo" – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 9 Statuto dell'Ente) - Nomina di 1 membro effettivo in sostituzione del signor Marco Cerati. pag. 130

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8.

Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere. pag. 1

Codice SFI006

D.D. 25 novembre 2008, n. 151

L.R. 11/2008. Organizzazione corsi di aggiornamento e formazione degli avvocati iscritti agli Ordini forensi del Piemonte in materia di tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti e tutela delle vittime di discriminazione. Impegno di spesa di 100.000,00 euro, capitolo 127599/2008. pag. 322

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 160

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007, Programma di attuazione per lo sviluppo delle pari opportunità. Interventi finalizzati ad integrare le pari opportunità in ambito educativo/formativo, all'integrazione sociale e lavorativa e per combattere ogni forma di discriminazione. Impegno di spesa di 120.000,00 euro, capitolo 127599/2008 pag. 324

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 175

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione di un convegno sulla sicurezza, finalizzato alla prevenzione della violenza contro le donne, in provincia di Novara. Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (ass. 100637) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. pag. 325

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 2-10917

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato per il personale delle categorie per l'anno 2008. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 3-10918

Dipendente Dott. Federico Spanna; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 51

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 44-10958

Approvazione cofinanziamento progetto di promozione territoriale immobiliare su scala internazionale - partecipazione MIPIM Cannes 10 - 13 marzo 2009 - spesa complessiva di euro 185.000,00 (UPB SB0103). pag. 123

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 52-10966

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della L.R. 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008. Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Biella. Espressione del parere motivato. pag. 125

POLITICHE SOCIALI

Codice SA0100

D.D. 7 ottobre 2008, n. 115

Legge regionale n. 5/2001. Liquidazione alle A.S.L. piemontesi della somma di euro 81.918,31 sul capitolo n. 14535, ora 149827 (impegno di spesa n. 2010/2006) per indennità spettanti ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS, per gli anni 2006 e 2007. pag. 307

POLIZIA LOCALE

Codice DB1705

D.D. 14 gennaio 2009, n. 6

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58, artt. 13 e 14 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di specifica qualificazione professionale per operatori di P.L.. Corso di sci avanzato svoltosi a Limone Piemonte (CN). pag. 303

Codice DB1705

D.D. 15 gennaio 2009, n. 7

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica ap-

prendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di P.L.. Corso svoltosi a Torino. pag. 303

Codice DB1705

D.D. 27 gennaio 2009, n. 11

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L. Corso svoltosi a Pinerolo (TO). pag. 304

Codice DB1705

D.D. 3 febbraio 2009, n. 14

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori (cat. C) di P.L. Corso svoltosi a Torino. pag. 305

PROCESSO DI DELEGA

Codice SA0100

D.D. 25 agosto 2008, n. 98

Leggi regionali n. 17/1999 e n. 44/2000 s.m.i. Impegno di spesa di euro 33.426.116,65 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2008. Rettifica dell'impegno di spesa relativo alla determinazione dirigenziale n. 44 del 20/06/2008 in euro 33.222.986,65 e creazione di impegni delegati per la somma di euro 53.130,00 e di euro 150.000,00 a favore rispettivamente delle Direzioni regionali n. 14 e n. 11. pag. 305

PROGRAMMAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 18-10933

Partecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa europea eContentplus. pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 45-10959

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari. pag. 123

SANITÀ

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 marzo 2009, n. 26

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza in merito all'approvazione del rendiconto economico e finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2007, in attuazione dell'Accordo di Programma vigente finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 8-10923

Affidamento all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino della funzione di supporto regionale nello sviluppo della rete regionale per la gestione del rischio clinico. pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 9-10924

Approvazione del Protocollo di Intesa fra la Regione Piemonte e la Regione Toscana per l'utilizzo del sistema di valutazione della performance del Sistema sanitario. pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 10-10925

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano", n. 204/CSR del 13 novembre 2008. pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 11-10926

Art. 108 l.r. 44/2000, come sostituito dall'art. 6 l.r. 18/2007. Modifica al regolamento per il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale approvato con DGR 10-8073 del 28.01.2008. pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 13-10928

Linee di indirizzo regionali per le procedure relative agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni del 30/10/2007 e dell'Accordo Stato/Regioni del 18/09/2008. pag. 87

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 14-10929

Recepimento Accordo inerente l'applicazione del comma 3 dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 7 del 27.02.2008: "Costituzione di una Fondazione per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo". pag. 119

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 15-10930

Nulla osta all'ASL TO3 per la sottoscrizione dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. pag. 119

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 16-10931

Nulla osta all'ASL AL per la sottoscrizione dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 505/1992 e s.m.i. pag. 119

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 49-10963

Finanziamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la realizzazione di un progetto in materia di salute pubblica e ambientale volto ad assicurare la ricerca di specifici contaminanti ambientali su matrici alimentari. Cap. 157096/09. Attuazione programmi di prevenzione nell'ambito della sanità pubblica. pag. 124

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 50-10964

Nulla osta all'ASL TO 1 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. pag. 124

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 51-10965

Nulla osta all'ASL TO 2 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. pag. 125

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 55-10969

Nulla osta all'ASL AT per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992. pag. 127

**Codice DA2000
D.D. 6 ottobre 2008, n. 631**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria A.S.O. San Luigi Gonzaga di Orbassano per il proseguimento della collaborazione del dott. Paolo BORRIONE nell'ambito dei progetti di tutela della salute dei giovani e prevenzione del Doping negli atleti. pag. 161

**Codice DA2013
D.D. 25 novembre 2008, n. 820**

Potenziamento delle strutture di laboratorio analisi deputate all'accertamento relativo all'uso di stupefacenti e di sostanze psicotrope. Impegno delle somme di Euro 144.607,93 sul Cap. 246555 (Ass. n. 104303) ed Euro 103.291,38 sul Cap. 248702 (Ass. n. 104321) del bilancio 2008. pag. 162

**Codice DA2005
D.D. 27 novembre 2008, n. 859**

Erogazione fondi all'ASO San Giovanni Battista di Torino per le attività di organi e tessuti. Spesa complessiva di Euro 1.951.627,91 di cui Euro 1.659.574,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719) e di Euro 292.053,91 sul cap. 162578 (Ass. n. 103520). pag. 164

**Codice DA2005
D.D. 27 novembre 2008, n. 860**

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO

SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 789.999,95 di cui: Euro 190.348,95 sul cap. 161022/08 (Ass. n. 103497), Euro 158.000,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719), Euro 441.651,00 sul cap. 157813 (Ass. n. 100712). pag. 164

**Codice DA2005
D.D. 27 novembre 2008, n. 872**

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale aventi per oggetto interventi in ambiente scolastico e interventi di promozione per la collaborazione stabile tra medici di base e dipartimenti di salute mentale. Spesa di Euro 25.418,10 sul cap. 160467/08 (Ass. n. 103482). pag. 164

**Codice DA2005
D.D. 27 novembre 2008, n. 873**

Impegno di Euro 185.079,55 sul cap. 157041/08 (Ass. n. 100708) e di Euro 286.525,00 (Ass. n. 100712) a favore delle Aziende Sanitarie Locali Regionali. pag. 165

**Codice DA2001
D.D. 28 novembre 2008, n. 903**

Affidamento di funzioni relative alla realizzazione e coordinamento dei Progetti di prevenzione "Adeguamento tecnologico delle reti sanitarie" e "Promozione della salute: sostegno alla elaborazione dei profili di salute" al SeREMI dell'ASL AL. Impegno di Euro 124.580,00= sul cap. 157428/2008 - codice SIOPE 1538. pag. 165

**Codice DA2005
D.D. 9 dicembre 2008, n. 929**

Programma Nazionale "Genitoripiu", Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita". Spesa di Euro 25.000,00 sul cap. 156937/08 (Ass. 101415). pag. 165

**Codice DA2005
D.D. 9 dicembre 2008, n. 930**

Sviluppo dell'assistenza all'insufficienza respiratoria acuta e cronica dei pazienti in età pediatrica con malattia cronica invalidante - Spesa di Euro 160.000,00 sul cap. 162799/2008 (Ass. n. 100719). pag. 165

**Codice DA2013
D.D. 11 dicembre 2008, n. 940**

Organizzazione corso di aggiornamento e di formazione rivolto al personale del SSR e Medici di Medicina Generale. DD. n. 464 del 25.7.2008 - parziali modifiche percorso formativo. pag. 166

**Codice DA2013
D.D. 15 dicembre 2008, n. 943**

Autorizzazione alla volturazione a seguito di fusione per incorporazione della Srl NEWIMA in Alliance Medical Srl - C.so Bagni, 108 - Acqui Terme. pag. 166

Codice DA2005**D.D. 18 dicembre 2008, n. 954**

Iscrizione dell'Associazione denominata "FEDERAZIONE APISTOM", con sede legale in Torino - Via San Marino n. 10, alla Sezione Regionale "Organismi di Collegamento e Coordinamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. pag. 166

Codice DA2000**D.D. 23 dicembre 2008, n. 967**

Art. 18 L. R. 40/2004 - "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita". Impegno di spesa di Euro 478.295,00 sul Cap. 159580/2008 pag. 166

Codice DA2002**D.D. 23 dicembre 2008, n. 968**

Impegno della somma di Euro 39.910,00 sul capitolo 129153/08 e liquidazione di Euro 38.703,41, in attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. pag. 166

Codice DA2000**D.D. 23 dicembre 2008, n. 969**

Autorizzazione alla volturazione a seguito di fusione per incorporazione dello Studio Radiologico Centocannoni Srl in Alliance Medical Srl - Via del Legno, 19 - Alessandria. pag. 167

Codice DA2001**D.D. 23 dicembre 2008, n. 994**

Liquidazione della somma complessiva di Euro 312.800,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 (delibera CIPE 2004) - ex cap. 23416/07 ora cap. 251221- Cod. SIOPE 2244 - I. 5914. pag. 167

Codice DA2001**D.D. 23 dicembre 2008, n. 995**

Liquidazione della somma complessiva di Euro 605.500,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 - ex Cap. 27088/05 ora Cap. 251781 (I. 5689)- Ex cap. 23471/07 ora cap. 251781 (I. 5884) cod. SIOPE 2244. pag. 167

Codice DA2001**D.D. 23 dicembre 2008, n. 996**

Liquidazione della somma complessiva di Euro 824.000,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 - Ex cap. 23471/07 ora cap. 251781 (I. 5884) Cod. SIOPE 2244 - Ex cap. 23376/07 ora cap. 249551 (I. 5885) Cod. SIOPE 2238 - Ex cap. 23406/07 ora cap. 250161 (I. 5886) Cod. SIOPE 2240. pag. 171

Codice DB2006**D.D. 13 febbraio 2009, n. 82**

Presa d'atto del nuovo Responsabile Sanitario della Ditta "CROCE AZZURRA TORINO SRL" con sede in Torino - ASL TO2. pag. 305

SICUREZZA**Codice SFI006****D.D. 26 novembre 2008, n. 157**

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione del progetto "La città si cura: dal manuale all'asperimentazione". Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione 100637) 2008. pag. 323

Codice SFI006**D.D. 26 novembre 2008, n. 158**

D.G.R. n.1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione di un convegno in Provincia di Alessandria relativo al tema dell'approccio di genere sulla sicurezza urbana. Impegno di spesa euro 20.028,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione n. 100637) 2008. pag. 323

Codice SFI006**D.D. 26 novembre 2008, n. 159**

D.G.R. n.1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione del progetto "La Provincia di Cuneo si cura". Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione n.100637) 2008. pag. 323

Codice SFI006**D.D. 26 novembre 2008, n. 174**

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per predisposizione di un piano di pubblicizzazione del programma di interventi per la sicurezza urbana in ottica di genere Impegno di spesa di euro 18.816,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (ass. 100637) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. pag. 324

SPORT**Codice DA1811****D.D. 24 dicembre 2008, n. 970**

L.R. 93/95. Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Impegno n. 4668 del 14/10/2008 - Euro 1.349.500,00. pag. 158

Codice DA1811**D.D. 24 dicembre 2008, n. 971**

L.R. 93/95 - Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/0/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Impegno n. 4668 del 14/10/2008 - Euro 840.500,00. pag. 161

TRASPORTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2009, n. 30

Approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Cuneo. pag. 16

TURISMO

Codice DA1808

D.D. 18 novembre 2008, n. 814

L.r. 75/96 art. 16 annualità 2008. D.D. n. 493 del 13.08.2008: integrazioni. Impegno di spesa di euro 300.000,00 sul cap. 171526/2008 (UPB DA18081). pag. 153

Codice DA1808

D.D. 18 novembre 2008, n. 827

Legge 135/2001, art. 5, comma 5: DD.MM. 11.11.04 e 28.12.04 e DD.MM. 02.12.05 e 22.12.05, progetto interregionale "La Via Francigena" ai sensi delle D.G.R. n. 22 - 14023 del 22.11.04 e n. 118 - 1670 del 28.11.05. Impegno di Euro 46.000,00 sul cap. 141194 e di Euro 5.000,00 sul capitolo 140699 del bilancio di previsione 2008. pag. 154

Codice DA1808

D.D. 21 novembre 2008, n. 862

D.D. n. 426 del 13 giugno 2007: variazione denominazione sociale beneficiario da "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte" a "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte in liquidazione". pag. 154

Codice DA1808

D.D. 21 novembre 2008, n. 863

L.R. 40/1998, art. 10. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Completamento impianto di innervamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Rinvio del progetto alla Fase di V.I.A. di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998. pag. 154

Codice DA1808

D.D. 25 novembre 2008, n. 869

Art. 25 della L.R. 12/2008 "Legge finanziaria per l'anno 2008" - Impegno di Euro 4.000.000,00 sul cap. 292745 del Bilancio 2008 (UPB DA18002) a favore della Fondazione xx marzo 2006- Torino Olympic Park (TOP). pag. 155

Codice DA1808

D.D. 26 novembre 2008, n. 871

Legge 135/2001, art. 5, comma 5: DD.MM. 18.11.2003 e 19.12.2003 e DD.MM. 11.11.04 e 28.12.04 e DD.MM. 02.12.05 e 22.12.05, D.G.R. n. 22 - 14023 del 22.11.04 e n. 118 - 1670 del 28.11.05. Impegno di 278.933,55 sul

cap. 141194 e di Euro 15.133,25 sul capitolo 141195 del bilancio di previsione 2008. pag. 155

Codice DA1808

D.D. 26 novembre 2008, n. 881

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b- Area Ob2 - Progetto: Terme e natura: percorso di valorizzazione e fruizione turistica delle risorse termali della Città di Acqui e interventi di fruizione turistica del fiume Bormida" del Comune di Acqui Terme- Disapplicazione quota contributo premiale. pag. 156

Codice DA1810

D.D. 27 novembre 2008, n. 882

OGGETTO: L.r. 75/96, art. 14. Assegnazione ed erogazione di un contributo straordinario alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) di Turismo Torino e Provincia, della Valsesia e Vercelli e delle Langhe e del Roero. Impegno e liquidazione di 171.623,70 sul cap. 178788/2008. pag. 156

Codice DA1810

D.D. 28 novembre 2008, n. 916

Convenzione per l'affidamento di incarichi stipulata tra la Regione Piemonte e il Centro Estero per l'internazionalizzazione s.c.p.a., approvata con D.D. n. 234 del 29.11.2007. Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 141139 - UPB: DA 18101. pag. 156

Codice DA1808

D.D. 28 novembre 2008, n. 923

L.R. 75/96. D.G.R. n. 19-8936 del 09/06/2008. Modifica d.d. n. 784 del 18/11/2008: riduzione dell'impegno n. 5246 di Euro 44.193,60 sul cap. 140699/2008 e nuovo impegno di spesa a favore di soggetti determinati e determinabili (art. 31, comma 2, l.r. 7/2001). Impegno di spesa di Euro 31.480,76 sul cap. 140699/2008 (UPB DA18081 - assegn. n. 100291). pag. 156

Codice DA1808

D.D. 28 novembre 2008, n. 924

L.R. n. 75/96. D.G.R. n. 19-8936 del 9/6/2008. Modifica d.d. n. 323 del 10/7/2008: riduzione dell'impegno n. 2567 di Euro 30.000,00 e nuovo impegno di spesa per l'acquisizione di diritti immagini shooting fotografico. Affidamento di incarico alla società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. nell'ambito della Convenzione Quadro rep. n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di Euro 48.492,00 sul cap. 140699/2008. pag. 157

Codice DA1808

D.D. 17 dicembre 2008, n. 954

L.R. 75/96. Affidamento di incarico alla società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del progetto "Analisi e gestione innovativa dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica, sia sul target grande pubblico che sul target professionale, delle quattro macro-aree del Piemonte e dei

prodotti d'eccellenza individuati dal Piano Strategico Regionale per il Turismo". pag. 157

Codice DA1808**D.D. 30 dicembre 2008, n. 974**

Realizzazione dell'allestimento dello stand regionale alla "Borsa Internazionale del Turismo (BIT) 2009 a Rho - Milano. Indizione di procedura negoziata di affidamento in economia della fornitura, mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. B) D.lgs. 163/06, e s.m.i. e approvazione lettera invito ed elenco ditte. pag. 161

TUTELA DEL SUOLO**Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 42-10957**

Legge n. 179/2002 e Legge n. 244/2007 - Recepimento del "Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico - annualità 2008 -" dell'importo di Euro 7.004.270,00 - cap. 225770/2009. Individuazione dei criteri per la gestione delle opere. pag. 122

TUTELA DELL'AMBIENTE**Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 23-10938**

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino-Lacchiarella contenente l'individuazione della fascia di fattibilità di tracciato in territorio piemontese per la futura localizzazione dell'opera in programma. pag. 120

Codice DA1001**D.D. 2 dicembre 2008, n. 718**

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Ricetto Cengio Mulino nel Comune di Lerma (AL) appartenente alla Comunità Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese. Liquidazione della somma di Euro 35.784,90 - (cap. 22800/2006) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 131/22.01 del 14/06/2006. pag. 136

Codice DA1000**D.D. 18 dicembre 2008, n. 737**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Fontana della Gioia", ubicata in Comune di Usseglio (TO). pag. 136

Codice DA1007**D.D. 22 dicembre 2008, n. 738**

Comune di Occhieppo Superiore (BI). Intervento di bonifica p.v. Esso, S.P. 500 per Graglia n.71. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma, Via Castello della Magliana n. 25. Importo Euro 11.007,00 (Codice Reg.le Anagrafe 753) pag. 137

Codice DA1007**D.D. 22 dicembre 2008, n. 739**

Comune di Castello d'Annone. Intervento di bonifica p.v. n. 6040 Tamoil Petroli, Via Medici del Vascello n. 4. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla TAMOIL PETROLI S.p.A. con sede legale in Milano, Via A. Costa n. 17. Importo Euro 166.000,00 (Codice Reg.le Anagrafe 1002). pag. 137

Codice DA1013**D.D. 23 dicembre 2008, n. 740**

Uffici Tecnici convenzionati tra enti di gestione di aree protette regionali. Autorizzazione alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno. pag. 137

Codice DA1000**D.D. 24 dicembre 2008, n. 742**

Impegno di spesa di euro 686.736,05 sul capitolo 252392/2008 e liquidazione a favore di Arpa Piemonte di somme incassate dalla Regione Piemonte a seguito del trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del dipartimento dei servizi tecnici nazionali - servizio idrografico e mareografico. pag. 137

Codice DA1000**D.D. 24 dicembre 2008, n. 743**

P.O.R. - FESR 2007/2013 - Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" - Attività II.1.1, II.1.2 e II.1.3 - Misure 1, 2 e 3. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese e approvazione della Convenzione attuativa. pag. 138

Codice DA1012**D.D. 24 dicembre 2008, n. 745**

Acquisto pubblicazioni per il Sistema delle aree protette piemontesi. Affidamento della fornitura alla Ditta Format S.r.l. per l'importo di Euro 40.000,00. Spesa impegnata con Determinazione dirigenziale n. 654/DA10 del 18 novembre 2008. pag. 138

Codice DA1011**D.D. 24 dicembre 2008, n. 746**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Comune di ASTI. Lavori di realizzazione sponda destra torrente Bobore - sovrappasso torrente ed idrovora. Rideterminazione finanziamento. pag. 138

Codice DA1011**D.D. 24 dicembre 2008, n. 747**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006. Acquedotto Valtigione S.p.A. (AT). Intervento n. A21. Lavori di adeguamento impianti esistenti per l'ottimizzazione del servizio idrico. Rideterminazione finanziamento. pag. 138

Codice DA1011**D.D. 24 dicembre 2008, n. 748**

APQ per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l.- Intervento n. 4-01. Lavori completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto di depurazione acque reflue urbane di Bellinzago Novarese. Progetto di Euro 500.582,95. Concessione finanziamento di Euro 230.000,00. pag. 139

URBANISTICA**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 28**

Adozione delle determinazioni espresse nella seduta del Collegio di Vigilanza del 6.2.2009, relative alla possibilità di anticipare la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione, previste nel P.U.E. oggetto dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico, adottato con D.P.G.R. n. 33 del 23.3.2005. pag. 11

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 29

Comune di Moasca (AT) - Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Moasca n. 19 del 6 novembre 2008. pag. 15

Codice DB0819**D.D. 10 marzo 2009, n. 80**

Contributi per l'adeguamento abbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/09 di Euro 118.083,36. pag. 176

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8.

Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Principi e finalità)

1. In attuazione della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), ratificata e resa esecutiva dalla legge 14 marzo 1985, n. 132, del Trattato che istituisce la Comunità europea, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto, la Regione opera affinché le politiche e i relativi interventi di attuazione favoriscano il superamento di ogni discriminazione diretta o indiretta ancora esistente nei confronti delle donne, il rafforzamento della condizione femminile e l'incremento della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile, attraverso l'integrazione della dimensione di genere nella normativa e nell'azione politica e programmatica regionale in coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea.

Art. 2.

(Obiettivi)

1. In attuazione dei principi enunciati all'articolo 1 la Regione, nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con le istituzioni regionali di parità, persegue i seguenti obiettivi:

a) promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione, trasferimento e scambio di buone pratiche volte a realizzare una società con ruoli equilibrati e non discriminatori tra uomini e donne;

b) favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare per donne e uomini attraverso politiche di conciliazione tra lavoro e vita privata e familiare e strumenti che incoraggino la condivisione delle responsabilità familiari;

c) promuovere la paritaria partecipazione delle donne nei luoghi di decisione sia in ambito pubblico che privato, nelle assemblee elettive e nei luoghi di governo, negli enti, negli organi e in tutti gli incarichi di nomina del Consiglio e della Giunta regionale;

d) sostenere progetti per la promozione delle pari opportunità in tutti i livelli dell'istruzione e della formazione;

e) sostenere, in collaborazione con la comunità scientifica e in particolare con le Università e il

Politecnico, iniziative volte a promuovere la formazione di alto livello sulle pari opportunità;

f) sostenere l'imprenditorialità femminile favorendo la creazione, lo sviluppo, la crescita dimensionale e la cooperazione tra imprese gestite da donne;

g) promuovere e sostenere iniziative volte a conseguire gli obiettivi di Lisbona in tema di occupazione femminile, eliminare la disparità retributiva tra uomini e donne, favorire l'accesso delle donne a posti di direzione e responsabilità nei luoghi di lavoro;

h) promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime;

i) promuovere e sostenere iniziative che valorizzano le donne migranti o appartenenti a minoranze etniche e ne favoriscono l'integrazione nella vita economica, sociale, politica, culturale e civile;

l) promuovere e sostenere iniziative volte a superare gli stereotipi di genere;

m) promuovere ricerche, studi e la raccolta sistematica di documentazione sulla condizione femminile e sulle discriminazioni.

Art. 3.

(Definizione e finalità del bilancio di genere)

1. Ai fini della presente legge, il bilancio di genere consiste nella valutazione dell'impatto delle politiche di bilancio sul genere attraverso l'individuazione di aree sensibili al genere al fine di promuovere l'uguaglianza di opportunità tra uomini e donne.

2. La Regione predispone controlli di genere nelle diverse fasi di progettazione, definizione e applicazione del bilancio nonché un sistema di monitoraggio e valutazione.

3. Il bilancio di genere è lo strumento per raggiungere più efficacemente i seguenti obiettivi:

a) una maggiore efficienza della spesa pubblica;

b) la promozione della prospettiva di genere in tutte le politiche;

c) la partecipazione delle donne nel processo decisionale;

d) l'introduzione delle politiche di mainstreaming;

e) la previsione di politiche di bilancio eque ed equilibrate volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere le pari opportunità;

f) la promozione della trasparenza, attraverso una migliore comprensione delle entrate e delle uscite pubbliche da parte dei cittadini e delle cittadine;

g) la diffusione della consapevolezza da parte delle istituzioni delle conseguenze delle loro scelte sulla cittadinanza.

Art. 4.

(Ambito di applicazione del bilancio di genere)

1. La Regione, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, incentiva gli enti locali ad adeguare i propri bilanci alle finalità di cui all'articolo 3.

2. La Regione predispone corsi di formazione finalizzati a istruire il personale delle pubbliche amministrazioni per la realizzazione dei bilanci di genere.

Art. 5.

(Realizzazione del bilancio di genere)

1. La Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, predispone, con regolamento, le linee guida e le metodologie utili per la progettazione e la realizzazione del bilancio di genere.

2. La Giunta, sentito l'Assessore alle Pari Opportunità, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, predispone la redazione di un vademecum relativo alle linee guida, di cui al comma 1, per l'attuazione dei bilanci di genere al fine di promuoverne e sollecitarne l'adozione presso gli enti locali.

3. Nel regolamento di cui al comma 1, le spese dei bilanci pubblici sono analizzate suddividendole secondo le seguenti categorie di base:

a) spese indifferenziate ovvero non caratterizzate rispetto al genere ma in grado di produrre un notevole impatto sul genere femminile;

b) spese destinate direttamente al genere;

c) spese specificatamente inerenti a programmi e a misure per le pari opportunità.

4. Il bilancio di genere:

a) identifica i soggetti beneficiari delle spese nonché i soggetti che contribuiscono alle entrate;

b) analizza le modalità di suddivisione delle entrate e delle uscite rispetto agli uomini e alle donne;

c) valuta quale impatto producono su uomini e donne le politiche di bilancio e la distribuzione delle risorse in termini economici, di tempo nonché rispetto al lavoro non retribuito;

d) verifica che l'allocazione delle risorse risponda ai bisogni diversi di uomini e donne secondo le caratteristiche socio-economiche e ambientali del Piemonte;

e) accerta che la differenza di genere sia esaminata nelle diverse fasi di progettazione, definizione e applicazione del bilancio;

f) individua le priorità e le azioni necessarie per ridurre le ineguaglianze tra uomini e donne attraverso il bilancio.

5. Il Presidente della Giunta riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge.

Art. 6.

(Statistiche di genere)

1. Tutte le statistiche prodotte dagli uffici regionali o realizzate nell'ambito di attività finanziate dalla Regione adeguano la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici di interesse regionale in termini di genere.

Art. 7.

(Comunicazione istituzionale)

1. La Regione, nelle proprie attività di comunicazione istituzionale, opera per:

a) introdurre la prospettiva di genere favorendo l'attenzione sui temi della parità tra donne e uomini;

b) valorizzare il ruolo della donna in ambito sociale, professionale e politico e promuoverne un'immagine positiva;

c) promuovere una rappresentazione maschile e femminile coerente con l'evoluzione dei rispettivi ruoli nel mercato del lavoro, nelle istituzioni e nella società, contrastando in modo attivo gli stereotipi di genere.

2. I criteri previsti al comma 1 sono applicati in tutte le attività di comunicazione finanziate dalla Regione.

Art. 8.

(Risorse umane)

1. La Regione persegue una politica di pari opportunità fra uomini e donne nell'organizzazione del personale regionale e nello sviluppo della carriera e adotta, con le modalità previste dalla legislazione regionale di settore, piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione ad occasioni di avanzamento professionale.

2. I piani di azioni positive sono diretti specificamente a:

a) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali sono insufficientemente rappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile in particolare nelle attività e nei livelli di più elevata responsabilità;

b) valorizzare, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, l'utilizzo degli istituti del rapporto di lavoro finalizzati alla conciliazione dei tempi lavorativi con i tempi di cura e di assistenza;

c) offrire alle donne occasioni di formazione e aggiornamento professionale valutabili ai fini dello sviluppo della carriera;

d) facilitare il reinserimento delle lavoratrici madri a seguito del godimento dei congedi per maternità.

Art. 9.

(Misure attuative, monitoraggio e valutazione)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva un programma biennale contenente le azioni e i risultati attesi relativamente alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2. La Giunta regionale, all'interno del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPFER), evidenzia gli interventi adottati e che si intendono adottare al fine di realizzare il programma biennale, tenuto conto di quanto emerso nel rapporto di cui all'articolo 10.

2. La Giunta regionale dà attuazione alla presente legge attraverso l'adozione di specifici provvedimenti coerenti con ciascuno degli obiettivi elencati all'articolo 2, nonché attraverso l'integrazione trasversale dei principi di pari opportunità di genere (mainstreaming di genere) nell'adozione e esecuzione delle disposizioni normative, nella definizione delle politiche e in tutte le attività regionali.

3. L'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'articolo 6 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro), svolge, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale, attività di monitoraggio e valutazione sull'attuazione della presente legge relativamente ai propri ambiti di competenza, riconducendone i risultati all'interno del bilancio di genere di cui all'articolo 3.

Art. 10.

(Rapporto annuale sulla condizione femminile)

1. La Giunta regionale predispone annualmente, in raccordo con le istituzioni regionali di parità e avvalendosi dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES), un rapporto sulla condizione delle donne in Piemonte. Il rapporto è trasmesso al Consiglio regionale e inviato agli enti locali e alle organizzazioni economiche e sociali.

2. Il rapporto contiene in particolare informazioni e dati qualitativi e quantitativi sull'andamento demografico, sull'occupazione femminile, sui servizi esistenti, specie quelli tesi a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, sui livelli di istruzione e formazione femminile, nonché un monitoraggio sulle azioni ed i risultati messi in atto dalla Giunta regionale al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2.

Art. 11.

(Erogazione di contributi)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi della presente legge, la Regione può erogare contributi a enti locali, amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, enti morali ed organizzazioni senza fini di lucro che realizzano sperimentazioni o buone prassi volte a concretizzare i principi di pari opportunità fra uomini e donne.

2. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi di cui al comma 1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4, la Giunta regionale può assegnare priorità agli enti locali i cui bilanci si adeguano alle finalità di cui all'articolo 3.

3. Gli atti emanati in applicazione della presente legge che prevedano l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

Art. 12.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale relaziona annualmente al Consiglio regionale, in occasione della presentazione del rapporto annuale sulla condizione femminile in Piemonte, di cui all'articolo 10, con una informativa alla commissione competente.

2. La relazione di cui al comma 1 riferisce in particolare circa:

- a) l'attività posta in essere e le iniziative attivate in attuazione della presente legge;
- b) i risultati da essa ottenuti, in termini quantitativi e qualitativi, per la promozione delle pari opportunità;
- c) le attività di promozione ed informazione promosse ed adottate al fine di divulgare la conoscenza degli incentivi e delle iniziative a favore delle pari opportunità tra uomo e donna;
- d) le criticità emerse nella realizzazione degli interventi e gli eventuali correttivi apportati con specifico riferimento alle modalità di allocazione delle risorse stanziare;
- e) l'incidenza dei finanziamenti stanziati dalla Regione in attuazione della presente legge sulla diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali piemontesi.

Art. 13.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, nell'esercizio finanziario 2009, agli oneri pari a 400.000,00 euro, in termini di competenza e di cassa, iscritti nell'unità previsionale di base (UPB) SB01001 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, si provvede con le risorse finanziarie della medesima unità, che presenta la necessaria copertura finanziaria.

2. Per il biennio 2010-2011 agli oneri di cui al comma 1 si provvede con le risorse individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 18 marzo 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 328

Disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere

- Presentata dai Consiglieri Maria Cristina Spinosa, Paola Barassi, Iuri Gilberto Bossuto, Vincenzo Chieppa, Mariangela Cotto, Sergio Dalmasso, Mauro Antonio Donato Laus, Giampiero Leo, Enrico Moriconi, Angela Motta, Paola Pozzi, Mariano Rabino, Luigi Sergio Ricca, Luca Robotti, Mariano Turigliatto, Graziella Valloggia il 21 settembre 2006.

- Assegnata alla VIII commissione in sede referente e alla I commissione in sede consultiva il 27 settembre 2006.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Disegno di legge n. 341

Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte

- Presentato dalla Giunta regionale in data 16 ottobre 2006.

- Assegnato alla VIII commissione in sede referente e alla I commissione in sede consultiva in data 19 ottobre 2006.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato della proposta di legge n. 328 e del disegno di legge n. 341 licenziato dalla commissione referente il 9 giugno 2008 con relazione di Maria Cristina Spinosa.

Approvato in Aula il 10 marzo 2009, con emendamenti sul testo, con 30 voti favorevoli e 9 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione

coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte) è pubblicato sul BUR del 7 marzo 2005, n. 9, supplemento straordinario.

Nota all'articolo 9

- Il testo vigente dell'articolo 6 della l.r. 34/2008 è il seguente:

“Art. 6 (Agenzia Piemonte Lavoro)

1. È confermata l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro, con sede in Torino, quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale.

2. Lo statuto dell'Agenzia è approvato con deliberazione del Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale.

3. L'Agenzia, in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta regionale, con il parere della commissione consiliare competente, collabora per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico - sociale. Nelle materie di cui all'articolo 2 del d.lgs. n. 469/1997 esercita funzioni di assistenza tecnica, istruttoria e monitoraggio. In particolare, in linea con gli indirizzi della Giunta regionale svolge compiti di:

a) gestione delle attività connesse all'esercizio unitario, da parte della Regione, delle funzioni indicate all'articolo 4;

b) supporto alla programmazione e gestione delle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale ed alla programmazione e gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE);

c) monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale;

d) monitoraggio e valutazione dei tirocini di cui all'articolo 38;

e) monitoraggio e valutazione dei soggetti autorizzati e dei soggetti accreditati;

f) realizzazione degli interventi di ricollocazione lavorativa dei dirigenti previsti dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1997, n. 266 (Interventi urgenti per l'economia).

4. L'Agenzia provvede, altresì, a:

a) redigere la relazione annuale dell'attività da presentare alla Giunta regionale, che ne informa la commissione consiliare competente;

b) svolgere attività finalizzate alla definizione, da parte della Giunta regionale, degli standard del sistema dei servizi per il lavoro e della formazione professionale.

5. L'Agenzia esercita a favore della Regione e delle province, su loro richiesta, compiti di assistenza tecnica finalizzati al coordinamento tra gli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale in materia di politiche del lavoro e relativi programmi provinciali, nonché a rendere omogenei sul territorio regionale i metodi e le tipologie di inter-

vento. A tal fine, la Giunta regionale dota l'Agenzia delle necessarie risorse finanziarie.

6. L'Agenzia esercita compiti di assistenza tecnica agli enti locali e alle loro associazioni, su richiesta dei medesimi, per la progettazione, valutazione di programmi e di interventi connessi alle politiche ed ai servizi per il lavoro.

7. L'Agenzia fornisce al consigliere o alla consigliera di parità il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle attività previste all'articolo 15 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).”.

Note all'articolo 11

- Il testo vigente dell'articolo 87 del Trattato CE è il seguente:

“Articolo 87.

1. Salvo deroghe contemplate dal presente trattato, sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato comune:

a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti,

b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali,

c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione.

3. Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione,

b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro,

c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse,

d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune,

e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.”.

- Il testo dell'articolo 88 del Trattato CE è il seguente:

“Art. 88.

1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in

questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato comune.

2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato comune a norma dell'articolo 87, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia, in deroga agli articoli 226 e 227.

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato comune, in deroga alle disposizioni dell'articolo 87 o ai regolamenti di cui all'articolo 89, quando circostanze eccezionali giustificano tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato comune a norma dell'articolo 87, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.”

Note all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 8 della l. r. 7/2001 è il seguente:

“Art. 8. (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”

- Il testo dell'articolo 30 della l. r. 2/2003 è il seguente:

“Art. 30. (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della L.R. n. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”

*Denominazione delle unità previsionali di base (UPB)
citate nella legge.*

SB01001 (Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Segreteria Struttura SB01 Titolo I – spese correnti)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 marzo 2009, n. 26

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza in merito all'approvazione del rendiconto economico e finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2007, in attuazione dell'Accordo di Programma vigente finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 12 dicembre 2007 è stato stipulato l'accordo di programma finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare nei territori agricoli e urbani delle Province sottoscrivitrici dell'accordo;

la Presidente della Regione Piemonte con Decreto n. 53 del 24 aprile 2008 ha adottato l'accordo sopraccitato, pubblicato sul BUR n. 18 del 30 aprile 2008;

la Presidente della Regione Piemonte ha convocato, con nota del 10.6.2008 prot. 8373/SA01/1.45, il Collegio di Vigilanza per il 16 giugno 2008 per la verifica delle attività svolte da IPLA nell'ambito della campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2007, l'esame ed approvazione del rendiconto del bilancio economico-finanziario del 2007, la condivisione della programmazione pluriennale 2008-2009; inoltre con nota prot. n. 8606/SA01/1.45 ha delegato quale suo rappresentante e Presidente del Collegio il Direttore regionale della Direzione Agricoltura, Gianfranco Corgiat Loia;

i rappresentanti degli Enti nelle varie sedute istruttorie del Collegio di Vigilanza convocate in data 16.06.08 e 30.06.2008 hanno esaminato la documentazione presentata ufficialmente da IPLA con nota prot. n. 601/PM del 05.06.2008 richiedendo varie integrazioni alla documentazione depositata per la valutazione di merito;

nelle medesime sedute i rappresentanti del Collegio di Vigilanza hanno esaminato il rendiconto relativo alle spese sostenute da IPLA nella campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2007, confrontandolo con i corrispondenti impegni definiti nell'accordo di programma, accertando un disavanzo pari a € 849.605,00 derivato dai maggiori costi sostenuti da IPLA per l'aggravio dell'iva sul personale impiegato, per il compenso economico dell'attività di coordinamento dell'Ente attuatore del progetto sia in ambito risicolo sia in quello urbano, per gli oneri finanziari sostenuti per far fronte all'impegno economico in attesa del trasferimento delle risorse previste nell'accordo di programma da parte degli Enti firmatari;

nella seduta conclusiva del Collegio di Vigilanza, convocata dal responsabile del procedimento con nota del 23.6.2008 prot. ACU/485, in data 30.6.2008, i convenuti hanno deciso di soprassedere in merito alla questione citata al paragrafo precedente in attesa di acquisire la convenzione tra IPLA e la Regione Piemonte,

Assessorato alla Sanità, in merito alla regolamentazione delle attività e dei compensi spettanti a IPLA in applicazione degli impegni definiti nell'accordo di programma.

Preso atto che:

il responsabile del procedimento ha acquisito la convenzione richiesta dal Collegio di Vigilanza nelle sedute del 30.06.2008, sottoscritta tra la Regione Piemonte e l'IPLA in data 29.9.2008, repertorio n. 13784 - che regola gli interventi di lotta alle zanzare ai sensi della l.r. n. 75/95 e dell'accordo di programma vigente adottato con DPGR n. 53 del 24.4.2008; nonché il compenso di IPLA ed i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e l'IPLA medesima;

il responsabile del procedimento ha provveduto successivamente a trasmettere il testo della convenzione e la documentazione relativa al rendiconto del bilancio economico finanziario per l'anno 2007 ai rappresentanti del Collegio di Vigilanza, per la presa d'atto e la relativa valutazione, unitamente alla bozza del verbale conclusivo;

i rappresentanti del Collegio di Vigilanza hanno espresso la loro valutazione favorevole alla formulazione delle determinazioni contenute nella bozza del verbale sulla base dei documenti depositati da IPLA per l'esame del Collegio medesimo, trasmettendo al responsabile del procedimento assenso formale tramite comunicazione per posta elettronica come di seguito riportato:

Prov. di Biella con nota del 15.12.2008 prot. n. 56919/0811,

Prov. di Asti con nota del 17.12.2008 prot. n. 56914/0811,

Prov. di Alessandria con nota del 18.12.2008 prot. n. 56991/0811,

Prov. di Novara con nota del 18.12.2008 prot. n. 56925/0811,

Prov. di Vercelli con nota del 17.12.2008 prot. n. 56929/0811 con la richiesta che venga riportata la seguente frase: "nonostante le richieste avanzate dalla Provincia di Vercelli e le assicurazioni ricevute in tal senso da IPLA, perdura l'atteggiamento di quest'ultima di non coinvolgere l'Ente Provincia nella gestione dell'attività di lotta alle zanzare".

Preso altresì atto delle determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza ed illustrate nel verbale del 30.06.2008, con le quali i rappresentanti del Collegio medesimo, in via definitiva approvano il rendiconto riferito al bilancio economico finanziario, relativo alle attività svolte da IPLA nella campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2007, prendendo atto e condividendo che il disavanzo di € 849.605,00 accertato e riferito ai maggiori costi sostenuti da IPLA nella suddetta campagna d'intervento, sia ripianato dalla Regione Piemonte, come si evince dalla nota n. 0036347 dell'11.11.2008, trasmessa al responsabile del procedimento dalla Direzione Sanità - Prevenzione Sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro - nella quale viene precisato l'impegno ad erogare il saldo per l'anno 2007, comprensivo dei maggiori oneri pari a € 849.605,00, a cui si farà fronte con quanto stanziato nel bilancio per l'anno 2008,

senza ulteriori oneri finanziari da parte delle Province che hanno sottoscritto l'accordo di programma vigente e senza pregiudizio alcuno per le attività previste per la lotta integrata alle zanzare negli anni 2008 e 2009.

Preso atto inoltre dell'invito formulato dal Collegio di Vigilanza alle Province firmatarie dell'accordo di programma di provvedere ad adempiere agli obblighi sanciti dagli articoli 12-13 dell'accordo medesimo, erogando le quote spettanti ad IPLA per l'anno 2007.

Vista la documentazione presentata da IPLA, oggetto d'esame da parte del Collegio di vigilanza, nelle sedute istruttorie e nella seduta conclusiva del 30.06.2008, di seguito elencata:

- Relazione tecnica finale campagna 2007,
- Bilancio economico finanziario,
- Integrazioni bilancio 2007,
- Piano di fattibilità per l'anno 2008,
- Convenzione stipulata in data in data 29.9.2008 tra la Regione Piemonte e l'IPLA - Repertorio n° 13784 - che regola gli interventi di lotta alle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e dell'accordo di programma vigente adottato con DPGR n° 53 del 24.4.2008, nonché il compenso di IPLA ed i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e l'IPLA medesima.

Visti:

l'art.34 del Decreto Legislativo 18 agosto 200, n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzioni di direttive in merito al procedimenti amministrativo sugli accordi di programma L.R. n. 51/1991, art. 17;

decreta

Sono adottate le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza della seduta del 30 giugno 2008 in merito all'approvazione del rendiconto economico finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2007, in attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato tra la Regione Piemonte, le Province di Asti, Alessandria, Biella, Novara, Verban-Cusio-Ossola, Vercelli, finalizzato al coordinamento e alla attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare.

L'efficacia cogente delle determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza e adottate con il presente Decreto, determina:

- l'approvazione dei contenuti della relazione tecnica finale relativa alla campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2007, il rendiconto del bilancio economico finanziario e sue integrazioni e il piano di fattibilità per l'anno 2008;
- l'impegno da parte della Regione Piemonte a sostenere interamente i maggiori oneri sostenuti da Ipla nella campagna di lotta alle zanzare nell'anno 2007 comprensivi delle prestazioni di IPLA, nella misura accertata di € 849.605,00, facendo fronte alla spesa con quanto stanziato nel bilancio per l'anno 2008, senza che ciò determini ulteriori oneri finanziari da parte delle Province firmatarie l'accordo e pregiudizio in merito alle attività previste per la lotta integrata alle zanzare negli anni 2008 e 2009;
- l'assunzione dell'impegno da parte delle Province firmatarie dell'accordo di programma ad adempiere

agli obblighi sanciti dagli articoli 12 - 13 dell'accordo medesimo, erogando le quote spettanti ad IPLA per l'anno 2007.

Il presente Decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



COLLEGIO DI VIGILANZA
Seduta conclusiva del 30.06.2008

Oggetto: approvazione del rendiconto economico finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2007, in attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato tra la Regione Piemonte, le Province di Asti, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, finalizzato al coordinamento e alla attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare.

Il Responsabile del Procedimento apre la seduta riferendo ai rappresentanti del Collegio in merito alle criticità emerse dall'esame del documento di rendicontazione del bilancio economico finanziario presentato da IPLA nelle precedenti sedute, in cui è stato accertato, rispetto alle previsioni indicate dall'accordo di programma, un disavanzo di 849.605 euro derivato dai maggiori costi sostenuti da IPLA nell'anno 2007, per l'attività svolta nella campagna di lotta alle zanzare. In particolare tale disavanzo è stato rilevato essere costituito dall'IVA sul personale impiegato, dal compenso economico dell'attività di coordinamento dell'Ente attuatore del progetto sia in ambito risicolo sia in quello urbano, dagli oneri finanziari sostenuti per far fronte all'impegno economico in attesa del trasferimento delle risorse previste nell'accordo di programma da parte degli Enti firmatari.

I rappresentanti del Collegio di Vigilanza, dopo un ampio dibattito, hanno sospeso ogni determinazione in attesa di acquisire la convenzione tra IPLA e la Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in merito alla regolamentazione delle attività e dei compensi spettanti a IPLA in applicazione degli impegni definiti nell'accordo di programma.

Il responsabile del procedimento ha acquisito la convenzione sottoscritta in data 29.9.2008 tra la Regione Piemonte e l'IPLA - Repertorio n° 13784 - che regola gli interventi di lotta alle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e dell'accordo di programma vigente adottato con DPGR n° 53 del 24.4.2008; nonché il compenso di IPLA ed i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e l'IPLA medesima.

Il responsabile del procedimento ha provveduto successivamente a trasmettere il testo della convenzione e la documentazione relativa al bilancio economico



finanziario ai rappresentanti del Collegio di Vigilanza per la presa d'atto e la relativa valutazione, unitamente alla bozza del presente verbale. Con specifico assenso trasmesso per posta elettronica al responsabile del procedimento, i rappresentanti del Collegio di Vigilanza hanno espresso la loro valutazione favorevole alla formulazione delle determinazioni di seguito illustrate, con richiesta, da parte di alcuni rappresentanti del Collegio, di introdurre apposite dichiarazioni.

Il Collegio di Vigilanza sulla base della documentazione esaminata, ovvero:

- Relazione tecnica finale campagna 2007,
- Bilancio economico finanziario,
- Integrazioni bilancio 2007,
- Piano di fattibilità per l'anno 2008,
- Convenzione sottoscritta tra IPLA e Regione Piemonte,

approva il bilancio economico finanziario relativo alle attività svolte da IPLA nella campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2007, prendendo atto e condividendo che il disavanzo di € 849.605,00 accertato e riferito ai maggiori costi sostenuti da IPLA nella suddetta campagna d'intervento, sia ripianato dalla Regione Piemonte, come si evince dalla nota n. 0036347 dell'11.11.2008, trasmessa al responsabile del procedimento dalla Direzione Sanità - Prevenzione Sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro - nella quale viene precisato l'impegno ad erogare il saldo per l'anno 2007, comprensivo dei maggiori oneri pari a € 849.605,00, a cui si farà fronte con quanto stanziato nel bilancio per l'anno 2008, senza ulteriori oneri finanziari da parte delle Province che hanno sottoscritto l'accordo di programma vigente e senza pregiudizio alcuno per le attività previste per la lotta integrata alle zanzare negli anni 2008 e 2009.

Il Collegio di Vigilanza invita altresì le Province firmatarie dell'accordo di programma ad adempiere agli obblighi sanciti dagli articoli 12-13 dell'accordo medesimo, erogando le quote spettanti ad IPLA per l'anno 2007.

I rappresentanti delle Province hanno espresso parere positivo sulle determinazioni contenute nel presente verbale, concordate attraverso specifiche comunicazioni di seguito riportate:

Prov. di Biella con nota del 15.12.2008 prot. n° 56919/0811;

Prov. di Asti con nota del 17.12.2008 prot. n° 56914/0811;



Prov. di Alessandria con nota del 18.12.2008 prot. n° 56991/0811;
Prov. di Novara con nota del 18.12.2008 prot. n°56925/0811;
Prov. di Vercelli con nota del 17.12.2008 prot. n°56929/0811 con la richiesta d'introdurre nel verbale la seguente frase che di seguito si riporta: *"nonostante le richieste avanzate dalla Provincia di Vercelli e le assicurazioni ricevute in tal senso da IPLA, perdura l'atteggiamento di quest'ultima di non coinvolgere l'Ente Provincia nella gestione dell'attività di lotta alle zanzare"*.

Il Collegio provvederà con prossima convocazione alla verifica del consuntivo per le attività svolte da parte di IPLA nella campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2008.

I verbali istruttori delle sedute del Collegio di Vigilanza sono depositati agli atti presso il responsabile del procedimento.

Il presente verbale esprime le determinazioni conclusive del Collegio di vigilanza sarà pubblicato sul BUR, quale allegato al Decreto di adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Claudio Fumagalli

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 marzo 2009, n. 27

L.R. 21/1985 s.m.i. Revoca del sig. Luigi Asteggiano dalla carica di membro effettivo della Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore e sua sostituzione con l'avv. Simona Lonterni.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

la revoca del sig. Luigi Asteggiano dalla carica di membro effettivo della Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore,

la sostituzione in seno alla Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore del membro effettivo del Movimento Difesa del Cittadino signor Luigi Asteggiano con l'avv. Simona Lonterni.

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, o in alternativa innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 28

Adozione delle determinazioni espresse nella seduta del Collegio di Vigilanza del 6.2.2009, relative alla possibilità di anticipare la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione, previste nel P.U.E. oggetto dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico, adottato con D.P.G.R. n. 33 del 23.3.2005.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 23.2.2005 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Gattico, finalizzato alla realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa; tale accordo è stato adottato con D.P.G.R. n° 33 del 23.3.2005.

In data 17.3.2008 è stata sottoscritta la modifica al quadro finanziario e all'attuazione della II Fase prevista dall'art. 2 dell'accordo vigente, successivamente adottata con D.P.G.R. n° 79 del 20.6.2008.

La Presidente della Regione Piemonte, con nota del 26.1.2009 prot. n. 1050/SB01/1.45, ha convocato per il giorno 6.2.2009 il Collegio di Vigilanza, su istanza del Comune di Gattico n° prot. 8543 del 16.12.2008, per valutare la possibilità di anticipare la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione già previste ed inserite nell'ambito del Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) approvato in data 17.3.2008.

Il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 6.2.2009, ha esaminato la richiesta del Comune di Gattico di dar corso ai lavori previsti anticipando la realizzazione della strada di servizio e dei relativi parcheggi lato EST al fine di un

soddisfacimento immediato delle carenze strutturali pregresse e più specificamente della mancanza di parcheggi in asservimento del centro del capoluogo. Di fatto trattasi di stralcio progettuale funzionale del Piano Urbanistico Esecutivo nella riconferma e nel rispetto delle indicazioni edilizie ed urbanistiche nonché di quelle economiche.

Alla richiesta presentata è stata allegata la documentazione seguente:

- relazione sulle motivazioni e descrizione delle opere da realizzare con specifico computo metrico estimativo;
- tavola n. 1 comprensiva di: planimetria generale di tracciamento sezioni trasversali, sezione particolareggiata, rilievo fotografico dello stato di fatto, estratto di P.R.G.C.

Il Collegio di Vigilanza ha valutato accoglibile la richiesta avanzata dal Comune di Gattico, non ravvisando pregiudizio alcuno rispetto all'unitarietà progettuale dell'intervento.

Visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17";

decreta

Sono adottate le determinazioni del Collegio di Vigilanza, espresse nel verbale della nella seduta del 6.2.2009, riguardante l'assenso all'anticipazione della realizzazione di alcune opere di urbanizzazione, inserite nel Piano Urbanistico Esecutivo, alla modifica del quadro finanziario così come riportate nella documentazione seguente:

- relazione sulle motivazioni e descrizione delle opere da realizzare con specifico computo metrico estimativo;
- tavola n. 1 comprensiva di: planimetria generale di tracciamento sezioni trasversali, sezione particolareggiata, rilievo fotografico dello stato di fatto, estratto di P.R.G.C.

Il presente Decreto ed il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 28 del 17 MAR. 2009

Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica

claudio.fumagalli@regione.piemonte.it

Data 06.02.2009

Protocollo

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000, tra la Regione Piemonte, il Comune di Gattico, finalizzato alla realizzazione di un progetto unitario di interventi pubblici destinati ad attività polivalenti di carattere istituzionale nel campo della cultura, dell'istruzione e dell'attività amministrativa. 2° FASE.

Collegio di vigilanza art. 34. D.lgs 267/00**Verbale della seduta del 6.2.2009.**

La Presidente della Regione Piemonte con nota del 26.1.2009 prot. n. 1050/SB01/1.45 ha convocato per il giorno 6.2.2009 il Collegio di Vigilanza, su istanza del Comune di Gattico, per valutare la possibilità di anticipare la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione già previste ed inserite nell'ambito del P.U.E. approvato in data 17.3.2008.

Partecipano alla seduta i rappresentanti degli Enti firmatari l'accordo:

- per la Regione Piemonte il dott. Marco Chiriotti dirigente della Direzione Cultura delegato dalla Presidente con nota 1159/SB01/1.45;
- per il Comune di Gattico il vicesindaco Avv. Andrea Zonca.

Sono inoltre presenti:

Pierluigi Gallarini – Presidente del Consiglio Comunale di Gattico;
Gualtiero Pastore – Comune di Gattico;
Salvatore Di Rosolini – Comune di Gattico;
Angela Malosso - Regione Piemonte;
Carla Monaco - Regione Piemonte.

Alla richiesta di convocazione del Collegio di Vigilanza presentata dal Comune di Gattico in data 30.12.2008 è stata allegata la documentazione seguente:

- relazione sulle motivazioni e descrizione delle opere da realizzare con specifico computo metrico estimativo;
- tavola n. 1 comprensiva di: planimetria generale di tracciamento sezioni trasversali, sezione particolareggiata, rilievo fotografico dello stato di fatto, estratto di P.R.G.C.



Il Comune di Gattico con riferimento al progetto urbanistico esecutivo intende, previa verifica del Collegio di Vigilanza, dar corso ai lavori previsti anticipando la realizzazione della strada di servizio e dei relativi parcheggi lato EST, al fine di un soddisfacimento immediato di carenze strutturali pregresse e più specificamente la mancanza di parcheggi in asservimento del centro del capoluogo per altro già previste nel Progetto Urbanistico esecutivo.

Di fatto trattasi di stralcio progettuale funzionale del Piano Urbanistico Esecutivo nella riconferma e nel rispetto delle indicazioni edilizie ed urbanistiche nonché di quelle economiche. L'area di intervento relativa ai lavori previsti in anticipazione, risulta di proprietà del Comune in quanto lo stesso ha già acquisito bonariamente la proprietà del mappale 236 e di parte del mappale 375, in coerenza con le previsioni del Piano Urbanistico Esecutivo, così come riportato nel Quadro Economico sopra richiamato.

Sono in corso le procedure tecniche atte all'acquisizione/esproprio della proprietà ex Dansilar su cui si concretizzerà l'intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia principale.

Le opere infrastrutturali e di servizio previste, oggi in discussione sono peraltro da considerarsi come definitive e propedeutiche all'intervento principale; consentono altresì di recuperare e rendere fruibile un'area a verde pubblico, oggi fortemente degradata e di fatto dissestata e pericolosa in alcune sue opere d'arte storiche (quali muretti a secco di contenimento del terreno fortemente scosceso), procedendo ad una riqualificazione ambientale della stessa al fine di realizzare contestualmente anche i parcheggi ed un tratto della nuova strada di servizio e di accesso alla futura area scolastica.

Di fatto si propone, utilizzando una quota di finanziamento a diretto e totale carico del Comune di Gattico, di cui alla Programmazione Economico Finanziaria, così come indicato a pag. 25 della relazione illustrativa del Piano Urbanistico Esecutivo, di anticipare la realizzazione di una parte funzionale di opere di interesse pubblico previste nella prima fase del progetto unitario generale dell'ambito del quadro economico di spesa approvato. Le previsioni progettuali allegate, redatte dall'Ufficio Tecnico Comunale in forma preliminare, non vanno quindi a modificare le indicazioni e le prescrizioni del Piano Urbanistico Esecutivo di riferimento.

Alla luce di quanto espresso, il Collegio di Vigilanza valuta la proposta accoglibile ed esprime le seguenti determinazioni:

- si autorizza il Comune di Gattico ad anticipare la realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui alla Tav 1 e annessa relazione (del 30.12.2008), già previste ed inserite nell'ambito del Piano Urbanistico Esecutivo approvato in data 17.3.2008, quali la realizzazione della strada di servizio e dei relativi parcheggi lato EST;
- si prende atto che l'intervento è finanziato con risorse comunali, pertanto il Comune di Gattico, al fine di rendere coerente l'iniziativa proposta, ha modificato il quadro economico come risulta dalla documentazione depositata.

Alla luce di quanto espresso, tenuto conto che il Comune sta procedendo all'affidamento del servizio di progettazione definitiva del complesso oggetto

11



dell'accordo di programma, attraverso procedura ad evidenza pubblica con bando europeo ai sensi del D. Lgs. 163/2006, ritenuto comunque che l'avvio delle rimanenti opere avverrà presumibilmente nel corso dell'anno 2010, si dà atto che la parte residua del finanziamento della Regione Piemonte verrà erogata con decorrenza dall'anno 2010. *previa autorizzazione della Regione competente, su richiesta del Comune di Gattico.*
Letto e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte
Dott. Marco GHIRIOTTI

Per il Comune di Gattico
Avv. Andrea ZONCA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 29

Comune di Moasca (AT) - Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Moasca n. 19 del 6 novembre 2008.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il 27 dicembre 2008 i Signori (omissis), hanno presentato ricorso, ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione n. 19 del 6 novembre 2008, del Consiglio comunale di Moasca, avente per oggetto: "Variante parziale n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.Reg. 56/77 e s.m.i. - Esamina osservazioni pervenute ed approvazione definitiva";
- la legge regionale n. 56/1977 e s.m.i., all'articolo 17, comma 7, attribuisce ai comuni la competenza ad approvare varianti parziali al Piano regolatore solo nei limiti quantitativi e qualitativi stabiliti nello stesso comma;
- l'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale citata, introdotto dal comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1, consente a chiunque di presentare ricorso al Presidente della Giunta Regionale per l'annullamento di tali varianti, se i loro contenuti eccedono quelli stabiliti dalla legge;
- la variante parziale n. 19 del 6 novembre 2008 al Piano regolatore generale è stata approvata dal Comune di Moasca con la procedura dell'articolo 17, comma 7 della legge regionale n. 56/1977 e s.m.i. ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi, dal 14 al 29 novembre 2008.

Dato atto che la variante parziale n. 19, del 6 novembre 2008, come si evince anche dalla relazione illustrativa allegata alla stessa, oltre a modificare alcune aree di espansione e di completamento e variare indici volumetrici, prevede un'area di nuova destinazione residenziale E1/5, con superficie di mq. 2416, che costituisce ampliamento di aree sulle quali era stato localizzato e realizzato un Piano Esecutivo Convenzionato.

Rilevato che i ricorrenti chiedono l'annullamento della variante per i seguenti motivi:

1. violazione dell'articolo 25 della legge regionale n. 56/1977 e s.m.i., nonché degli articoli 4, 14, 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale, in quanto la variante in oggetto incide su di una porzione di territorio su cui sono impiantati vigneti di pregio che, ai sensi delle norme citate, costituiscono colture da tutelare;
2. violazione degli articoli 4, 7 e 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Regionale, che tutelano le emergenze paesistiche e le aree con strutture culturali di forte dominanza paesistica e, in particolare, dell'articolo 7, comma 5, punto 5.1 del PTR, introdotto con la DGR n. 13-8784 del 19 maggio 2008, che tutela aree individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali per le loro caratteristiche paesaggistiche e per le quali non sono ammesse varianti parziali che preve-

dano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati;

3. difetto di istruttoria e di motivazione per aver disatteso le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Provincia di Asti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 284 del 10 ottobre 2008;

4. violazione della normativa del piano regolatore in materia di viabilità.

Dato atto che il Comune di Moasca, informato del ricorso, ha presentato le proprie deduzioni con nota prot. n. 298, del 31 gennaio 2009, affermando il pieno rispetto delle procedure previste dall'articolo 17, comma 7, della legge regionale citata e la loro coerenza con il disposto normativo, ed ha chiesto il rigetto del ricorso per le seguenti considerazioni:

a) la variante approva previsioni tecniche e normative con rilevanza minima rispetto al vigente PRG, in quanto la nuova area E1/5 con destinazione residenziale ha una superficie di 2.416 mq., interessa due sole particelle catastali (foglio 2, mappali nn. 13 e 14) e costituisce prosecuzione dell'area residenziale E1, prevista nel PRG;

b) la variante non è in contrasto con il Piano Territoriale Regionale, le cui prescrizioni non sono immediatamente prevalenti sugli strumenti urbanistici locali, bensì vincolanti per la sola formazione dei nuovi piani regolatori o per le varianti strutturali agli stessi;

c) il preteso contrasto con gli articoli 19 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC in materia di viabilità di servizio alle aree E1 è insussistente, perché si tratta di previsioni che l'amministrazione comunale intende comunque realizzare.

Rilevato che, dei motivi addotti dai ricorrenti per chiedere l'annullamento della variante, appare fondata l'osservazione che fa emergere il contrasto tra la variante approvata e le disposizioni contenute nella pianificazione territoriale regionale. Infatti:

- nella Regione Piemonte è vigente il Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-9126 del 19 giugno 1997, che includeva l'area, oggi oggetto di contestazione, tra le "Aree con strutture culturali di forte dominanza paesistica", perché interessata da "testimonianze di un'attività agricola ad alta valenza paesistica - ambientale vigneti specializzati caratterizzanti il paesaggio collinare" e regolamentata dall'articolo 11 delle N. d. A.;

- il Piano Territoriale della Provincia di Asti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 384-28589 del 5 ottobre 2004, ha successivamente rafforzato l'attenzione ai valori del paesaggio, facendo rientrare l'area tra i rilievi collinari centrali e definendoli "emergenze paesistiche";

- con la deliberazione n. 13-8784 del 19 maggio 2008, la Giunta regionale, per garantire la tutela del paesaggio, come richiesto dal nuovo "Codice dei beni culturali", approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dalla Convenzione Europea del paesaggio, ratificata anche dall'Italia il 20 ottobre 2000, ha adottato una variante al Piano Territoriale Regionale;

- la variante al Piano Territoriale Regionale ha inseri-

to all'articolo 7, "Sistema delle emergenze paesistiche", il punto 5.1, che dispone: "nelle aree di cui al presente articolo, così come individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali, per le loro caratteristiche paesaggistiche non sono ammesse varianti parziali al piano regolatore generale che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati (nei limiti e secondo quanto definito dall'articolo 17, comma 7, L. R. n. 56/77)";

Dato atto che alla predetta variante al Piano Territoriale Regionale si applicano le misure di salvaguardia;

Considerato

- che la variante parziale è stata quindi approvata dal comune di Moasca in contrasto con la disposizione di un piano sovracomunale, contenuta, nella fattispecie, all'articolo 7, punto 5.1 del Piano Territoriale Regionale, disposizione che vieta di approvare varianti parziali che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati;
- che tali limitazioni sono state adottate dalla Giunta Regionale per contenere la frammentazione e la dispersione dell'edificato in un paesaggio che si ritiene meritevole di conservazione;
- che, nel caso di specie, la variante costituisce di fatto un'espansione dell'area E1, ponendosi, pertanto, in contrasto con la prescrizione citata.

Tanto premesso,

visto il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

visto l'articolo 17, comma 10 bis, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

decreta

di annullare, per le considerazioni sopra esposte, la deliberazione del Consiglio comunale di Mosca n. 19 del 6 novembre 2008, avente ad oggetto: "Variante parziale n. 6 al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i."

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2009, n. 30

Approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Cuneo.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte

rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Cuneo rappresentato dall'Assessore pro-tempore all'Ambiente e Mobilità, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n° 30 del 18 MAR. 2009

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER IL FINANZIAMENTO
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI
NEL SETTORE
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
PER IL TRIENNIO 2007/2009
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona della sua Presidente pro-tempore

E

Il Comune di Cuneo di seguito denominato "Comune", codice fiscale n. 00480530047, rappresentato dal suo Sindaco pro-tempore;

Premesso che:

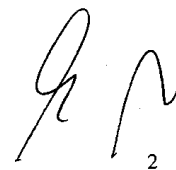
- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Cuneo è stato affidato a seguito di espletamento di gara al Consorzio Granda Bus per il periodo 01.01.2005-31.12.2010 con Contratto di servizio rep. n. 10977 del 28 dicembre 2004;
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;



- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;
- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007/09" (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- il Contratto di servizio rep. n. 10977 del 28 dicembre 2004;
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007, con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006, nonché la D.G.R. n. 66-6087 del 04.06.2007 sull'adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale.


2

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

PARTE I

FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO

art. 1 Richiamo alle premesse

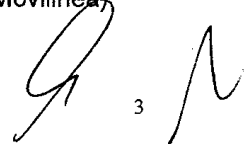
1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
 - a) il Contratto di servizio rep. n. 10977 del 28 dicembre 2004;
 - b) il finanziamento dei servizi minimi, del CCNL Autoferrotranvieri 2000 – 2003 1° biennio economico e delle agevolazioni tariffarie;
 - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
 - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
 - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale;
 - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea)



PARTE II

OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE

art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

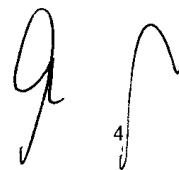
1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
- b) miglioramento della qualità ambientale;
- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
- d) miglioramento qualitativo del servizio;
- e) miglioramento dell'accessibilità;
- f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
 - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
 - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
 - IV. miglioramento della viabilità comunale;
 - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
 - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani;
 - VII. anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

Il Comune si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.



art. 5 Servizi minimi

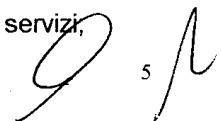
1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e il Comune per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture/Km, così come riportato nel Contratto di servizio, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:

- Anno 2007 vetture/Km 2.748.065 indicativi;
- Anno 2008 vetture/Km 2.748.065 indicativi;
- Anno 2009 vetture/Km 2.748.065 indicativi.

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, *"il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma"*.

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Contratto di servizio. Il programma di esercizio dovrà essere aggiornato e completato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. Il Comune ha previsto nel Contratto di servizio che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. Il Comune si impegna, anche attraverso il gestore, ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:

- la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi,



- il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
- il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
- le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
- fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri trasportati sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
- tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
- tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
- la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..

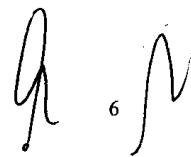
5. Si da atto che il Comune di Cuneo ha trasmesso copia del Contratto di servizio alla Regione.

art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dal Comune con fondi propri.
2. Il Comune, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. Il Comune, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio.



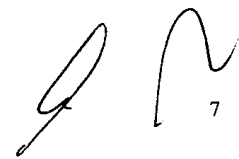
art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio.

1. Il Comune ha previsto nel Contratto di servizio l'adozione e la revisione annuale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. Il Comune ha previsto nel Contratto di servizio il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
4. Nel Contratto di servizio è previsto l'obbligo per il vettore di monitorare la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine. I risultati dell'indagine sono trasmessi dal Comune alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

PARTE III
LE AZIONI

art. 9 Contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Contratto di servizio.

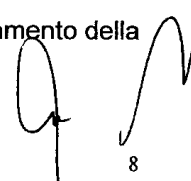


art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano, compatibilmente con quanto previsto nel Contratto di servizio, altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007, modificato ed integrato con D.G.R. n. 8-8955 del 16.06.2008.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 1).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. Il Comune, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009), approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
 - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
 - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio comunale;


8

- III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
 - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
- 2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza del Comune.
 - 3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio.

art. 12 Materiale rotabile

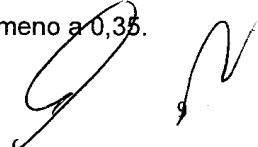
- 1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

PARTE IV

GLI IMPEGNI DELLA REGIONE

art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi e CCNL autoferrotranvieri 2000 – 2003 1° biennio economico


- 1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 3.542.413,99 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale corrispettivo è trasferito dalla Regione al Comune a compensazione degli oneri conseguenti al Contratto di Servizio sottoscritto con il gestore, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia.
Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2008 per i servizi minimi è determinato in € 3.572.575,21 + IVA (per la quota di competenza regionale).
Le risorse aggiuntive determinate in applicazione della D.G.R. n. 53-9321 del 28.07.2008 sono pari ad € 419.055,97.
- 2. Il Comune, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.




3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dal Comune allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo pari al 50% dell'inflazione reale, così come previsto dalla DGR n. 78-10244 del 1° agosto 2003. L'importo di tale aggiornamento annuo deve essere utilizzato dal Comune per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore.
7. Alle risorse per i servizi minimi sono da aggiungersi quelle per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri 2000 – 2003 per il biennio economico 2000 – 2001 (in applicazione del Protocollo di Intesa del 27 novembre 2000) pari a € 723,00 per addetto autoferrotranviere; le risorse necessarie per far fronte a tale impegno per l'anno 2007, ritenendo valida la consistenza media del numero di addetti rilevati dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente dalla Direzione Regionale Trasporti, sono pari a € 62.966,07 corrispondente a 87,09 addetti.

Prima dell'erogazione dei finanziamenti relativi agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL 2000 – 2001 il Comune dovrà verificare la compatibilità di tale maggiore finanziamento con le clausole contrattuali previste per la gestione dello stesso servizio. Verificata la compatibilità si potrà procedere all'erogazione previa firma di un apposito Protocollo che quantifichi gli impegni delle parti.

Entro un mese dalla firma dei Protocolli suddetti, il Comune si farà carico di inviarne copia autenticata alla Direzione Regionale Trasporti; il mancato invio sarà inteso come mancata erogazione e pertanto la quota di risorse erogate,



10


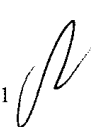


per le motivazioni sopra definite, sarà conguagliata con le risorse da erogare per il finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

8. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
9. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
10. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
11. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che il Comune stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.
12. Le parti convengono che il periodo di mora di cui al precedente comma 11 non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2011. Le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma.
13. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il

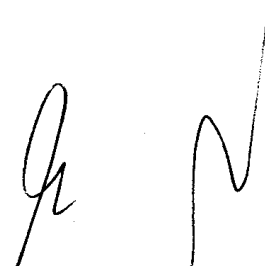

11 

risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.

2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 389.094,93 per l'anno 2007 ed a € 235.162,12 per l'anno 2008; le risorse di competenza per l'anno 2009 pari a € 228.667,76 saranno impegnate ed erogate nell'anno 2010. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.
4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, il Comune è autorizzato a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

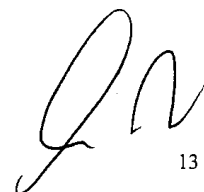


art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 433.496,00, di cui € 152.584,00 per l'anno 2008. Le risorse di competenza per l'anno 2007 pari a € 123.646,00 e quelle per l'anno 2009 pari a € 280.912,00 saranno impegnate ed erogate al Comune nell'anno 2010.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.
2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti al Comune, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 49.063,00 per trasporto diversamente abili ed € 7.755,46 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare al Comune con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica il rimborso relativo al mancato introito dovuto all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei tesserati di cui sopra sarà operato sulla base dell'effettivamente consuntivato l'anno precedente.


13

PARTE V

GLI IMPEGNI DEL COMUNE

art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. Il Comune oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. Il Comune si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni del Comune di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

art. 19 Ulteriori impegni

1. Il Comune è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
2. Il Comune si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
3. Il Comune, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
4. Il Comune, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
5. Il Comune si impegna a trasmettere alla Regione entro il 31 dicembre 2009 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo contratto, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

PARTE VI
COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO

art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla DGR n. 27-23223 del 24.11.1997).
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante locale che presiede l'ANCI.
3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

PARTE VII
CONTENZIOSO

art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.



15

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

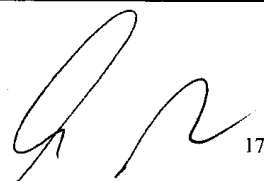
Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.



PARTE VIII

INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4 COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (anno 2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
Sicurezza	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	0,28	0,23	0,19	0,16
	danni all'utenza per colpa del vettore / viaggiatori	/	/	/	/
	n. sinistri / vetture km	0,0001	0,0001	0,0001	0,0001
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	/	/	/	/
Ambiente	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	0,35	0,36	0,36	0,38
Qualità	corse effettive / corse programmate	1,00	1,00	1,00	1,00
	frequenza media corse servizi urbani	36,46m	36,46m	36,46m	36,46m
	% corse con ritardo < 3' e/o anticipo < 1'	0,01	0,01	0,01	0,01
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	0,95	0,97	0,97	0,97
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	0,57	0,57	0,57	0,57
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	0,57	0,58	0,58	0,60
	n. fermate con rivendita localizzata entro 200 metri / n. fermate	0,34	0,34	0,34	0,34
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	0,71	0,72	0,72	0,72
Efficacia	n. fermate / abitanti	0,007	0,007	0,007	0,007
	n. passeggeri km / n. posti km	459,90	483,19	509,63	514,00
	ricavi da traffico / vetture km	0,44	0,45	0,46	0,47
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	0,001	0,001	0,001	0,001
Efficienza della spesa pubblica	velocità commerciale	25,19	25,19	25,19	25,19
	vetture km / n. dipendenti (oper.eserc, addetti all'esercizio e officina)	35.900	35.900	35.900	35.900
	vetture km / n. veicoli	41600	40.400	40.400	40.400
	n. passeggeri trasportati / km	0,93	0,96	0,98	1,00
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli				
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri km	1,55	1,52	1,50	1,48



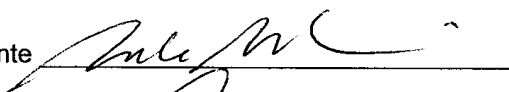
Note relative alla tabella degli indicatori:

- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.
- I passeggeri km. sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero per il numero di km della fascia chilometrica meno due km; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.
- La rivendita si considera virtualmente presente se in sua assenza sussiste l'obbligo di vendita dei biglietti a bordo senza sovrapprezzo. Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.

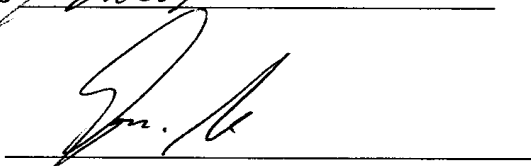
Torino, **25 FEB. 2009**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per il Comune di Cuneo



Allegato 1 - Agenzia e Sistema tariffario Formula

1. Abbonamenti integrati - Il sistema tariffario "Formula"

1.1 Tipo

Formula è un sistema tariffario a zone applicato agli abbonamenti. La tariffa pagata dal cliente è funzione del numero di zone attraversate. Le zone sono organizzate su cinque cerchi concentrici a partire da Torino. I primi due cerchi (Torino - zona U e Cintura - zona A) sono privi di setti divisorii, gli altri tre cerchi sono suddivisi in zone anche da setti radiali. Esiste inoltre una ulteriore zona tariffaria denominata PIN (Area Vasta di Pinerolo), comprendente il comune sopradetto più nove comuni del suo circondario. Per la mappa della zonizzazione si veda la Figura 1. Ogni zona comporta uno scatto di tariffa eccetto la zona U (area urbana di Torino) e la zona PIN (area vasta di Pinerolo) che ne comportano due.

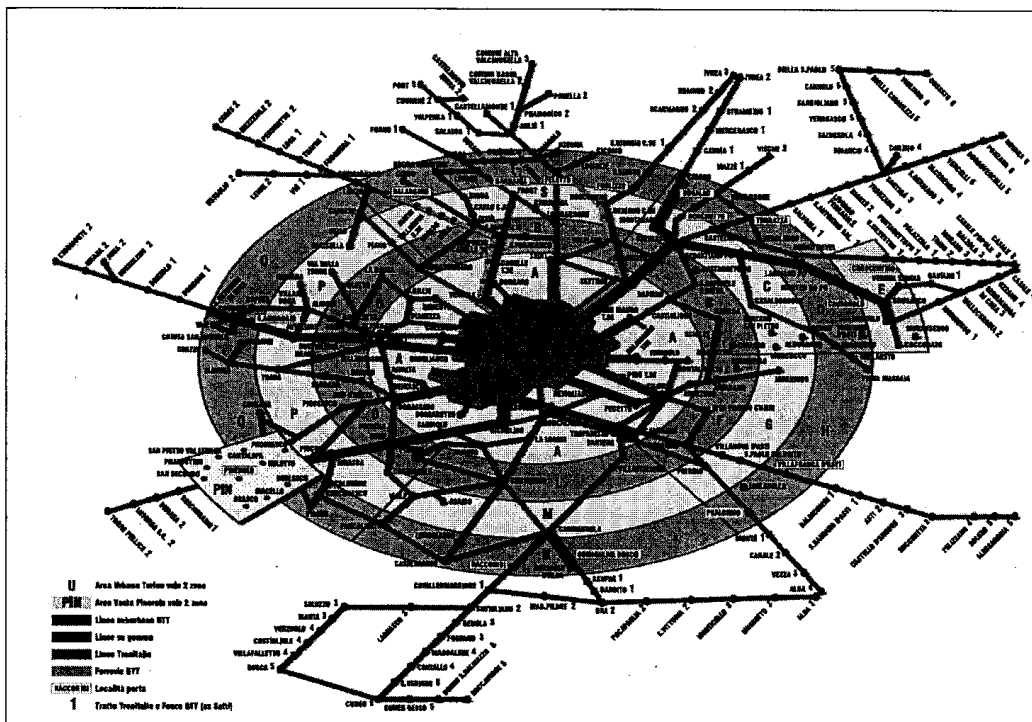


Figura 1 - Mappa dell'area integrata Formula

1.2 Area di applicazione

Esso trova applicazione in un'area integrata che include Torino e tutti i Comuni situati in un raggio di circa 40 Km dal centro di Torino. Ogni Comune o località appartiene ad una zona. Ad una zona possono appartenere più Comuni. (vedere Tabella 12).

Le tariffe di abbonamento Formula si applicano ai servizi di qualsiasi vettore esercente trasporto pubblico locale nell'area a prescindere dal contratto e dall'Ente con cui esso è stato sottoscritto.

All'interno dell'area di cui sopra vengono eserciti i servizi dei bacini Nord, Sud, Sud-Ovest, Ovest e Torino per i quali avrà luogo un affidamento mediante gara, i servizi dei bacini di competenza della Provincia di Torino e i servizi ferroviari afferenti al Nodo di Torino. L'Agenzia

per la Mobilità Metropolitana e la Provincia di Torino si riservano la facoltà di ampliare l'estensione dell'area nel corso dell'affidamento dei servizi.

1.3 Tipologie di abbonamenti

Il sistema Formula comprende abbonamenti settimanali, mensili, plurimensili per studenti e annuali.

I livelli tariffari attuali sono quelli approvati dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 66-6087 in vigore dal 1 luglio 2007 e riportati nell'Allegato B alla D.G.R. stessa. Esse sono da intendersi come tariffe in vigore per i servizi di competenza dell'Agenzia fino a successive modificazioni.

Tabella 1 - Tariffe attuali in € del sistema Formula (estratto)

Abbonamenti	Settimanali	Mensili	Annuali	Mensili studenti	Plurimensili studenti 10 mesi	Annuali studenti
1 zona	8,40	30,50	274,00	--	244,00	--
2 zone	9,60	34,00	306,00	--	272,00	--
3 zone	11,70	42,00	378,00	--	336,00	--
4 zone	14,20	51,00	459,00	--	408,00	--
5 zone	16,70	59,50	535,00	--	476,00	--
6 zone	18,90	67,00	603,00	--	536,00	--
7 zone	20,80	71,50	643,00	--	572,00	--
Intera area	21,70	77,00	693,00	--	616,00	--
Urbano PIN	9,60	34,00	306,00	--		--

3 zone studenti area di Torino*	--	--	--	32,00	n.d.	n.d.
---------------------------------	----	----	----	-------	------	------

* = Attualmente esistenti al di fuori del sistema Formula come titoli non integrati sulle linee del vettore che esercisce la rete urbana e suburbana di Torino nelle zone U + A con una tariffa inferiore a quella normale come offerta commerciale.

1.4 La tessera personale

Per utilizzare i servizi in area integrata l'utente deve acquistare una tessera personale presso le rivendite autorizzate.

Le tessere personali sono accompagnate da un modulo di richiesta tessera in duplice copia su carta autocopiante, di cui una viene consegnata al cliente insieme alla tessera e l'altra viene trattenuta dalla rivendita e successivamente inoltrata all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con le modalità di seguito esposte.

Il costo della tessera personale è di 1,50 Euro e ha validità annuale dal momento dell'acquisto.

Il modulo di richiesta tessera contiene nome, cognome, data di nascita, domicilio e numero di telefono dell'abbonato e l'origine e destinazione del percorso scelto.

La tessera contiene i dati anagrafici, una fototessera, l'indicazione del percorso scelto, la data di scadenza e il vettore utilizzato per le eventuali espansioni al di fuori dell'area.

1.5 Espansioni dell'area integrata

Per gli spostamenti aventi origine in una delle località di cui alla Tabella 13 (vedi allegato) e destinazione all'interno dell'area integrata Formula o viceversa si applicano le tariffe Formula sopra descritte fino alle località "porta" e le c.d. "espansioni" per la tratta all'esterno dell'area. Le espansioni sono di due tipi:

- 1) ferroviarie (per tutte le direttrici ferroviarie entranti nell'area integrata);
- 2) automobilistiche.

Lungo le espansioni si applica una tariffa a scaglioni numerati da 1 a 6 (in funzione della distanza) valevole solo per quella tratta e per il vettore che la esercisce. I tagliandi di espansione

sono univocamente legati ad un vettore specifico e pertanto i relativi introiti vengono riconosciuti automaticamente a quel vettore.

L'utente che ha per origine una località esterna compresa nella tabella delle espansioni e per destinazione una località dell'area integrata e si serve del vettore che le collega attraverso le località "porta" deve necessariamente acquistare un abbonamento Formula integrato più la relativa espansione. Ad oggi le espansioni vigono solo per i servizi ferroviari e per quelli automobilistici giacenti sulle direttrici delle espansioni così come raffigurate in Figura 1. Gli Enti appaltanti si riservano la facoltà di individuare nuove direttrici di espansione ed eventualmente nuove località porta e di assoggettare le linee su gomma ivi operanti alle medesime regole, nonché di unificare i due tipi di espansioni attualmente in vigore.

1.6 Il metodo di calcolo delle singole tariffe

Il sistema tariffario è basato sul meccanismo seguente: la tariffa risulta dal prodotto di due elementi:

Unità tariffaria elementare "U"

Coefficiente di scala "K"

La Tabella 2 mostra la struttura tariffaria attuale. Il parametro "U" rappresenta la base a partire dalla quale si calcolano tutte le tariffe. I coefficienti "K" detti coefficienti di scala servono per calibrare il sistema tariffario assegnando alla curva tariffaria una determinata forma. Il valore "Minimo" è pari al prezzo del biglietto singolo urbano oppure suburbano. Nessun titolo di viaggio può avere un prezzo inferiore a "Minimo". Agendo su "Unità elementare" si ottengono i valori di tutti i titoli di viaggio da Formula 2 in su. Agendo su "Minimo" si ottengono i valori dei titoli urbani e suburbani.

Tabella 2 - Struttura tariffaria

Unità elementare		euro	0,450		
Minimo		euro	0,900		
N. zone	Biglietto euro	K settimanali	Settimanali euro	K mensili	Mensili euro
1	0,90	8,4	7,56	31,0	27,90
2	0,90	9,4	8,46	34,3	30,87
3	1,35	7,6	10,26	28,1	37,94
4	1,80	7,0	12,51	25,5	45,90
5	2,25	6,6	14,85	24,0	54,00
6	2,70	6,3	17,01	22,6	61,02
7	3,15	6,0	18,90	20,9	65,84
intera rete	3,60	5,8	20,88	19,8	71,28

1.7 Le dimensioni del mercato degli abbonati Formula

Il numero di abbonati si ricava da un archivio elettronico contenente i dati di tutti i possessori di tessere personali Formula. A novembre 2005 le tessere personali emesse erano pari a 88.880.

Il numero dei tagliandi di abbonamento e il relativo introito complessivo annuo per l'anno 2005 sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3 - Dimensioni del mercato Formula

Tagliandi di abbonamento	Quantità	Importo in €
Totale SETTIMANALI	888.356	10.588.117
Totale MENSILI	339.672	15.412.700
Totale PLURIMENSILI	3.375	1.093.352
Totale ANNUALI	2.690	1.202.591
TOTALE GENERALE	1.234.093	28.296.760

1.8 La ripartizione degli introiti

Nelle more dell'istituzione di un sistema di bigliettazione elettronica capace di generare un conteggio dei passeggeri sui mezzi operanti nell'area, la ripartizione degli introiti avviene sulla base della domanda rilevata attraverso delle indagini campionarie periodiche mediante interviste telefoniche a domicilio degli abbonati con tecnica C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview). Le indagini vengono condotte normalmente una volta all'anno in idoneo periodo rappresentativo della domanda. Le indagini vengono commissionate dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ad istituti di ricerca specializzati nel settore. L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si riserva la facoltà di effettuare una seconda indagine nel corso dell'anno al fine di migliorare la precisione dei risultati.

Partendo dall'universo degli abbonati, si procede ad estrarre il campione, stratificato per:

- distribuzione geografica dei titoli di viaggio;
- tipo di abbonamento (1,2,3 zone etc.);
- caratteristiche socio-demografiche dell'abbonato (sesso ed età).

Il dimensionamento del campione verrà comunque effettuato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana al fine di garantire che l'errore statistico sugli introiti spettanti al vettore avente la quota di viaggi più bassa sia contenuto entro il $\pm 5\%$ nel 95% dei casi

Al campione di abbonati si richiede di ricostruire e descrivere gli spostamenti dell'ultima giornata feriale, dell'ultimo sabato e dell'ultima domenica precedente l'intervista.

Le interviste si considerano valide quando il/la tesserato/a abbia utilizzato l'abbonamento nel giorno feriale precedente l'intervista e/o nel sabato e/o nella domenica precedenti l'intervista.

I dati che vengono ricavati dall'indagine sono i seguenti:

- coefficiente di fruizione per ogni titolo di viaggio (numero medio di viaggi effettuati con quel determinato titolo);
- coefficiente di utilizzo di ciascun vettore.

Il coefficiente di utilizzo viene calcolato suddividendo ogni viaggio in segmenti in base alle zone tariffarie attraversate come nell'esempio riportato qui di seguito.

Si supponga un abbonato che, intervistato, ha dichiarato nella giornata feriale precedente l'intervista uno spostamento da Rivarolo Canavese a Torino centro Piazza Castello e viceversa con il titolo di viaggio Formula 6.

Andata: da Rivarolo Canavese a Torino Porta Susa con il gestore "Ferrovia", da Torino Porta Susa a Torino Piazza Castello con il gestore bus "A".

Ritorno: da Piazza Castello a Leini con il gestore "A", da Leini a Volpiano con il gestore "B", e da Volpiano a Rivarolo Canavese nuovamente con il gestore "Ferrovia".

Tutti i segmenti vengono pesati in base al numero di zone attraversate. Tutte le zone hanno peso 1 tranne la zona U (Torino) che ha peso 2.

Tabella 4 - Descrizione percorso

Viaggio	Segmento	Zone attraversate	Peso	Vettore usato
Andata	Rivarolo Canavese - Torino P.Susa	T,S,R,A,U	1+1+1+1+2=6	Ferrovia
	Torino P.Susa - Piazza Castello	U	2	A
Ritorno	Torino Piazza Castello - Leini	U,A	2+1=3	A
	Leini - Volpiano	A,R	1+1=2	B
	Volpiano - Rivarolo Canavese	R,S,T,	1+1+1=3	Ferrovia

Il calcolo avviene nel seguente modo: si inseriscono i segmenti così risultanti nella tabella sotto esposta e si ricavano le percentuali di utilizzo di ciascun vettore per la singola intervista.

Tabella 5 - Attribuzione dei segmenti ai vettori

Segmento n.	Segmenti pesati x vettore			
	Gestore "A"	Gestore "B"	Gestore "Ferrovia"	segmenti pesati

1			6	6
2	2			2
3	3			3
4		2		2
5			3	3
6				0
7				0
8				0
Totale	5	2	9	16
Quota ripartizione	31%	13%	56%	100%

Il risultato della tabella è la quota di ripartizione per singolo utente e per singolo titolo di viaggio (in questo caso Formula 5), si procede quindi al calcolo della media di tutte le percentuali degli intervistati aventi un titolo Formula 5 e si determina il riparto per vettore.

Si riportano poi le percentuali relative a Formula 5 più quelle di tutti gli altri tipi di abbonamento, per i quali si sarà applicata la medesima procedura di calcolo, nella seguente tabella (i dati numerici sono puramente indicativi):

Tabella 6 - Esempio di riparto a tre per tipologia di abbonamento

Abbonamento	Quota di ripartizione			Totale venduto periodo	Ripartizione introiti		
	Gestore A	Gestore B	Gestore Ferrovia		Gestore A	Gestore B	Gestore Ferrovia
Formula 1	35%	15%	50%	25,000	8,750	3,750	12,500
Formula 2	25%	30%	45%	28,000	7,000	8,400	12,600
Formula 3	60%	25%	15%	50,000	30,000	12,500	7,500
Formula 4	50%	30%	20%	40,000	20,000	12,000	8,000
Formula 5	30%	40%	30%	40,000	12,000	16,000	12,000
Formula 6	20%	40%	40%	65,000	13,000	26,000	26,000
Formula 7	10%	30%	60%	50,000	5,000	15,000	30,000
Formula i	5%	25%	70%	40,000	2,000	10,000	28,000
Totale				338,000	97,750	103,650	136,600
					28.92%	30.67%	40.41%

Per gli spostamenti effettuati con linee appartenenti a diversi bacini e gestite da diverse imprese (compreso eventualmente anche il vettore ferroviario) la ripartizione degli introiti verrà effettuata in base a quanti segmenti di ciascuna impresa saranno utilizzati dagli abbonati.

1.9 Verifica delle risultanze delle indagini

L'Impresa affidataria ha la facoltà di richiedere all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana l'accesso ai dati delle interviste, fatte salve le limitazioni imposte dalla normativa concernente la tutela dei dati personali e sensibili, per effettuare delle verifiche in proprio sulla congruità delle dichiarazioni espresse dagli intervistati in merito all'uso dei mezzi.

1.10 Emissione delle tessere personali e dei tagliandi di abbonamento

1.10.1 Moduli richiesta tessera e tessere personali

Sono compito dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana le seguenti funzioni:

- produzione degli stampati (moduli di richiesta e tessere personali);
- messa a disposizione degli stampati alle imprese esercenti;
- conservazione su supporto informatico dei dati degli abbonati;

- archiviazione dei moduli compilati dai clienti all'atto dell'acquisto della tessera personale.

Sono compito delle imprese affidatarie le seguenti funzioni

- ritiro dei moduli di richiesta e delle tessere personali presso la sede dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;
- distribuzione degli stampati alle rivendite sul territorio;
- raccolta dei moduli di richiesta compilati;
- caricamento su supporto informatico dei dati compilati dagli abbonati sui moduli;
- trasmissione dei dati informatizzati e riconsegna dei moduli compilati all'Agenzia stessa.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato l'archivio unico degli abbonati, nelle more dell'istituzione di una modalità di trasmissione telematica compatibile con la dotazione tecnologica delle rivendite, si fa obbligo alle imprese affidatarie (da parte di uno qualunque degli Enti concedenti servizi di TPL in area Formula) di raccogliere i moduli di richiesta tessera compilati e provvedere al caricamento dei dati in essi riportati su supporto informatico e alla successiva trasmissione degli stessi all'Agenzia entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione della tessera.

1.10.2 Tagliandi di abbonamento

Sono compito dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana le seguenti funzioni:

- produzione degli stampati;
- messa a disposizione degli stessi alle imprese esercenti presso i propri locali.

Sono compito delle imprese affidatarie le seguenti funzioni:

- ritiro degli stampati presso la sede dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;
- distribuzione degli stampati alle rivendite sul territorio;
- trasmissione all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana dei dati relativi ai tagliandi venduti nelle proprie rivendite e dei relativi importi con cadenza trimestrale.

1.11 Incasso dei proventi tariffari

All'impresa aggiudicataria dei servizi spetterà una quota parte del monte introiti Formula proporzionale alla quota dei segmenti pesati attribuiti alla stessa impresa in base alle dichiarazioni di viaggio fatte dal campione di abbonati intervistato nelle indagini campionarie.

I soggetti partecipanti al monte introiti Formula sono:

- Le imprese aggiudicatarie dei servizi appartenenti ai bacini Nord, Sud, Sud-Ovest, Ovest e Torino di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.
- Le imprese aggiudicatarie dei servizi appartenenti ai bacini di competenza della Provincia di Torino per i viaggi effettuati in area Formula.
- Il gestore / i gestori dei servizi ferroviari per i viaggi effettuati in area Formula.

L'incasso dei proventi tariffari avverrà attraverso le seguenti fasi:

1. Vendita dei titoli di viaggio: tutti i soggetti sopra elencati incasseranno i proventi tariffari derivanti dalla vendita degli abbonamenti Formula nella propria rete di rivendite.
2. Monitoraggio dell'introito integrato: il numero dei tagliandi di abbonamento venduti verrà comunicato da ogni impresa aggiudicataria allo scadere di ogni trimestre all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, con il dettaglio dei titoli di viaggio venduti per tipo di abbonamento (Formula 1, 2, 3 ... Formula I) e per durata (settimanale, mensile, plurimensile studenti, annuale). A seguito dell'introduzione della bigliettazione elettronica sarà cura delle imprese affidatarie trasmettere i dati rilevati dalle obliterate all'Agenzia secondo le modalità che saranno in seguito individuate in base alla piattaforma tecnologica prescelta.
3. Gestione delle indagini campionarie: a cura dell'Agenzia come descritto al precedente punto 1.8.

4. Supervisione della suddivisione e generazione dell'introito spettante: l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana genererà una tabella di riparto degli introiti per ogni tipo Formula (1,2,3...I) sulla base dei calcoli effettuati nel quadro delle indagini campionarie di cui al precedente punto 1.8.
5. Monitoraggio dei saldi: L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana effettuerà il calcolo dei saldi spettanti ad ogni Impresa affidataria di servizi in area integrata confrontando l'ammontare dei ricavi di vendita come indicati dalle Imprese stesse nelle comunicazioni trimestrali di cui al punto 1.10.2 e la quota di monte introiti effettivamente spettante a ciascuna di esse in base al risultato generato dall'algoritmo di ripartizione. Sarà cura dell'Agenzia comunicare i saldi a ciascuna Impresa mentre sarà cura delle Imprese affidatarie provvedere contabilmente alle compensazioni tra gli introiti incassati e quelli spettanti. L'erogazione delle compensazioni economiche derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio è vincolata all'effettiva compensazione degli introiti integrati tra le Imprese affidatarie.

A titolo di copertura dei costi delle attività di gestione delle indagini campionarie di cui al presente allegato, rendicontazione e contabilità degli introiti integrati sarà destinato un corrispettivo pari a massimo Euro 150.000, da dedurre dal monte introiti complessivo annuo del sistema Formula.

L'Agenzia si riserva la facoltà di avvalersi di un soggetto esterno per la gestione di alcune delle funzioni di cui sopra.

2. Abbonamenti per la città di Torino

Per gli spostamenti all'interno della zona U vigono gli abbonamenti urbani della città di Torino, approvati dal Comune di Torino con Deliberazione Consiliare n. 2002/03/695/06 del 3/07/2002 e sono entrati in vigore il 1 settembre 2002. Tuttavia è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale uno schema di deliberazione (2007 04548/119) che prevede le tariffe sotto elencate.

Tabella 7 - Abbonamenti per la città di Torino (in €)

Abbonamenti	Zone Formula di validità	Personale	Impersonale
Settimanali	U	--	9,50
Mensili	U	32,00	35,00
Annuali	U	290,00	330,00
Mensili studenti	U	18,00	--
Mensili Junior (fino a 10 anni)	U	12,00	--
Plurimensili studenti 10 mesi	U	n.d.	--
Annuali studenti	U	n.d.	--
Annuali Junior (fino a 10 anni)	U	100,00	--
Mensile "60 più" rete urbana	U	18,00	--
Annuale "60 più" rete urbana	U	145,00	--
Mensile "60 più" rete urbana (orario ridotto - dopo le 9.00)	U	15,00	--
Annuale "60 più" rete urbana (orario ridotto - dopo le 9.00)	U	130,00	--

Gli abbonamenti sopra elencati non partecipano al monte introiti Formula.

Le quantità vendute degli abbonamenti nel 2004 sono riportate nella tabella seguente.

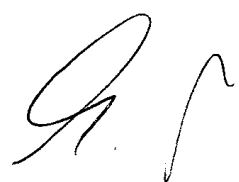


Tabella 8 - Dimensioni del mercato degli abbonamenti per la città di Torino

Abbonamenti	Titoli venduti					
	Settimanali	Mensili	Annuali	Mensili studenti	Plurimensili studenti 10 mesi	Annuali studenti
Urbano Torino	1.315.000	245.000	(*)	349.000	(*)	(*)

Fonte: Mod. F03 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Azienda GTT S.p.A.

(*) = incluso nella voce “Altri Abbonamenti” per una quantità complessiva di 104 mila titoli di viaggio.

3. Tariffe di abbonamento ridotte

La Regione Piemonte e gli Enti locali territorialmente competenti possono individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie (diversamente abili, anziani, disoccupati, ecc...) definendo le relative condizioni e modalità, con oneri a carico dei propri bilanci.

La Regione Piemonte ha individuato nelle persone diversamente abili, in possesso di requisiti specificati nei provvedimenti istitutivi, i beneficiari di agevolazione tariffaria regionale. I titolari di tale agevolazione, resi riconoscibili dal possesso di una tessera cartacea o “contactless ticket” personalizzata secondo specifici layout, hanno libero accesso a tutti i servizi regionali sia automobilistici che ferroviari. Nei casi di invalidità riconosciuta pari al 100%, e in pochi altri casi rigidamente individuati, il possesso di una “tessera con accompagnatore” estende il libero accesso all’accompagnatore del beneficiario.

Gli obblighi imposti dalla Regione si devono intendere compresi nelle compensazioni economiche.

4. Biglietti di corsa semplice e a tempo

1.12 Il Biglietto Integrato Metropolitano (BIM)

1.12.1 Tipo e area di applicazione

Il Biglietto Integrato Metropolitano consente all'utilizzatore di viaggiare nelle zone U, A, B, F, L, O, R dell'area integrata descritta in Figura 1, utilizzando indifferentemente tutti i servizi su gomma operanti all'interno dell'area stessa nel limite di validità temporale previsto in funzione delle zone attraversate.

1.12.2 Tipologie di biglietti

Trattasi di un biglietto a tempo, articolato nelle tipologie sotto esposte.

Tabella 9 - Biglietto Integrato Metropolitano

Tipo di biglietto	Tempo di validità	Ipotesi di importo futuro (a biglietto)	Sostituisce i precedenti biglietti non integrati
BIM Formula 1 (1 zona)	60 minuti dalla convalida	Da definire	biglietto suburbano biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 1 zona
Carnet da 10 BIM Formula 1	come sopra (per ogni singolo biglietto)	Da definire	carnet da 15 biglietti suburbani
BIM Formula 2 (2 zone)	70 minuti dalla convalida	Da definire	biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 2 zone
BIM Formula 3 (3 zone)	90 minuti dalla convalida vale per una corsa in Metropolitana, nei 90' di validità	Da definire	biglietto urbano e suburbano biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 3 zone

Tipo di biglietto	Tempo di validità	Ipotesi di importo futuro (a biglietto)	Sostituisce i precedenti biglietti non integrati
Carnet da 10 BIM Formula 3	come sopra (per ogni singolo biglietto)	Da definire	carnet da 15 biglietti urbani e suburbani
BIM Formula 4 (4 zone)	110 minuti dalla convalida vale per una corsa in Metropolitana, nei 90' di validità	Da definire	Biglietto extraurbano Penta Km. biglietto extraurbano 4 zone

1.12.3 La ripartizione degli introiti

Nelle more dell'istituzione di un sistema di bigliettazione elettronica capace di generare un conteggio dei saliti e discesi a bordo di tutti i mezzi operanti nell'area e qualora non si optasse per un criterio di riparto degli introiti specifico per i biglietti, la ripartizione degli introiti di vendita dei biglietti integrati Formula Area Metropolitana di corsa semplice (BIM) avverrà utilizzando gli stessi coefficienti di utilizzo degli abbonamenti ricavati dalle indagini campionarie di cui al punto 1.8 limitatamente agli abbonamenti Formula 1,2,3,4 utilizzati dagli abbonati che dichiarano origini e destinazioni comprese nelle zone di validità del BIM e al netto della quota di competenza dell'impresa esercente i servizi ferroviari. Qualora si ritenesse opportuno verificare la correttezza delle percentuali di riparto dei biglietti integrati, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si riserva di decidere anno per anno l'effettuazione, in alternativa alla seconda indagine CATI sugli abbonati Formula, di una indagine a bordo dei mezzi sulle tratte interessate dal BIM focalizzata sugli utilizzatori dei biglietti. L'onere di tali indagini sarà in ogni caso prelevato dalla quota di monte introiti annuale trattenuta dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per le attività gestionali di cui al punto 1.11.

5. Biglietti per la Città di Torino

Per gli spostamenti all'interno della zona U vigono i biglietti urbani della città di Torino, approvati dal Comune di Torino con Deliberazione Consiliare n. 2002/03/695/06 del 3/07/2002 in vigore dal 1 settembre 2002. Tuttavia è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale uno schema di deliberazione (2007 04548/119) che prevede le tariffe sotto elencate. Esse sono da intendersi come tariffe in vigore per i servizi di competenza dell'Agenzia fino a successive modificazioni.

Tabella 10 - Biglietti per la Città di Torino

Tipo di biglietto	Zone Formula di validità	Tempo di validità	Importo attuale (a biglietto)
Biglietto urbano	U	Validità 70'. Con seconda timbratura entro i 70' vale fino al capolinea sulla stessa vettura. Vale per una corsa in Metropolitana, nei 70' di validità.	€ 1,00
Carnet da 15 biglietti urbani	U	Come sopra per ogni singolo biglietto.	€ 0,90
Giornaliero urbano	U	Valevole dalla timbratura a fine servizio nel giorno di convalida	€ 3,50
Viaggiare insieme	U	Utilizzabile il sabato (o nei giorni festivi) fra le 14.30 e le 20.00. Può essere utilizzato contemporaneamente da 4 persone.	€ 4,40
Shopping	U	Validità 4 h dal momento della convalida. Utilizzabile tra le 9.00 e le 20.00.	€ 2,00

Il numero di titoli di viaggio venduti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Dimensioni del mercato dei biglietti per la città di Torino

Tipo di biglietto	Quantità
Biglietto urbano	16.336.000
Carnet da 15 biglietti urbani	766.000
Giornaliero urbano*	75.000
Viaggiare insieme	--
Shopping	120.000

Fonte: Mod. F03 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Azienda GTT S.p.A. - anno 2004.

(*) = incluso nella voce “Altri Biglietti”.

6. Altri biglietti per le linee extraurbane

Per i viaggi a bordo delle linee extraurbane con origine e/o destinazione all'esterno delle zone U, A, F, L, O, R dell'area integrata di cui alla Figura 1 si applica il biglietto a fasce chilometriche (detto anche pentachilometrico o pentaKm) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 61-6805 e successive modificazioni.

7. Adeguamenti tariffari

La D.G.R. 66-6087 del 4 giugno 2007 prevede un ulteriore adeguamento tariffario (allegato A) che sarà attuato in due fasi e troverà piena applicazione all'atto delle sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti. Si prevedono inoltre aumenti biennali secondo quanto contemplato dal Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1 del 2000 per il periodo 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2009.



8. Elenco delle località dell'area Formula

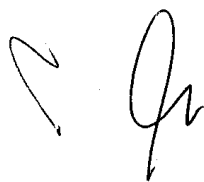
Tabella 12 - Elenco Comuni e zone Formula di appartenenza

ISTAT	Comune	Zona Tariffaria
001002	Airasca	P
001006	Almese	P
001008	Alpignano	A
001009	Andezeno	A
001012	Arignano	F
001013	Avigliana	P
001016	Balangero	T
001018	Baldissero Torinese	A
001021	Barbania	T
001024	Beinasco	A
001028	Borgaro Torinese	A
001033	Bosconero	S
001034	Brandizzo	B
001037	Brozolo	E
001038	Bruino	O
001039	Brusasco	E
001041	Buriasco	PIN
001043	Busano	T
001045	Buttiglieria Alta	O
001046	Cafasse	Q
001047	Caluso	D
001048	Cambiano	A
001051	Candiolo	A
001053	Cantalupa	PIN
001055	Caprie	Q
001058	Carignano	L
001059	Carmagnola	M
001060	Casalborgone	C
001062	Caselle	O
001063	Caselle Torinese	A
001064	Castagneto Po	B
001065	Castagnole Piemonte	P
001068	Castiglione Torinese	A
001069	Cavagnolo	E
001071	Cercenasco	Q
001078	Chieri	A
001081	Chiusa di San Michele	Q
001082	Chivasso	C
001083	Ciconio	T
001085	Cinzano	B
001086	Cirie'	R
001089	Coazze	Q
001090	Collegno	A
001093	Condove	Q
001094	Corio	T
001097	Cumiana	Q

ISTAT	Comune	Zona Tariffaria
001176	Ozegna	T
001178	Pancalieri	N
001180	Pavarolo	A
001183	Pecetto Torinese	A
001189	Pianezza	A
001191	Pinerolo	PIN
001192	Pino Torinese	A
001193	Piobesi Torinese	O
001194	Piossasco	O
001195	Piscina	P
001197	Poirino	G
001203	Pralormo	H
001205	Prarostino	PIN
001211	Reano	O
001213	Rivalba	B
001214	Rivalta di Torino	A
001215	Riva presso Chieri	F
001216	Rivara	T
001216	Rivara	T
001217	Rivarolo Canavese	T
001218	Rivarossa	S
001219	Rivoli	A
001220	Robassomero	O
001221	Rocca Canavese	T
001222	Roletto	PIN
001225	Rondissone	D
001228	Rosta	O
001229	Rubiana	P
001236	San Benigno Canavese	R
001237	San Carlo Canavese	S
001240	San Francesco al Campo	R
001241	Sangano	O
001243	San Gillio	A
001246	San Giusto Canavese	T
001248	San Maurizio Canavese	R
001249	San Mauro Torinese	A
001250	San Pietro Val Lemina	PIN
001252	San Raffaele Cimena	B
001253	San Sebastiano da Po	C
001254	San Secondo di Pinerolo	PIN
001255	Sant'Ambrogio di Torino	Q
001256	Sant'Antonino di Susa	Q
001257	Santena	A
001260	Scalenghe	Q
001262	Sciolze	B
001265	Settimo Torinese	A

001099	Druento	A
001101	Favria	T
001102	Feletto	T
001104	Fiano	P
001106	Fogizzo	T
001109	Front	S
001110	Frossasco	PIN
001112	Gassino Torinese	A
001113	Germagnano	T
001115	Giaveno	Q
001116	Givoletto	O
001119	Grosso	S
001120	Grugliasco	A
001123	Isolabella	H
001126	La Cassa	O
001127	La Loggia	A
001128	Lanzo Torinese	T
001129	Lauriano	D
001130	Leini'	A
001133	Levone	T
001135	Lombardore	R
001136	Lombriasco	N
001141	Lusiglie'	T
001142	Macello	PIN
001144	Marentino	F
001146	Mathi	S
001153	Mombello di Torino	F
001156	Moncalieri	A
001158	Montaldo Torinese	A
001161	Montanaro	C
001162	Monteu da Po	D
001163	Moriondo Torinese	G
001164	Nichelino	A
001166	Nole	S
001168	None	O
001170	Oglianico	T
001171	Orbassano	A
001173	Osasco	PIN
001174	Osasio	M

001272	TORINO	U
001273	Torrazza Piemonte	D
001276	Trana	P
001280	Trofarello	A
001283	Vaie	Q
001284	Val della Torre	P
001285	Valgioie	Q
001286	Vallo Torinese	P
001289	Varisella	P
001290	Vauda Canavese	S
001292	Venaria	A
001293	Verolengo	D
001294	Verrua Savoia	E
001299	Vigone	Q
001301	Villanova Canavese	S
001302	Villarbasse	O
001303	Villar Dora	P
001308	Villastellone	L
001309	Vinovo	A
001310	Virle Piemonte	M
001314	Volpiano	R
001315	Volvera	O
002049	Crescentino	E
004045	Casalgrasso	N
004062	Ceresole d'Alba	N
004179	Racconigi	N
004222	Sommariva del Bosco	N
005002	Albugnano	C
005004	Aramengo	D
005009	Berzano di San Pietro	C
005042	Cocconato	E
005070	Moncucco Torinese	C
005079	Moransengo	E
005086	Piova' Massaia	H
005101	San Paolo Solbrito	G
005110	Tonengo	D
005117	Villafranca d'Asti	H
005118	Villanova d'Asti	G



9. Elenco delle espansioni dell'area integrata Formula e relative tariffe**Tabella 13 - Espansioni dell'area Formula**

LOCALITA' ESTERNE	LOCALITA' PORTA	TRATTA/FASCIA
AGLIE'	FELETTO	Automobilistica 1
ALBA (TRENITALIA)	RACCONIGI	Ferroviaria 3
ALBA (TRENITALIA)	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
ALBA (GTT)	PRALORMO	Automobilistica 4
ALESSANDRIA	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 5
ALTA VALCHIUSELLA	FELETTO	Automobilistica 3
ASTI	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 2
BAIRO	FELETTO	Automobilistica 1
BALDICHIERI	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 1
BALDISSERO	FELETTO	Automobilistica 2
BALZOLA	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
BANDITO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 1
BARACCONE	FELETTO	Automobilistica 2
BASSA VALCHIUSELLA	FELETTO	Automobilistica 2
BESSOLO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
BETTOLINO	FELETTO	Automobilistica 2
BIANZE'	TORRAZZA	Ferroviaria 2
BIBIANA	PINEROLO	Ferroviaria 2
BIELLA	TORRAZZA	Ferroviaria 5
BORBORE	PRALORMO	Automobilistica 3
BORGO S. DALMAZZO	RACCONIGI	Ferroviaria 6
BORGONE	S. AMBROGIO	Ferroviaria 1
BORGO VERCELLI	TORRAZZA	Ferroviaria 5
BRA	RACCONIGI	Ferroviaria 2
BRA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
BRIANCO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
BRICHERASIO	PINEROLO	Ferroviaria 1
BRUZOLO	S. AMBROGIO	Ferroviaria 1
BUSCA	RACCONIGI	Ferroviaria 5
BUSSOLENO	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
CAMPO	FELETTO	Automobilistica 2
CANALE	PRALORMO	Automobilistica 2
CANDELO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
CANDIA	RODALLO	Ferroviaria 1
CANTAVENNA	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
CARISIO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
CASALE (TRENITALIA)	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
CASALE (GTT)	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
CASALE POPOLO	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
CASTAGNITO	PRALORMO	Automobilistica 3
CASTELLAMONTE	FELETTO	Automobilistica 1
CASTELLINALDO	PRALORMO	Automobilistica 2
CASTELLO D'ANNONE	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 3
CASTELNUOVO NIGRA	FELETTO	Automobilistica 2
CAVALLERMAGGIORE	RACCONIGI	Ferroviaria 1
CENTALLO	RACCONIGI	Ferroviaria 4
CERES	BALANGERO	Automobilistica 2
CHIOMONTE	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
CISTERNA	PRALORMO	Automobilistica 2

COLLERETTO GIACOSA	FELETTO	Automobilistica 2
COSSATO	TORRAZZA	Ferroviaria 6
COSTIGLIOLE	RACCONIGI	Ferroviaria 4
CUCEGLIO	FOGLIZZO	Automobilistica 1
CUNEO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
CUNEO GESSO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
CUORGNE'	FELETTO	Automobilistica 2
FELIZZANO	VILAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 4
FONTANETTO PO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
FORNO CANAVESE	BARBANIA	Automobilistica 1
FOSSANO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
FUNGHERA	BALANGERO	Automobilistica 1
GABIANO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
GAMINELLA	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
GENOLA	RACCONIGI	Ferroviaria 3
GUARENE	PRALORMO	Automobilistica 3
IVREA (TRENITALIA)	RODALLO	Ferroviaria 2
IVREA (GTT)	FOGLIZZO	Automobilistica 3
LAGNASCO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
LEMIE	BALANGERO	Automobilistica 2
LIVORNO FERRARIS	TORRAZZA	Ferroviaria 2
LORANZE'	FELETTO	Automobilistica 2
LOSA	BALANGERO	Automobilistica 1
LUSERNA S.GIOVANNI	PINEROLO	Ferroviaria 2
MADDALENE	RACCONIGI	Ferroviaria 4
MADONNA DEL PILONE	RACCONIGI	Ferroviaria 2
MANTA	RACCONIGI	Ferroviaria 3
MAZZE'	BOSCHETTO	Automobilistica 1
MEANA	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
MERCENASCO	RODALLO	Ferroviaria 1
MEZZENILE	BALANGERO	Automobilistica 2
MONCESTINO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
MONTA'	PRALORMO	Automobilistica 1
MONTALENGHE	FOGLIZZO	Automobilistica 1
MONTALERO	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
MONTICELLO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
MONTICELLO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
MORANO	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
MURIAGLIO	FELETTO	Automobilistica 2
MURISENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
MUSSOTTO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
MUSSOTTO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
NIQUIDETTO	BALANGERO	Automobilistica 2
NOVARA	TORRAZZA	Ferroviaria 6
ODALENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
OLCENENGO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
ORIO	FOGLIZZO	Automobilistica 1
OZZANO	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
PALAZZOLO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
PARELLA	FELETTO	Automobilistica 2
PESSINETTO	BALANGERO	Automobilistica 2
POCAPAGLIA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
POCAPAGLIA	RACCONIGI	Ferroviaria 2

PONT	FELETTO	Automobilistica 3
PONZANA	TORRAZZA	Ferroviaria 6
POZZENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
POZZO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
PRAMONICO	FELETTO	Automobilistica 2
PRATIGLIONE	BARBANIA	Automobilistica 1
QUAGLIUZZO	FELETTO	Automobilistica 2
ROCCAIONE	RACCONIGI	Ferroviaria 6
ROCCHETTA	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 3
ROMANO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
SALASSA	FELETTO	Automobilistica 1
SALUGGIA	TORRAZZA	Ferroviaria 1
SALUSSOLA	TORRAZZA	Ferroviaria 4
SALUZZO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
S. ANTONINO SALUGGIA	TORRAZZA	Ferroviaria 1
S. BENIGNO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
S. DAMIANO	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 1
S. GERMANO	TORRAZZA	Ferroviaria 3
S. GIORGIO MONFERRATO	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
S. GIORGIO CANAVESE	FOGLIZZO	Automobilistica 1
S. GIOVANNI	FELETTO	Automobilistica 2
S. ROCCO	PRALORMO	Automobilistica 1
S. SILVESTRO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
S. STEFANO ROERO	PRALORMO	Automobilistica 1
S. VITTORIA	RACCONIGI	Ferroviaria 2
S. VITTORIA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
SANDIGLIANO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
SANFRE'	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 1
SANTHIA'	TORRAZZA	Ferroviaria 3
SAVIGLIANO	RACCONIGI	Ferroviaria 2
SCARMAGNO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
SERRALUNGA	CAVAGNOLO	Automobilistica 3
SOLERO	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 5
STRAMBINO	RODALLO	Ferroviaria 1
SUSA	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
TONENGO	BOSCHETTO	Automobilistica 1
TORRE CANAVESE	FELETTO	Automobilistica 1
TORRE PELLICE	PINEROLO	Ferroviaria 2
TRAVES	BALANGERO	Automobilistica 1
TRINO	CRESCENTINO	Ferroviaria 2
TRONZANO	TORRAZZA	Ferroviaria 3
USSEGLIO	BALANGERO	Automobilistica 2
VALLECERRINA	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
VALPERGA	FELETTO	Automobilistica 1
VERCELLI	TORRAZZA	Ferroviaria 5
VERGNASCO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
VERZUOLO	RACCONIGI	Ferroviaria 4
VEZZA	PRALORMO	Automobilistica 3
VIGLIANO	TORRAZZA	Ferroviaria 6
VILLADEATI	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
VILLATE	FOGLIZZO	Automobilistica 2
VISCHE	BOSCHETTO	Automobilistica 2
VIU'	BALANGERO	Automobilistica 1

Tabella 14 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti settimanali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Tratta	2 Tratte	3 Tratte	4 Tratte	5 Tratte	6 Tratte
2 zone	11,10	12,70	14,20	15,80	17,30	18,80
3 zone	13,20	14,80	16,30	17,90	19,40	20,90
4 zone	15,70	17,30	18,80	20,40	21,90	23,40
5 zone	18,20	19,80	21,30	22,90	24,40	25,90
6 zone	20,40	22,00	23,50	25,10	26,60	28,10
7 zone	22,30	23,90	25,40	27,00	28,50	30,00
Intera Rete	23,20	24,80	26,30	27,90	29,40	30,90

Tabella 15 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti mensili (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Tratta	2 Tratte	3 Tratte	4 Tratte	5 Tratte	6 Tratte
2 zone	39,50	45,00	50,60	56,10	61,60	67,10
3 zone	47,50	53,00	58,60	64,10	69,60	75,10
4 zone	56,50	62,00	67,60	73,10	78,60	84,10
5 zone	65,00	70,50	76,10	81,60	87,10	92,60
6 zone	72,50	78,00	83,60	89,10	94,60	100,10
7 zone	77,00	82,50	88,10	93,60	99,10	104,60
Intera Rete	82,50	88,00	93,60	99,10	104,60	110,10

Tabella 16 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti annuali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Tratta	2 Tratte	3 Tratte	4 Tratte	5 Tratte	6 Tratte
2 zone	356,00	405,00	456,00	505,00	555,00	604,00
3 zone	428,00	477,00	528,00	577,00	627,00	676,00
4 zone	509,00	558,00	609,00	658,00	708,00	757,00
5 zone	585,00	635,00	685,00	735,00	784,00	834,00
6 zone	653,00	702,00	753,00	802,00	852,00	901,00
7 zone	693,00	743,00	793,00	843,00	892,00	942,00
Intera Rete	743,00	792,00	843,00	892,00	942,00	991,00

Tabella 17 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti settimanali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Fascia	2 Fasce	3 Fasce	4 Fasce
2 zone	11,50	13,40	15,30	17,20
3 zone	13,60	15,50	17,40	19,30
4 zone	16,10	18,00	19,90	21,80
5 zone	18,60	20,50	22,40	24,30
6 zone	20,80	22,70	24,60	26,50
7 zone	22,70	24,60	26,50	28,40
Intera Rete	23,60	25,50	27,40	29,30

Tabella 18 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti mensili (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Fascia	2 Fasce	3 Fasce	4 Fasce
2 zone	40,50	47,00	53,50	60,00
3 zone	48,50	55,00	61,50	68,00
4 zone	57,50	64,00	70,50	77,00
5 zone	66,00	72,50	79,00	85,50
6 zone	73,50	80,00	86,50	93,00
7 zone	78,00	84,50	91,00	97,50
Intera Rete	83,50	90,00	96,50	103,00

Tabella 19 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti annuali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 Fascia	2 Fasce	3 Fasce	4 Fasce
2 zone	365,00	423,00	481,00	540,00
3 zone	436,00	495,00	553,00	612,00
4 zone	517,00	576,00	634,00	693,00
5 zone	594,00	652,00	711,00	769,00
6 zone	661,00	720,00	778,00	837,00
7 zone	702,00	760,00	819,00	877,00
Intera Rete	751,00	810,00	868,00	927,00

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 1-10916

Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, ANCI Piemonte, Legautonomie Piemonte e Unione delle Province Piemontesi per la costituzione di un gruppo di lavoro comune per l'applicazione dell'art. 77-ter della legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la costituzione di un gruppo di lavoro comune fra Regione Piemonte, Anci Piemonte, Legautonomie Piemonte e Unione delle Province Piemontesi per l'applicazione dell'art. 77-ter, comma 11, della legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno;

- di dare atto che la costituzione del gruppo di lavoro, con la composizione indicata in premessa e qui integralmente richiamata, avverrà dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa e sulla base delle designazioni dei relativi membri, effettivi e supplenti, da parte degli enti sottoscrittori;

- di demandare ad una propria successiva deliberazione la presa d'atto delle designazioni dei membri del gruppo di lavoro da parte dei soggetti sottoscrittori;

- di dare atto che il gruppo di lavoro potrà essere successivamente integrato da ulteriori esperti designati dalle altre associazioni rappresentative degli Enti locali piemontesi attualmente non soggetti al Patto (Comunità montane e piccoli Comuni);

- di demandare alla Presidente della Giunta regionale, con propria comunicazione, la prima convocazione del gruppo di lavoro, che successivamente definirà in autonomia la tempistica e la disciplina procedurale dei propri lavori, individuando fra i propri membri un coordinatore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 2-10917

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato per il personale delle categorie per l'anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, realizzate tutte le condizioni di cui all'art. 4 del CCNL del Comparto delle Regioni e del-

le Autonomie locali del 22.1.2004, la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto nei contenuti indicati nell'ipotesi di contratto decentrato allegato alla presente deliberazione in due identici testi per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresi i prospetti contenenti la quantificazione e l'allocazione delle risorse destinabili alla copertura degli oneri discendenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 3-10918

Dipendente Dott. Federico Spanna; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Dott. Federico Spanna, funzionario regionale assegnato alla Direzione Agricoltura, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, per un totale di 40 ore di lezione, da tenere nel periodo marzo – maggio 2009.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dall'Università di Torino, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 4-10919

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale DB09.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 5-10920

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vinco-

lati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB05.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 6-10921

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego (Legge 388/2000).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 7-10922

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB17051; DB17052; DB17031; DB17032; DB17051; DB18061; DB18081; DB18032).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 8-10923

Affidamento all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino della funzione di supporto regionale nello sviluppo della rete regionale per la gestione del rischio clinico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di affidare all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino la funzione di supporto regionale nello sviluppo della rete regionale per la gestione del rischio clinico con particolare riferimento a:

- raccolta e analisi di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'evoluzione della gestione del rischio aziendale nell'ottica dell'istituzione degli audit clinici per quanto concerne gli eventi sentinella, gli eventi avversi di particolare significato, le segnalazioni negative professionali e dell'implementazione delle azioni di miglioramento legate alla valutazione della qualità percepita;
- raccolta e analisi delle procedure per la sicurezza del paziente in atto presso le Aziende sanitarie e le strutture private accreditate propedeutiche alla valutazione sull'applicazione delle stesse da parte del Gruppo regionale anche al fine della loro diffusione a livello regionale;
- raccolta, analisi e archiviazione dei verbali degli audit di particolare valenza tenutisi nelle Aziende sanitarie e nelle strutture private accreditate;
- supporto metodologico alle Aziende sanitarie e alle strutture private accreditate per la stesura e l'applicazione di procedure, di audit clinici, di analisi di cause radice degli eventi;
- supporto organizzativo alla implementazione del sistema informativo regionale per quanto riguarda la trasmissione al Ministero dei dati relativi al rischio clinico;
- organizzazione e gestione degli eventi formativi a rilievo regionale;

di riconoscere all'Azienda stessa, per l'espletamento di questa funzione, una quota aggiuntiva nell'ambito del finanziamento annuale sulla base dei costi sostenuti e rendicontati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 9-10924

Approvazione del Protocollo di Intesa fra la Regione Piemonte e la Regione Toscana per l'utilizzo del sistema di valutazione della performance del Sistema sanitario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare il Protocollo di Intesa fra la Regione Piemonte e la Regione Toscana, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), il cui scopo è quello di consentire alla Regione Piemonte di condividere l'esperienza maturata dalla Regione Toscana in materia di valutazione della performance del sistema sanitario, dando mandato al direttore della direzione regionale Sanità di sottoscriverlo e di apportare allo stesso le modifiche non sostanziali che si rendessero al momento necessarie;
- di rinviare a successivi provvedimenti della direzione Sanità la definizione delle convenzioni necessarie a dar attuazione al Protocollo di Intesa con la Regione Toscana nonché l'impegno delle relative risorse finanziarie quantificate in Euro 200.000,00 (duecentomila/00) o.f.i., che troveranno copertura sul cap.di spesa 119357 del bilancio 2009;
- di rinviare altresì a successivi provvedimenti della direzione Sanità la definizione della composizione e delle attività del Comitato di coordinamento e del gruppo di lavoro cui competerà l'attuazione ed il monitoraggio delle attività di cui al Protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 10-10925

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano", n. 204/CSR del 13 novembre 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire, come parte integrante della presente De-

liberazione, l'allegato Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante: "Linee Guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano - Repertorio atti n. 204/CSR del 13/11/2008;

- di istituire un "nodo regionale" per la gestione dei casi di allerta presso la Direzione Sanità, costituito da personale appositamente individuato dai Responsabili del Settore regionale Prevenzione Veterinaria e del Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva;

- di demandare ai Responsabili dei Settori sopra citati il coordinamento della gestione del sistema di allerta ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Piemonte la corretta applicazione delle indicazioni operative contenute nel documento allegato;

- di incaricare i responsabili dei Settori interessati di elaborare eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie, nell'ambito dei principi e degli indirizzi contenuti nell'Intesa allegata alla presente Deliberazione.

Il presente provvedimento revoca e sostituisce le indicazioni contenute nella precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 – 2597 del 10/04/2006 poiché i contenuti sono stati superati dalla nuova intesa oggetto di recepimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".

Rep. Atti n. 704/08 del 13 novembre 2008

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 13 novembre 2008:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, ed, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allarme rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;

VISTO il regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", sancita il 15 dicembre 2005 (repertorio n. 2395);

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi", sancita il 18 aprile 2007 (repertorio n. 84/CSR);

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del "Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi", sancita il 24 gennaio 2008 (repertorio n. 6/CSR);

CONSIDERATA l'opportunità, in considerazione delle criticità emerse in fase di applicazione della predetta Intesa del 15 dicembre 2005, di modificare le modalità di funzionamento del sistema d'allerta rapido, per gli alimenti e i mangimi ottenuti e/o commercializzati sul territorio

STUDIOS POLYMERCO LTD. A.C. S.A. C.S.P.A. S.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nazionale, al fine di fornire agli operatori del settore alimentare e mangimistico, alle autorità e agli organi di controllo una guida per una uniforme applicazione della normativa comunitaria, nel rispetto dei principi generali in materia di sicurezza alimentare e tutela della salute e degli obblighi derivanti dalle norme vigenti in materia;

VISTA la nota in data 8 settembre 2008, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso la proposta di intesa in esame, volta a consentire la gestione omogenea in ambito nazionale del Sistema di Allerta per alimenti destinati al consumo umano e per mangimi e a garantire lo scambio rapido di informazioni riguardo alle misure adottate e alle azioni intraprese in relazione ad alimenti e mangimi già immessi sul mercato che rappresentano un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute e per la salubrità dell'ambiente;

VISTA la nota in data 22 settembre 2008, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 16 ottobre 2008, il punto in oggetto non è stato esaminato;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome sul testo della presente intesa, nei termini di cui all'allegato *sub 1*;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei termini di cui all'allegato *sub 1*, richiamato in premessa, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Dott. ~~ssa~~ Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

STAMPATO E PUBBLICATO ALL'UFFICIO DEL SEGRETARIO 3

ALLEGATO 1

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI
DESTINATI AL CONSUMO UMANO**

Indice

1. PREMESSA
2. DEFINIZIONI
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. PUNTI DI CONTATTO
5. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA
6. COMPETENZE ASL
7. COMPETENZE DEL NODO REGIONALE
8. COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE
9. ELENCO CLIENTI
10. FLUSSO INFORMATIVO
11. REVOCA DEL PROCEDIMENTO DI ALLERTA
12. APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA (FORMAZIONE E VERIFICA)
13. ALTRE COMUNICAZIONI
14. CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA



1. PREMESSA

Alla luce dei cambiamenti introdotti dalla nuova legislazione comunitaria nel settore dei controlli sanitari sugli alimenti e sui mangimi (cosiddetto "pacchetto igiene"), nelle more dell'emanazione da parte della Commissione Europea di un nuovo Regolamento sul Sistema d'Allerta, considerate le criticità rilevate in fase di applicazione di quanto previsto dall'Intesa sancita il 15 dicembre 2005, è emersa la necessità di integrare e/o modificare l'Intesa stessa, comprendendo anche quanto previsto per il Sistema di Allerta nel settore mangimistico, con Intesa sancita il 18 aprile 2007.

Il presente protocollo è stato pertanto definito per permettere la gestione omogenea in ambito nazionale dei Sistemi di Allerta (Reg. CE 178/2002 art. 50), per alimenti destinati al consumo umano e per mangimi, al fine di garantire la tutela della salute pubblica, degli animali e della salubrità dell'ambiente, consentendo uno scambio rapido di informazioni riguardo alle misure adottate e alle azioni intraprese in relazione a alimenti e mangimi già immessi sul mercato che rappresentano un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente.

E' fatta salva l'adozione di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa in vigore.

2. DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni del Reg. CE 178/2002, a cui pertanto si rimanda.

Per praticità si riporta il seguente elenco comprendente anche alcune definizioni mutate dalle precedenti Intese sull'allerta alimenti e mangimi:

- **Sistema di allarme rapido:** procedura codificata atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di alimento o mangime che rappresenta grave rischio per la salute del consumatore;
- **Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare):** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da essere umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento;
- **Prodotto intermedio:** prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché i semilavorati non destinati al consumatore;
- **Mangime (o alimento per animali):** qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali;
- **Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata Impresa):** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni

PS
2

di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;

- ❑ **Operatore del settore:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa posta sotto il suo controllo;
- ❑ **Immissione sul mercato:** la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;
- ❑ **Commercio al dettaglio:** la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni. I ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;
- ❑ **Consumatore finale:** il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;
- ❑ **Pericolo o elemento di pericolo:** agente biologico - chimico - fisico contenuto in un alimento o mangime o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute;
- ❑ **Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;
- ❑ **Rischio:** funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;
- ❑ **Ritiro dell'alimento:** qualsiasi misura volta ad impedire la distribuzione e l'offerta al consumatore di un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza alimentare;
- ❑ **Ritiro del mangime:** qualsiasi misura volta ad impedire la distribuzione e l'offerta all'utente del mangime non conforme al requisito di sicurezza dei mangimi;
- ❑ **Richiamo dell'alimento:** qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta anche al consumatore finale, da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;
- ❑ **Richiamo del mangime:** qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta all'utente del mangime, da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;
- ❑ **Nodo regionale:** punto di contatto designato dall'autorità regionale per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete (nodi regionali e Ministero) e con gli organi di controllo sul territorio (ASL, Laboratori pubblici);
- ❑ **Segnalazioni per informazione:** comunicazioni strutturate riguardanti alimenti, mangimi e materiali a contatto con alimenti in relazione a cui non viene richiesto un intervento rapido, in quanto non sussistono le condizioni affinché tali prodotti possano recare danno grave al consumatore oppure è già stata adottata ogni iniziativa volta ad evitarne la commercializzazione o il consumo da parte del consumatore;

- **Informazioni di carattere generale:** comunicazioni non strutturate recanti notizie di interesse generale sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida si applicano ogniqualvolta esista un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, dovuto ad alimenti o mangimi già immessi sul mercato, nei casi di:

1. superamento nell'alimento o nel mangime dei limiti fissati dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare ;
2. alimenti dannosi per la salute o inadatti al consumo umano, qualora rappresentino un grave rischio per la salute del consumatore. A tal fine bisogna considerare quanto previsto dall'articolo 14 del Reg. 178/2002.
3. mangimi che hanno un effetto nocivo per la salute umana o animale. A tal fine bisogna considerare quanto previsto dall'articolo 15 del Reg. 178/2002.

Analogamente le presenti Linee Guida si applicano anche ai prodotti intermedi di alimenti e mangimi, qualora rappresentino un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, e siano già immessi sul mercato, nonché ai materiali e agli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti di cui al Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004.

Nel caso in cui si sospetti la presenza di un rischio grave, ma non siano disponibili sufficienti informazioni o dati scientifici al riguardo, sulla base del principio di precauzione, di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) 178/2002, si procede all'immediata attivazione del Sistema di Allerta.

Sono compresi nel campo di applicazione della presente Intesa anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo su alimenti o mangimi già immessi sul mercato.

Se un alimento o un mangime a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti o mangimi della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti o mangimi contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio (Art. 14, comma 6 del Reg. Ce 178/2002).

Tenuto conto del documento di lavoro (Draft) della Comunità Europea riguardante le misure di implementazione del Sistema di Allerta per alimenti e mangimi previsto dal Reg. CE 178/2002, per l'identificazione di un grave rischio e di situazioni nelle quali si rende, invece, necessaria una valutazione scientifica (*) per accertare la presenza di un grave rischio sanitario negli alimenti, si ritiene utile riportare in **allegato D – criteri per notifica rischio**, gli elenchi relativi agli alimenti, di cui al Capitolo 3 del suddetto documento.

(*) Tale valutazione dovrà essere impostata su un approccio di tipo scientifico che tenga conto, a seconda delle diverse situazioni che si possono prospettare, di ogni altro eventuale



aspetto connesso con la sicurezza igienico sanitaria dei prodotti, come ad esempio le normali condizioni di utilizzo da parte del consumatore, le informazioni fornite dall'operatore del settore con l'etichettatura e la presentazione ecc. Sulla base di tale presupposto l'accettabilità sotto il profilo igienico sanitario di un determinato alimento o materiale a contatto con alimenti, dipenderà da una combinazione di fattori che dovranno, conformemente a quanto prevede l'articolo 14 del Regolamento (CE) 178/2002, essere presi in esame di volta in volta e saranno determinanti nella scelta della decisione finale da adottare.

Sono esclusi dal campo di applicazione:

1. criteri microbiologici di igiene di processo;
2. frodi commerciali che non rappresentano un rischio attuale o potenziale per il consumatore;
3. mangimi nei quali l'agente biologico potenzialmente pericoloso risulta non vitale;
4. gli alimenti che per loro natura sono destinati a subire un trattamento prima del consumo, tali da renderli innocui alla salute umana o animale.

4. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i seguenti soggetti, ciascuno dei quali deve individuare al proprio interno il relativo "punto di contatto", utilizzando l'apposita scheda:

1. Competenti Servizi Medici e/o Veterinari delle ASL;
2. Competenti Servizi Medici e/o Veterinari delle Regioni o delle Province Autonome;
3. Uffici periferici del Ministero della Salute;
4. Ministero della Salute: Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e della nutrizione .

Ciascuna Autorità Regionale (Servizio medico e/o veterinario) o della Provincia Autonoma designa il proprio nodo Regionale, punto di contatto per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete (nodi regionali e Ministero) e con gli organi di controllo sul territorio (ASL, Laboratori pubblici).

Ciascun Nodo Regionale fornisce al punto di contatto nazionale e agli altri Nodi Regionali l'indirizzo di posta elettronica dedicato alla ricezione delle comunicazioni relative al sistema d'allerta e informazioni dettagliate sul personale referente (nominativo, qualifica, recapito telefonico, fax, ecc).

Tali informazioni devono essere raccolte e trasmesse e periodicamente aggiornate utilizzando l'apposita scheda.

Qualora una Regione o una Provincia Autonoma non preveda l'istituzione del proprio Nodo Regionale per la gestione dei Sistemi di Allerta, la trasmissione al Ministero della Salute, come pure alle altre Regioni e Province Autonome coinvolte, verrà effettuata direttamente dalle ASL. In tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve preventivamente individuare e comunicare i punti di contatto relativi al proprio territorio.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi ai punti di contatto devono essere fatte utilizzando l'**allegato E – punti di contatto**.

5. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA

Ogni qual volta il Servizio Medico e/o Veterinario dell' ASL o il Servizio degli Uffici Periferici del Ministero della Salute, disponga di informazioni relative alla presenza di un rischio grave per la salute umana, animale o per l'ambiente, legato ad alimenti e mangimi, di cui al precedente punto 3, attiva il Sistema di Allerta trasmettendo, preferibilmente per posta elettronica, eventualmente seguita da spedizione a mezzo postale o fax , l'**allegato A - "Attivazione sistema di allerta"**, corredato da:

- ☐ **allegato B – "scheda di notifica"**
- ☐ **copia del verbale di campionamento**
- ☐ **rapporto di prova**
- ☐ **copia del DDT** relativo all'eventuale acquisto del prodotto e/o all'eventuale vendita del prodotto in un paese estero
- ☐ **allegato C - "Elenco clienti"** e, se disponibile, dal codice EAN;

L' **allegato B1 - "Informazioni aggiuntive - Follow up"**, va utilizzato per ogni successiva comunicazione con la quale trasmettere ulteriori informazioni quali: eventuali successive diramazioni della rete commerciale, ulteriori Paesi membri o extracomunitari interessati alla commercializzazione del prodotto di cui si è conosciuta successivamente la rete di distribuzione, misure volontarie prese dalla ditta (ritiro dei prodotti), cambio di destinazione d'uso, ecc.

I Laboratori pubblici di riferimento devono operare assicurando la massima efficacia del Sistema di Allerta ed in particolare, devono garantire tempi rapidi per l'esecuzione delle analisi sulle matrici sottoposte a campionamento nonché per la loro refertazione.

6. COMPETENZE ASL

Sugli alimenti e sui mangimi oggetto di allerta dovranno essere adottati i provvedimenti ritenuti più adatti per tutelare la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente.

Fatte salve eventuali norme speciali in materia, in linea di massima, salvo diverse valutazioni di volta in volta individuate, si procederà secondo i seguenti principi:

☐ **CAMPIONAMENTO**

non dovrà essere sottoposto ad ulteriore campionamento lo stesso lotto sul quale è stata riscontrata l'irregolarità, mentre verrà valutata caso per caso, in funzione della valutazione del rischio, l'opportunità di effettuare campioni ufficiali in lotti diversi dello stesso prodotto.

Si dovrà, invece, procedere a prelievo ufficiale nel caso in cui l'irregolarità sia stata riscontrata in un prodotto presentato in confezione non più integra a seguito di un reclamo.

☐ **VERIFICA SUL RITIRO/RICHIAMO DEI PRODOTTI**

Nel dettaglio, il Servizio competente della ASL deve:



- a) verificare l'immediato avvio delle procedure di ritiro dal mercato da parte dell'operatore secondo le modalità dallo stesso previste, acquisendo le informazioni necessarie e verificando la congruenza di tali procedure soprattutto se questo aspetto non era già stato esaminato in precedenza in fase di vigilanza;
- b) acquisire la lista di distribuzione del prodotto, possibilmente in formato elettronico, avendo cura di verificarne la completezza (indirizzi completi, lotto, scadenza/TMC, quantità di prodotto fornito, data della transazione, n. documento di trasporto);
- c) segnalare, al proprio nodo regionale di riferimento e, se del caso, alle ASL della propria regione, le modalità di ritiro del prodotto (es. conferimento presso una piattaforma logistica o presso una sede diversa da quella dell'operatore commerciale coinvolto);
- d) verificare l'effettivo ritiro del prodotto dal commercio, anche mediante verifica dei documenti di trasporto o altra documentazione pertinente.

La verifica potrà essere condotta a campione presso i clienti che svolgono attività di vendita di alimenti o di somministrazione diretta al consumatore finale. Presso grossisti/importatori, invece, dovrà essere sistematica, al fine di verificare l'attuazione delle procedure di ritiro e di acquisire la documentazione di ulteriori distribuzioni secondarie.

Per definire in modo omogeneo i criteri di rappresentatività del campione di ditte, che effettuano la vendita di alimenti o la somministrazione diretta al consumatore finale, da sottoporre a verifica, si suggeriscono i seguenti criteri:

- gravità del rischio
 - periodo di vita commerciale del prodotto
 - ampiezza della rete di commercializzazione
- e) verificare la gestione del prodotto eventualmente già ritirato dall'operatore, anche in relazione alla possibile destinazione finale in merito alla quale dovranno essere acquisite le necessarie informazioni;
 - f) disporre, in caso di inadempienza, ogni azione sostitutiva necessaria ai fini della tutela della salute pubblica (es. sequestro cautelativo del prodotto reperito sul mercato e non soggetto a provvedimento di ritiro);
 - g) comunicare, in caso di riscontro di non conformità delle procedure di ritiro, tale informazione alle ASL interessate della propria regione e al Nodo Regionale, al fine di consentire ulteriori verifiche e di assumere i provvedimenti di competenza (prescrizioni, sanzioni, etc.). Le non conformità rilevate dovranno essere comunicate fornendo, ad esempio, le seguenti note informative:
 - la ditta fornitrice non ha attivato le procedure di ritiro;
 - la ditta (cliente) non ha ricevuto dal proprio fornitore corrette informazioni per il ritiro del prodotto;
 - la ditta (cliente) che ha ricevuto dal proprio fornitore informazioni per il ritiro del prodotto ma le stesse non sono pertinenti (es. prodotto non commercializzato/fornitura non pervenuta); l'indirizzo del cliente non è corretto.
 - h) comunicare al Nodo Regionale mediante allegato F "esiti accertamenti" i provvedimenti assunti; in particolare si avrà cura di comunicare gli esiti degli accertamenti



relativamente al prodotto oggetto di ritiro e alla funzionalità del sistema di rintraccio. A seconda dei casi, andranno fornite le seguenti informazioni:

- il prodotto è stato ritirato;
- il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
- il prodotto è stato ulteriormente distribuito: in tal caso andranno attivate nuovamente le procedure di cui ai punti precedenti (allegato B1);
- il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale. In caso di grave rischio andrà valutata la possibilità di un richiamo;
- il prodotto è in vendita (in tal caso andrà adottato un provvedimento di sequestro).

Pertanto non sono sufficienti risposte del tipo: "il prodotto non è stato reperito" senza ulteriore motivazione.

- i) adottare provvedimenti sanzionatori in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui agli art. 19 e 20 del Regolamento ai sensi del D.lgs. 5 aprile 2006, n. 190

L'attività di ritiro è a totale carico dell'operatore che deve dare preventiva comunicazione a tutti i clienti.

□ ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI SUI PRODOTTI RITIRATI

A. alimenti

Gli alimenti, ritirati dal mercato conformemente all'art. 19 del regolamento (CE) n. 178/2002, possono essere, previa autorizzazione dell'autorità competente, sottoposti a una delle seguenti operazioni:

1. ulteriore trasformazione:

i prodotti immessi sul mercato che non soddisfano i criteri di sicurezza alimentare in base a quanto stabilito dall'art. 7 del regolamento (CE) n. 2073/05 possono essere sottoposti ad ulteriore trasformazione mediante un trattamento che elimini il rischio in questione; tale trattamento può essere effettuato solo da operatori del settore alimentare diversi dai venditori al dettaglio.

2. utilizzazione per scopi diversi:

L'operatore del settore alimentare può utilizzare la partita per scopi diversi da quelli per i quali essa era originariamente prevista, purché tale uso non comporti un rischio per la salute umana o animale e per l'ambiente.

3. distruzione:

qualora il prodotto non rientri nelle succitate destinazioni, deve essere distrutto mediante idoneo metodo.

B. mangimi

I mangimi ritirati dal mercato, perché non conformi ai requisiti di sicurezza, possono essere, previa autorizzazione dell'autorità competente, sottoposti a una delle seguenti operazioni:

1. destinazione a specie animali diverse da quelle cui era destinato:



in caso di non conformità relativa a una o più sostanze (materia prima, additivo, ecc.) non consentite per la specie animale cui erano destinati, i prodotti non conformi possono essere destinati alla alimentazione di animali di altre specie, purché dette sostanze siano ammesse per l'alimentazione delle specie cui si intende destinarli.

2. bonifica:

sono riammessi alla alimentazione degli animali i prodotti non conformi, bonificati mediante idonei metodi, consentiti ai sensi della vigente normativa (trattamento termico, ecc.), atti a escludere il rischio per la salute pubblica.

3. distruzione:

qualora il prodotto non rientri nelle succitate destinazioni, deve essere eliminato mediante idoneo metodo.

Qualora per l'effettuazione dei trattamenti di cui sopra si intenda utilizzare una sede diversa da quella dell'operatore che ha provveduto al ritiro del prodotto, dovrà essere data informazione alle competenti autorità (ASL, Regione, Ministero della Salute) e adottati i necessari provvedimenti (es. trasferimento prodotto in vincolo sanitario).

C. prodotti sottoposti a trasformazione

Nel caso in cui il prodotto non sia stato reperito tal quale perché nel frattempo è stato sottoposto ad un processo di trasformazione, in grado di inattivare il pericolo (ovviamente per inattivazione non si deve intendere la diluizione che non è comunque consentita), o distruggere l'agente patogeno, la ASL competente ove ha sede lo stabilimento di trasformazione, procede all'analisi delle condizioni e dei parametri di processo in modo da verificare, ricorrendo anche, se necessario, ad indagini di laboratorio, a spese del proprietario o del detentore, per verificare se il prodotto trasformato possa ancora costituire un pericolo per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente.

Successivamente comunica le conclusioni al proprio Nodo Regionale, specificando se i prodotti trasformati non costituiscano più pericolo per la salute dei consumatori o se sia necessario attivare una nuova allerta per i prodotti trasformati. In quest'ultimo caso, il Servizio ASL procederà secondo le indicazioni sopra riportate.

D. mangime già utilizzato come alimento per gli animali

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, la ASL fornisce notizie al Nodo Regionale sui provvedimenti adottati ed acquisisce tutte le informazioni utili affinché si possa procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti.

Si ricorda che l'art. 52 del Regolamento 178/CE/2002 prevede le seguenti Regole di riservatezza per il sistema di allarme rapido:

1. "di regola le informazioni a disposizione dei membri della rete e riguardanti un rischio per la salute umana provocato da alimenti e mangimi sono messe a disposizione dei cittadini in conformità del principio dell'informazione di cui all'art 10. Di regola i cittadini hanno accesso alle informazioni sull'identificazione dei prodotti, sulla natura del rischio e sulle misure adottate.

 9

I membri della rete prendono tuttavia le disposizioni necessarie per far modo che il proprio personale sia tenuto a non rivelare, in casi debitamente giustificati, informazioni ottenute ai fini della presente sezione che per loro natura sono coperte dal segreto professionale, eccezion fatta per le informazioni che devono essere rese pubbliche, quando le circostanze lo richiedano, per tutelare la salute umana.

2. *La tutela del segreto professionale non preclude la comunicazione alle autorità competenti delle informazioni utili ai fini dell'efficace sorveglianza del mercato e dell'esecuzione della legge nel settore alimentare e dei mangimi. Le autorità che ricevono informazioni coperte dal segreto professionale ne garantiscono la riservatezza a norma del paragrafo 1."*

7. COMPETENZE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA (NODO REGIONALE)

Il Nodo Regionale:

- a) coordina tutte le operazioni successive alla segnalazione del prodotto oggetto di allerta, tiene i rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, i Laboratori di Sanità Pubblica, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e Province Autonome coinvolte, nonché con le ASL del proprio territorio, garantendo la tempestività dell'informazione. A tal riguardo in particolare:
 - ☐ verifica la conformità della documentazione ricevuta, a quanto previsto dalla presente Intesa;
 - ☐ provvede all'inoltro delle comunicazioni ricevute dal Punto di Contatto nazionale e dai Nodi Regionali agli organi di controllo;
 - ☐ dirama ai Nodi Regionali interessati e al Punto di Contatto nazionale ogni ulteriore informazione in suo possesso, incluse le ulteriori reti di commercializzazione del prodotto non conforme;
 - ☐ dirama ai Nodi Regionali interessati e al Punto di Contatto nazionale eventuali non conformità riscontrate nell'ambito della verifica sul ritiro/richiamo del prodotto oggetto di allerta.
- b) dispone, se del caso, ulteriori provvedimenti sul prodotto in questione;
- c) produce e rende noti rapporti periodici (report) relativi alle allerta gestite, utili alla programmazione dell'attività di controllo ufficiale.

La Regione/Provincia Autonoma, fatti salvi gli obblighi delle Imprese ai sensi del Reg. CE 178/2002 (artt. 19 e 20), può inoltre provvedere a quanto segue:

1. comunicazione al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione regionale, di notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati. Rientrano tra le attività di comunicazione al cittadino anche le eventuali informazioni pubblicate sul sito web della Regione o della Provincia Autonoma;

2. coordinamento, di concerto con le ASL e con i Laboratori ARPA e IZS, per la definizione di ulteriori azioni da intraprendere a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;
3. adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, compresa la predisposizione, in collaborazione con le ASL e con i Laboratori ARPA e IZS, di piani di monitoraggio indirizzati alla raccolta di informazioni sull'entità e il grado di diffusione di determinate problematiche sanitarie;
4. effettuazione di visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione in collaborazione con le ASL territorialmente competenti;
5. disposizione di ulteriori interventi, di volta in volta individuati a seconda della gravità della situazione, quali, ad esempio, la ricerca a tappeto del prodotto alimentare o del mangime, l'attivazione del Comando Carabinieri per la tutela della salute, per interventi sul territorio regionale o della Provincia Autonoma.

8. COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Il Punto di Contatto nazionale per il Sistema di Allerta provvede:

1. allo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete;
2. alla valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le segnalazioni per informazione mediante la verifica (II step del risk assessment) dei seguenti elementi:
 - I. completezza della documentazione;
 - II. corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
 - III. adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
3. alla validazione della documentazione;
4. alla trasmissione al sistema d'allerta comunitario della Commissione (SANCO RASFF) delle informazioni ottenute;
5. alla raccolta delle informazioni riguardanti gli esiti dei controlli effettuati dagli organi di controllo territoriali (follow up);



Il punto di contatto nazionale può procedere, nell'ambito delle sue competenze e di concerto con le autorità regionali, alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate da parte degli organi di controllo e, se del caso, disporre l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente.

Il punto di contatto nazionale richiede il supporto tecnico-scientifico degli Uffici competenti del Ministero, dell'Istituto Superiore di sanità, dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e eventualmente di altri Enti o organismi scientifici nei seguenti casi:

- a) valutazione delle informazioni ricevute circa la presenza di determinati rischi sanitari per la salute umana, quella animale o l'ambiente;
- b) esistenza di controversie o dubbi circa la corretta interpretazione o applicazione della normativa vigente;
- c) assenza di limiti comunitari armonizzati per particolari tipologie di contaminanti e/o prodotti.

Nelle situazioni di crisi o nelle gravi emergenze sanitarie il punto di contatto nazionale può coinvolgere, di concerto con le Autorità regionali o della Province Autonome, per gli interventi di competenza sul territorio, il Comando Carabinieri per la tutela della salute. Al riguardo in particolare l'intervento di tale Comando viene richiesto, nelle seguenti circostanze:

- a) esistenza di un rischio grave e immediato per la salute umana, animale o per l'ambiente, con possibile diffusione della problematica su scala nazionale;
- b) difficoltà, da parte delle autorità sanitarie e degli organi di controllo, a completare le indagini volte al rintraccio dei prodotti (impossibilità di poter acquisire le reti di commercializzazione dalle imprese), o a identificare le imprese segnalate (recapiti inesistenti o non corrispondenti);
- c) utilizzo di canali commerciali non convenzionali quali la vendita via internet.

Il Punto di Contatto nazionale può inoltre provvedere a:

- ☐ comunicazione al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione nazionale, di notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati. Rientrano tra le attività di comunicazione al cittadino anche le informazioni periodicamente pubblicate sul sito web del sistema d'allerta, quali il riepilogo settimanale e l'analisi annuale delle notifiche, la pagina info-rasff dedicata all'informazione al consumatore e agli operatori del settore e gli esiti delle attività di sorveglianza.
- ☐ comunicazione alle Ambasciate riguardo particolari problematiche sanitarie che abbiano interessato cittadini stranieri residenti in Italia;
- ☐ coordinamento, di concerto con le Autorità sanitarie regionali o della Province Autonome e con i Centri Nazionali Antiveleno, per le azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni riferite a


12

casi di avvelenamento o di intossicazione da alimenti, anche di tipo artigianale o domestico, distribuiti sul mercato;

- ☐ coordinamento col sistema RAPEX per lo scambio di informazioni su particolari tipologie di prodotti che possono presentare rischi per la salute pubblica;
- ☐ adozione, in particolari situazioni di emergenza o in caso di nuovi rischi, di concerto con le Autorità sanitarie regionali o della Province Autonome, e con i competenti Uffici del Ministero della Salute e col supporto tecnico scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità, di ulteriori provvedimenti a tutela della salute pubblica, compresa la predisposizione, di piani di monitoraggio indirizzati alla raccolta di informazioni sull'entità e il grado di diffusione di determinate problematiche sanitarie;
- ☐ effettuazione di visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione di concerto con le autorità sanitarie regionali o delle province Autonome;
- ☐ effettuazione, in collaborazione col competente Ufficio IX-audit della Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario, di verifiche presso i Nodi Regionali del sistema d'allerta, al fine di appurare la corretta applicazione delle procedure di gestione operativa del sistema d'allerta;
- ☐ coordinamento con gli Uffici del Ministero della Salute competenti in materia di procedure di controllo degli scambi e delle importazioni di prodotti provenienti da Paesi membri o Terzi.

9. ELENCO CLIENTI

Fermo restando quanto previsto dal Reg. 178/2002 in materia di rintracciabilità, nonché dal Reg. CE 1831/2003, l'efficacia del Sistema di Allerta dipende dalla rapidità con cui viaggiano le comunicazioni.

In questo ambito svolge un ruolo essenziale la rapidità con la quale l'Impresa attiva la procedura di comunicazione e di ritiro del prodotto dal commercio e fornisce l'elenco clienti all'organo di controllo per la successiva trasmissione a tutti i componenti della rete interessati.

La rete commerciale deve essere acquisita riportando almeno i seguenti elementi:

- a. ragione sociale della ditta destinataria;
- b. indirizzo, completo di Comune e Provincia, della sede commerciale della ditta destinataria (telefono/fax, e-mail se possibile);
- c. n. di lotto del prodotto non conforme e scadenza o TMC;
- d. quantitativo totale venduto, tipologia e numero delle confezioni;
- e. data di consegna e identificativi D.D.T.

La trasmissione dell'elenco clienti **allegato C – "elenco clienti"**, di norma, dovrà avvenire contestualmente all'attivazione del Sistema di Allerta.



L'organo di controllo responsabile della trasmissione dell'elenco clienti dovrà assicurarsi che le indicazioni siano complete e facilmente leggibili. Nel caso in cui l'elenco clienti sia costituito da un considerevole numero di voci dovrà essere, di norma, inviato per posta elettronica, possibilmente in formato tale da consentire la rapida aggregazione degli ambiti territoriali (provincia) di destinazione del prodotto, per agevolare il flusso informativo.

Resta inteso che la procedura adottata per la trasmissione della prima rete di commercializzazione dovrà essere analogamente ripetuta nell'eventuale riscontro di ulteriori clienti.

10. FLUSSO INFORMATIVO

Il Sistema di Allerta deve garantire la tempestività dello scambio di informazioni (art. 50 Reg. 178/2002).

A tal fine, dovranno essere utilizzati gli strumenti che garantiscono tale tempestività, in modo rapido, chiaro e leggibile. Si dovrà pertanto prediligere la trasmissione a mezzo e-mail con comunicazione di avvenuta ricezione, eventualmente seguita da invio a mezzo posta o fax.

Gli Uffici Periferici del Ministero della Salute, limitatamente ai prodotti oggetto di scambio o di importazione, per i quali hanno predisposto controlli all'arrivo sul territorio, trasmettono tutte le informazioni relative all' allerta utilizzando la modulistica prevista:

- ☐ al Punto di Contatto Nazionale;
- ☐ al Nodo Regionale della Regione o della Provincia Autonoma interessata;

I competenti Servizi Medici e Veterinari ASL trasmettono le informazioni oggetto di allerta, utilizzando la modulistica prevista:

- ☐ al proprio "Nodo Regionale"; tale comunicazione è prevista anche qualora la commercializzazione dell'alimento o del mangime oggetto di allerta, riguardi esclusivamente il territorio della medesima ASL;
- ☐ direttamente alle altre ASL del territorio regionale qualora interessate dall'allerta.

I Servizi Medici e Veterinari Regionali e delle Province Autonome "nodo regionale", trasmettono le informazioni oggetto di allerta:

- ☐ alle ASL interessate del proprio territorio;
- ☐ ai nodi regionali interessati delle altre Regioni e Province Autonome;
- ☐ al Punto di Contatto Nazionale

Il Punto di Contatto Nazionale trasmette le informazioni oggetto di allerta:

- ☐ al Punto di Contatto Comunitario;
- ☐ ai "Nodi Regionali" interessati.

Pertanto:

- ogni Servizio ASL deve avere a disposizione i dati relativi a tutte le strutture sanitarie interessate della propria ASL, delle altre ASL regionali nonché del "Nodo Regionale";


14

- ogni Nodo Regionale deve avere a disposizione i dati relativi ai punti di contatto delle ASL del proprio territorio e agli altri Nodi Regionali, nonché al Punto di Contatto Nazionale;
- il Punto di Contatto Nazionale, ivi compresi gli Uffici Periferici, deve avere a disposizione i dati relativi ai Nodi Regionali.

11. REVOCA DEL PROCEDIMENTO DI ALLERTA

La revoca del procedimento di allerta può essere disposta, espletate le verifiche del caso, dalla stessa autorità che l'ha attivata qualora ravvisi la non sussistenza delle condizioni che ne hanno determinato l'attivazione. La revoca deve essere notificata ai componenti della rete interessati e al Punto di Contatto Nazionale.

12. APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA (FORMAZIONE E VERIFICA)

Al fine di garantire l'uniforme applicazione a livello regionale della presente Intesa dovranno essere attuati specifici interventi formativi e programmi di audit interni.
E' auspicabile che i risultati di detti audit siano condivisi tra le Regioni e Province Autonome.

13. ALTRE COMUNICAZIONI

Possono essere trasmesse anche "Segnalazioni per informazione" e "Informazioni di carattere generale".

- Le "**segnalazioni per informazione**" sono solitamente relative a prodotti non presenti sul mercato, o qualora non sussistano le condizioni affinché tali prodotti possano arrecare grave danno al consumatore e/o agli animali, per i quali non è necessario adottare misure immediate. La segnalazione si concretizza nella comunicazione al punto della rete interessato per il tramite del nodo regionale competente sull'impresa alimentare e al Punto di Contatto Nazionale.
- Le "**informazioni di carattere generale**" riguardano la sicurezza degli alimenti e dei mangimi allo scopo di diffondere le conoscenze e le informazioni in possesso riguardo a particolari problematiche igienico sanitarie e andranno diffuse a tutti i membri della rete.

14. CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

1. Dalla presente Intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente Intesa con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.


15

Allegato A – Attivazione del sistema di allerta

Alla Assessorato alla Sanità Regione
Servizio medico e/o veterinario

OGGETTO: Attivazione sistema di allerta. Prodotto _____ (1)

Si segnala che (2):

Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Regione, si attiva il sistema di allerta e si allega la scheda di notifica.

Si precisa inoltre che (3):

- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione....., presso le ditte indicate in allegato;
- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- ☐ sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio;
- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, ubicata sul territorio della Regione....., presso la ASL _____;
- ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____, indirizzo _____ ubicata al di fuori del territorio della Regione.....;
- ☐ l'alimento è risultato non conforme a seguito di riscontro analitico e lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il dirigente

Note:

(1): indicare la denominazione del prodotto

(2): descrizione del fatto e del prodotto alimentare in oggetto

(3): barrare le voci che interessano

30

Allegato B - scheda di notifica

RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED**REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50****GENERAL INFORMATION:**

1	NOTIFICATION TYPE:	<input type="text"/>
2	CONTROL TYPE:	<input type="text"/>
3	NOTIFYING COUNTRY:	
	Contact point reference n°:	
4	DATE OF NOTIFICATION:	

HAZARD:

5	NATURE OF HAZARD:		
6	RESULTS OF THE TESTS:		
7*	COUNTER ANALYSIS:		<input type="text"/>
8*	SAMPLING	DATES:	
		N° OF SAMPLES:	
		METHOD	
		PLACE:	<input type="text"/>
9*	LABORATORY:		
10*	ANALYSIS:	SAMPLE TREATMENT/ ANALYSIS MATRIX:	
		METHOD OF ANALYSIS:	
11*	PERSONS AFFECTED:		
12*	TYPE OF THE ILLNESS/SYMPTOMS:		

PRODUCT:

13	PRODUCT CATEGORY:		
14	PRODUCT NAME:		
15*	DESCRIPTION OF THE PRODUCT	BRAND / TRADE NAME:	
	<input type="checkbox"/> Picture(s)	PRODUCT ASPECT (e.g. packaging):	
		UNIT WEIGHT:	

OUTCOME OF INVESTIGATION AND MEASURES ADOPTED:

16	DISTRIBUTION STATUS:		<input type="text"/>
17*	VOLUNTARY MEASURES:		
18*	COMPULSORY MEASURES:		
	DATE OF ENTRY INTO FORCE:		
	DURATION:		
	<input type="checkbox"/>	PUBLIC RECALL:	(hyperlink)
19	LEGISLATION IN BREACH:		
	SCOPE:		<input type="text"/>
	MAX. PERMITTED LEVEL:		

IDENTIFICATION OF THE LOT(S)

20*	CONSIGNMENT / LOT NUMBER:		
21*	PUBLIC HEALTH CERTIFICATE	NUMBER:	
		DATE:	
		CVED N°:	
22	DURABILITY DATES	USE-BY DATE*:	
		BEST BEFORE DATE*:	
		SELL-BY DATE:	
23	DESCRIPTION OF THE LOT:	N° OF UNITS*:	
		TOTAL NET WEIGHT OF LOT*:	

ORIGIN:

24	COUNTRY OF ORIGIN:		
25	MANUFACTURER:	NAME:	
		ADDRESS:	
		VET. AP-N°:	
26*	DISPATCHER/ EXPORTER	NAME:	
		ADDRESS:	

DISTRIBUTION:

27*	DISTRIBUTED BY	IMPORTER:	
		WHOLESALE:	
		RETAILER:	

28*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES:	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED:	<input type="checkbox"/>
29*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES:	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED:	<input type="checkbox"/>

IN CASE OF A REJECTION AT THE BORDER:

30*	POINT OF ENTRY:	
31*	TYPE OF CHECK	<input type="text"/>
32*	COUNTRY OF DISPATCH	
33*	COUNTRY OF DESTINATION	
34*	CONSIGNEE	NAME: ADDRESS:
35*	CONTAINER NUMBER(S):	
36*	MEANS OF TRANSPORT:	

OTHER INFORMATION:

37	ORGANISATION/MINISTRY:	
38*	PERSON TO CONTACT:	
39	OTHER INFORMATION:	
41*	ATTACHED DOCUMENTS: (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) <input type="checkbox"/> press release/public recall info other:
42*	CONFIDENTIAL:	<input type="checkbox"/>
43*	IF YES, WHICH BOXES (NUMBERS):	
44*	IF YES, REASON:	

numbers underlined: information is required

numbers with *: information is required, if applicable

Allegato B1- Informazioni aggiuntive - follow up
RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED

FOLLOW UP

REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50

1	REACTING COUNTRY: Paese di reazione		
		Contact point reference n°: n. prot. di riferimento.	
2	DATE OF REACTION: data di reazione		
3	NUMBER OF NOTIFICATION: numero di notifica NOTIFYING COUNTRY: Paese di notifica PRODUCT NAME: Nome del prodotto		
4*	VOLUNTARY MEASURES: misure volontarie		
5*	COMPULSORY MEASURES: misure imposte		
		DATE OF ENTRY INTO FORCE: data di entrata in vigore	
		DURATION: durata	
		PUBLIC RECALL: Richiamo pubblico	(hyperlink)
6*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES: Distribuzione nei Paesi comunitari		
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata		
7*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES: Esportazione nei Paesi terzi		


1

	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata	<input type="checkbox"/>
<u>8</u>	OTHER INFORMATION: altre informazioni	
<u>9</u>	PERSON TO CONTACT: persone da contattare	
<u>10*</u>	ATTACHED DOCUMENTS: documenti allegati (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) <input type="checkbox"/> press release/public recall info other:

numbers underlined: information is required
 numeri sottolineati : informazione obbligatoria

numbers with *: information is required, if applicable
 numeri con *: informazione obbligatoria, se disponibile

PS
 2

Allegato C Elenco clienti

[illegible]

3

Allegato D – criteri per notifica rischio

Si **identifica un grave rischio** nel caso di:

- a) alimenti contenenti sostanze proibite, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie o, in loro assenza, dalle norme nazionali;
- b) alimenti contenenti residui di pesticidi o metaboliti derivanti dalla loro degradazione in misura tale che la predicted short term intake (PSTI) supera quella acuta di riferimento;
- c) alimenti contenenti residui di pesticidi o loro metaboliti o prodotti della loro degradazione per i quali non è stata fissata alcuna dose acuta di riferimento, ma esiste una dose giornaliera accettabile (ADI) e la dose predicted short term intake supera chiaramente la ADI;
- d) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene i cui livelli trovati eccedono i limiti fissati dalla legislazione comunitaria o in sua assenza, dalla normativa nazionale;
- e) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene per le quali non vi sono limiti stabiliti, ma la predicted short term intake (PSTI) supera la dose giornaliera tollerabile (TDI);
- f) alimenti, contenenti funghi o tossine fungine, batteri o tossine batteriche, tossine algali, parassiti e loro metaboliti, virus o prioni, che, sulla base dei riscontri analitici ottenuti, in presenza di limiti fissati da norme nazionali o comunitarie, fondati sulla valutazione del rischio, sono in grado di indurre con elevata probabilità la comparsa di malattia nell'uomo;
- g) alimenti che presentano un livello di contaminazione radioattiva da Cs-134 e Cs-137 superiore al limite stabilito dal Regolamento (CE) 737/90, del 22 marzo 1990 relativo alle condizioni di importazione di prodotti agricoli da Paesi terzi, a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Cernobyl, così come modificato dal Regolamento (CE) 616/2000;
- h) organismi geneticamente modificati, così come definiti all'articolo 3 del Regolamento (CE) 1829/2003, del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 concernente alimenti e mangimi geneticamente modificati, fatta eccezione per gli alimenti di cui all'articolo 47 della citata norma;
- i) nuovi alimenti e nuovi ingredienti alimentari, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, per i quali non risulta già stata rilasciata un'autorizzazione all'immissione in commercio ad un operatore del settore o ad un impresa;
- j) alimenti preconfezionati contenenti allergeni che non figurano tra gli ingredienti riportati in etichetta.

Si rende necessaria una valutazione scientifica per accertare la presenza di un grave rischio sanitario, in caso di:

- a. alimenti contenenti sostanze diverse da quelle menzionate alle precedenti lettere a), b), c), d), e), che superano il limite massimo fissato dalla legislazione comunitaria, o, in sua assenza, da quella nazionale;
- b. alimenti contenenti sostanze il cui impiego non è autorizzato o è contrario ai requisiti stabiliti per l'approvazione ufficiale dalla normativa comunitaria o da quella nazionale;



- c. alimenti che presentano un rischio dovuto ad agenti fisici, quali ad esempio i corpi estranei;
- d. alimenti di origine animale provenienti da Paesi/stabilimenti non inclusi negli elenchi comunitari dei Paesi/stabilimenti riconosciuti ufficialmente;
- e. alimenti per i quali i test ufficiali richiesti per la rilevazione di un grave rischio non siano stati ben eseguiti o eseguiti in modo non corretto;
- f. alimenti dietetici che non contengono quantità autorizzate di alcuni ingredienti;
- g. materiali destinati a venire a contatto con alimenti, come definiti dall'art. 1 del Reg. CE 1935/2004, che non possono essere impiegati con alimenti o che ne provocano effetti avversi attraverso il contatto;
- h. alimenti che possono recare danno alla salute umana, se utilizzati secondo le diciture riportate in etichettatura, o le cui modalità di presentazione non consentono al consumatore di disporre delle informazioni necessarie ad evitare specifici effetti nocivi per la salute;
- i. alimenti non idonei al consumo umano poiché deteriorati o contenenti ingredienti non idonei o per altre motivazioni;
- j. alimenti pericolosi per uno specifico gruppo di popolazione a causa della loro composizione ;
- k. qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richiede una adeguata valutazione.


2

Allegato E – punti di contatto

PUNTI DI CONTATTO MINISTERO DELLA SALUTE/P.I.F.						
DIPARTIMENTO	DIREZIONE	UFFICIO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TEL.FAX.CEL.	E-MAIL



PUNTI DI CONTATTO REGIONI E PROVINCE AUTONOME										
REGIONE PROVINCE AUTONOME (*)	S.MEDICO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TEL.FAX/CELL.	E-MAIL	S.VETERINARIO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TEL.FAX/CELL.	E-MAIL
ABRUZZO										
BASILICATA										
CALABRIA										
CAMPANIA										
EMILIA ROMAGNA										
FRULLI VENEZIA GIULIA										
LAZIO										
LIGURIA										
LOMBARDIA										
MARCHE										
MOLISE										
PIEMONTE										
PUGLIA										
SARDEGNA										
SICILIA										
TOSCANA										
UMBRIA										
VALLE D'AOSTA										
VENETO										
P.A. BOLZANO										

(*) Se la Regione o la Provincia Autonoma non è "nodo regionale", inserire nella tabella formato excel le indicazioni richieste per tutti i Servizi Medici e Veterinari ASL territorialmente competenti



Allegato F – Esiti accertamenti

All'assessorato alla Sanità

Regione.....

Servizio Medico e/o Veterinario

OGGETTO: Sistema di allerta; comunicazione esiti accertamenti.

In relazione alla comunicazione prot. _____ del _____ riguardante l'attivazione del sistema di allerta per il seguente prodotto (riportare la denominazione, il numero di lotto, il fabbricante o distributore):

Si informa che:

- ☐ il prodotto è stato ritirato;
- ☐ il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
- ☐ il prodotto è stato venduto al consumatore finale o, nel caso dei mangimi, il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale
- ☐ il prodotto è in vendita (in tal caso è stato adottato un provvedimento di sequestro)
- ☐ il prodotto è stato ulteriormente distribuito: in tal caso andranno attivate nuovamente le procedure di cui ai punti precedenti (allegato B1). Si precisa inoltre che:
 - ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
 - ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione;
 - ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale;
 - ☐ il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale;
 - ☐ sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio.

• Ulteriori informazioni/accertamenti effettuati:

• Sono stati avviati i seguenti procedimenti amministrativi/sanzioni:



Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 11-10926

Art. 108 l.r. 44/2000, come sostituito dall'art. 6 l.r. 18/2007. Modifica al regolamento per il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale approvato con DGR 10-8073 del 28.01.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, in relazione a quanto in premessa dettagliato, la modifica al regolamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 108 della l.r. n. 44 del 26.4.2000, approvato con la D.G.R. n. 10-8073 del 28 gennaio 2008, riformulando il testo dell'art. 9 come di seguito riportato:

“Art. 9. (Funzionamento e votazioni)

1. La Conferenza delibera con l'intervento di almeno la metà più uno dei Componenti in carica. Il componente che abbia preventivamente comunicato alla Presidenza l'impossibilità a partecipare ad una seduta della Conferenza per motivi personali o per cause dipendenti dal proprio ufficio, viene considerato assente giustificato. I Componenti considerati assenti giustificati, entro il limite di un terzo dei componenti la Conferenza, non vengono computati ai fini della determinazione del numero legale.

Il numero legale, tenuto conto delle giustificazioni prevenue, è accertato dal Presidente all'inizio della seduta; nel corso di questa, prima di ogni deliberazione, ciascun componente può richiederne la verifica. Se è accertata la mancanza del numero legale, il Presidente sospende la seduta per un'ora. Qualora alla ripresa, dopo la sospensione, continui a non risultare il numero legale, il Presidente dichiara chiusa la seduta annunciando la data e l'ora della seduta successiva che viene convocata con il medesimo ordine del giorno.

2. Nel caso la Conferenza, convocata per due sedute consecutive sul medesimo ordine del giorno, non abbia proceduto per assenza del numero legale, la seduta successiva potrà considerarsi validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei componenti in carica, escluse le assenze giustificate.

3. La Conferenza formula le proprie decisioni e le proprie valutazioni attraverso la sottoscrizione di un documento unitario adottato a maggioranza dei presenti. A richiesta, sono riportate a verbale le posizioni divergenti.

4. I componenti, anche mediante consultazioni preventive, possono proporre alla Conferenza soluzioni di sintesi, utili a valorizzare ogni possibile convergenza su posizioni comuni, maturate nel confronto tra le diverse posizioni ed istanze.

5. *La Conferenza vota di norma per alzata di mano, a meno che almeno cinque componenti richiedano la votazione nominale. La relativa richiesta, anche verbale, deve essere presentata dopo la chiusura della discussione e prima che il Presidente abbia invitato la Conferenza a votare.”*

- di allegare il regolamento della Conferenza così modificato e riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A) Nuovo regolamento per il funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale (art. 108 l.r. 44/2000, come sostituito dall'art. 6 l.r. 18/2007).

Art. 1.
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 108 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 (di attuazione del d. lgs. 112/1998), come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, le modalità di costituzione e di funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale (Conferenza), quale organo attraverso cui gli enti locali territoriali concorrono alla definizione e alla valutazione delle politiche regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria e le modalità di raccordo della medesima con la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali).

Art. 2.
(Costituzione ed organizzazione)

1. La Conferenza è costituita, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della l.r. 18/2001, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è rinnovata all'inizio di ogni legislatura regionale.
2. La Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o, su sua delega, dall'Assessore regionale competente in materia di tutela della salute e sanità o da un altro componente della Giunta regionale.
3. La Conferenza è convocata con le modalità stabilite dal presente regolamento dal suo Presidente ogni volta che debba essere espresso un parere o una valutazione e comunque ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.
4. La Conferenza esercita le proprie funzioni nell'ambito della seduta plenaria. Per esigenze organizzative, la Conferenza può disporre che il preventivo approfondimento di questioni venga sviluppato nell'ambito di commissioni ristrette i cui componenti sono individuati dalla Conferenza medesima.

Art. 3.
(Sede)

1. La Conferenza ha sede presso l'Assessorato alla tutela della salute e sanità della Regione Piemonte e si avvale, per il suo funzionamento, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione regionale per il tramite del competente settore regionale.

Art. 4.
(Composizione)

1. Sono componenti della Conferenza :
 - a) il sindaco della città di Torino, o un suo delegato, nella sua qualità di Presidente delle conferenze dei presidenti di circoscrizione di cui all'articolo 15, comma 5, della legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10 (Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende sanitarie regionali);
 - b) i Presidenti delle Conferenze dei sindaci delle aziende sanitarie regionali o loro delegati, individuati nell'ambito delle Conferenze medesime;
 - c) i Presidenti delle Province piemontesi o loro delegati;
 - d) tre rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani;
 - e) due rappresentanti della Lega delle autonomie locali;
 - f) un rappresentante della Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia;
 - g) un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani;
 - h) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative a livello regionale;
 - i) un rappresentante del terzo settore.
2. I componenti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g), h) e i) sono designati dalle rispettive organizzazioni di appartenenza.
3. I componenti della Conferenza che intervengono in ragione dell'ufficio ricoperto decadono nell'ipotesi di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, negli enti rappresentati.

4. Alle sedute della Conferenza partecipa il componente della Giunta regionale competente in materia di politiche sociali.

Art. 5.

(Competenze)

1. La Conferenza valuta lo stato dell'organizzazione e l'efficacia dei servizi ed esercita funzioni consultive esprimendo pareri obbligatori:

- a) sulla proposta di piano socio-sanitario regionale di cui all'articolo 11 della l.r. n. 18/2007;
- b) sulla proposta di piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) della l.r. n. 18/2007;
- c) sulla relazione socio-sanitaria regionale di cui all'articolo 13, comma 1, della l.r. n. 18/2007;
- d) sui criteri e sulle modalità di coordinamento delle strutture operanti nell'area metropolitana come individuati dalla proposta di Giunta regionale ai sensi dell'art. 10, comma 3, della l.r. n. 18/2007.

2. Sui documenti di cui al comma 1, lettere a) e b) la Conferenza può formulare proposte.

Art. 6.

(Termini per l'espressione dei pareri)

1. I pareri di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c) sono emessi nel termine di giorni sessanta. Il parere di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) è emesso nel termine di giorni trenta.

2. I termini di cui al comma 1 decorrono dalla data di arrivo della richiesta all'ufficio di segreteria della Conferenza. Nel caso di richieste irregolari o incomplete il termine decorre dalla data di avvenuta regolarizzazione delle richieste medesime.

Art. 7.

(Istruttoria procedimenti e attività di valutazione)

1. Per l'istruttoria delle questioni sottoposte a parere o a valutazione la Conferenza, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 18/2007, si può avvalere del Consiglio regionale di sanità e assistenza (CORESA) di cui alla legge regionale 4 luglio 1984, n. 30 (Istituzione del Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza).

2. Ai fini dell'esercizio della funzione di valutazione dello stato dell'organizzazione e dell'efficacia dei servizi la Giunta regionale trasmette alla Conferenza i documenti di verifica sullo stato di attuazione della programmazione regionale, ivi compreso il documento di cui all'articolo 13, comma 3, della l.r. 18/2007.

3. I componenti della Conferenza, nel rispetto dei principi generali in materia di accesso previsti dalla normativa vigente, possono richiedere agli uffici regionali competenti le notizie e le informazioni strettamente inerenti le funzioni esercitate dalla Conferenza.

Art. 8.

(Presidente)

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno, convoca e presiede la Conferenza, facendo osservare il regolamento, dirige la discussione, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati.

2. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno della seduta è inviato a ciascuno dei componenti della Conferenza, almeno cinque giorni prima della seduta. In caso d'urgenza l'avviso può essere inviato almeno quarantotto ore prima.

3. Il Presidente cura i rapporti con la Conferenza Regione - autonomie locali di cui alla l.r. 34/1998.

4. Il Presidente può richiedere o autorizzare l'intervento alle sedute della Conferenza di dirigenti o di altri soggetti ai fini dell'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 9.

(Funzionamento e votazioni)

1. La Conferenza delibera con l'intervento di almeno la metà più uno dei Componenti in carica. Il componente che abbia preventivamente comunicato alla Presidenza l'impossibilità a partecipare ad una seduta della Conferenza per motivi personali o per cause dipendenti dal proprio ufficio, viene considerato assente giustificato. I Componenti considerati assenti giustificati, entro il limite di un terzo dei componenti la Conferenza, non vengono computati ai fini della determinazione del numero legale.

Il numero legale, tenuto conto delle giustificazioni prevenute, è accertato dal Presidente all'inizio della seduta; nel corso di questa, prima di ogni deliberazione, ciascun componente può richiederne la verifica. Se è accertata la mancanza del numero legale, il Presidente sospende la seduta per un'ora. Qualora alla ripresa, dopo la sospensione, continui a non risultare il numero legale, il

Presidente dichiara chiusa la seduta annunciando la data e l'ora della seduta successiva che viene convocata con il medesimo ordine del giorno.

2. Nel caso la Conferenza, convocata per due sedute consecutive sul medesimo ordine del giorno, non abbia proceduto per assenza del numero legale, la seduta successiva potrà considerarsi validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei componenti in carica, escluse le assenze giustificate.

3. La Conferenza formula le proprie decisioni e le proprie valutazioni attraverso la sottoscrizione di un documento unitario adottato a maggioranza dei presenti. A richiesta, sono riportate a verbale le posizioni divergenti.

4. I componenti, anche mediante consultazioni preventive, possono proporre alla Conferenza soluzioni di sintesi, utili a valorizzare ogni possibile convergenza su posizioni comuni, maturate nel confronto tra le diverse posizioni ed istanze.

5. La Conferenza vota di norma per alzata di mano, a meno che almeno cinque componenti richiedano la votazione nominale. La relativa richiesta, anche verbale, deve essere presentata dopo la chiusura della discussione e prima che il Presidente abbia invitato la Conferenza a votare.

Art. 10.

(Ufficio di segreteria)

1. Presso la Conferenza è organizzato un ufficio di segreteria il cui personale fa capo al competente settore regionale. I funzionari dell'ufficio di segreteria assistono alle sedute della Conferenza redigendone i processi verbali.

2. Il processo verbale di ogni seduta, deve dare sommariamente conto dello svolgersi del dibattito e delle determinazioni adottate ed è, di norma, approvato nell'adunanza successiva. I verbali sono sottoscritti dal segretario e dal Presidente.

3. L'ufficio di segreteria della Conferenza provvede ad ogni adempimento preliminare e conseguente alle riunioni della Conferenza e cura la raccolta dei verbali della Conferenza.

Art. 11.

(Raccordo con la Conferenza Regione - Autonomie locali)

1. Le determinazioni adottate dalla Conferenza sono trasmesse alla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali di cui alla l.r. 34/1998.

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 13-10928

Linee di indirizzo regionali per le procedure relative agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni del 30/10/2007 e dell'Accordo Stato/Regioni del 18/09/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di recepire l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 30 ottobre 2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza nelle mansioni a rischio (Rep. Atti n. 99/CU) e l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 18 settembre 2008, recante le "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";

2. di approvare il documento allegato al presente atto (**allegato A**) che ne costituisce parte integrante e costitutiva, denominato "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 30/10/2007 (G.U. n. 266 del 15/11/2007) e dell'Accordo Stato-Regioni del 18 settembre 2008 (G.U. n. 236 del 8/10/2008);

3. di approvare il documento allegato al presente atto (**allegato B**) che ne costituisce parte integrante e costitutiva, denominato "Elenco dei Laboratori di analisi che eseguono esami tossicologici di screening e di conferma";

4. di approvare il documento allegato al presente atto (**allegato C**) che ne costituisce parte integrante e costitutiva, denominato "La catena di custodia", con i modelli inerenti il "Modulo di prelievo" e il "Modulo di trasporto";

5. di approvare il documento allegato al presente atto (**allegato D**) che ne costituisce parte integrante e costitutiva, denominato "Nota esplicativa sull'uso di benzodiazepine, metadone e buprenorfina";

6. di prevedere una fase di osservazione, monitoraggio e valutazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento della durata di 6/8 mesi circa. Le stesse potrebbero essere oggetto di possibili modifiche/integrazioni, anche in relazione ad eventuali sviluppi della normativa nazionale e regionale di riferimento. La Direzione Regionale Sanità si avvarrà a tal fine anche del gruppo di esperti che ha contribuito a produrre il documento allegato.

7. di organizzare su tutto il territorio regionale momenti formativi e di confronto sul tema oggetto del pre-

sente provvedimento, avvalendosi del gruppo di esperti di cui sopra (almeno un incontro in ogni Provincia);

8. di stabilire in Euro 100,00, onnicomprensive, il corrispettivo delle prestazioni specialistiche di secondo livello effettuate dai Ser.T, così come indicato nell'Allegato "A" del presente provvedimento;

9. di stabilire che le tariffe per tutte le altre prestazioni diagnostiche e di laboratorio indicate nel documento (Allegato "A") sono quelle riportate nel vigente Nomenclatore Tariffario Regionale e approvate con la D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i. Le Aziende sanitarie potranno stabilire ulteriori costi (anche a forfait) derivanti dalle attività e prestazioni non indicate nel nomenclatore suddetto;

10. di approvare, altresì, che tutti i costi per gli accertamenti sanitari previsti sono a totale carico dei datori di lavoro e dei lavoratori secondo quanto stabilito nell'Allegato "A";

11. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali del Piemonte cui compete la diffusione e la relativa organizzazione dei servizi per l'espletamento dei rispettivi compiti assegnati. Le Direzioni Generali dovranno garantire, ai sensi della normativa vigente:

- le condizioni ottimali affinché i Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze e i Laboratori analisi possano espletare al meglio le proprie attività;

- l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro aziendale che si occupi del raccordo e del coordinamento delle attività oggetto del presente provvedimento. Il nominativo del coordinatore del gruppo di lavoro aziendale dovrà essere trasmesso alla Direzione Regionale Sanità;

- la trasmissione periodica dei dati, da parte degli S.Pre.S.A.L alla Direzione Regionale Sanità, rilevati dai Medici Competenti durante l'espletamento delle loro mansioni;

- tutte le procedure di verifica e controllo, ai fini della corretta attuazione delle procedure oggetto del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A"

PROCEDURE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI AI SENSI DELL'INTESA STATO/REGIONI 30.10.2007 (G.U. N. 266 DEL 15.11.2007) E DELL'ACCORDO STATO/REGIONI DEL 18.09.2008 (G.U. N. 236 DEL 08.10.2008).

1. PREMESSA

2. ADEMPIMENTI PROCEDURALI A CARICO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI

3. PROCEDURE A LIVELLO AZIENDALE: COMPITI E RESPONSABILITÀ

3.1 ADEMPIMENTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

3.2 ITER DEGLI ACCERTAMENTI

3.2.1 Adempimenti del medico competente

3.2.2 Indicazioni per la visita medica

3.2.3 Accertamenti tossicologico-analitici di primo livello: indicazioni generali e valori soglia

3.2.4 Esami di conferma e valori soglia

3.2.5 Opzioni per i medici competenti

4. PROCEDURE ACCERTATIVE DI SECONDO LIVELLO DA PARTE DEL SER.T.

4.1 CERTIFICAZIONE SER.T.

5. CONTROANALISI

6. LABORATORI ANALISI

7. SMALTIMENTO DEI CAMPIONI

8. TARIFFE

9. ACCERTAMENTI SU MATRICE PILIFERA

10. COMPITI DELLO S.PRE.SAL

1. PREMESSA

L'Intesa Stato-Regioni del 30/10/2007 inserisce l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia saltuaria che abituale, tra le condizioni che, comportando particolari rischi sia per il lavoratore che per soggetti terzi, sono incompatibili con le mansioni lavorative elencate nell'allegato I ("Mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi"), parte sostanziale e integrante della stessa Intesa.

La sorveglianza sanitaria, per la prima volta, non è quindi rivolta solo alla salute del lavoratore, ma anche alle possibili ricadute dei suoi comportamenti su soggetti terzi. Questo concetto ha trovato ulteriore conferma nell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. n. 81/2008 che, relativamente alla sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente, prevede che questa venga finalizzata, nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, alla verifica di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope.

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per le mansioni elencate nel succitato allegato e la verifica deve essere messa in atto al momento della visita preventiva e nei controlli periodici.

Le "sostanze stupefacenti e psicotrope" oggetto dell'Intesa sono quelle iscritte nelle tabelle I e II, aggiornate periodicamente dal Ministero della Salute (<http://www.ministerosalute.it>).

E' importante sottolineare che anche l'uso sporadico di tali sostanze è incompatibile con lo svolgimento delle mansioni interessate. Tra esse si deve porre particolare attenzione alla valutazione anche in merito all'uso di alcuni farmaci quali ad es. benzodiazepine, metadone e buprenorfina per i quali si rimanda all'apposita nota esplicativa (*allegato "D"*).

Norma di riferimento è l'art. 125 del D.P.R. 309/90 a seguito del quale, tuttavia, non era mai stato prodotto il Decreto Ministeriale con l'elenco delle mansioni lavorative a rischio, elenco che è ora identificabile nell'allegato sopra richiamato. Rispetto all'art. 125 viene però introdotta una valutazione anche riguardo all'assunzione saltuaria di sostanze stupefacenti e psicotrope, riconosciuta come rischio professionale specifico, per la quale al medico competente (d'ora in avanti MC) è delegata un'importante funzione di controllo.

Le indicazioni procedurali e di accertamento previste dal presente documento sono state elaborate da un apposito gruppo di lavoro regionale, coordinato dal *Dott. Gaetano Manna*, funzionario regionale responsabile dell'Ufficio Patologia delle Dipendenze, anche attraverso il contributo e il supporto della *Dott.ssa Annunziata Sciacca*, funzionario regionale responsabile dell'Ufficio Rete dei Servizi di Diagnostica di Laboratorio, composto dai seguenti esperti:

- *Dott. Alberto Arnaudo* - S.C. Ser.T. ASL CN 1 (Cuneo)
- *Dott. Alberto Baratti* - S.C. Medicina del Lavoro ASL CN 1 (Cuneo)

- Dott.ssa Elsa Basili - S.C. Medicina Legale ASL TO5 (Chieri)
- Dott.ssa Anna Adriana Centonze - S.C. S.Pre.S.A.L. ASL NO (Novara)
- Dott.ssa Angela De Bernardis - S.C. Ser.T. ASL TO 4 (Ciriè)
- Dott. Antonio Iannaccone - S.C. Ser.T. ASL TO1 (Torino)
- Dott. Carlo Mantovani - S.C. Medicina del Lavoro A.O.U. Maggiore della Carità di Novara
- Dott.ssa Maria Grazia Martin - S.C. Ser.T. ASL TO4 (Chivasso)
- Dott. Sergio Pellegrino - Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria" di

Orbassano

(Torino)

- Prof. Canzio Romano - Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro
Università di Torino A.O. CTO - Maria Adelaide di Torino
- Dott. Paolo Vergnano - S.C. Medicina del Lavoro A.S.O.U. S. Giovanni Battista Torino
- Prof. Marco Vincenti - Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria" di Orbassano
(Torino)
- Dott. Roberto Zanelli - S.C. S.Pre.S.A.L. ASL AT (Asti)

Il documento è stato integrato/modificato rispetto alle "Linee di indirizzo regionali", prodotte dalla Direzione Regionale Sanità con nota prot. n. 24509 del 18/7/2008 con le indicazioni procedurali contenute nell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/9/2008 (rep. atti n. 178) - Accordo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'Intesa in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza, perfezionata nella seduta della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (rep. atti n. 99/CU), sul documento recante "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi".

Il presente documento ha la finalità di consentire ai medici competenti, oltrechè ai servizi delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte, l'applicazione uniforme e condivisa delle procedure diagnostiche e medico legali per l'accertamento di assenza di tossicodipendenza per i lavoratori da adibire o adibiti alle mansioni a rischio di cui all'allegato I dell'Intesa del 30/10/2007.

Nella predisposizione delle presenti procedure, il gruppo di lavoro sopra citato ha inoltre tenuto conto:

- del D. Lgs. 81/2008;
- del Codice di Deontologia Medica;
- della letteratura scientifica internazionale in materia;
- dell'organizzazione del sistema sanitario piemontese e dell'articolazione dei servizi interessati alle presenti procedure;
- della necessità di contenere i tempi e i relativi costi a carico dei datori di lavoro;
- della necessità di effettuare gli accertamenti nel rispetto della dignità della persona e della tutela della privacy;
- della necessità del rispetto delle norme di garanzia circa l'oggetto dell'accertamento e la sua rapportabilità al lavoratore, fattori questi, nella fattispecie, particolarmente importanti per gli eventuali risvolti in contenzioso sia per il lavoratore che per l'accertatore e per il datore di lavoro;
- della necessità di proporre procedure ed accertamenti facilmente accessibili e fattibili che concretamente permettano di fornire gli indispensabili elementi di valore obiettivo e scientifico che possano fungere da valido supporto al giudizio medico ed alle successive azioni ad esso conseguenti, riducendo la componente soggettiva e, dunque, la componente meno difendibile o giustificabile in sede di opposizione;
- della necessità di tutelare la salute e la sicurezza dei terzi e del lavoratore e nel contempo evitare eventuali e arbitrarie "etichettature" di tossicodipendenza o comunque di consumatori di sostanze stupefacenti e/o psicotrope.

2. ADEMPIMENTI PROCEDURALI

A CARICO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte, le Aziende Sanitarie Regionali identificheranno il/i Servizio/i Tossicodipendenze (di seguito Ser.T.) del proprio ambito territoriale abilitato/i quali "strutture sanitarie competenti", ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Intesa del 30/10/2007.

Entro il medesimo termine le Aziende Sanitarie Locali dovranno altresì adottare con atto formale le modalità organizzative e procedurali interne necessarie per l'applicazione del presente documento, avvalendosi dei propri Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze.

Le Aziende Sanitarie summenzionate dovranno adottare modalità organizzative e procedurali tali da consentire l'invio della certificazione del Ser.T. ai MC competenti al massimo entro quarantacinque giorni dalla prima visita specialistica effettuata dal medesimo servizio.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale invierà, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte delle presenti procedure, alla Direzione Regionale Sanità e ai propri Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze e di Prevenzione il documento contenente le modalità organizzative e procedurali adottate ed i laboratori individuati (*allegato B*). Il Dipartimento di Prevenzione provvederà a trasmettere tale documento ai MC mentre il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze lo trasmetterà ai Ser.T. del proprio territorio.

3. PROCEDURE A LIVELLO AZIENDALE: COMPITI E RESPONSABILITÀ

3.1 ADEMPIMENTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

In fase di prima applicazione

Il datore di lavoro, così come identificato dall'art. 2, lettera b, del D.Lgs. 81/2008, comunica per iscritto al medico competente l'elenco dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti in base alla lista delle mansioni descritte nell'allegato I dell'Intesa del 30/10/2007.

La comunicazione dovrà essere effettuata alla prima attivazione delle procedure di cui al presente atto per tutti i lavoratori addetti alle mansioni di cui sopra e, successivamente, periodicamente e tempestivamente aggiornata.

La comunicazione dell'elenco complessivo dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti dovrà essere effettuata comunque con frequenza minima annuale.

Per l'individuazione delle mansioni deve essere utilizzato il criterio dell'effettivo svolgimento, indipendentemente dalla denominazione formale della mansione o della qualifica.

Non sono tuttavia lecite inclusioni "per analogia" o sulla base di valutazione del rischio di incidente/infortunio per mansioni diverse da quelle elencate nell'allegato sopra indicato.

E' necessario che in ambito aziendale vengano adeguatamente diffusi e discussi:

- le motivazioni per cui i controlli vengono effettuati
- le mansioni che verranno sottoposte a controllo
- le sostanze oggetto di controllo
- le modalità di svolgimento delle operazioni
- le conseguenze della positività al test.

E' necessario che nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 il datore di lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione e con il MC, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, individui le mansioni da sottoporre ai controlli previsti ai sensi dell'Intesa 30/10/2007.

E' altresì opportuno che i lavoratori inclusi nelle liste dei soggetti da sottoporre a controlli siano individualmente informati del fatto.

Il datore di lavoro concorda con il MC il calendario degli accertamenti.

La data di esecuzione degli accertamenti deve essere comunicata al singolo lavoratore non più di un giorno prima dell'esecuzione dell'accertamento stesso in tutti i casi previsti nel paragrafo successivo.

Nelle fasi successive

- **Accertamento pre-affidamento della mansione:** prima di assegnare ad un lavoratore una delle mansioni incluse nell'elenco allegato all'Intesa del 30/10/2007 (ma, secondo l'Intesa, dopo l'assunzione), il datore di lavoro deve richiedere al MC di sottoporlo ad un test di primo livello che deve risultare negativo affinché la mansione possa essere assegnata.

L'accertamento deve essere svolto "qualunque sia il tipo di rapporto di lavoro instaurato".

Il medico competente deve provvedere ad eseguire l'accertamento entro trenta giorni dalla richiesta.

- **Accertamento periodico:** deve essere svolto in modo non prevedibile, con cadenza almeno annuale, per tutti i soggetti che sono stati segnalati al MC come addetti alle mansioni incluse nell'elenco allegato all'Intesa del 30/10/2007.

Pertanto, la dizione "cadenza annuale" non deve essere interpretata come esecuzione del test ogni 365 giorni per ogni singolo soggetto poiché in tal modo il controllo sarebbe prevedibile.

E' quindi opportuno che il MC programmi ogni anno un numero di accertamenti superiore al numero dei lavoratori inclusi nella lista e utilizzi modalità di individuazione casuale dei lavoratori, che includa, almeno per una quota frazionaria, anche i lavoratori già sottoposti all'accertamento in corso d'anno.

Il datore di lavoro, in attuazione del programma di controllo concordato con il MC, deve selezionare i lavoratori da sottoporre, di volta in volta, agli accertamenti previsti mediante un procedimento casuale che escluda la possibilità di scelta volontaria.

- **Accertamento per ragionevole dubbio:** il lavoratore viene sottoposto ad accertamento di idoneità alla mansione a rischio anche (oltre al controllo sanitario periodico) quando sussistano indizi o prove di assunzione di sostanze tabellate.

Le segnalazioni di ragionevole dubbio, in via cautelativa e riservata, vengono fatte esclusivamente dal datore di lavoro o suo delegato - in forma scritta - al MC che provvederà a verificare la fondatezza del ragionevole dubbio e, se del caso, ad attivare gli accertamenti clinici previsti di sua competenza.

- **Accertamento dopo un incidente:** il datore di lavoro deve inoltre segnalare formalmente, al medico competente il nominativo dei lavoratori:

- che siano inclusi nella lista dei soggetti da controllare
- e che abbiano avuto un incidente alla guida di veicoli o di mezzi a motore durante il lavoro
- e che destino il ragionevole dubbio di avere subito l'infortunio sotto l'effetto di sostanze psicotrope o stupefacenti.

Tali lavoratori devono essere sottoposti a controllo da parte del MC.

Gestione dei risultati dell'accertamento:

Qualora:

- il MC comunichi che “non è possibile esprimere un giudizio di idoneità per impossibilità a svolgere gli accertamenti perché il lavoratore si rifiuta di sottoporsi al test”
- ovvero, ove il lavoratore non si presenti alla convocazione per gli accertamenti senza giustificato motivo
- ovvero, laddove il test fornisca risultato positivo ed il MC formuli un giudizio di non idoneità temporanea alla mansione,

il datore di lavoro provvede a sospendere temporaneamente il lavoratore dallo svolgimento della mansione a rischio nel rispetto della privacy e della dignità della persona.

Quando il MC decide di avviare il lavoratore al Ser.T. per gli accertamenti di secondo livello, il datore di lavoro informa il lavoratore interessato del luogo dell'accertamento all'inizio del turno di lavoro del giorno fissato per l'accertamento.

Il MC informa il lavoratore risultato positivo al test di conferma della possibilità di richiedere una revisione dell'analisi, con oneri a carico del lavoratore stesso, mediante formale richiesta da inviare al MC entro 10 giorni dalla comunicazione del giudizio di inidoneità temporanea.

Il datore di lavoro sostiene le spese per l'esecuzione degli accertamenti di primo e di secondo livello.

3.2 ITER DEGLI ACCERTAMENTI

3.2.1 Adempimenti del medico competente

Nei confronti dell'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope al MC viene richiesto in maniera esplicita di farsi parte attiva anche nella tutela della sicurezza di soggetti terzi e di svolgere funzioni di controllo.

Il MC non deve comunque dimenticare che tra le sue funzioni sono incluse, in maniera irrinunciabile, la tutela della salute del lavoratore, la promozione di stili di vita salubri ed il contributo alla creazione di consenso sociale intorno alle iniziative che contrastano l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope.

In tale contesto l'applicazione della normativa in questione deve avvenire in modo tale da assicurarne l'efficacia, senza assumere caratteristiche discriminatorie.

Accertamenti preventivi

A seguito della richiesta del datore di lavoro il MC provvede, nel più breve tempo possibile, ad eseguire l'accertamento per i lavoratori che dovranno essere addetti ad una delle mansioni comprese nell'elenco allegato all'Intesa del 30/10/2007.

Rilascia il giudizio di idoneità solo in caso di esito negativo dell'accertamento.

L'accertamento deve essere svolto entro 30 giorni dalla richiesta da parte del datore di lavoro e con un preavviso di non più di un giorno al lavoratore.

Accertamenti periodici

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti trasmesso dal datore di lavoro, il MC stabilisce il cronoprogramma per gli accessi dei lavoratori agli accertamenti definendo date e luogo di esecuzione degli stessi in accordo con il datore di lavoro medesimo.

Entro i 30 giorni il MC trasmette formalmente al datore di lavoro il cronoprogramma degli accessi per gli accertamenti.

L'accertamento consiste nella visita medica e, di norma, dai test di laboratorio. Questi ultimi possono essere omessi quando il MC ritenga, dopo la visita medica, di avviare direttamente il lavoratore al Ser.T. per gli accertamenti di secondo livello.

In caso di rifiuto del lavoratore di sottoporsi agli accertamenti, il MC dichiarerà che "non è possibile esprimere giudizio di idoneità per impossibilità materiale ad eseguire gli accertamenti sanitari".

Ove il lavoratore non si presenti agli accertamenti senza aver prodotto documentata e valida giustificazione lo stesso sarà sospeso dal Datore di Lavoro, in via cautelativa, dalla mansione a rischio e riconvocato entro dieci giorni.

Ove il lavoratore non si presenti all'accertamento per giustificati e validi motivi, debitamente documentati, lo stesso dovrà essere riconvocato entro dieci giorni dalla data di cessazione dei motivi che hanno impedito la sua presentazione agli accertamenti.

Ai sensi dell'Accordo del 18/9/2008, i successivi accertamenti di primo livello dovranno tenere conto della precedente non presentazione, sottoponendo il lavoratore almeno a tre controlli tossicologici a sorpresa nei 30 giorni successivi o ad osservazioni di maggior durata in base alle situazioni di ragionevole dubbio riscontrate dal MC.

Allo scopo di limitare disagi e costi conseguenti alla ripetizione dei controlli di cui al paragrafo precedente, si suggerisce, ove possibile, di sorteggiare i lavoratori il giorno stesso dell'accertamento tra quelli presenti in servizio.

- ***Accertamento di follow up (monitoraggio cautelativo):*** prima del rientro nella mansione di cui all'allegato I dell'Intesa del 30/10/2007, il lavoratore - sospeso per esito positivo agli accertamenti per assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope - dovrà essere sottoposto dal MC ad una serie di controlli, ad intervalli regolari e con periodicità almeno mensile, al fine di verificare nel tempo il permanere dello stato di non assuntore. Tali controlli dovranno essere svolti dal MC in maniera non prevedibile ed avere una durata minima di sei mesi.

- ***Accertamento al rientro al lavoro, nella mansione a rischio, dopo un periodo di sospensione dovuto a precedente esito positivo:*** prima di riprendere a svolgere la mansione di cui all'allegato I dell'Intesa del 30/10/2007, il lavoratore dovrà essere sottoposto dal MC ad accertamento di idoneità alla mansione al fine di garantire il suo stato di non assuntore. A scopo cautelativo, il MC potrà decidere se applicare - nei successivi ulteriori sei mesi - un'osservazione con eventuali accertamenti a cadenza superiore rispetto a quelle ordinarie previste.

- **Accertamento per ragionevole dubbio:** il MC valuta la necessità di sottoporre ad accertamento i lavoratori che gli vengono segnalati formalmente dal datore di lavoro o dal suo delegato in quanto sussistono a suo carico indizi o prove di assunzione di sostanze tabellate.

- **Accertamento dopo un incidente:** il MC sottopone ad accertamento i lavoratori che gli vengono segnalati perché coinvolti in incidenti, se si verificano le condizioni elencate a pag. 7, primo paragrafo.

3.2.2 Indicazioni per la visita medica

La visita medica dovrà essere orientata all'identificazione di segni e sintomi suggestivi di assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope. Dovrà essere inoltre eseguita un'accurata anamnesi clinica e farmacologica.

Il MC dovrà inoltre valutare:

- eventuali antecedenti anamnestici di pregressi trattamenti per tossicodipendenza;
- eventuali notizie relative ad infortuni lavorativi e/o incidenti avvenuti in ambito lavorativo e non;
- eventuali ritiri della patente di guida e/o del porto d'armi a seguito di precedenti accertamenti medico-legali;
- eventuali segni obiettivi di assunzione abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- eventuali segni o sintomi suggestivi per intossicazione in atto da sostanze stupefacenti o psicotrope.

Qualora il MC rilevi alla visita elementi clinico-anamnestici indicativi d'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope rilascerà giudizio di "temporanea inidoneità alla mansione" e invierà il lavoratore al Ser.T. per gli ulteriori accertamenti, non richiedendo in tal caso esami complementari tossicologici di laboratorio.

Occorre che il MC, quando invia il lavoratore al Ser.T., lo faccia per iscritto, con l'indicazione degli esiti della visita e dei test eseguiti.

Qualora il MC non rilevi segni e sintomi suggestivi di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, procederà con il test di screening.

L'esecuzione degli accertamenti non dovrebbe, di regola, coincidere con le scadenze dell'abituale sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui il MC rilevi dati anamnestici e/o clinici riconducibili all'assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope nel contesto della normale

attività di sorveglianza sanitaria, dovrà comunque procedere secondo quanto descritto nel presente documento.

Al fine di non vanificare lo scopo della norma, il lavoratore deve essere preavvisato con un anticipo non superiore alle 24 ore.

La visita medica e l'eventuale test tossicologico fanno parte di un unico atto medico che si conclude con il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Il giudizio viene emesso non appena il medico ritiene di essere in possesso degli elementi necessari per formularlo. Tutta la documentazione relativa a tali accertamenti dovrà far parte integrante della cartella sanitaria.

Sedi, tempi e modalità di esecuzione degli accertamenti sanitari devono essere tali da garantire la tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore.

3.2.3 Accertamenti tossicologico-analitici di primo livello: indicazioni generali e valori soglia

Per accertamenti tossicologico-analitici di primo livello si deve intendere l'insieme dei test di screening e dell'eventuale (in caso di non negatività dei primi) test cromatografico di conferma.

Il MC è responsabile della raccolta del campione biologico (urina) che, nel rispetto della dignità della persona e della riservatezza personale, andrà effettuato a vista, al fine di poterne garantire identità, autenticità e integrità (*Department of Health and Human Services 2004; Lillsunde P et al. 2008*).

Il MC può ricorrere, sotto la sua diretta responsabilità e formale delega, ad altro personale sanitario, per eseguire la raccolta a vista del campione urinario, l'aliquotazione del campione urinario e l'apposizione dei sigilli sui contenitori, secondo quanto descritto di seguito.

Il sanitario addetto alla raccolta dovrà comunque adottare tutte le misure necessarie per accertare la sicura appartenenza al soggetto del campione ed ogni accorgimento per evitarne la manomissione. Particolare attenzione dovrà essere posta all'accertamento dell'identità personale del lavoratore, in relazione anche alla possibilità di contraffazione dei documenti di identità.

L'urina deve essere raccolta in appositi contenitori monouso di plastica per urine, dotati di tappo a chiusura ermetica antiviolazione o, diversamente, atti ad essere chiusi e sigillati con sigillo adesivo a nastro non rinnovabile. Il sigillo dovrà essere firmato sia dal sanitario sia dal lavoratore.

Il soggetto in accertamento non potrà uscire dal locale fino a che non avrà prodotto una quantità di urina di circa 60 mL; ove la persona richieda di uscire, il contenitore in cui è conservato

il campione incompleto dovrà esser sigillato e riaperto solo in presenza del soggetto per la successiva integrazione del campione in un nuovo contenitore.

Per il trasporto al laboratorio di analisi, i contenitori devono essere inseriti in apposito contenitore termico dotato di adeguato elemento refrigerante.

Sia per la raccolta sia per il trasporto dei campioni dovrà essere compilata idonea modulistica, al fine di assicurare il rispetto di una corretta catena di custodia, secondo standard accreditati. Un esempio dettagliato di procedimento è descritto nell'*allegato C*.

In alternativa all'invio presso un laboratorio di analisi, ai MC è attribuita la facoltà di effettuare personalmente i test di screening nel luogo di raccolta del campione attraverso l'esecuzione di test speditivi "on-site" alla presenza del lavoratore stesso, con il quale poter commentare ed eventualmente approfondire eventuali dubbi (*Drummer OH. 2005*).

L'elemento premiante dell'utilizzo dei test speditivi "on-site" è da individuare nell'immediatezza dell'esecuzione in presenza del lavoratore: per questo motivo, l'esecuzione dei test "on-site" non può essere delegata ad altro personale sanitario.

Nel caso di esecuzione differita del controllo di screening, vanno utilizzate metodiche immunometriche in grado di fornire una valutazione semi-quantitativa dei risultati.

I test immunochimici di screening devono essere considerati positivi al superamento delle concentrazioni soglia (cut-off) espresse in ng/mL e riportate in tab. 1.

Tabella 1: cut-off test di screening per classi di sostanze e loro metaboliti

CLASSI DI SOSTANZE	CUT-OFF (NG/ML)
Oppiacei	300
Cocaina	300
Cannabinoidi	50
Amfetamine ed analoghi	500
Metamfetamine ed analoghi	500
Metadone	300

3.2.4 Esami di conferma e valori soglia

Gli esami di conferma devono essere effettuati con tecnica cromatografica in fase gassosa o in fase liquida accoppiata a spettrometria di massa singola o tandem (GC-MS o LC-MS/MS). Tali esami saranno eseguiti nei casi di non negatività al test di screening per una o più classi di sostanze.

Gli esami di conferma devono essere considerati positivi al superamento delle concentrazioni soglia (cut-off) espresse in ng/mL e riportate in tab. 2.

Tabella 2: cut-off test di conferma per sostanza

SOSTANZE	CUT-OFF (NG/ML)
Oppiacei e metaboliti (morfina, codeina, 6-monoacetilmorfina)	100
Cocaina e metabolici	100
Cannabinoidi e metabolici	15
Amfetamine ed analoghi, metamfetamine ed analoghi (MDMA, MDA, MDEA)	250
Metadone e metabolici	100
Buprenorfina e metabolici	5

I valori soglia indicati nelle due tabelle sono quelli riportati nell'Accordo del 18/9/2008 e potrebbero successivamente essere oggetto di modifica.

3.2.5 Opzioni per i medici competenti

Al fine di agevolare sul piano operativo l'applicazione della normativa, sono state individuate per i MC due opzioni di scelta per la raccolta dei campioni urinari e per l'esecuzione dei test di screening:

1° opzione. Raccolta del campione ed esecuzione del test di screening da parte del medico competente

Effettuata la visita medica, il MC provvederà alla raccolta del campione di urina ed all'esecuzione immediata del test speditivo "on-site" (kit immunochimico di diagnostica rapida).

Completata la raccolta del campione, il MC controllerà la sua idoneità all'analisi determinando la creatinina urinaria (maggiore o uguale a 20 mg/dL) ed, eventualmente, altri parametri utilizzabili a tale scopo quali: colore, aspetto, temperatura (compresa fra 32 e 38°C); peso specifico (maggiore o uguale a 1003); pH (compreso fra 4 e 9); nitriti (inferiori a 500 mg/L).

I campioni non idonei vanno scartati ed il lavoratore deve essere riconvocato.

In caso di idoneità del campione, il MC eseguirà il test speditivo "on-site" almeno per le classi di sostanze specificate in tab. 1, accertandosi preventivamente della corrispondenza delle concentrazioni soglia del kit utilizzato ai valori di cut-off riportati in tab. 1 e della necessità di produrre comunque una registrazione oggettiva dei risultati ottenuti (a stampa o tramite fotoriproduzione).

In caso di negatività dei riscontri clinico-anamnestici ed ove il test risulti negativo per ogni classe di sostanze, il MC comunicherà per iscritto il giudizio di "idoneità alla mansione in assenza

di altre controindicazioni” al datore di lavoro e al lavoratore e provvederà allo smaltimento delle urine.

Ove il test speditivo “on-site” risulti non negativo per una o più classi di sostanze, il MC non potrà subito esprimere un giudizio di “inidoneità temporanea alla mansione” in quanto, ai sensi della vigente normativa, gli accertamenti di I livello comprendono sia il test di screening sia quello di conferma. Tuttavia, tale indicazione normativa non dovrebbe concretizzarsi per il MC in un “*non fare*” (in attesa del test di conferma) anzi, è opportuno che il MC attui e documenti nella cartella sanitaria quelle cautele che riterrà di adottare nel singolo caso ai fini della tutela del lavoratore e dei terzi, eventualmente alla luce di una rivalutazione dei dati clinico-anamnestici.

Il MC provvederà a travasare l’urina, in presenza del soggetto, in due contenitori (*allegato C*) contrassegnati con le lettere B e C, per l’invio al laboratorio di riferimento regionale (*allegato B*), che effettuerà le analisi di conferma ed eventuali controanalisi.

Il MC compilerà inoltre i sigilli antiviolazione riportando, chiaramente leggibili, il nome e cognome del lavoratore e del MC, la data e l’ora del prelievo. Il MC ed il lavoratore apporranno la propria firma sugli stessi sigilli, che verranno applicati immediatamente sui contenitori B e C.

Il MC è tenuto altresì a compilare triplice copia del verbale di prelievo, indicando in forma chiaramente leggibile la data e l’ora del prelievo, le generalità del lavoratore e del MC (di cui devono essere indicati con chiarezza i recapiti), il luogo di campionamento, la quantità approssimata di urina raccolta, nonché l’esito delle analisi effettuate con il test rapido di screening e l’elenco dei farmaci che il medesimo abbia eventualmente dichiarato di aver assunto negli ultimi sette giorni. Il lavoratore può chiedere che vengano riportate sul verbale altre eventuali sue dichiarazioni. Il verbale deve essere firmato dal MC e controfirmato dal lavoratore che attesta, in tal modo, la corretta esecuzione del prelievo.

Delle tre copie del verbale una è consegnata al lavoratore, una è conservata dal MC e la terza è da inserire nel contenitore termico utilizzato per il trasferimento dei campioni B e C, che deve essere a sua volta sigillato. La borsa termica contenente i campioni deve pervenire nel più breve tempo possibile al laboratorio di riferimento regionale per le analisi di conferma (*allegato B*). Il trasporto dei campioni al laboratorio deve avvenire nel rispetto di una corretta catena di custodia, secondo le vigenti norme (ADR UN 3373) per il trasporto di materiali biologici. Al contenitore termico dovrà essere allegato un modulo di trasporto, riportante l’origine, la destinazione e le informazioni temporali relative alla movimentazione dei campioni (*allegato C*).

Il MC è responsabile della custodia, conservazione dei campioni e trasporto, fino alla loro consegna presso il laboratorio di analisi, che ne assume la responsabilità.

L'apertura della borsa termica contenente i campioni B e C avviene al laboratorio di riferimento regionale (*allegato B*), che è tenuto ad accertarne sia l'integrità sia la corrispondenza al verbale di prelievo e a redigere un verbale di accettazione. In caso di riscontro di non conformità, il laboratorio vi registra la non accettazione del/dei campione/i e ne trasmette copia al MC.

Dopo aver effettuato le analisi sull'aliquota B, il laboratorio dovrà comunicare al MC, entro dieci giorni dalla consegna dei campioni, gli esiti delle analisi di conferma.

In caso di negatività dei riscontri della visita medica e di negatività delle analisi di conferma, il MC dovrà rilasciare giudizio di "idoneità alla mansione in assenza di altre controindicazioni" comunicandolo per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore.

In caso di conferma di positività, il MC comunicherà per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore il giudizio di "temporanea inidoneità alla mansione" e invierà il lavoratore alla struttura sanitaria competente (Ser.T.), per gli accertamenti di secondo livello.

Il datore di lavoro provvederà, nel rispetto della dignità e della privacy della persona, a sospendere il lavoratore, temporaneamente e in via cautelativa, dalle mansioni a rischio e lo informerà, tramite il MC, della possibilità di richiedere una ripetizione dell'analisi, con oneri a carico del medesimo lavoratore, mediante formale richiesta da inviare al MC entro dieci giorni dalla comunicazione del giudizio di "inidoneità temporanea".

Ove sia richiesta dal lavoratore la ripetizione dell'analisi, la controanalisi verrà effettuata sull'aliquota C del campione urinario, secondo le modalità indicate di seguito, al punto 5. In caso di risultato negativo della controanalisi, il lavoratore provvederà a fornire copia del referto al MC per la revisione del giudizio ed alla struttura sanitaria competente (Ser.T.), che sospenderà gli adempimenti di cui al successivo punto 4.

2° opzione ("a" o "b"). Invio in laboratorio per l'esecuzione del test di screening

☞ "a". Una volta accertata l'identità del lavoratore ed effettuata la visita, il MC, o altro personale sanitario da lui formalmente delegato, provvederà alla raccolta a vista del campione urinario nel primo contenitore (successivamente identificato con la lettera A). Quindi, parte del campione verrà travasato, di fronte al lavoratore, in due distinti contenitori contrassegnati con le lettere B e C (*allegato C*), in misura tale che le tre aliquote (A, B e C) contengano circa 20 mL di urina ciascuna.

Il MC, o altro personale sanitario delegato, compilerà inoltre i sigilli antiviolazione, riportando, chiaramente leggibili, il nome e cognome del lavoratore e del MC (o del personale sanitario incaricato), la data e l'ora del prelievo. Il MC (o altro personale sanitario) ed il lavoratore

apportranno la propria firma sugli stessi sigilli, che verranno applicati su tutti e tre i contenitori A, B e C, immediatamente e di fronte al lavoratore.

Il MC (o altro personale sanitario) è tenuto altresì a compilare triplice copia del verbale di prelievo, indicando in forma chiaramente leggibile la data e l'ora del prelievo, le generalità del lavoratore e del MC responsabile (di cui devono essere indicati con chiarezza i recapiti), il luogo di campionamento, la quantità approssimata di urina raccolta, nonché l'elenco dei farmaci che il medesimo abbia eventualmente dichiarato di aver assunto negli ultimi sette giorni. Il lavoratore può chiedere che vengano riportate sul verbale altre eventuali sue dichiarazioni. Il verbale deve essere firmato dal MC (o altro personale sanitario) e controfirmato dal lavoratore che attesta, in tal modo, la corretta esecuzione del prelievo.

Delle tre copie del verbale una è consegnata al lavoratore, una è conservata dal MC e la terza è da inserire nel contenitore termico utilizzato per il trasferimento dei campioni A, B e C, che deve essere a sua volta sigillato. La borsa termica contenente i campioni deve pervenire nel più breve tempo possibile al laboratorio, scelto dal MC fra quelli identificati dalla Regione Piemonte per l'esecuzione degli esami tossicologici di screening, di cui è riportato l'elenco nell'*allegato B*. Il trasporto dei campioni al laboratorio deve avvenire nel rispetto di una corretta catena di custodia, secondo le vigenti norme (ADR UN 3373) per il trasporto di materiali biologici. Al contenitore termico dovrà essere allegato un modulo di trasporto, riportante l'origine, la destinazione e le informazioni temporali relative alla movimentazione dei campioni (*allegato C*).

Il MC è responsabile della custodia, conservazione dei campioni e trasporto, fino alla loro consegna presso il laboratorio di analisi, che ne assume la responsabilità.

L'apertura della borsa termica contenente i campioni A, B e C avviene presso il laboratorio di cui all'*allegato B*, che è tenuto ad accertarne sia l'integrità sia la corrispondenza al verbale di prelievo e a redigere un verbale di accettazione. In caso di riscontro di non conformità, il laboratorio vi registra la non accettazione del/dei campione/i e ne trasmette copia al MC.

↳ “b”. In alternativa, il MC ha la facoltà di far eseguire la raccolta a vista del campione urinario da parte di una fra le strutture elencate in *allegato B*, che siano dotate di idonei locali, personale ed attrezzature adeguate allo scopo. Le suddette strutture devono dare evidenza dei requisiti richiesti e trasmettere, a cura del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, all'Assessorato alla Sanità quanto segue:

- comunicazione scritta a firma del Responsabile del Laboratorio Analisi e del Direttore Sanitario del Presidio ospedaliero contenente la descrizione delle modalità organizzative adottate;
- piantina del locale di raccolta;
- documento relativo alla catena di custodia.

In questo caso il MC invierà i lavoratori direttamente presso tale struttura, che provvederà ad assicurare la corretta esecuzione della raccolta delle urine e la catena di custodia dei campioni raccolti, in conformità al presente atto, fino alla consegna al laboratorio di analisi.

Il laboratorio di analisi utilizzerà il campione A per il test immunochimico di screening, secondo metodiche che siano in grado di fornire una valutazione semi-quantitativa e, in caso di riscontro negativo, ne dovrà refertare l'esito al MC nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 72 ore dal ricevimento dei campioni.

Il MC, ricevuto l'esito negativo di cui sopra, provvederà nel più breve tempo possibile a convocare il lavoratore per sottoporlo a visita medica. Nel caso in cui il test di screening risulti negativo ed analogo riscontro di negatività emerga dai rilievi clinico-anamnestici, il MC comunicherà per iscritto, al datore di lavoro e al lavoratore, il giudizio di "idoneità alla mansione in assenza di altre controindicazioni".

Nel caso in cui il test immunochimico di screening dia esito non negativo per una o più classi di sostanze, il laboratorio provvederà:

- a refertare tale esito (comprensivo dell'indicazione in merito all'invio presso il laboratorio di riferimento per l'esecuzione del test di conferma) comunicandolo al MC nel più breve tempo possibile - e comunque non oltre le 72 ore dal ricevimento dei campioni - per dare modo al MC, in attesa del risultato del test di conferma, di sottoporre a visita il lavoratore, nonché di adottare quelle cautele che riterrà più opportune nel singolo caso a fini di tutela del lavoratore stesso e dei terzi, eventualmente alla luce di una rivalutazione dei dati clinico-anamnestici;

- ad inviare le altre due aliquote di campione, conservate a - 20 °C e contrassegnate con le lettere B e C, al laboratorio di riferimento regionale (*allegato B*) che effettuerà le analisi di conferma ed eventuali controanalisi. In questo caso, i due contenitori B e C verranno inseriti nel contenitore termico, allegando la terza copia del verbale di prelievo ed un nuovo modulo di trasporto, secondo le indicazioni precedentemente riportate.

Il laboratorio di riferimento regionale dovrà comunicare al MC, entro dieci giorni dalla consegna dei campioni, gli esiti delle analisi di conferma.

Il MC, ricevuto l'esito del test di conferma, riconvocherà il lavoratore (già sottoposto a visita in attesa della risposta del laboratorio di riferimento) nel più breve tempo possibile.

In caso di negatività dei riscontri della visita medica e di negatività delle analisi di conferma, il MC rilascerà il giudizio di "idoneità alla mansione in assenza di altre controindicazioni" comunicandolo per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore.

In caso di conferma di positività, il MC comunicherà per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore il giudizio di "temporanea inidoneità alla mansione" e invierà il lavoratore alla struttura sanitaria competente (Ser.T.) per gli accertamenti di secondo livello.

Il datore di lavoro provvederà, nel rispetto della dignità e della privacy della persona, a sospendere il lavoratore, temporaneamente e in via cautelativa, dalle mansioni a rischio e lo informerà, tramite il MC, della possibilità di richiedere una ripetizione dell'analisi, con oneri a carico del medesimo lavoratore, mediante formale richiesta da inviare al MC entro 10 giorni dalla comunicazione del giudizio di "inidoneità temporanea".

Ove sia richiesta dal lavoratore la ripetizione dell'analisi, la controanalisi verrà effettuata sull'aliquota C del campione urinario, secondo le modalità indicate di seguito, al punto 5. In caso di risultato negativo della controanalisi, il lavoratore provvederà a fornire copia del referto al MC per la revisione del giudizio ed alla struttura sanitaria competente (Ser.T.), che sospenderà gli adempimenti di cui al successivo punto 4.

4. PROCEDURE ACCERTATIVE DI SECONDO LIVELLO DA PARTE DEL SER.T.

Gli accertamenti clinici e tossicologici di secondo livello devono concludersi non oltre 45 giorni dal momento della prima visita del Ser.T.

Il Ser.T. dovrà valutare la situazione del lavoratore rispetto all'accertamento di assenza di tossicodipendenza o di uso (saltuario o sporadico) di sostanze stupefacenti e psicotrope utilizzando le procedure previste dall'Accordo del 18/9/2008.

In particolare il medico del Ser.T. deve eseguire una visita medica completa di anamnesi, esame obiettivo e raccolta della documentazione eventualmente utile a suffragare la certificazione.

Va previsto un tempo adeguato di monitoraggio del lavoratore, eseguendo test tossicologici su urine con frequenza almeno bisettimanale per un periodo non inferiore ad un mese.

Tra gli accertamenti tossicologici andrà previsto anche l'esame del capello (o altra matrice pilifera).

I campioni di urina vanno raccolti in tre contenitori (A, B, C) adeguatamente identificati e nel rispetto di una corretta catena di custodia seguendo l'iter procedurale previsto nell'allegato C. La raccolta del campione urinario andrà effettuata *a vista*, nel rispetto della dignità della persona e della riservatezza personale, al fine di poterne garantire identità, autenticità ed integrità.

I Ser.T. devono dare evidenza di tali requisiti trasmettendo, a cura del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, all'Assessorato alla Sanità quanto segue:

- comunicazione scritta a firma del Direttore della S.C. Ser.T. e del Direttore Sanitario di Azienda contenente la descrizione delle modalità organizzative adottate;
- piantina del locale di raccolta;
- documento relativo alla catena di custodia.

La valutazione dell'accertamento di assenza di tossicodipendenza può essere suffragata da una valutazione psico-sociale rispetto allo stile di vita, agli atteggiamenti ed alla consapevolezza del rischio e delle conseguenze dell'uso di sostanze sullo svolgimento del proprio lavoro; tuttavia solo gli esami tossicologici, condotti secondo criteri riconosciuti ed accettati dalla comunità scientifica internazionale, possono confermare la diagnosi. (*Clarke's 2004; Jehuda Y. 1995*)

L'iter di valutazione deve concludersi con una certificazione che espliciti l'esito degli accertamenti da trasmettere al MC.

Il Ser.T. può essere quello del territorio aziendale o quello di residenza del lavoratore: si ritiene utile che l'azienda stipuli accordi con il Ser.T. del proprio territorio per la valutazione e la certificazione mentre, nei casi in cui venga certificato lo stato di tossicodipendenza, il lavoratore andrebbe inviato per la cura presso il Ser.T. di residenza¹.

4.1 CERTIFICAZIONE SER.T.

Acquisiti gli elementi valutativi sopra indicati, il Ser.T. certificherà la diagnosi che dovrà essere trasmessa al MC.

Nel caso di diagnosi di assenza di tossicodipendenza, il lavoratore sarà comunque sottoposto a specifico monitoraggio individualizzato per almeno sei mesi a cura del MC.

Nel caso di diagnosi di tossicodipendenza il lavoratore, per essere riammesso all'esercizio delle mansioni di cui all'allegato I dell'Intesa 30/10/2007, dovrà sottoporsi ad un programma terapeutico individualizzato.

¹ L'art 124 del DPR 309/90 prevede che il lavoratore certificato tossicodipendente dal Ser.T. possa usufruire di (fino a) 3 anni di conservazione del posto di lavoro per accedere a programmi di recupero.

L'esito positivo del programma terapeutico potrà essere certificato dal Ser.T. dopo almeno dodici mesi di remissione completa dall'uso di sostanze tabellate.

5. CONTROANALISI

Consiste nella ripetizione dell'indagine analitica con metodica di conferma sull'aliquota C del medesimo campione biologico oggetto di precedenti accertamenti ed è eseguita solo su richiesta del lavoratore, che ne assume l'onere economico. La richiesta deve essere formulata al MC entro dieci giorni dalla comunicazione del giudizio di "inidoneità temporanea".

La controanalisi è eseguita dal laboratorio di riferimento regionale (Centro Regionale Antidoping "A. Bertinaria") alla presenza del lavoratore e/o di suo legale rappresentante e/o consulente tecnico, entro 30 giorni dal recepimento della richiesta del lavoratore.

La data deve essere comunicata al medesimo lavoratore ed al MC (per le controanalisi relative agli accertamenti di primo livello) e al Ser.T. (per le controanalisi relative agli accertamenti di secondo livello), con un anticipo di almeno dieci giorni, da parte del laboratorio di riferimento.

Le modalità di analisi verranno preventivamente rese palesi, discusse e, nel limite del possibile, concordate con il lavoratore o i suoi consulenti, i cui eventuali rilievi tecnici verranno verbalizzati.

I risultati definitivi delle controanalisi verranno comunicati nel più breve tempo possibile al lavoratore e/o ai suoi legali rappresentanti, al MC e, nel caso di competenza, al Ser.T.

6. LABORATORI ANALISI

Le indagini tossicologiche previste dall'Intesa del 30/10/2007 sono da considerarsi, a tutti gli effetti, accertamenti a valenza medico-legale in quanto finalizzati all'espressione di un giudizio di idoneità alla mansione di cui all'allegato I, anche nel caso in cui la formulazione del giudizio si fondi sul solo test di screening ad esito negativo.

Pertanto, i test di screening possono essere eseguiti con test speditivi "on-site" direttamente dal MC, oppure con metodica immunochimica presso un laboratorio di cui all'allegato "B".

Con i test di screening è possibile l'ottenimento di un risultato dubbio, per una o più classi farmacologiche, nel caso in cui la concentrazione della sostanza sia vicina al valore soglia del test utilizzato. In questo caso è indispensabile che il risultato venga confermato con un test cromatografico che, oltre ad utilizzare un valore soglia più basso, consente di escludere falsi positivi al test iniziale.

Gli esami tossicologici di conferma devono essere eseguiti con metodiche cromatografiche accoppiate alla spettrometria di massa. Devono essere eseguiti presso il Centro Regionale Antidoping di Orbassano che rappresenta il Laboratorio regionale di riferimento per le analisi tossicologiche (D.G.R. n. 19-6647 del 3.8.2007 “Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio analisi”). Per motivi logistici, le analisi di conferma possono essere eseguite presso il laboratorio analisi dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara e il laboratorio analisi dell’Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, coordinate in rete con il Laboratorio regionale di riferimento, con cui uniformano le metodiche analitiche.

Al fine di concludere rapidamente gli accertamenti di primo livello (screening e conferma), i test di screening dovranno essere eseguiti nel più breve tempo possibile dal momento del ricevimento dei campioni e comunque entro 72 ore. In caso di risultato non negativo (positivo o dubbio), il laboratorio dovrà tempestivamente inviare le aliquote B e C al Laboratorio regionale di riferimento, per l'esecuzione delle analisi di conferma.

I laboratori elencati in *allegato “B”* sono autorizzati ad eseguire gli accertamenti di screening e di conferma sui campioni urinari.

La Regione Piemonte darà indicazioni sull’organizzazione di una specifica Verifica Esterna di Qualità (VEQ) per accertare la correttezza sia della gestione del campione (catena di custodia) sia delle risultanze analitiche.

7. SMALTIMENTO DEI CAMPIONI

Le strutture di cui all’*allegato “B”* provvedono allo smaltimento dei campioni non negativi non prima di 90 giorni dalla raccolta (periodo minimo di conservazione). I campioni risultati negativi al test di screening, così come le aliquote residue, non necessitano di conservazione per cui possono essere sottoposti a smaltimento dopo la refertazione dell’analisi.

8. TARIFFE

I costi degli accertamenti previsti dal presente documento sono a carico dei datori di lavoro e, per le controanalisi, a carico del lavoratore che li richiede.

Le tariffe da applicare per gli accertamenti tossicologico-analitici previsti nel presente documento sono quelle stabilite dal Nomenclatore Tariffario Regionale. Le Aziende Sanitarie potranno stabilire ulteriori costi (anche a forfait) derivanti dalle spese non previste dal Nomenclatore.

La tariffa delle prestazioni specialistiche effettuate dal Ser.T, ad esclusione degli accertamenti tossicologico-analitici di cui sopra, sono stabilite in Euro 100,00, onnicomprensive.

9. ACCERTAMENTI SU MATRICE PILIFERA

Per l'esecuzione degli accertamenti su matrice pilifera ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni per le modalità di prelievo dei campioni:

Il campione prelevato, previo ottenimento del consenso informato, verrà suddiviso in due aliquote: la prima verrà denominata "A" e verrà utilizzata per gli accertamenti analitici e la seconda aliquota, denominata "B" verrà conservata per eventuale controanalisi richiesta dal lavoratore.

Il verbale di prelievo dovrà seguire le medesime indicazioni fornite per la matrice urinaria. I campioni dovranno pervenire il più rapidamente possibile al Laboratorio regionale di riferimento.

Per i capelli (lunghezza minima 1 cm, massima 6 cm a partire dalla radice)

Viene recisa una ciocca (non strappata) in regione nucale, del peso almeno 200 mg (grossolanamente corrispondente allo spessore di una matita) che, in presenza del lavoratore, viene divisa in due aliquote di simile peso ("A" e "B") di ognuna delle quali viene fissata l'estremità prossimale.

Le due aliquote vengono inserite in contenitori separati con tappi a chiusura ermetica e sigillati con nastro inamovibile, etichettati come indicato per la matrice urinaria e conservati a temperatura ambiente.

Per i peli

Si dovrà rasare una intera regione ascellare o una vasta regione pubica (200 mg di peli). I peli così raccolti vengono suddivisi in due aliquote "A" e "B" di simile peso.

Tabella 3: test di conferma su matrice pilifera - concentrazione soglia per singole sostanze (cut-off).

CLASSE DI SOSTANZA	CUT-OFF (NG/MG)
OPPIACEI METABOLITI (morfina, codeina, 6-acetilmorfina)	0,2
COCAINA e METABOLITI benzoilecgonina	0,2 0,05
CANNABINOIDI METABOLITI	0,1
AMFETAMINE ED ANALOGHI Amfetamina Metamfetamina MDMA-MDA-MDEA	0,2 0,2 0,2
METADONE	0,2
BUPRENORFINA	0,05

10. COMPITI DELLO S.PRE.SAL

Lo S.Pre.S.A.L., fermi restando i compiti di vigilanza previsti dalla vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, per quanto riguarda gli aspetti peculiari di controllo delle attività del MC dovrà:

- accertare l'appartenenza della mansione svolta dal lavoratore sottoposto ai controlli a quelle indicate dall'Allegato I dell'Intesa del 30/10/2007 secondo il principio di effettività;

- valutare le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria messe in atto dal MC con particolare riferimento agli aspetti di correttezza metodologica con la quale vengono espletati gli accertamenti previsti dall'Intesa.

In caso di ricorso avverso il giudizio di non idoneità, fatto salvo il rispetto della legittimità dell'accertamento e/o della correttezza metodologica con cui lo stesso è stato effettuato, lo S.Pre.S.A.L. potrà formulare il proprio provvedimento (di conferma, modifica o revoca del giudizio di idoneità) solo al termine degli accertamenti messi in atto dal Ser.T.

BIBLIOGRAFIA

- *Department of Health and Human Services. Mandatory guidelines for federal workplace drug testing programs. Fed Reg 2004; 69 (71): 19644-673*
- *Lillsunde P, Haavanlammi K, Partinen R, Mukala K, Lamberg M. Finnish guidelines for workplace drug testing. Forensic Sci Int. 2008; 174: 99-102*
- *Drummer OH. On-site Drug Testing. Bull Narc. 2005; 57 (1/2): 205-211*
- *Clarke's Analysis of Drugs and Poison in pharmaceuticals, body fluids and postmortem material. Part one: "Methodology and analytical techniques". Pharmaceutical Press ed. 2004*
- *Jehuda Y. Forensic Applications of Mass Spectrometry. CRC Press ed. 1995*

Allegato "B"**ELENCO DEI LABORATORI DI ANALISI CHE ESEGUONO ESAMI TOSSICOLOGICI DI SCREENING E DI CONFERMA**

ASL/ASO	Sede / presidio	note
ASL TO 1	Oftalmico Martini	screening
AOU	San Giovanni Battista -Molinette	screening
ASO	Mauriziano	screening
ASL TO 2	Maria Vittoria Giovanni Bosco	screening
ASL TO 3	Pinerolo Rivoli	screening
	Centro di riferimento Regionale Antidoping di Orbassano	screening + conferme
AOU	San Luigi di Orbassano	screening
ASL TO 4	Ivrea Chivasso Ciriè	screening
ASL TO 5	Moncalieri	screening
ASL VC	Vercelli	screening
ASL BI	Biella	screening
ASL NO	Borgomanero	screening
AOU	Maggiore della Carità di Novara	Screening + conferme (in rete con il Centro Antidoping di Orbassano)
ASL VCO	Verbania	screening
ASL CN 1	Mondovì Savigliano	screening
ASO	Santa Croce e Carle di Cuneo	screening
ASL CN 2	Alba	screening
ASL AT	Asti	screening
ASL AL	Novi L. Casale Monferrato	screening
ASO	S. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria	Screening + conferme (in rete con il Centro Antidoping di Orbassano)

Allegato "C"**LA CATENA DI CUSTODIA****PREMESSE**

Il presente documento individua una serie di modalità operative, che consentano l'applicazione di un'affidabile catena di custodia, così come prevista dall'Intesa Stato/Regioni (Provvedimento n. 99/CU del 30.10.2007; G.U. n. 266 del 15.11.2007) e dell'Accordo Stato/Regioni del 18.09.2008 (G.U. n. 236 del 08.10.2008) in materia di "Accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi".

Quanto di seguito descritto rappresenta una condizione ottimale di operatività. Variazioni di tali modalità operative, che adattino le procedure ai diversi contesti di applicazione nei casi reali, senza pregiudicare gli aspetti essenziali di salvaguardia dei principi di rispetto, identità, correttezza e riferibilità dei campioni, sono senz'altro accettabili.

GARANZIE

L'organizzazione di un'efficiente catena di custodia è agevolata allorché fra il medico che predispone i controlli e il soggetto controllato si instaura un rapporto di fiducia e collaboratività. E' dunque importante che il soggetto controllato sia reso consapevole che il massimo rigore negli adempimenti procedurali e burocratici è richiesto nell'interesse prevalente del soggetto stesso, a sua tutela e a piena garanzia dell'oggettività dei riscontri.

Una volta che le motivazioni siano enunciate, l'attenzione e il rigore procedurale dovrebbero predisporre il soggetto controllato ad un approccio psicologicamente corretto e ad un atteggiamento collaborativo, nella fiducia che anche le successive fasi analitiche, che non sono sotto il suo controllo diretto, siano svolte con altrettanta perizia.

FASI OPERATIVE

I passaggi fondamentali dell'accertamento tossicologico sono i seguenti:

1. Accoglienza
2. Acquisizione di informazioni utili alla compilazione della modulistica
3. Campionamento
4. Sigillatura dei campioni
5. Trasporto dei campioni e consegna al laboratorio di analisi
6. Analisi di laboratorio

1. Accoglienza

L'area riservata alla raccolta dei campioni biologici dovrebbe essere dotata di un punto di accoglienza e di attesa, con sedie in numero sufficiente rispetto ai soggetti convocati e dove possibilmente vi sia disponibilità di acqua o altro genere di bibite, tutte fornite in contenitori sigillati.

I soggetti convocati devono restare nei locali riservati al controllo fino ad avvenuto prelievo del campione e alla conclusione delle operazioni connesse. E' sottoposto al controllo un soggetto alla volta.

E' consigliata la presenza di un incaricato che registri l'ora di ingresso e di uscita dalla sala di attesa (l'operatore sanitario registra solo l'ora in cui avviene il prelievo) e regoli il

flusso verso la sala medica, dando precedenza ai soggetti che sono pronti a produrre il campione.

2. Acquisizione di informazioni utili alla compilazione della modulistica

La corretta compilazione della modulistica costituisce il fondamento della catena di custodia dei campioni, che incomincia dal momento del prelievo e prosegue fino all'arrivo in laboratorio, dove si collega, senza interruzioni, alla catena di custodia interna del laboratorio stesso.

Il modulo per il prelievo (*facsimile 1*) è compilato dal medico (o dall'operatore sanitario da lui delegato) che effettua il campionamento e deve essere in triplice copia, una per l'azienda, una per il lavoratore ed una per il laboratorio.

Il medico competente (o l'operatore sanitario da lui delegato) compila il modulo in ogni sua parte riportando quanto segue:

- dati e recapiti dell'azienda e del medico competente;
- dati anagrafici e aziendali (qualifica, reparto) del lavoratore;
- data, ora e luogo del controllo;
- quantità di urina raccolta;
- esito del test speditivo "on-site";
- farmaci e/o integratori assunti negli ultimi sette giorni;
- eventuali note del medico competente e/o dichiarazioni spontanee del lavoratore;
- etichetta con il codice identificativo del kit di prelievo su ciascuna copia del modulo.

In calce al modulo, sia il medico competente (o l'operatore sanitario da lui delegato) sia il soggetto controllato appongono la rispettiva firma leggibile.

La firma leggibile del soggetto controllato rappresenta l'accettazione della procedura condotta e certifica che le informazioni riportate sul modulo corrispondono a verità.

3. Campionamento

Per la fase di campionamento sono richiesti i maggiori requisiti logistici e organizzativi.

Nel caso in cui si debbano effettuare prelievi simultaneamente da soggetti dei due sessi, la struttura ottimale prevede due aree distinte, per effettuare controlli in parallelo, con personale sanitario che controlla *a vista* l'atto della minzione.

E' necessario disporre di un'adeguata zona di campionamento, che garantisca la regolarità delle operazioni con il minor disagio possibile per i soggetti coinvolti. Tale area dovrebbe comprendere:

- un arredo minimo da ufficio;
- un numero adeguato di kit per il prelievo. Un kit dovrebbe essere composto da tre contenitori sterili per la raccolta delle urine, corredato da etichette ed idoneo sistema di sigillatura;
- un bagno per la produzione del campione. Questo passaggio è delicato, in quanto rappresenta il momento durante il quale è più facile adulterare il campione. Il soggetto, durante la minzione, deve essere controllato *a vista* da personale sanitario

opportunamente formato. Il bagno dovrebbe essere sprovvisto di lavandino e sapone. Si suggerisce, inoltre, di versare alcune gocce di un colorante (tipo blu di metilene) nel water, in modo da evidenziare eventuali travasi di acqua dal water al contenitore urinario;

- un armadio con chiusura a chiave per lo stoccaggio del materiale necessario al prelievo;
- un frigorifero con congelatore per lo stoccaggio dei “siberini” e dei campioni in attesa di spedizione.

4. Sigillatura dei campioni

Ciascun soggetto rimane nell'area sanitaria fino a che non abbia prodotto la quantità minima di urina necessaria alle analisi, pari a circa 60 mL. Qualora la quantità di urina prodotta sia insufficiente, il campione incompleto viene sigillato e il soggetto rimane sotto osservazione. Il campione prelevato viene dissigillato quando il soggetto controllato si sente in grado di produrre l'ulteriore quantità di urina necessaria. Le urine prodotte in due tempi successivi devono essere mescolate.

L'operatore sanitario, in presenza del lavoratore, travasa 15-20 mL di urina dal contenitore di raccolta A al flacone B e altrettanti al flacone C. Il travaso è necessario solo in caso di affidamento delle analisi ad un laboratorio esterno, oppure in caso di riscontro di positività del test di screening “on-site”.

Sui tre contenitori A, B e C l'operatore sanitario applica sia le etichette identificative che i sigilli anti-violazione con i dati del lavoratore, del medico competente (o dell'operatore sanitario da lui delegato), le rispettive firme e la data del prelievo.

5. Trasporto

I campioni urinari, riconosciuti come materiale biologico, devono essere trasportati in ottemperanza al regolamento UN3373.

I tre contenitori, riferibili allo stesso lavoratore, devono essere inseriti in un apposito sacchetto di trasporto in plastica.

Tutti i sacchetti di trasporto devono essere riposti all'interno di una borsa termica, con l'aggiunta di materiale refrigerante del tipo “siberini”.

La borsa termica va sigillata, inserita in un contenitore rigido per il trasporto, accompagnata da apposita modulistica (*facsimile 2*). Il modulo per il trasporto è in triplice copia, una per l'azienda, una per il trasportatore e una per il laboratorio.

La compilazione è in parte a cura del medico competente (o dell'operatore sanitario da lui delegato) che effettua il prelievo ed in parte del laboratorio ricevente.

L'operatore sanitario che esegue il prelievo compila la parte superiore del modulo, contestualmente alla preparazione della borsa per il trasporto, riportando: l'indirizzo di partenza dei campioni, il numero totale di sacchetti contenuti nella borsa, le modalità con le quali si intende fare pervenire la borsa al laboratorio. Proceda successivamente ad incollare, nell'apposito spazio del modulo, tutte le etichette dei sacchetti inseriti nella borsa; completa quindi l'ultima parte di sua competenza, riportando la data e l'ora di chiusura della borsa contenente i campioni ed il numero identificativo del sigillo.

L'operatore sanitario ed il trasportatore, a chiusura delle operazioni, appongono la rispettiva firma leggibile negli appositi spazi.

6. Analisi di laboratorio

Il laboratorio registra l'ora di arrivo del contenitore dei campioni, controlla l'integrità dei sigilli e quindi firma il modulo a certificazione della presa in carico della catena di custodia.

L'apertura del contenitore di trasporto e delle borse termiche avviene presso la sede del laboratorio incaricato, che procede all'accettazione e alla custodia dei campioni secondo le proprie modalità, preferibilmente certificate da standard internazionali di qualità.

Il laboratorio aliquota il campione, esegue le analisi di screening e, in caso di negatività, emette il relativo referto .

In caso di esito non negativo del test di screening, effettua l'analisi di conferma, oppure provvede all'invio presso un laboratorio di cui all'allegato B, emettendo relativo referto.

Il laboratorio che esegue l'analisi di conferma deve custodire l'aliquota residua (contenitore C) del campione in apposito congelatore per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni.

Allegato "D"**NOTA ESPLICATIVA SULL'USO DI BENZODIAZEPINE, METADONE E BUPRENORFINA**

Le benzodiazepine sono farmaci per i quali esiste un uso terapeutico, ma anche un abuso ed un uso fuori dal controllo medico. (Drummer OH. 2002)

Attenzione va posta pure alle valutazioni in merito alle terapie sostitutive (metadone e buprenorfina) nel trattamento della dipendenza degli oppiacei in soggetti stabilmente astinenti da altre sostanze. (Stout PR, Farrel LJ. 2003).

Gli effetti del metadone sulla capacità di guida sono stati ben sintetizzati da Friedel e Berghaus: "i soggetti dipendenti da eroina in trattamento metadonico sono generalmente non idonei alla guida. Una valutazione positiva potrebbe essere possibile solo in casi particolari in cui siano evidenziabili speciali circostanze giustificative come ad esempio un periodo di trattamento sostitutivo superiore ad un anno, una stabile integrazione psicologica, nessuna dimostrazione di assunzione di sostanze psicoattive (alcol compreso), evidenza di responsabilizzazione e compliance sul percorso terapeutico, assenza di problematiche psichiatriche. Ogni soggetto deve essere considerato un caso a sé stante". (Friedel B, Berghaus G. 1995).

Per ciò che riguarda gli effetti della buprenorfina sulle prestazioni e sulla capacità di guida, si rileva la scarsità di dati in letteratura internazionale. Un recente lavoro di Soyka et al. Dimostra che i soggetti in trattamento con buprenorfina, rispetto a quelli in mantenimento metadonico, presentano una minore compromissione delle funzioni cognitive (percezioni visive, attenzione, vigilanza, reattività e tolleranza allo stress) che sono rilevanti, in particolare, sull'attitudine alla guida. (Soyka M et al. 2005).

Le criticità connesse ad un corretto inquadramento di questi casi necessitano di un adeguato approccio metodologico interdisciplinare¹.

BIBLIOGRAFIA

- Drummer OH. Benzodiazepines: Effects on Human Performance and Behavior. Forensic Sci Rev 2002; 14 (1/2):1-14
- Friedel B, Berghaus G. Methadone and Driving. Proceedings 13th International Conference on Alcohol, Drugs, and Traffic Safety; Adelaide, Australia 1995
- Soyka M, Hock B, Kagerer S, Lehnert R et al. Less impairment on one portion of a driving-relevant psychomotor battery in buprenorphine-maintained than in methadone-maintained patients: results of a randomized clinical trial. J Clin Psychopharmacol 2005; 25 (5): 490-93
- Stout PR, Farrel LJ. Opioids : Effects on Human Performance and Behavior. Forensic Sci Rev 2003; 15 (1): 30-59

¹ A Cuneo e provincia, la commissione patenti in collaborazione con i Ser.T., dopo aver maturato una lunga esperienza anche in merito all'applicazione sempre più estesa e ragionata delle terapie sostitutive "long term" all'interno dei Ser.T., ha prodotto un documento in cui sono ben schematizzati i criteri valutativi condivisi dai diversi professionisti interessati alla gestione dei soggetti in trattamento con metadone o buprenorfina.

MODULO DI PRELIEVO*Compilare in stampatello maiuscolo*

AZIENDA

DATI E RECAPITI DEL MEDICO COMPETENTE:

DATI DEL SOGGETTO

Cognome

Nome

Nazionalità

Data di nascita (gg/mm/aaaa)

____/____/____

Documento di identità

Sesso

M ☐F ☐

Reparto/Divisione

Ruolo/Qualifica

DATI DEL PRELIEVO

Ora del prelievo

____:____

Data (gg/mm/aaaa)

____/____/____

Luogo del prelievo

Quantità di urina raccolta

mL

Esito test di screening (on-site)

☐ NON ESEGUITO☐ DUBBIO☐ NEGATIVO☐ POSITIVO (indicare la classe)

INCOLLARE L' ETICHETTA RECANTE IL CODICE DEL KIT DI
PRELIEVO ENTRO L'AREA TRATTEGIATA

Note

PRODOTTI FARMACOLOGICI ASSUNTI NEGLI ULTIMI SETTE GIORNI

NOME E FIRMA DI CHI ESEGUE IL PRELIEVO

FIRMA DEL SOGGETTO

MODULO DI TRASPORTO

Compilare in stampatello maiuscolo

LUOGO DI ORIGINE/PROVENIENZA:

Data (gg/mm/aaaa)

____/____/____

Numero di campioni

Modalità di trasporto

CODICI DEI CAMPIONI

INCOLLARE LE ETICHETTE RECANTI I CODICI DEI KIT
DI PRELIEVO ENTRO L'AREA TRATTEGIATA

BORSA

Data di apposizione sigillo
(gg/mm/aaaa)

____/____/____

Ora di apposizione sigillo

____ : ____

Numero del sigillo

NOME E FIRMA DI CHI ESEGUE IL PRELIEVO

DA COMPILARE ALL'ARRIVO IN LABORATORIO

Data di arrivo al laboratorio
(gg/mm/aaaa)

____/____/____

Ora di arrivo al laboratorio

____ : ____

Numero del sigillo

Borsa sigillata

Sì ☐
No ☐

Commenti/Note

NOME E FIRMA DI CHI ACCETTA I CAMPIONI

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 14-10929

Recepimento Accordo inerente l'applicazione del comma 3 dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 7 del 27.02.2008: "Costituzione di una Fondazione per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire l'Accordo tra l'Assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità e le seguenti Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza firmatarie dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Servizio Sanitario Nazionale: CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, NURSING UP e ANAAO ASSOMED, CIMO ASMD, CISL MEDICI, UIL FPL DIRIGENTI sottoscritto in data 26.11.2008 relativamente alla Costituzione di una Fondazione per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo" ai sensi della Legge Regionale n. 7 del 27 febbraio 2008;

- di considerare l'allegato Accordo quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di dare mandato alla Direzione Sanità di trasmettere la presente deliberazione all'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino e all'IRCCS di Candiolo i provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 15-10930

Nulla osta all'ASL TO3 per la sottoscrizione dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre il nulla osta all'ASL TO3 per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs 502/1992 s.m.i., alle condizioni vincolanti di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL TO3 per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconver-

sione funzionale.

2. Le modificazioni in aumento di accreditamento di posti letto per l'attività di ricovero ovvero la previsione di nuove funzionalità sono subordinate, per la contrattualizzazione dei medesimi, in ragione del precedente punto 1) al recupero delle risorse in compensazione mediante corrispondente riduzione di costi nello stesso settore dell'erogazione di prestazioni sanitarie da soggetti privati.

3. La crescita dei costi dell'attività di ricovero degli erogatori privati nel 2008 (differenza tra budget a preventivo e consuntivo) in misura significativamente superiore ai valori medi regionali (2%) più sopra citati e relativi alla medesima annualità, deve trovare appropriato effettivo riallineamento nella contrattazione relativa al biennio 2009-2010.

4. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21-10726 del 9.2.2009.

5. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 16-10931

Nulla osta all'ASL AL per la sottoscrizione dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 505/1992 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre il nulla osta all'ASL AL per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs 502/1992 s.m.i., alle condizioni vincolanti di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL AL per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconversione funzionale.

2. I contratti dovranno altresì garantire espressamente il rispetto dei vincoli derivanti dalle intese interregionali (D.G.R. 85-10527 del 29.12. 2008 con la Regione Liguria) per il governo dei flussi di mobilità dei cittadini non

residenti nelle regioni parti dell'accordo. Gli incrementi contrattuali connessi all'attività verso cittadini non residenti nella Regione Piemonte devono risultare compatibili con i flussi di cassa aziendali, tenuto conto dei tempi e modalità delle procedure di compensazione interregionali.

3. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21- 10726 del 9.2.2009.

4. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 18-10933

Partecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa europea eContentplus.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare l'adesione della Regione Piemonte al programma europeo pluriennale "eContentplus" (2005-2008), ai progetti GIS4EU, eSDI+NET ed EURADIN di cui in narrativa, attraverso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriale ed Edilizia;

- di adeguare, a seguito della mutata organizzazione delle strutture regionali, l'assegnazione degli incarichi afferenti la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di partner, ai progetti GIS4EU, eSDI+NET ed EURADIN del programma europeo pluriennale "eContentPlus";

- di confermare in capo al Direttore della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, la responsabilità dei progetti sopra rappresentati;

- di rettificare quanto precedentemente assunto con le DDGR di cui in narrativa n. 24-7887 del 21 dicembre 2007, n. 16-8137 del 4 febbraio 2008 e n. 36-9133 del 7 luglio 2008, individuando la responsabilità tecnica dei suddetti progetti in capo al Dirigente responsabile del nuovo settore regionale Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, che nel suo incarico si avvarrà:

del personale assegnato al settore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 23-10938

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino-Lacchiarella contenente l'individuazione della fascia di fattibilità di tracciato in territorio piemontese per la futura localizzazione dell'opera in programma.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la proposta di Protocollo d'Intesa con annessa cartografia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte, Terna S.p.A., e gli Enti Locali territorialmente interessati;

- di dare atto che la soluzione condivisa e rappresentata nella fascia di fattibilità di tracciato costituisce, per quanto attiene alla porzione di territorio piemontese interessato dall'opera, presupposto ed indirizzo per lo Studio di Impatto ambientale, con le relative alternative di tracciato, e per la progettazione delle opere ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

- di dare mandato al Presidente, o suo delegato, di sottoscrivere il Protocollo di cui sopra in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 25-10940

Autorizzazioni a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della nota 2.6.1994 prot. n. 4709/53 dell'Assessorato alla Sanità'. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 26-10941

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da società privata contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle PMI. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 27-10942

Modifica della D.G.R. n. 211-33437 del 28.3.1994. Sostituzione degli avv.ti Irma Lima e Silvia Di Palo con l'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 28-10943

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 29-10944

Modifica della D.G.R. n. 17-25789 del 2.11.1998. Sostituzione dell'Avv. Anita Ciavarra con l'Avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 30-10945

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 31-10946

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 32-10947

Liquidazione parcella all' avv. Alessandro Nucara dello Studio Legale Hammonds. Spesa Euro 3.022,84 (cap. 135611).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 33-10948

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una S.p.A. per l'annullamento della D.G.R. n. 16-757 del 5.9.2005 relativa a linee guida per l'installazione di stazioni radio base. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 34-10949

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere la riforma integrale della sentenza n. 1119/2008 del Tribunale di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 35-10950

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 2945/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 36-10951

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto dall'Amministrazione del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 2124/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 37-10952

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di appello avanti il Consiglio di Stato promosso da un Collegio Nazionale per annullamento sentenza TAR Piemonte n. 3691 del 14.12.2007 in materia di riconoscimento degli Organismi di consulenza in agricoltura (Misura Y - PSR 2000/2006). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Gabriele Pafundi (Spesa presunta euro 1500,00).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 38-10953

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da privati avverso il decreto n. 494 del 30 ottobre 1997 del Dirigente del Settore Agricoltura di Alessandria in materia di contributo ex L. n. 185/1992 per danni da avversità atmosferiche (novembre 1994). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 39-10954

D.G.R. 123-9447 del 1/08/2008- Modifiche alla convenzione, sui corsi universitari di "Storia delle Donne".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, le modifiche apportate alla convenzione, già approvata con D.G.R. 123-9447 del 1/08/2008, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che rimane confermato quanto stabilito nella D.G.R. n. 123-9447 del 1/08/2008, circa il mandato

alla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato alla sottoscrizione della convenzione medesima, che ne regolerà i rapporti.

Di dare atto che per la spesa di € 18.000,00 derivante dalla suddetta convenzione, si farà fronte con le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 5359 sul capitolo 116930/2008 assunto con D.D. n. 535 del 18/11/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D. P. G. R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 40-10955

Parziale modifica alla DGR 28-9754 del 6 ottobre 2008 inerente l'individuazione dell'Università di Torino quale ulteriore beneficiario e l'allocatione delle risorse sul bilancio pluriennale 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare la DGR 28-9754 del 6/10/2008 individuando anche l'Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione tra i beneficiari del contributo regionale e stabilire che l'importo residuo valutato in €=120.000,00 debba essere destinato per migliorare l'azione di supporto svolta dai tutor e contribuire ai maggiori oneri derivanti dall'inserimento di insegnamenti specifici previsti nel nuovo percorso;

di dare indicazioni al Direttore regionale IFPL affinché provveda, nell'ambito delle risorse previste con DGR 28-9754 del 6/10/2008, ad adottare opportuni provvedimenti per realizzare quanto sopra stabilito;

di modificare le fonti di finanziamento dell'importo di €=300.000,00 ricompreso nel limite delle risorse assegnate con DGR 22-10601 del 19/01/2009 sui seguenti capitoli del bilancio 2009:

fonte di finanziamento di cui alla DGR 28-9754 del 6/10/2008:

€=118.260,00 Cap 147677 FSE

€=139.650,00 Cap 147732 FR

€=42.090,00 Cap 147236 Cof. reg.le

nuova fonte di finanziamento:

€=115.106,40 Cap 147677 FSE

€=135.926,00 Cap 147732 FR

€=40.967,60 Cap 147236 Cof. reg.le

€=8.000,00 Cap 146845 BR

di ridurre a parziale modifica della DGR 28-9754 del 6/10/2008 l'assegnazione da €=516.000,00 a €=300.000,00 sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2009/2011 anno 2010, mediante le seguenti operazioni:

riduzione dell'importo di €=272.000,00 distribuito come segue:

Cap 147677 FSE da €=203.407,20 a €=96.184,80 per €=107.222,40

Cap 147732 FR da €=240.198,00 a €=113.582,00 per €=126.616,00

Cap 147236 Cof. reg.le da €=72.394,80 a €=34.233,20 per €=38.161,60

assegnazione di €=56.000,00 sul Cap 146845 del Bilancio 2010;

di assegnare la rimanente somma di €=216.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009-2011 anno 2011:

€=63.072,00 Cap 147677 FSE

€=74.480,00 Cap 147732 FR

€=22.448,00 Cap 147236 Cof. reg.le

€=56.000,00 Cap 146845 BR

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 41-10956

Sottoscrizione Protocollo d'intenti tra l'Ufficio Scolastico per il Piemonte e la Regione Piemonte per la programmazione e la realizzazione di iniziative sperimentali congiunte volte al superamento dell'insuccesso scolastico dovuto a situazioni di disagio . Spesa anno 2009 e spesa annua presunta anni 2010 e 2011, euro 1.580.000,00 .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, lo schema di protocollo d'intenti allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante , tra la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la programmazione e la realizzazione di iniziative sperimentali congiunte volte al superamento dell'insuccesso scolastico dovuto a situazioni di disagio;

- di demandare all'Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale, la sottoscrizione del protocollo d'intenti.

La spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento, pari a complessivi €1.580.000,00, trova copertura finanziaria sui capitoli 170980 per €. 980.000,00 e 170982 per €. 600.000,00 del bilancio 2009.

Per gli anni successivi la spesa presunta, pari a €1.580.000,00 annui, avrà copertura nel limite delle risorse disponibili sugli stanziamenti di cui all'UPB DA15071 dei rispettivi esercizi finanziari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 42-10957

Legge n. 179/2002 e Legge n. 244/2007 - Recepimento del "Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico - annualità 2008 -" dell'importo di

Euro 7.004.270,00 - cap. 225770/2009. Individuazione dei criteri per la gestione delle opere.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di recepire il Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Piemonte – Annuità 2008 - dell'importo complessivo di € 7.004.270,00 riassunto nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, definito ed attivato con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/DDS/2008/0856 del 10/11/2008;

2. di dare atto che le opere di cui al programma di che trattasi, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio da dissesti idrogeologici, sono ritenute di particolare interesse regionale, per cui, ai sensi della L.R. n. 18/1984, come modificata con L.R. n. 6/2008, le relative progettazioni definitive dovranno acquisire il preliminare parere della Struttura Tecnica regionale istituita con D.G.R. n. 30-8553 del 07/01/2008;

3. di dare atto che alla gestione tecnico-amministrativa degli interventi elencati nel suddetto piano provvederanno gli Enti locali individuati nell'Allegato A) al presente provvedimento e che i medesimi Enti dovranno trasmettere gli atti progettuali in forma definitiva alla Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste – Settore Difesa Assetto Idrogeologico - entro 240 giorni dalla data di concessione del contributo completi, oltre che del preliminare parere della Struttura Tecnica regionale di cui al punto precedente, anche di tutte le autorizzazioni, nulla-osta e pareri necessari all'esecuzione delle opere. Dei predetti atti il Responsabile del Procedimento dovrà produrre dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti l'effettivo ottenimento.

Stante la necessità di dare sollecito corso alle opere, si invitano gli Enti medesimi al ricorso alla convocazione di specifiche Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s.m.i.. I suddetti Enti locali dovranno inoltre, con cadenza semestrale, comunicare alla Regione gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché lo stato d'avanzamento degli stessi;

1. di erogare il contributo agli Enti gestori secondo le seguenti modalità:

- erogazione del 30% della somma finanziata all'atto della concessione del contributo;
- erogazioni successive alla presentazione di stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oltre alla somma derivante dall'applicazione dell'aliquota IVA;
- erogazione della somma residua all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento, approvati con deliberazione dell'Ente gestore;

2. di dare atto che le spese tecniche, con esclusione delle spese conseguenti all'attuazione di quanto prescritto dal D.Lgs n. 494/1996 e s.m.i., dovranno essere rimborsate nella quota di spese generali riconosciute, quale contributo agli Enti attuatori, nella misura massima del

10% dell'importo dei lavori a base d'asta;

3. di dare atto che l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta e/o economie di gestione per la redazione di perizie suppletive è disciplinato dall'art. 132 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163;

4. di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo atto amministrativo.

Alla spesa relativa al Piano di cui trattasi, si farà fronte per l'importo di € 7.004.270,00 trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed iscritti sul capitolo n. 225770 del Bilancio Regionale 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 44-10958

Approvazione cofinanziamento progetto di promozione territoriale immobiliare su scala internazionale - partecipazione MIPIM Cannes 10 - 13 marzo 2009 - spesa complessiva di euro 185.000,00 (UPB SB0103).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il progetto di promozione territoriale immobiliare – Partecipazione MIPIM – Cannes edizione 2009 presentato dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte s.c.p.a. prevedendo un contributo complessivo di euro 185.000,00 o.f.i.;

2. di dare atto che alla conseguente spesa si provvede nell'ambito delle risorse già assegnate alla UPB SB0103 (euro 75.000,00 sul cap. 164470/09 - ass. n. 101165 – euro 110.000,00 sul cap. 186531/09 - ass. n. 101544)

La presente deliberazione che sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 45-10959

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città' di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le considerazioni in premessa illustrate:

1) Di approvare lo schema di protocollo d'intesa (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale), con il quale si prevede di dare attuazione ai seguenti interventi prioritari e strategici:

1 “La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino”, studio di fattibilità og-

getto della selezione effettuata dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando PTI:

a) Intervento denominato "Energy Center – Test Site"

b) riqualificazione energetica edifici pubblici".

2 Programma Urban III nell'area Nord di Torino denominato "Piano integrato di sviluppo urbano a Barriera di Milano".

3 Il rafforzamento del Sistema museale metropolitano – la ristrutturazione del Museo dell'Automobile.

4 Il programma di realizzazione e valorizzazione delle aree acquisite da Fiat S.p.A. tramite TNE S.p.A., società a prevalente capitale pubblico per la realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori.

La Città di Torino ritiene inoltre che vadano valutate iniziative pubbliche, pubblico/private e/o private nell'ambito della riqualificazione di aree dismesse e/o degradate, con particolare riferimento agli interventi complementari alle grandi opere infrastrutturali ed ai grandi interventi di riqualificazione urbana.

In quest'ottica Il Comune di Torino riconosce altresì valenza strategica ai seguenti interventi:

- recupero, adeguamento funzionale, completamento dell'edificio "ex-CIR"

- "Piazza dei mestieri Creatività e innovazione" che la Fondazione "Piazza dei mestieri" ha in corso di elaborazione ed intenderebbe proporre a finanziamento nell'ambito dei Programmi regionali finanziati dal P.O.R. e dal F.A.S.

2) Di autorizzare la Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) a sottoscrivere il suddetto "Protocollo d'intesa", anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie per esigenze di miglior coordinamento degli impegni dei soggetti firmatari.

3) Di impegnarsi a cofinanziare (con risorse proprie, con risorse nazionali e comunitarie), gli interventi sopradescritti in conformità e nel rispetto delle normative nazionale e comunitaria, delle prescrizioni contenute nei propri documenti di programmazione e negli atti che ne regolamentano l'attuazione.

4) Di demandare alla Direzione regionale Attività Produttive, l'attuazione del presente protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 46-10960

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Assegnazioni risorse per il sistema ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e per l'acquisto del ricettario informatizzato. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 47-10961

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 294.278,00

sul capitolo 20870 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 294.278,00 nel capitolo 162854 della spesa. Screening oncologici. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 48-10962

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 49-10963

Finanziamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la realizzazione di un progetto in materia di salute pubblica e ambientale volto ad assicurare la ricerca di specifici contaminanti ambientali su matrici alimentari. Cap. 157096/09. Attuazione programmi di prevenzione nell'ambito della sanità pubblica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la proposta progettuale di integrazione tra ARPA Piemonte e Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per l'attività analitica su matrici alimentari che prevede la costituzione di un laboratorio di preparativa delle matrici alimentari per la ricerca di contaminanti ambientali (diossine e PCB), presentata dall'IZS, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare atto che per la realizzazione del progetto di cui trattasi viene riconosciuto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il finanziamento necessario in particolare per le esigenze strumentali del laboratorio quantificato in Euro 160.000,00 che trova copertura nei fondi iscritti a bilancio 2009 sul Cap. 157096/09 (Ass. 101018).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 50-10964

Nulla osta all'ASL TO 1 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre il nulla osta all'ASL TO1 per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs 502/1992 s.m.i., alle condizioni vincolanti di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL TO1 per il biennio 2009-2010 non può risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione, nei limiti del 50% per l'anno 2009 e dell'ulteriore 50% per l'anno 2010, dei maggiori costi concernenti la casa di cura Koelliker e derivanti dalla precedente D.G.R. n°11-8822 in data 26.5.2008 conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali.

2. Il recupero della produzione dell'attività di ricovero della disciplina di urologia rientrata nella sede dell'ospedale S Giovanni Battista di Torino, a seguito del termine della relazione contrattuale di prestazioni di servizio temporaneo del reparto presso la Casa di Cura Cellini, avrà luogo nei limiti del 60% per l'anno 2009 e del 90% per l'anno 2010, con conseguente assenso alla contrattazione della produzione della stessa casa di cura per attività di ricovero in urologia per l'anno 2009 nella misura del 40% del prodotto 2008 (e dei relativi corrispettivi), nonché per l'anno 2010 nella misura del 10% del prodotto 2008, salvo particolare verifica delle esigenze produttive della disciplina da realizzarsi entro il 30 novembre 2009; inoltre l'ASL TO 1 è autorizzata all'incremento della spesa annua, rispetto alle previsioni contrattuali assunte con la casa di cura Cellini, di euro 150.000 per dimissioni protette per il biennio 2009-2010.

3. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21- 10726 del 9.2.2009.

4. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 51-10965

Nulla osta all'ASL TO 2 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre il nulla osta all'ASL TO2 per la stipulazione dei contratti con i soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs 502/1992 s.m.i., alle condizioni di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL TO2 per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risul-

tare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconversione funzionale.

2. La crescita dell'attività di ricovero nel 2008 in misura significativamente superiore ai valori medi regionali citati in parte motiva e registrati nell'annualità stessa deve trovare appropriato effettivo riallineamento nella contrattazione relativa al biennio 2009-2010.

3. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21- 10726 del 9.2.2009.

4. I contratti dovranno altresì garantire espressamente il rispetto dei vincoli derivanti dalle intese interregionali (D.G.R. n° 85-10527 del 29.12.2008 con la Regione Liguria) per il governo dei flussi di mobilità dei cittadini non residenti nelle Regioni parti dell'accordo. Gli incrementi contrattuali connessi all'attività verso cittadini non residenti nella Regione Piemonte devono risultare compatibili con il governo dei flussi di cassa aziendali, tenuto conto dei tempi e modalità delle procedure di compensazione interregionali.

5. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 52-10966

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della L.R. 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008. Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Biella. Espressione del parere motivato.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere positivo di compatibilità ambientale della Variante n. 1 al Piano territoriale provinciale della Provincia di Biella, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate che dovranno essere recepite in sede di stesura definitiva della Variante del Piano:

- in relazione al tema energetico, con riferimento al centro di eccellenza agro-energetica della Baraggia Biellese e Vercellese, laddove si intende produrre "energia rinnovabile utilizzando principalmente gli scarti di

lavorazione e di coltivazione del riso”, si segnala, a titolo di raccomandazione generale, che l'utilizzo di biomasse a fini energetici, stante le attuali tecnologie, è da intendersi preferenzialmente rivolto verso la produzione di energia termica anziché elettrica. Inoltre, relativamente alla specificazione del concetto di “filiera corta” per l'utilizzo della biomassa a fini energetici, si raccomanda di tenere nella giusta considerazione la DGR 5 maggio 2008 n. 22-8733;

- in riferimento all'inquinamento atmosferico, si segnala che per la politica 4.2.1 del Documento programmatico, riguardante l'utilizzo di biomasse forestali, non sono state valutate le emissioni di polveri, di ossidi di azoto e di composti policiclici aromatici che si generano nella combustione delle biomasse; di tale problematica si deve tenere conto nella scelta della collocazione, delle dimensioni degli impianti e delle tipologie impiantistiche;

- per quanto riguarda l'inquinamento acustico, all'interno del monitoraggio ambientale, si consiglia di inserire un indicatore che misuri la percentuale di popolazione che beneficerà di una riduzione dell'inquinamento acustico legato al traffico veicolare, in particolar modo al traffico di mezzi pesanti;

- in merito al tema dei rifiuti, si richiede di fornire indicazioni di maggior dettaglio ai fini dell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento;

- in riferimento al tema tutela della salute della popolazione, di cui è parte integrante la tematica del rischio antropico/industriale, si ritiene opportuno stralciare le parti della variante redatte in adeguamento al DM LL.PP. 9 maggio 2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante” e rimandare il suddetto adeguamento normativo ad una variante specifica secondo le indicazioni fornite;

- in relazione all'obiettivo 4.5.2 del Documento programmatico: “Riordino delle aree interessate da attività estrattive, promuovendo progetti integrati” (espressamente riferito al Polo estrattivo Cavaglià-Alice Castello) si richiede di inserire nella Variante una norma per la sua attuazione; si suggerisce pertanto, date le caratteristiche della potenzialità estrattiva del territorio biellese sopra citato, la priorità di pervenire, quale successivo approfondimento del Ptp, alla predisposizione del PAEP;

- in relazione al consumo di suolo, si segnala l'esigenza di un'analisi quantitativa e dettagliata del territorio che andrebbe perso a seguito della realizzazione della variante. Riguardo al suolo agricolo, si richiede di individuare all'interno del Piano indirizzi volti a limitare il più possibile il consumo di suolo dovuto alla realizzazione di nuovi edificati. Si richiede inoltre di monitorare il consumo di suolo anche nell'ambito dei suoli a minore fertilità e si propone di sostituire l'indicatore “consumo dei suoli fertili” con un più generale “consumo di suolo”;

- in relazione alla norma di cui all'art. 3.8 comma 1/bis delle NdA (“Insediamento rurale”), relativamente al principio della “...compensazione per il ripristino e il mantenimento del paesaggio agrario...”. si richiede di motivarla all'interno del Rapporto ambientale in relazione alle scelte effettuate e di individuare criteri e/o parametri ammissibili a cui i Prg dovranno attenersi;

- relativamente agli aspetti paesaggistici, per quanto riguarda le infrastrutture viarie, si ritiene, nel caso di conferma delle scelte di localizzazione previste dalla Variante, che debbano essere poste in essere misure di mitigazione e di compensazione dei possibili impatti determinati dalle trasformazioni proposte alle diverse componenti ambientali ed al paesaggio in particolare, in riferimento soprattutto all'importanza di garantire la salvaguardia delle visuali sui versanti collinari e gli ambiti di maggior pregio ed in particolare verso il nucleo storico del Ricetto di Candelo: tali misure dovranno essere già previste nell'apparato normativo, oltre alla necessità di inserire nelle stesse NdA indicazioni puntuali circa le modalità realizzative delle stesse opere in oggetto, nonché degli interventi di mitigazione e compensazione, da valutare anche in riferimento ai “Parametri di lettura dei caratteri paesaggistici e di valutazione delle modifiche e delle alterazioni” contenuti nelle linee guida proposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – DPCM del 12 dicembre 2005 “La Relazione Paesaggistica”;

- per quanto attiene all'ambito dei trasporti, si valuta l'opportunità di integrare in fase di studio o di monitoraggio con la valutazione e la quantificazione di:

- spostamenti non sistematici delle persone;
- spostamenti*km motorizzati delle persone;
- spostamenti*km dovute alle merci differenziando la grande distribuzione da quella al dettaglio;

- correlazione tra spostamenti*km totali, parco veicolare e consumi di carburanti registrati sul territorio;

- valorizzazione degli effetti in termini di riduzione di CO2 e PM10 delle azioni che si intendono attuare;

- in relazione alla programmazione commerciale (art. 3.6bis delle NdA), si richiede di:

- specificare con maggiore chiarezza l'oggetto che si intende disciplinare, al fine di non dare adito a complicazioni in fase di applicazione della normativa. Il termine “insediamenti commerciali” è infatti troppo generico, comprensivo di tutti gli esercizi commerciali, di piccola, media e grande dimensione;

- modificare il riferimento ad “atti di indirizzo regionale” in quanto trattasi di effettivi atti normativi in materia di commercio;

- modificare il comma 2 lettera b), in quanto contrasta con i principi di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio. In sostituzione a tale dispositivo può essere inserita la previsione che per il riconoscimento delle localizzazioni commerciali semiperiferiche urbane (definite dalla DCR 563-13414/99 smi come localizzazioni commerciali L2) e per gli addensamenti commerciali extraurbani (definiti dalla stessa deliberazione come addensamenti commerciali A5) debba essere privilegiato l'uso delle parti di territorio occupate da impianti produttivi dismessi da almeno 5 anni, situati all'interno di aree a diversa e prevalente destinazione, o nelle parti di territorio individuate con l'obiettivo di promuovere interventi di riqualificazione e/o riuso del patrimonio edilizio esistente;

- in relazione all'incidenza della Variante pedemontana sui SIC, nell'ambito della progettazione delle due infrastrutture dovranno essere valutate alternative di tracciato al fine di non interferire con i SIC della “Ba-

raggia di Rovasenda” e andranno valutate adeguate misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio per gli impatti che si potranno determinare sia sul SIC della “Baraggia di Rovasenda” che sul SIC della “Baraggia di Candelo”;

- di richiedere che in sede di predisposizione della versione definitiva della Variante deve essere dato riscontro anche alle osservazioni generali contenute nell'allegato A alla presente deliberazione;

- di suggerire la valutazione dell'opportunità di un adeguamento della Variante alle normative e agli strumenti di pianificazione approvati successivamente all'entrata in vigore del Piano vigente (in relazione alla disciplina sulle aree protette, sulla tutela delle acque e sui beni paesaggistici);

- di stabilire che copia della presente deliberazione con il relativo allegato sia trasmessa alla Provincia di Biella, che deve tenerne conto nella predisposizione del progetto definitivo di Variante n. 1 al Piano territoriale provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 53-10967

Autorizzazione ad attività processuali nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Alessandria relativo a fallimento di società privata.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 54-10968

Legge regionale 5 giugno 1987, n. 32. Iniziativa promozionale “vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona”.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare, per i motivi in premessa indicati, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Regione Piemonte e Autorità Portuale di Savona finalizzato all'attivazione di una vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona, protocollo allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e necessaria.

Di dare atto che la Presidente, prof.ssa Mercedes Bresso, provvederà alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, il cui schema è allegato al presente provvedimento.

Di stabilire che le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa sono disponibili sui capitoli dell'UPB DB 17041 del bilancio 2009.

Di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale per gli adempimenti successivi al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 55-10969

Nulla osta all'ASL AT per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre il nulla osta all'A.S.L. AT per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., alle condizioni di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL di Asti per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconversione funzionale.

2. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21-10726 del 9.2.2009.

3. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

- Di riservare a separato provvedimento l'attuazione del comma 2 *quinquies* dell'art. 8 *quinquies* D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. in ordine agli effetti derivanti dalla insussistenza dei presupposti alla stipulazione del contratto per la casa di cura San Giuseppe di Asti.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 3-11052

Allegato A alla DGR n. 37 - 10799 del 16/02/2009 - Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi (LR n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 e Reg. UE 1080/06, Programma

operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione). Rettifica di errore materiale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente e sostanzialmente si richiamano,

all'articolo 8 dell'allegato A alla DGR n. 37-10799 del 16/02/2009 - Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi (LR n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione) il comma 2 è rettificato come segue:

“2. Il termine per la presentazione è fissato entro la seconda decade di ogni mese, con riferimento ai finanziamenti garantiti erogati nel mese precedente.”

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 11-11060

Legge 49/1985. “Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione”, Titolo I. Operatività del “Foncooper - Regione Piemonte”, a seguito dell'emanazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in adeguamento alle disposizioni in esso contenute.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Vista la l. 49/1985 “Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione”, Titolo I;

visto l'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferiva alle Regioni la funzione di concessione di agevolazioni, incentivi e benefici, comunque denominati, alle imprese;

visto l'articolo 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, che disponeva che le Regioni subentrassero alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega delle funzioni disposte dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

visto l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevedeva l'istituzione presso ciascuna Regione di un Fondo Unico Regionale, amministrato secondo norme stabilite da ciascuna Regione, in cui confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 che prevedeva interventi per la razionalizzazione per il so-

stegno pubblico alle imprese in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il contratto stipulato in data 26 giugno 2000 tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e la Coopercredito S.p.A. (oggi Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Divisione Corporate), depositato agli atti, che disciplina la prestazione del servizio di gestione del Fondo “FONCOOPER” di cui al Titolo I° della legge 27 febbraio 1985 n. 49, concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali, attività affidata dalla stessa legge alla predetta Coopercredito, contratto che scadrà il 26 giugno 2010;

vista la D.G.R. n. 37 – 4576 del 26.11.2001 con la quale si attivava il finanziamento dei suddetti interventi e si assegnava alla Direzione regionale Formazione Professionale – lavoro (oggi Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro) la prima quota di annualità dei rientri del Fondo rotativo denominato “Foncooper” costituito dalla Regione Piemonte;

vista la determinazione n. 1162 del 30.11.2001 con la quale si approvava l'atto aggiuntivo tra Regione Piemonte e Coopercredito S.p.A. (oggi Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Divisione Corporate) per la gestione degli interventi agevolativi delegati relativi al Fondo rotativo denominato Foncooper, atto stipulato in data 03.05.2002 rep. n. 7010;

vista la D.G.R. n. 73 – 14507 del 29.12.2004 con la quale sono stati formulati i criteri per l'istituzione di un Comitato di valutazione regionale e la definizione delle relative funzioni;

vista la determinazione n. 694 del 03.10.2005 con la quale sono state approvate modifiche all'atto aggiuntivo sopra citato; atto stipulato in data 15.11.2005 rep. n. 10709;

considerato che il precedente regime di operatività del Foncooper concernente gli aiuti alle PMI cooperative per la realizzazione di progetti di investimento in immobilizzazioni materiali, comunicato all'Unione europea con nota del 10.5.2007 e successivamente registrato dalla Commissione, è scaduto alla data del 31.12.2008 (aiuto XS 168/2007) e si rende opportuno garantirne ulteriormente la capacità operativa al fine di procedere alla realizzazione degli interventi oggetto dell'azione pubblica;

ritenuto necessario, pertanto, consentire l'operatività del “Foncooper- Regione Piemonte” al fine di proseguire l'attività deliberativa per le domande di finanziamento inoltrate da società cooperative operanti nella Regione Piemonte nei settori economici ammissibili diversi dall'agricoltura primaria, a seguito dell'emanazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008 nonché in adeguamento alle disposizioni in esso contenute;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di consentire l'operatività del “Foncooper- Regione Piemonte” al fine di proseguire l'attività deliberativa per le domande di finanziamento inoltrate da società cooperative operanti nella Regione Piemonte nei settori economici ammissibili diversi dall'agricoltura primaria,

a seguito dell'emanazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008 nonché in adeguamento alle disposizioni in esso contenute;

- di demandare al Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione di tutti gli atti necessari per consentire l'operatività del "Foncooper- Regione Piemonte" a seguito dell'emanazione del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- di dare atto che il presente provvedimento con il relativo modulo contenente una sintesi delle informazioni concernenti la misura di aiuto in oggetto sarà comunicato, ai sensi dell'art. 9 del reg. CE n. 800/2008, alla Commissione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2009, n. 39-11088

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento CE n. 1198/2006, relativi alle Misure degli Assi 2 e 3. Approvazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici economici. Spesa di euro 374.208,00 capitoli vari del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni precedentemente espresse:

1. di individuare, ai fini dei benefici economici attribuiti con la presente deliberazione, gli Assi relativi al FEP (Fondo europeo per la pesca) di seguito riportati:

ASSE 2

Misura 2.1

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

ASSE 3

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

2. di approvare i criteri per l'attribuzione dei benefici di cui trattasi per il periodo di programmazione 2007-2013 allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

3. di demandare l'adozione del relativo bando pubblico e tutti gli atti necessari e conseguenti al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura per la gestione del FEP;

4. di riservarsi di finanziare i progetti già inseriti in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse assegnate di cui al suddetto bando, con le risorse previste

negli anni successivi per il periodo di programmazione del FEP;

5. alla spesa prevista di € 374.208,00 si fa fronte con le risorse finanziarie iscritte sui competenti capitoli del Bilancio per l'anno 2009, così suddivisi:

ASSE 2 € 248.542,00 cap. 278557, cap. 278559, cap. 272170 – UPB 11112,

ASSE 3 € 117.288,00 cap. 175971, cap. 175973, cap. 176640 – UPB 11111,

ASSE 5 € 8.378,00 cap. 207156, cap. 207158, cap. 272170 – UPB 11112,

TOTALE € 374.208,00

6. la scadenza per la presentazione delle domande di contributo è stabilita al 15 maggio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009,
n. 244-11338

A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 8 Statuto dell'Ente) – Nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente.

Si procede alla seguente nomina:

A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 8 Statuto dell'Ente) – Nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente in seno al Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Leardi e Reschigna.

Il Consigliere Rabino procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 39

Votanti: n. 39

Hanno riportato voti:

Membro effettivo:

Baucè Eusebio, (omissis) n. 29

Membro supplente:

Moratto Marco, (omissis) n. 23

Nardelli Luca n. 1

Rolando Sergio n. 1

Schede bianche: n. 6

Schede nulle: n. 4

Il Presidente Gariglio proclama nominati, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.S.F.I.M. Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vercelli, i signori: Baucè Eusebio, quale membro effettivo, e Moratto Marco, quale membro supplente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2009,
n. 245 – 11340

Azienda Speciale della CCIAA di Cuneo “Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo” – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 9 Statuto dell'Ente) - Nomina di 1 membro effettivo in sostituzione del signor Marco Cerati.

Si procede alla seguente nomina:

(omissis)

Azienda Speciale della CCIAA di Cuneo “Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo” – Collegio dei Revisori dei Conti (Articolo 9, Statuto dell'Ente) - Nomina di 1 membro effettivo in sostituzione del signor Marco Cerati.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che il candidato portato in nomina possiede i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di un membro effettivo, in sostituzione del signor Marco Cerati, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della CCIAA di Cuneo “Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo”, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente Gariglio nomina scrutatori i Consiglieri Leardi e Reschigna.

Il Consigliere Rabino procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento n. 39

Votanti: n. 39

Ha riportato voti:

Conte Enrico, n. 29

Schede bianche: n. 6

Schede nulle: n. 4

Il Presidente Gariglio proclama nominato, quale membro effettivo, in sostituzione del signor Marco Cerati, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della CCIAA di Cuneo "Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo", il signor Conte Enrico.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 marzo 2009, n. 34

Nomina del portavoce del presidente del Consiglio Regionale (TM).

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di approvare lo schema e il contenuto del contratto allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 7 della L. 150/2000 e per le indicazioni indicate in premessa, il dr. Luca Rolandi Portavoce del Presidente del Consiglio Regionale per la durata ed il compenso e le attribuzioni di cui all'allegato schema di contratto;

3. di demandare alla Direzione del Consiglio Regionale competente in materia di personale gli adempimenti connessi alla gestione del presente contratto di diritto privato a tempo determinato.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 marzo 2009, n. 35

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Basaglia Alessandra (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato, ai sensi della l.r. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte della Signora:

Basaglia Alessandra, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferita a prestazioni di "Relazioni esterne con organismi regionali ed enti territoriali", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 3.100,00, per il periodo dal 01/04/2009 al 31/05/2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 14030 le risorse necessarie.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina xxx del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0826

D.D. 4 dicembre 2008, n. 539

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anticipo progettazione. Liquidazione della somma di euro 66.000,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti.

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DA0826

D.D. 17 dicembre 2008, n. 544

Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L. 21/2001) - Comuni di: Rivalta Torinese (TO) e Alessandria - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto, a seguito dell'approvazione del programma esecutivo di sperimentazione, da parte del Comitato Paritetico, di cui all'art. 11 dell'Accordo di Programma Quadro Stato -Regione Piemonte, dell'ammissione a finanziamento dei programmi relativi ai Comuni di Rivalta Torinese ed Alessandria.

Nell'allegato A) alla presente determinazione sono riportati, per ogni Contratto di Quartiere, gli interventi ammessi a finanziamento.

L' allegato A), è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Allegato

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Rivalta Torinese (TO), Alessandria. - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

Alessandria

P.I.	Ente attuatore	Descrizione/Ubicazione	Tipo intervento	Edilizia Agevolata Sovvenzionat	Finanziamento Pubblico	Finanziamento statale ord.	Finanziamento regionale	Quota sperimentazione	Numero alloggi previsti
1701	A.T.C.	Le 299 abitazioni	R1A	S	2.675.963,00	1.140.589,95	936.587,05	598.786,00	299
1702	GEOS.	Casa microclimatica	N3F	A	1.228.246,00	584.507,90	429.886,10	213.852,00	20
1703	UNI.CAPL.	Casa microclimatica	N3F	A	1.228.246,00	584.507,90	429.886,10	213.852,00	20
TOTALE					5.132.455,00	2.309.605,75	1.796.359,25	1.026.490,00	339

Codice DA0826

D.D. 18 dicembre 2008, n. 550

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Beinasco (TO) - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 15% del finanziamento attribuito ai P.I. (Programmi d'intervento) n.ri 1601 e 1602 per Euro 216.595,81 sul cap. 257121 e per Euro 167.262,13 sul cap. 257261, per un importo complessivo pari ad Euro 383.857,94.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Torino, corso Dante n. 14 – 10134 Torino (C/o Banca Intesa San Paolo – via Monte di Pietà n. 32 – 10100 Torino – (omissis), sul cap. 257121, imp. n. 2460, la somma di €. 216.595,81 relativa al primo 15% del finanziamento attribuito ai P.I. n.ri 1601 e 1602,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Torino, corso Dante n. 14 – 10134 Torino – (omissis), sul cap. 257261, imp. n. 5747, la somma di €. 167.262,13 relativa al primo 15% del finanziamento attribuito ai P.I. n.ri 1601 e 1602.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge 8 Febbraio 2001, n. 21, Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Beinasco (TO) - Liquidazione all'A.T.C. prov. di TO del primo 15% del finanziamento attribuito ai P.I. (Programmi d'intervento) n.ri 1601 e 1602 sul cap. n. 257121 per €. 216.595,81 e liquidazione sul cap. 257261 di €. 167.262,13, per un importo complessivo pari ad €. 383.857,94".

Comune di Beinasco (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico A (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione destinato dallo Stato B	Trasferimenti statali ordinario C (C= A x 0,65- B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione 15% Fondi statali E (E= C x 0,15)		FondI regionali F (F= D x 0,15)	TOTALE G (G= E+F)
1601	A.T.C. prov. di TO	Nuova costruzione - via Torino	NIF	S	2.728.592,48	524.410,03	1.249.175,08	955.007,37	187.376,26		143.251,11	330.627,37
1602	A.T.C. prov. di TO	Recupero Edilizio - via Mirafiori	R1A	S	457.352,89	102.482,39	194.796,99	160.073,51	29.219,55		24.011,03	53.230,58
Totale					3.185.945,37	626.892,42	1.443.972,07	1.115.080,88	216.595,81		167.262,13	383.857,94

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata: A

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 553

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando “Residenze per anziani in Piemonte”. Liquidazione di euro 35.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4516/05). Operatore Comune di Pomaro Monferrato (AT) - Cod. intervento n. 10/A-6LO, 10/A-7LO e 10/A-8LO.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 236364 - Impegno n. 4516/05 - un contributo di € 35.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore del Comune di Pomaro Monferrato (AL) - (omissis) per la realizzazione di alloggi da destinare agli anziani - Codici intervento: 10/A-6LO per 2 alloggi, 10/A-7LO per n. 1 alloggio e 10/A-8LO per n. 1 alloggio.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94 e al “Regolamento per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata”, approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i., ed alla L.R. 28.03.1995, n. 46 e s.m.i.,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 554

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando “Residenze per anziani in Piemonte”. Liquidazione di euro 7.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4516/05). Operatore Comune di Borgiallo (TO) - Cod. intervento n. 10/A-53LO.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 236364 - Impegno n. 4516/05 - un contributo di € 7.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore del Comune di Borgiallo (TO) - (omissis) per la realizzazione di n. 1 alloggio da destinare agli anziani - Codice intervento 10/A-53LO.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione

dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94 e al “Regolamento per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata”, approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i., ed alla L.R. 28.03.1995, n. 46 e s.m.i.,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 555

Edilizia Residenziale Pubblica. “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 78.750,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Edificatrice Tre Società Cooperativa a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Domodossola (VB) - Cod. intervento n. PC1/ASP-33.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284798 - Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 78.750,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Tre Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Domodossola (VB) - Codice intervento PC1-ASP 33 - per complessivi alloggi 3;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 556

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 87.500,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Edificatrice Tre Societ' Cooperativa a Proprieta' Indivisa - Intervento nel Comune di Domodossola (VB) - Cod. intervento n. PC1/AGE 87.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 87.500,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Tre Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Domodossola (VB) - Codice intervento PC1-AGE 87 - per complessivi alloggi 5;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 19 dicembre 2008, n. 557

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 37.500,00 agli aventi titolo (Capitolo 179518 - Assegnazione 103678 - Impegno 5462/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore degli 6 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 37.500,00 già impegnati (impegno 5462) con determinazione dirigenziale n. 494 del 26 novembre 2008 a carico del capitolo n. 179518 (assegnazione 103678) del bilancio regionale 2008.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DA1001

D.D. 2 dicembre 2008, n. 718

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Ricetto Cengio Mulino nel Comune di Lerma (AL) appartenente alla Comunita' Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese. Liquidazione della somma di Euro 35.784,90 - (cap. 22800/2006) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 131/22.01 del 14/06/2006.

(omissis)

Il Dirigente
Salvatore De Giorgio

Codice DA1000

D.D. 18 dicembre 2008, n. 737

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Fontana della Gioia", ubicata in Comune di Usseglio (TO).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) L'area di salvaguardia della sorgente "Fontana della Gioia", in Comune di Usseglio (TO), è definita come risulta nell'elaborato "Progetto di derivazione acqua ad uso idropotabile dalla Sorgente Fontana della Gioia - Valutazione delle aree di salvaguardia - scala 1:1.500", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta e allargata.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere recintata, ove possibile, e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla pulizia del versante al fine di mantenere l'elevata naturalità del pendio racchiuso dalla captazione.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Usseglio, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla ridefinizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione delle aree di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DA1007

D.D. 22 dicembre 2008, n. 738

Comune di Occhieppo Superiore (BI). Intervento di bonifica p.v. Esso, S.P. 500 per Graglia n.71. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma, Via Castello della Magliana n. 25. Importo Euro 11.007,00 (Codice Reg.le Anagrafe 753)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
(omissis)
Il Dirigente
Paolo Piazzano

Codice DA1007

D.D. 22 dicembre 2008, n. 739

Comune di Castello d'Annone. Intervento di bonifica p.v. n. 6040 Tamoil Petroli, Via Medici del Vascello n. 4. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla

TAMOIL PETROLI S.p.A. con sede legale in Milano, Via A. Costa n. 17. Importo Euro 166.000,00 (Codice Reg.le Anagrafe 1002).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina
(omissis)
Il Dirigente
Paolo Piazzano

Codice DA1013

D.D. 23 dicembre 2008, n. 740

Uffici Tecnici convenzionati tra enti di gestione di aree protette regionali. Autorizzazione alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la trasformazione del rapporto di lavoro per il personale facente parte degli uffici tecnici convenzionati degli enti di gestione delle Aree protette regionali nel modo seguente, in base ai presupposti dettagliati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- istruttore tecnico C1 presso l'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertand, dalla copertura dello 0,83% all'unità;
- istruttore tecnico C1 presso l'Ente di gestione del Parco naturale della Val Troncea, dalla copertura dello 0,83% all'unità;
- funzionario tecnico D3 presso l'Ente di gestione del Parco naturale Veglia Severo dalla copertura dello 0,66% all'unità;

di precisare che la trasformazione del rapporto di lavoro come sopra specificata non comporta alcuna modifica alla pianta organica degli enti interessati in quanto i tre posti con profilo tecnico sono già previsti al 100%;

di stabilire che all'incremento di spesa per ciascun ente interessato si farà fronte in sede di assegnazione delle risorse per il personale degli Enti di gestione delle AA.PP per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DA1000

D.D. 24 dicembre 2008, n. 742

Impegno di spesa di euro 686.736,05 sul capitolo 252392/2008 e liquidazione a favore di Arpa Piemonte di somme incassate dalla Regione Piemonte a seguito del trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del dipartimento dei servizi tecnici nazionali - servizio idrografico e mareografico.

IL DIRETTORE
(omissis)

determina

- di impegnare a favore dell'Arpa Piemonte, per le finalità indicate in premessa, la somma di euro 686.736,05 sul capitolo 252392/2008 (Assegnazione n. 102332);
- di provvedere alla liquidazione di detta somma a favore di Arpa Piemonte ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- di dare atto che la restante somma dovuta all'Arpa Piemonte pari ad € 1.541.583,09, di cui € 800.000,00 su spese correnti capitolo 166814 ed 741.583,09 su spese d'investimento capitolo 252392, sarà trasferita ad avvenuta iscrizione a bilancio dell'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DA1000

D.D. 24 dicembre 2008, n. 743

P.O.R. - FESR 2007/2013 - Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" - Attività II.1.1, II.1.2 e II.1.3 - Misure 1, 2 e 3. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese e approvazione della Convenzione attuativa.

(omissis)

Il DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle misure 1, 2 e 3 a valere sull'Asse II - Attività II.1.1, II.1.2 e II.1.3, del Programma Operativo Regionale, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) 2007-2013, nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
- di approvare apposita convenzione attuativa, secondo lo schema di cui all'allegato 1 che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzata a disciplinare in modo puntuale tale affidamento, in coerenza con la convenzione-quadro approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 30-8150 del 4 febbraio 2008;
- di dare atto che agli oneri connessi all'affidamento disposto con il presente provvedimento si farà fronte mediante le risorse impegnate sui pertinenti capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario in corso, e mediante gli stanziamenti che saranno allocati, per gli esercizi successivi, sui capitoli di spesa relativi all'Asse 'Assistenza tecnica' del P.O.R. FESR 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 della D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DA1012

D.D. 24 dicembre 2008, n. 745

Acquisto pubblicazioni per il Sistema delle aree protette piemontesi. Affidamento della fornitura alla Ditta Format S.r.l. per l'importo di Euro 40.000,00. Spe-

sa impegnata con Determinazione dirigenziale n. 654/DA10 del 18 novembre 2008.

Il Direttore

(omissis)

determina

di affidare alla Ditta Format S.r.l., con sede in Via Antica di Busca, 74 - 12020 Cuneo-Madonna dell'Olmo (omissis), quale titolare della migliore offerta, la fornitura delle pubblicazioni in oggetto fino alla concorrenza di Euro 40.000,00, mediante lettera contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che alla relativa spesa si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 141913/2008 (I. 5139) con D.D. n. 654/DA10 del 18 novembre 2008;

di liquidare la somma sopra citata a seguito di presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Funzionario incaricato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DA1011

D.D. 24 dicembre 2008, n. 746

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000 per il Settore delle Infrastrutture Idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Comune di ASTI. Lavori di realizzazione sponda destra torrente Bobore - sovrappasso torrente ed idrovora. Rideterminazione finanziamento.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di € 877.976,73 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, siglato in data 4.12.2000 concesso al Comune di Asti, per la realizzazione dei lavori della sponda destra torrente Bobore-sovrappasso torrente ed idrovora, giusta Determinazione Dirigenziale n. 323/24.3 del 16.11.2005 richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di 777.000,00.

2. E' accertata un'economia di € 100.976,73 sul progetto in argomento.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 24 dicembre 2008, n. 747

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006. Acquedotto Valtigione S.p.A. (AT). Intervento n. A21. Lavori di adeguamento impianti esistenti per l'ottimizzazione del servizio idrico. Rideterminazione finanziamento.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di € 600.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, III Atto integrativo siglato in data 23.5.2006 concesso all'Acquedotto Valtiglione S.p.A. (AT) per la realizzazione dell'intervento n. A21 "lavori di adeguamento impianti esistenti per l'ottimizzazione del servizio idrico" giusta Determinazione Dirigenziale n. 10/24.3 del 17.01.2007, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di € 533.000,00.

2. E' accertata un'economia di € 67.000,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 24 dicembre 2008, n. 748

APQ per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino S.r.l.- Intervento n. 4-01. Lavori completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto di depurazione acque reflue urbane di Bellinzago Novarese. Progetto di Euro 500.582,95. Concessione finanziamento di Euro 230.000,00.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino, A.I.A. s.r.l. (NO) per la realizzazione dell'intervento n. 4-01 "Lavori completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto di depurazione acque reflue urbane di Bellinzago Novarese" dell'importo di € 500.582,95, il finanziamento di € 230.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, IV Atto integrativo del 29.05.2007.

2. Il finanziamento di € 230.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'A.I.A. s.r.l.;

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;
- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DA1507

D.D. 19 novembre 2008, n. 562

L.r. n. 28/2007, art. 11 borse di studio scuola secondaria di 2° grado e corsi sperimentali formazione professionale - obbligo scolastico diritto/dovere ex dl.vo n. 76/2005; integrazione borse di studio ex l. n. 62/2000 per la stessa tipologia di scuole; D.G.R. n. 59-

10038 del 10/11/2008; a.s. 2007/2008; assegnazione ed erogazione di euro 4.600.010,00 ai Comuni. (Cap. 153434/2008)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa specificate, ex l.r. 28/2007, art. 11 – borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione – ed in applicazione della D.G.R. n. 59-10038 del 10/11/2008, l'assegnazione e l'erogazione a favore dei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, parte integrante della presente determinazione, delle somme a fianco di ciascuno indicate per un importo complessivo di €. 4.600.010,00;

- di impegnare la somma complessiva di € 4.600.010,00 sul capitolo 153434 del bilancio per l'anno 2008 che presenta la necessaria disponibilità (n.);

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Anna di Aichelburg

Allegato

BORSA DI STUDIO REGIONALE EX ART. 11 l.r. n. 28/2007 a.s. 2007/2008

ALLEGATO 1

PROV	COMUNE	SCUOLA SEC. 2^ GRADO I ANNO n. alunni	500,00 euro	SCUOLA SEC. 2^ GRADO II ANNO n. alunni	500,00 euro	SCUOLA SEC. 2^ GRADO ALTRI ANNI n. alunni	500,00 euro	TOTALE euro
AL	ACQUI TERME	6	3.000,00	3	1.500,00	10	5.000,00	9.500,00
AL	ALESSANDRIA	11	5.500,00	8	4.000,00	15	7.500,00	17.000,00
AL	CASALE MONFERRATO	25	12.500,00	13	6.500,00	36	18.000,00	37.000,00
AL	NOVI LIGURE	8	4.000,00	9	4.500,00	21	10.500,00	19.000,00
AL	OVADA	-	-	3	1.500,00	10	5.000,00	6.500,00
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	-	-	-	1	500,00	500,00
AL	SAREZZANO	-	-	1	500,00	-	-	500,00
AL	TORTONA	18	9.000,00	9	4.500,00	23	11.500,00	25.000,00
AL	VALENZA	-	-	1	500,00	4	2.000,00	2.500,00
AT	AGLIANO TERME	-	-	-	-	-	-	-
AT	ASTI	21	10.500,00	15	7.500,00	37	18.500,00	36.500,00
AT	NIZZA MONFERRATO	3	1.500,00	2	1.000,00	7	3.500,00	6.000,00
BI	BIELLA	4	2.000,00	17	8.500,00	36	18.000,00	28.500,00
BI	TRIVERO	3	1.500,00	2	1.000,00	2	1.000,00	3.500,00
CN	ALBA	9	4.500,00	14	7.000,00	21	10.500,00	22.000,00
CN	BRA	9	4.500,00	2	1.000,00	13	6.500,00	12.000,00
CN	CEVA	3	1.500,00	-	-	3	1.500,00	3.000,00
CN	CUNEO	14	7.000,00	10	5.000,00	15	7.500,00	19.500,00
CN	FOSSANO	4	2.000,00	8	4.000,00	13	6.500,00	12.500,00
CN	MONDOVI'	8	4.000,00	12	6.000,00	16	8.000,00	18.000,00
CN	SALICETO	1	500,00	-	-	5	2.500,00	3.000,00
CN	SALUZZO	5	2.500,00	5	2.500,00	10	5.000,00	10.000,00
CN	SAVIGLIANO	8	4.000,00	1	500,00	14	7.000,00	11.500,00
NO	ARONA	3	1.500,00	3	1.500,00	6	3.000,00	6.000,00
NO	BORGOMANERO	4	2.000,00	8	4.000,00	14	7.000,00	13.000,00
NO	NOVARA	40	20.000,00	18	9.000,00	60	30.000,00	59.000,00
NO	ROMENTINO	3	1.500,00	3	1.500,00	2	1.000,00	4.000,00
TO	AVIGLIANA	4	2.000,00	1	500,00	2	1.000,00	3.500,00
TO	CALUSO	2	1.000,00	3	1.500,00	4	2.000,00	4.500,00
TO	CARMAGNOLA	13	6.500,00	8	4.000,00	17	8.500,00	19.000,00
TO	CHIERI	12	6.000,00	12	6.000,00	16	8.000,00	20.000,00
TO	CHIVASSO	5	2.500,00	5	2.500,00	9	4.500,00	9.500,00
TO	CIRIE'	8	4.000,00	6	3.000,00	10	5.000,00	12.000,00
TO	CUORGNE'	5	2.500,00	1	500,00	6	3.000,00	6.000,00

BORSA DI STUDIO REGIONALE EX ART. 11 l.r. n. 28/2007 a.s. 2007/2008

ALLEGATO 1

		SCUOLA SEC. 2^ GRADO I ANNO		500,00		SCUOLA SEC. 2^ GRADO II ANNO		500,00		SCUOLA SEC. 2^ GRADO ALTRI ANNI		500,00		TOTALE	
	PROV	COMUNE	n. alunni	euro		n. alunni	euro		n. alunni	euro	n. alunni	euro		euro	
	TO	GIAVENO	5	2.500,00		4	2.000,00		5	2.500,00		7.000,00			
	TO	GRUGLIASCO	31	15.500,00		23	11.500,00		38	19.000,00		46.000,00			
	TO	IVREA	5	2.500,00		6	3.000,00		26	13.000,00		18.500,00			
	TO	LANZO TORINESE	2	1.000,00		2	1.000,00		4	2.000,00		4.000,00			
	TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	-	-		1	500,00		-	-		500,00			
	TO	MONCALIERI	16	8.000,00		13	6.500,00		33	16.500,00		31.000,00			
	TO	NICHELINO	5	2.500,00		6	3.000,00		8	4.000,00		9.500,00			
	TO	ORBASSANO	6	3.000,00		8	4.000,00		6	3.000,00		10.000,00			
	TO	OULX	1	500,00		1	500,00		2	1.000,00		2.000,00			
	TO	PIANEZZA	4	2.000,00		4	2.000,00		7	3.500,00		7.500,00			
	TO	PINEROLO	15	7.500,00		13	6.500,00		27	13.500,00		27.500,00			
	TO	RIVAROLO CANAVESE	4	2.000,00		5	2.500,00		2	1.000,00		5.500,00			
	TO	RIVOLI	8	4.000,00		10	5.000,00		13	6.500,00		15.500,00			
	TO	SETTIMO TORINESE	9	4.500,00		4	2.000,00		13	6.500,00		13.000,00			
	TO	SUSA	5	2.500,00		5	2.500,00		7	3.500,00		8.500,00			
	TO	TORINO	253	126.500,00		231	115.500,00		522	261.000,00		503.000,00			
	TO	TORRE PELLICE	1	500,00		2	1.000,00		5	2.500,00		4.000,00			
	TO	VENARIA	7	3.500,00		6	3.000,00		8	4.000,00		10.500,00			
	TO	VICO CANAVESE	-	-		-	-		1	500,00		500,00			
	VB	BACENO	-	-		-	-		1	500,00		500,00			
	VB	DOMODOSSOLA	5	2.500,00		5	2.500,00		23	11.500,00		16.500,00			
	VB	OMEGNA	6	3.000,00		1	500,00		7	3.500,00		7.000,00			
	VB	STRESA	-	-		-	-		1	500,00		500,00			
	VB	VERBANIA	4	2.000,00		2	1.000,00		11	5.500,00		8.500,00			
	VB	VILLADOSSOLA	-	-		-	-		-	-		-			
	VC	BORGOMASIO	1	500,00		1	500,00		2	1.000,00		2.000,00			
	VC	CRESCENTINO	2	1.000,00		-	-		4	2.000,00		3.000,00			
	VC	VARALLO	2	1.000,00		6	3.000,00		6	3.000,00		7.000,00			
	VC	VERCELLI	13	6.500,00		11	5.500,00		27	13.500,00		25.500,00			
		TOTALI	669	334.500,00		573	286.500,00		1.267	633.500,00		1.254.500,00			

l.r. 28/2007 art. 11 INTEGRAZIONE BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

ALLEGATO 2

PROV	COMUNE	265,00		scuola sec. 2^ grado I anno		265,00		scuola sec. 2^ grado II anno		265,00		scuola sec. 2^ grado altri anni		TOTALE
		n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	
AL	ACQUI TERME	27	7.155,00	16	4.240,00	44	11.660,00							23.055,00
AL	ALESSANDRIA	71	18.815,00	66	17.490,00	80	21.200,00							57.505,00
AL	CASALE MONFERRATO	67	17.755,00	60	15.900,00	87	23.055,00							56.710,00
AL	GAVI	1	265,00	-	-	1	265,00							530,00
AL	MONTALDO BORMIDA	-	-	1	265,00	-	-							265,00
AL	NOVI LIGURE	53	14.045,00	39	10.335,00	73	19.345,00							43.725,00
AL	OVADA	14	3.710,00	7	1.855,00	25	6.625,00							12.190,00
AL	PONTECURONE	-	-	-	-	1	265,00							265,00
AL	POZZOL GROppo	2	530,00	-	-	-	-							530,00
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	-	-	-	1	265,00							265,00
AL	SAREZZANO	1	265,00	-	-	-	-							265,00
AL	TORTONA	42	11.130,00	32	8.480,00	58	15.370,00							34.980,00
AL	VALENZA	11	2.915,00	12	3.180,00	22	5.830,00							11.925,00
AT	ASTI	166	43.990,00	101	26.765,00	237	62.805,00							133.560,00
AT	NIZZA MONFERRATO	9	2.385,00	10	2.650,00	17	4.505,00							9.540,00
BI	BIELLA	68	18.020,00	58	15.370,00	123	32.595,00							65.985,00
BI	MOSSO	-	-	10	2.650,00	20	5.300,00							7.950,00
BI	TRIVERO	21	5.565,00	16	4.240,00	15	3.975,00							13.780,00
CN	ALBA	74	19.610,00	57	15.105,00	83	21.995,00							56.710,00
CN	BRA	35	9.275,00	35	9.275,00	58	15.370,00							33.920,00
CN	CAMERANA	-	-	1	265,00	-	-							265,00
CN	CEVA	8	2.120,00	2	530,00	16	4.240,00							6.890,00
CN	CUNEO	70	18.550,00	62	16.430,00	106	28.090,00							63.070,00
CN	FOSSANO	24	6.360,00	12	3.180,00	28	7.420,00							16.960,00
CN	MONDOVI'	65	17.225,00	45	11.925,00	77	20.405,00							49.555,00
CN	SALICETO	1	265,00	1	265,00	1	265,00							795,00
CN	SALUZZO	32	8.480,00	18	4.770,00	54	14.310,00							27.560,00
CN	SAVIGLIANO	30	7.950,00	31	8.215,00	54	14.310,00							30.475,00
NO	AGRATE CONTURBIA	-	-	1	265,00	-	-							265,00
NO	ARONA	24	6.360,00	11	2.915,00	20	5.300,00							14.575,00
NO	BORGOTICINO	-	-	-	-	1	265,00							265,00
NO	BORGOLAVEZZARO	-	-	1	265,00	-	-							265,00
NO	BORGOMANERO	25	6.625,00	22	5.830,00	28	7.420,00							19.875,00
NO	CASTELLETTO SOPRA TICINO	2	530,00	1	265,00	4	1.060,00							1.855,00

l.r. 28/2007 art. 11 INTEGRAZIONE BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

ALLEGATO 2

PROV	COMUNE	265,00		265,00		265,00		265,00		scuola sec. 2^ grado altri anni	euro	TOTALE
		n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro			
NO	CERANO	1	265,00	-	-	-	-	-	-	-	-	265,00
NO	MEINA	1	265,00	-	-	-	-	-	-	-	-	265,00
NO	NOVARA	131	34.715,00	99	26.235,00	169	44.785,00	169	44.785,00	169	44.785,00	105.735,00
NO	ROMENTINO	13	3.445,00	9	2.385,00	6	1.590,00	6	1.590,00	6	1.590,00	7.420,00
NO	VARALLO POMBIA	-	-	1	265,00	1	265,00	1	265,00	1	265,00	530,00
TO	AVIGLIANA	17	4.505,00	7	1.855,00	20	5.300,00	20	5.300,00	20	5.300,00	11.660,00
TO	CALUSO	41	10.865,00	21	5.565,00	36	9.540,00	36	9.540,00	36	9.540,00	25.970,00
TO	CAREMA	-	-	-	-	1	265,00	1	265,00	1	265,00	265,00
TO	CARIGNANO	46	12.190,00	33	8.745,00	48	12.720,00	48	12.720,00	48	12.720,00	33.655,00
TO	CARMAGNOLA	30	7.950,00	22	5.830,00	36	9.540,00	36	9.540,00	36	9.540,00	23.320,00
TO	CASSELLE TORINESE	1	265,00	1	265,00	4	1.060,00	4	1.060,00	4	1.060,00	1.590,00
TO	CASTELLAMONTE	11	2.915,00	5	1.325,00	12	3.180,00	12	3.180,00	12	3.180,00	7.420,00
TO	CHIERI	52	13.780,00	39	10.335,00	71	18.815,00	71	18.815,00	71	18.815,00	42.930,00
TO	CHIVASSO	33	8.745,00	44	11.660,00	61	16.165,00	61	16.165,00	61	16.165,00	36.570,00
TO	CIRIE'	21	5.565,00	22	5.830,00	44	11.660,00	44	11.660,00	44	11.660,00	23.055,00
TO	CUMIANA	1	265,00	-	-	2	530,00	2	530,00	2	530,00	795,00
TO	CUORGNE'	11	2.915,00	15	3.975,00	20	5.300,00	20	5.300,00	20	5.300,00	12.190,00
TO	GIAVENO	9	2.385,00	8	2.120,00	11	2.915,00	11	2.915,00	11	2.915,00	7.420,00
TO	GRUGLIASCO	85	22.525,00	77	20.405,00	132	34.980,00	132	34.980,00	132	34.980,00	77.910,00
TO	IVREA	48	12.720,00	43	11.395,00	76	20.140,00	76	20.140,00	76	20.140,00	44.255,00
TO	LANZO TORINESE	38	10.070,00	9	2.385,00	33	8.745,00	33	8.745,00	33	8.745,00	21.200,00
TO	LOMBRIASCO	-	-	-	-	1	265,00	1	265,00	1	265,00	265,00
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	5	1.325,00	4	1.060,00	12	3.180,00	12	3.180,00	12	3.180,00	5.565,00
TO	MONCALIERI	61	16.165,00	41	10.865,00	105	27.825,00	105	27.825,00	105	27.825,00	54.855,00
TO	NICHELINO	55	14.575,00	42	11.130,00	79	20.935,00	79	20.935,00	79	20.935,00	46.640,00
TO	ORBASSANO	26	6.890,00	45	11.925,00	47	12.455,00	47	12.455,00	47	12.455,00	31.270,00
TO	OULX	10	2.650,00	5	1.325,00	10	2.650,00	10	2.650,00	10	2.650,00	6.625,00
TO	PIANEZZA	6	1.590,00	6	1.590,00	14	3.710,00	14	3.710,00	14	3.710,00	6.890,00
TO	PINEROLO	95	25.175,00	85	22.525,00	128	33.920,00	128	33.920,00	128	33.920,00	81.620,00
TO	RIVALTA DI TORINO	-	-	1	265,00	-	-	-	-	-	-	265,00
TO	RIVAROLO CANAVESE	6	1.590,00	11	2.915,00	20	5.300,00	20	5.300,00	20	5.300,00	9.805,00
TO	RIVOLI	21	5.565,00	16	4.240,00	44	11.660,00	44	11.660,00	44	11.660,00	21.465,00
TO	SETTIMO TORINESE	37	9.805,00	28	7.420,00	57	15.105,00	57	15.105,00	57	15.105,00	32.330,00
TO	SETTIMO VITTONO	1	265,00	3	795,00	-	-	-	-	-	-	1.060,00

l.r. 28/2007 art. 11 INTEGRAZIONE BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

ALLEGATO 2

PROV	COMUNE	265,00		scuola sec. 2^ grado I anno		265,00		scuola sec. 2^ grado II anno		265,00		scuola sec. 2^ grado altri anni		TOTALE
		n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	
TO	SUSA	29	7.685,00	10	2.650,00	29	7.685,00	29	7.685,00	29	7.685,00	29	7.685,00	18.020,00
TO	TORINO	1.556	412.340,00	1.070	283.550,00	1.556	412.340,00	1.070	283.550,00	2.075	549.875,00	2.075	549.875,00	1.245.765,00
TO	TORRE PELLICE	2	530,00	1	265,00	2	530,00	1	265,00	6	1.590,00	6	1.590,00	2.385,00
TO	VENARIA	10	2.650,00	10	2.650,00	10	2.650,00	10	2.650,00	10	2.650,00	10	2.650,00	7.950,00
TO	VICO CANAVESE	-	-	-	-	-	-	-	-	1	265,00	1	265,00	265,00
VB	BACENO	-	-	3	795,00	-	-	3	795,00	6	1.590,00	6	1.590,00	2.385,00
VB	CANNOBIO	-	-	1	265,00	-	-	1	265,00	-	-	-	-	265,00
VB	DOMODOSSOLA	15	3.975,00	18	4.770,00	15	3.975,00	18	4.770,00	37	9.805,00	37	9.805,00	18.550,00
VB	OMEGNA	24	6.360,00	18	4.770,00	24	6.360,00	18	4.770,00	32	8.480,00	32	8.480,00	19.610,00
VB	STRESA	3	795,00	3	795,00	3	795,00	3	795,00	2	530,00	2	530,00	2.120,00
VB	VERBANIA	40	10.600,00	23	6.095,00	40	10.600,00	23	6.095,00	43	11.395,00	43	11.395,00	28.090,00
VC	BORGOMESIA	13	3.445,00	8	2.120,00	13	3.445,00	8	2.120,00	23	6.095,00	23	6.095,00	11.660,00
VC	CRESCENTINO	10	2.650,00	12	3.180,00	10	2.650,00	12	3.180,00	23	6.095,00	23	6.095,00	11.925,00
VC	VARALLO	23	6.095,00	14	3.710,00	23	6.095,00	14	3.710,00	22	5.830,00	22	5.830,00	15.635,00
VC	VERCELLI	95	25.175,00	67	17.755,00	95	25.175,00	67	17.755,00	107	28.355,00	107	28.355,00	71.285,00
	TOTALI	3.676	974.140,00	2.728	722.920,00	3.676	974.140,00	2.728	722.920,00	5.050	1.338.250,00	5.050	1.338.250,00	3.035.310,00

BORSA DI STUDIO EX L. 62/2000 - A.S. 2007/2008 PERCORSO SPERIMENTALE DIRITTO/DOVERE

ALLEGATO 3

PROV	COMUNE	PERCORSO SPERIM. diritto/dovere			
		ISEE 10.632,94	ISEE 20.000,00	TOTALE	300,00
		n.	n.		euro
AL	ACQUI TERME	24	2	26	7.800,00
AL	ALESSANDRIA	3	1	4	1.200,00
AL	CASALE MONFERRATO	23	3	26	7.800,00
AL	NOVI LIGURE	17	1	18	5.400,00
AL	OVADA	6	1	7	2.100,00
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	1	-	1	300,00
AL	TORTONA	22	3	25	7.500,00
AL	VALENZA	8	-	8	2.400,00
AT	AGLIANO TERME	13	7	20	6.000,00
AT	ASTI	18	1	19	5.700,00
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	1	-	1	300,00
BI	VIGLIANO BIELLESE	23	-	23	6.900,00
CN	ALBA	38	-	38	11.400,00
CN	BRA	17	-	17	5.100,00
CN	CEVA	5	1	6	1.800,00
CN	CHIUSA DI PESIO	7	-	7	2.100,00
CN	CUNEO	15	2	17	5.100,00
CN	DRONERO	18	-	18	5.400,00
CN	FOSSANO	38	6	44	13.200,00
CN	MONDOVI'	5	29	34	10.200,00
CN	SALUZZO	1	-	1	300,00
CN	SAVIGLIANO	1	-	1	300,00
NO	BORGOMANERO	11	1	12	3.600,00
NO	NOVARA	35	1	36	10.800,00
TO	AVIGLIANA	3	-	3	900,00
TO	CHIERI	3	-	3	900,00
TO	CHIVASSO	4	-	4	1.200,00
TO	CIRIE'	4	1	5	1.500,00
TO	GIAVENO	4	-	4	1.200,00
TO	GRUGLIASCO	34	2	36	10.800,00
TO	IVREA	19	2	21	6.300,00
TO	NICHELINO	35	19	54	16.200,00
TO	ORBASSANO	3	-	3	900,00
TO	OULX	8	4	12	3.600,00
TO	PEROSA ARGENTINA	8	-	8	2.400,00
TO	PIANEZZA	4	-	4	1.200,00
TO	PINEROLO	36	2	38	11.400,00
TO	RIVOLI	2	-	2	600,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	17	-	17	5.100,00
TO	SUSA	2	-	2	600,00
TO	TORINO	294	35	329	98.700,00
TO	VALPERGA	4	-	4	1.200,00
TO	VENARIA	23	5	28	8.400,00
TO	VICO CANAVESE	1	1	2	600,00
TO	VILLAR PEROSA	7	-	7	2.100,00
VB	DOMODOSSOLA	1	-	1	300,00
VB	GRAVELLONA TOCE	4	-	4	1.200,00
VB	OMEGNA	1	-	1	300,00
VB	VERBANIA	1	-	1	300,00
VB	VILLADOSSOLA	8	5	13	3.900,00
VC	LIVORNO FERRARIS	7	-	7	2.100,00
VC	VERCELLI	12	-	12	3.600,00
TOTALE		899	135	1.034	310.200,00

Codice DA1507

D.D. 26 novembre 2008, n. 591

D.G.R. n. 19-6368 del 9/7/2007 - determinazione n. 176 del 30/11/2007, fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1^a e 2^a grado e percorsi sperimentali-diritto/dovere; liquidazione ai Comuni del 20% a saldo per l'a.s. 2007/2008, euro 819.846,60 - cap. 151665/2008 (A.s. 103371)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni citate in premessa ed in applicazione della D.G.R. n. 19-6368 del 9/7/2007 relativa al piano di riparto regionale per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo per l'a.s. 2007/2008 e della determinazione n. 176 del 30/11/2007 di assegnazione ed erogazione a favore dei Comuni dell'80% delle somme loro spettanti, l'erogazione a favore dei Comuni di cui all'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, del saldo del 20% delle somme dovute pari a € 819.846,60.

di impegnare la somma complessiva di 819.846,60 sul cap. 151665/2008 (A.s. 103371) che presenta la necessaria disponibilità;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Anna di Aichelburg

Allegato

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
ACQUI TERME	AL	5.455,40
ALESSANDRIA	AL	17.206,00
ARQUATA SCRIVIA	AL	130,00
CASALE MONFERRATO	AL	12.575,80
CASTELLAZZO BORMIDA	AL	715,20
CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	592,00
CERRINA MONFERRATO	AL	520,00
FELIZZANO	AL	416,00
FRACONALTO	AL	47,00
GARBAGNA	AL	38,00
GAVI	AL	455,00
MOLARE	AL	390,00
NOVI LIGURE	AL	8.073,00
OVADA	AL	3.116,40
OZZANO MONFERRATO	AL	528,80
PARETO	AL	38,00
PONTECURONE	AL	19,00
PONTI	AL	28,00
POZZOL GROPPPO	AL	90,00
RIVALTA BORMIDA	AL	1.178,80
ROCCA GRIMALDA	AL	36,00
SALE	AL	1.118,00
SERRAVALLE SCRIVIA	AL	964,40
SPIGNO MONFERRATO	AL	286,00
TICINETO	AL	706,40
TORTONA	AL	7.599,80
VALENZA	AL	3.798,80
VIGNALE MONFERRATO	AL	286,00
VIGNOLE BORBERA	AL	279,00
VIGUZZOLO	AL	728,00
ASTI	AT	30.553,80
CANELLI	AT	2.028,00
CASTELL'ALFERO	AT	780,00
CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	624,00
COCCONATO	AT	182,00
MONCALVO	AT	546,00
MONTEGROSSO D'ASTI	AT	702,00
NIZZA MONFERRATO	AT	3.549,00
ROCCHETTA TANARO	AT	732,40
SAN DAMIANO D'ASTI	AT	2.678,00
VESIME	AT	104,00
VILLANOVA D'ASTI	AT	780,00
ANDORNO MICCA	BI	1.118,40

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
BIELLA	BI	15.319,00
BRUSNENGO	BI	442,00
CANDELO	BI	416,00
CAVAGLIA'	BI	676,00
COSSATO	BI	1.222,00
GAGLIANICO	BI	676,00
LESSONA	BI	264,40
MONGRANDO	BI	624,00
MOSSO	BI	977,00
OCCHIEPPO INFERIORE	BI	780,00
PETTINENGO	BI	520,00
PRAY	BI	550,40
SANDIGLIANO	BI	208,00
TRIVERO	BI	2.345,40
VALLE MOSSO	BI	797,60
VIGLIANO BIELLESE	BI	936,00
ALBA	CN	9.976,40
BAGNOLO PIEMONTE	CN	598,00
BARGE	CN	1.222,00
BENE VAGIENNA	CN	416,00
BERNEZZO	CN	234,00
BORGO SAN DALMAZZO	CN	680,40
BOSSOLASCO	CN	494,00
BOVES	CN	560,40
BRA	CN	7.859,00
BUSCA	CN	962,00
CANALE	CN	546,00
CARAGLIO	CN	611,20
CARRU'	CN	572,00
CAVALLERMAGGIORE	CN	806,00
CENTALLO	CN	468,00
CERVASCA	CN	312,00
CEVA	CN	1.511,00
CHERASCO	CN	1.014,00
CHIUSA DI PESIO	CN	156,00
CORTEMILIA	CN	104,00
COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	156,00
CUNEO	CN	13.554,60
DEMONTE	CN	208,00
DIANO D'ALBA	CN	156,00
DOGLIANI	CN	949,20
DRONERO	CN	1.252,40
FOSSANO	CN	5.661,40

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
GARESSIO	CN	234,00
GOVONE	CN	234,00
LA MORRA	CN	598,00
MONDOVI'	CN	9.000,00
MONTA'	CN	364,00
MORETTA	CN	546,00
MOROZZO	CN	416,00
NEIVE	CN	208,00
PAESANA	CN	156,00
PEVERAGNO	CN	130,00
RACCONIGI	CN	1.170,00
REVELLO	CN	524,40
ROBILANTE	CN	364,00
SALICETO	CN	562,00
SALUZZO	CN	4.650,00
SAN MICHELE MONDOVI'	CN	286,00
SANFRONT	CN	130,00
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	416,00
SANTO STEFANO BELBO	CN	156,00
SAVIGLIANO	CN	7.142,60
SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	1.924,00
SOMMARIVA PERNO	CN	260,00
VENASCA	CN	312,00
VERZUOLO	CN	780,00
VILLAFALLETTO	CN	546,00
VILLANOVA MONDOVI'	CN	312,00
ARONA	NO	3.485,80
BELLINZAGO	NO	650,00
BIANDRATE	NO	442,00
BORGOLAVEZZARO	NO	56,00
BORGOMANERO	NO	4.562,80
BORGO TICINO	NO	36,00
CAMERI	NO	758,40
CARPIGNANO	NO	312,00
CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	1.894,00
CERANO	NO	444,00
GALLIATE	NO	1.673,20
GATTICO	NO	338,00
GOZZANO	NO	572,00
GRIGNASCO	NO	546,00
INVORIO	NO	494,00
MOMO	NO	338,00
NOVARA	NO	23.527,00

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
OLEGGIO	NO	840,80
ORTA SAN GIULIO	NO	104,00
POMBIA	NO	19,00
ROMAGNANO SESIA	NO	832,00
ROMENTINO	NO	1.064,80
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	134,40
TRECCATE	NO	3.346,40
VARALLO POMBIA	NO	487,00
VESPOLATE	NO	201,00
VINZAGLIO	NO	26,00
AIRASCA	TO	554,80
ALMESE	TO	572,00
ALPIGNANO	TO	1.621,20
AVIGLIANA	TO	3.249,00
BALANGERO	TO	520,00
BANCHETTE	TO	1.404,00
BEINASCO	TO	2.804,00
BORGARO TORINESE	TO	485,60
BRANDIZZO	TO	641,60
BRICHERASIO	TO	320,80
BRUINO	TO	338,00
BRUSASCO	TO	676,00
BUROLO	TO	650,00
BUSSOLENO	TO	910,00
CALUSO	TO	6.600,80
CAMBIANO	TO	420,40
CANDIOLO	TO	364,00
CARIGNANO	TO	5.387,60
CARMAGNOLA	TO	7.400,00
CASELETTE	TO	260,00
CASELLE TORINESE	TO	1.822,80
CASTELLAMONTE	TO	2.328,40
CASTIGLIONE TORINESE	TO	884,00
CAVOUR	TO	364,00
CERES	TO	186,40
CHIERI	TO	10.325,60
CHIVASSO	TO	7.751,00
CIRIE'	TO	4.479,00
COLLEGNO	TO	5.234,80
CONDOVE	TO	762,80
CORIO	TO	494,00
CUMIANA	TO	868,00
CUORGNE'	TO	3.921,80

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
DRUENTO	TO	390,00
FAVRIA	TO	312,00
FIANO	TO	286,00
FORNO CANAVESE	TO	884,00
GASSINO TORINESE	TO	702,00
GIAVENO	TO	2.696,00
GRUGLIASCO	TO	13.594,20
IVREA	TO	10.385,80
LANZO	TO	2.934,00
LEINI'	TO	1.438,80
LOMBRIASCO	TO	269,00
LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1.197,00
MONCALIERI	TO	15.188,80
MONTANARO	TO	702,00
NICHELINO	TO	12.266,00
NOLE	TO	572,00
NONE	TO	932,00
ORBASSANO	TO	5.679,00
OULX	TO	1.339,00
PEROSA ARGENTINA	TO	364,00
PIANEZZA	TO	3.056,60
PINEROLO	TO	17.553,40
PINO TORINESE	TO	26,00
PIOSSASCO	TO	1.850,80
POIRINO	TO	945,20
PONT CANAVESE	TO	992,40
RIVALTA DI TORINO	TO	1.716,40
RIVAROLO CANAVESE	TO	3.888,00
RIVOLI	TO	8.454,20
SAN BENIGNO CANAVESE	TO	52,00
SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	498,40
SAN MAURO TORINESE	TO	1.196,00
SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	312,00
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	1.386,80
SANTENA	TO	936,00
SETTIMO TORINESE	TO	8.636,20
SETTIMO VITTONÈ	TO	550,00
SUSÀ	TO	3.574,00
TORINO	TO	280.379,00
TORRE PELLICE	TO	855,00
TRANA	TO	143,20
TROFARELLO	TO	858,00
VENARIA	TO	4.586,40

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2007/2008 - Esercizio finanziario 2007 saldo del 20%		ALLEGATO 1
COMUNI		saldo 20%
VEROLENGO	TO	481,60
VICO CANAVESE	TO	19,00
VIGONE	TO	424,80
VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	364,00
VILLAR PEROSA	TO	1.040,00
VINOVO	TO	1.118,40
VISTRORIO	TO	390,00
VOLPIANO	TO	2.644,40
VOLVERA	TO	1.066,00
BACENO	VB	500,00
BAVENO	VB	130,00
CANNOBIO	VB	307,00
CREVOLADOSSOLA	VB	364,00
DOMODOSSOLA	VB	3.499,00
GRAVELLONA TOCE	VB	964,80
OMEGNA	VB	5.082,00
ORNAVASSO	VB	338,00
PIEDIMULERA	VB	364,00
SANTA MARIA MAGGIORE	VB	286,00
STRESA	VB	1.192,00
VERBANIA	VB	8.001,60
VILLADOSSOLA	VB	240,00
VOGOGNA	VB	158,00
ARBORIO	VC	312,00
ASIGLIANO VERCELLESE	VC	832,00
BALMUCCIA	VC	182,00
BORGOSIESA	VC	3.076,20
CIGLIANO	VC	598,00
CRESCENTINO	VC	2.173,00
GATTINARA	VC	754,00
LIVORNO FERRARIS	VC	884,00
QUARONA	VC	104,00
SANTHIA'	VC	1.820,00
SERRAVALLE SESIA	VC	606,80
TRINO	VC	1.534,00
TRONZANO VERCELLESE	VC	788,80
VARALLO	VC	2.196,20
VERCELLI	VC	17.639,20
TOTALI		819.846,60

Codice DA1507

D.D. 5 dicembre 2008, n. 618

L.r. 28/2007 art. 12 comma 1a - Assegno di studio per iscrizione e frequenza - Parziale rettifica DD n. 524 del 18.11.2008 - Ulteriore impegno di spesa di euro 107.074,00 (cap. 179686/2008)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare parzialmente, per le motivazioni in premessa specificate, la determinazione dirigenziale n. 524 del 18.11.2008, nella parte dell'allegato in cui si attribuisce il contributo e limitatamente ai beneficiari elencati nell'allegato A parte integrante della presente determinazione per gli importi a fianco di ciascuno indicati;

- di impegnare la maggior spesa di €. 107.074,00 sul capitolo 179686/2008 (AS 100763) a favore dei soggetti di cui all'elenco allegato A alla presente determinazione;

- di autorizzare la liquidazione a favore degli aventi diritto di cui all'allegato elenco A e per l'importo a fianco di ciascun nominativo indicato, per complessivi €. 107.074,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Anna Maria Di Aichelburg

Codice DA1502

D.D. 23 dicembre 2008, n. 641

Servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro di cui alla DGR del 16/12/2008 n. 35-10292 - Spesa prevista Euro 4.896.000,00 o.f.c. - Indizione gara e approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di avviare le procedure per l'aggiudicazione del servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione professionale e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione del 16/12/2008 n. 35-10292;

di indire la gara relativa all'aggiudicazione del servizio mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54 commi 1 e 2, e 55 comma 1 del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 di detto D.lgs., con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2, e degli

artt. 87, 88 e 89 del D.lgs. sopra richiamato, Categoria 11 CPC 866; CPV 74142000-6;

di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto posto in allegato quale parte integrante della presente determinazione;

di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Settore Attività Negoziabile e Contrattuale - l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara e del contratto per l'affidamento del servizio.

Di dare atto che la spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento, prevista in € 4.896.000,00, o.f.c. troverà copertura finanziaria nel limite delle risorse previste con deliberazione del 16/12/2008 n. 35-10292 sul Cap. 114771 del Bilancio per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 (UPB DA15021).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DA1808

D.D. 18 novembre 2008, n. 814

L. r. 75/96 art. 16 annualità 2008. D.D. n. 493 del 13.08.2008: integrazioni. Impegno di spesa di euro 300.000,00 sul cap. 171526/2008 (UPB DA18081).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di utilizzare l'incremento di stanziamento sul capitolo 171526 pari a € 300.000,00, attribuito con legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 "Assessment al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" per le finalità di cui all'art. 16 della l.r. 75/96, annualità 2008, a favore dei soggetti giuridici legittimati e determinabili che hanno presentato domanda per l'anno in corso, a seguito dell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi dell' art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2008", approvato con D.G.R. n. 57-8867 del 26.05.2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 29.05.2008, di cui si è dato atto con determinazione dirigenziale n. 493 del 13.08.2008;

- di impegnare la somma complessiva di € 300.000,00 sul cap. 171526 del bilancio di previsione per l'anno 2008 (UPB DA18081 – assegnazione n. 100292) a favore dei soggetti giuridici legittimati e determinabili che hanno presentato domanda di contributo per l'anno 2008, nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal sopraccitato "Avviso" ad integrazione dell'impegno finanziario assunto con determinazione dirigenziale n. 493 del 13.08.2008 pari ad € 2.700.000,00 (cap. 171526 – UPB 18081 - impegno n. 3563); l'impegno complessivo a favore dei soggetti giuridici legittimati e determinabili di cui sopra ammonta pertanto a € 3.000.000,00;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale, da adottarsi a breve ad istruttoria conclusa, l'individuazione dei singoli beneficiari ed il relativo contribu-

to concedibile, nel rispetto dei criteri e delle procedure approvati con la sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale n. 57-8867 del 26.05.2008;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DA1808

D.D. 18 novembre 2008, n. 827

Legge 135/2001, art. 5, comma 5: DD.MM. 11.11.04 e 28.12.04 e DD.MM. 02.12.05 e 22.12.05, progetto interregionale "La Via Francigena" ai sensi delle D.G.R. n. 22 - 14023 del 22.11.04 e n. 118 - 1670 del 28.11.05. Impegno di Euro 46.000,00 sul cap. 141194 e di Euro 5.000,00 sul capitolo 140699 del bilancio di previsione 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi dell'Amministrazione provinciale di Torino - Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive - per l'attuazione degli interventi specifici previsti dalla Regione Piemonte nel progetto interregionale "La Via Francigena", la cui adesione era stata approvata con D.G.R. n. 20 - 14021 del 22.11.04 in qualità di regione partner, attraverso attività di animazione locale e formazione, rivolte al personale degli IAT e dell'ATL e alle guide presenti sul territorio; nonché incontri di animazione e sensibilizzazione a beneficio degli operatori turistici locali (ricettivo, ristorazione, prodotti tipici, agenzie di viaggio) allo scopo di creare una proposta promo-commerciale adeguata al target di riferimento e prodromica alla creazione di proposte turistiche intermediabili; lo scopo è di favorire ed intensificare sia gli scambi di informazione sia i progetti di promozione turistica comuni di questo territorio con quello valsusino, collegandosi con le zone francesi attraversate dal percorso francigeno, in particolare con la valle della Maurienne;

- di impegnare la somma complessiva € 51.000,00 come segue: € 46.000 sul cap. 141194 (UPB 18001 - assegnazione n. 100571) ed € 5.000,00 sul cap. 140699 (UPB 18081 - assegnazione n. 100291) del bilancio di previsione 2008, così ripartita: € 50.000,00 a favore della Provincia di Torino - Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive per la realizzazione degli interventi specifici previsti dalla Regione Piemonte sopra indicati ed € 1.000,00 da trasferire alla Regione Toscana, nella sua qualità di capofila, per la realizzazione degli interventi comuni a tutte le Regioni partecipanti al citato progetto, ai sensi della sopramenzionata D.G.R. n. 118 - 1670 del 28.11.05 e in attuazione della scheda descrittiva e delle Linee progettuali del progetto interregionale "Via Francigena", II^a fase, annualità 2005;

- di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 50.000,00 a favore della dell'Amministrazione provinciale di Torino - Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive - C.so Inghilterra, 7/9 - 10138 Torino - (omissis), al termine delle

attività sopraindicate; la liquidazione della suddetta somma avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della nota di addebito, previa presentazione della documentazione probante dell'avvenuta realizzazione delle sopraccitate restanti azioni specifiche di cui al progetto interregionale in questione;

- di provvedere alla liquidazione della somma di € 1.000,00 a favore della Regione Toscana, nella sua qualità di capofila, - via Cavour n. 18 50137 Firenze, (omissis), previa presentazione di richiesta documentata per l'attuazione degli interventi comuni tra le Regioni partecipanti al progetto "La Via Francigena", II fase, annualità 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DA1808

D.D. 21 novembre 2008, n. 862

D.D. n. 426 del 13 giugno 2007: variazione denominazione sociale beneficiario da "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte" a "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte in liquidazione".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il beneficiario della determinazione n. 426 del 13/06/2007 è l' "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte in liquidazione" con sede legale in Piazza Castello, 165 - 10122 Torino (omissis) anziché l' "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte" con sede in Via Avogadro, 30 - 10121 Torino (omissis) per effetto della variazione della forma societaria avvenuta in seguito allo scioglimento e alla liquidazione della stessa in data 18/12/2007;

- di liquidare all' "Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte in liquidazione" con sede legale in Piazza Castello, 165 - 10122 Torino (omissis), l'importo di Euro 750.000,00 a fronte dell'avvenuta prestazione dell'incarico affidato con la determinazione dirigenziale n. 426 del 13/06/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DA1808

D.D. 21 novembre 2008, n. 863

L.R. 40/1998, art. 10. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Rinvio del progetto alla Fase di V.I.A. di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di concludere il procedimento relativo alla Fase di verifica della procedura di VIA, di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, inerente il progetto "Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde in Comune di Prali", presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, stabilendo di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in quanto le criticità emerse nel corso dell'istruttoria sono tali da non poter essere superate solo mediante il recepimento nella progettazione definitiva ed esecutiva e nella fase realizzativa delle opere di specifiche prescrizioni;

- di fornire le indicazioni riportate nell'Allegato "A", che è parte integrante della presente determinazione, delle quali il proponente dovrà tenere conto per la redazione del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale da sottoporre alla Fase di valutazione della procedura di V.I.A..

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Marzia Baracchino

Codice DA1808

D.D. 25 novembre 2008, n. 869

Art. 25 della L.R. 12/2008 "Legge finanziaria per l'anno 2008" - Impegno di Euro 4.000.000,00 sul cap. 292745 del Bilancio 2008 (UPB DA18002) a favore della Fondazione xx marzo 2006- Torino Olympic Park (TOP).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di assegnare, per le motivazioni esposte in premessa e in attuazione di quanto stabilito dall'art. 25 della l.r. 12/2008, alla Fondazione XX marzo 2006 - Torino Olympic Park (TOP) lo stanziamento di € 4.000.000,00 di cui al cap. 292745/2008 (UPB DA18002) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2008 e pluriennale per gli anni 2008-2010, quale dotazione del fondo patrimoniale della stessa

Fondazione finalizzato a garantire l'efficienza e la sostenibilità delle opere olimpiche, consentendo il completamento del sistema infrastrutturale realizzato e la sua riconversione e valorizzazione secondo i contenuti tecnici del "Piano degli interventi" descritto in premessa;

di impegnare la somma di € 4.000.000,00 sul capitolo 292745 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2008 e pluriennale per gli anni 2008-2010 (UPB DA 18002-Ass. 104855) a favore della Fondazione XX marzo 2006 - Torino Olympic Park (TOP), via Giordano Bruno 191, Torino, (omissis);

Alla liquidazione di detta somma si provvederà in un'unica soluzione alla presentazione del bilancio consuntivo della Fondazione e della Relazione finale che ne dimostri la coerenza dell'utilizzo in relazione alla motivazioni e alle finalità dell'assegnazione, presumibilmente entro dicembre 2008.

Il Direttore
 Daniela Formento

Codice DA1808

D.D. 26 novembre 2008, n. 871

Legge 135/2001, art. 5, comma 5: DD.MM. 18.11.2003 e 19.12.2003 e DD.MM. 11.11.04 e 28.12.04 e DD.MM. 02.12.05 e 22.12.05, D.G.R. n. 22 - 14023 del 22.11.04 e n. 118 - 1670 del 28.11.05. Impegno di 278.933,55 sul cap. 141194 e di Euro 15.133,25 sul capitolo 141195 del bilancio di previsione 2008.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 278.933,55 sul cap. 141194 (UPB 18001 - assegnazione n. 100571) e di € 15.133,25 sul cap. 141195 (UPB 18001 - assegnazione n. 100653) del bilancio di previsione 2008 a favore dei soggetti determinati e determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2 della l.r. 7/01, come indicati nelle già citate schede descrittive allegate alle delibere di adesione ai seguenti progetti interregionali (D.G.R. n. 76-11114 del 24.11.2003, D.G.R. n. 20 - 14020 del 22.11.04 e D.G.R. n. 118-1670 del 28.11.05), compresi nell'elenco sotto citato: "Valorizzazione turistica del Lago Maggiore";

"Valorizzazione delle terre d'acqua"

"Valorizzazione e promozione del turismo culturale del Moderno";

"La Via Francigena";

"Portale telematico interregionale per la promozione turistica";

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei singoli e specifici soggetti beneficiari delle risorse in argomento, nell'ambito di quelli indicati quali determinati e determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2 della l.r. 7/01, nel rispetto dei criteri e delle procedure approvati con le sopraccitate deliberazioni dei Giunta Regionale n. 76-11114 del 24.11.2003, n. 20 - 14020 del 22.11.04 e n. 118 - 1670 del 28.11.05;

di provvedere alla liquidazione di dette somme a seguito dell'individuazione dei singoli soggetti beneficiari da stabilire con successivi provvedimenti amministrativi

comprensivi anche della definizione delle modalità di erogazione entro i primi mesi del 2009, in considerazione che si tratta di somme impostate e confermate con la già citata D.G.R. n. n. 1-10041 del 12.11.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DA1808

D.D. 26 novembre 2008, n. 881

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b- Area Ob2 - Progetto: Terme e natura: percorso di valorizzazione e fruizione turistica delle risorse termali della Città' di Acqui e interventi di fruizione turistica del fiume Bormida" del Comune di Acqui Terme- Disapplicazione quota contributo premiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di disapplicare la quota di contributo premiale inizialmente attribuita al Comune di Acqui Terme pari a € 177.353,33 - 10% della spesa ammissibile (€ 1.773.533,28) - stante il mancato rispetto della seconda scadenza (30/7/2008 per il raggiungimento del 30% di spesa quietanzata) prevista dal cronoprogramma di realizzazione dell'intervento "Terme e natura: percorso di valorizzazione e fruizione turistica delle risorse termali della Città di Acqui e interventi di fruizione turistica del fiume Bormida", finanziato nell'ambito della Linea di intervento 2.5b del Docup 2000-2006 - area Ob2;

- di rideterminare, pertanto, il contributo assegnato al Comune di Acqui Terme nella misura di € 1.064.119,97 pari al 60% della spesa ammissibile (60% di € 1.773.533,28).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DA1810

D.D. 27 novembre 2008, n. 882

OGGETTO: L.r. 75/96, art. 14. Assegnazione ed erogazione di un contributo straordinario alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) di Turismo Torino e Provincia, della Valsesia e Vercelli e delle Langhe e del Roero. Impegno e liquidazione di 171.623,70 sul cap. 178788/2008.

(omissis)
Il Direttore
Daniela Formento

Codice DA1810

D.D. 28 novembre 2008, n. 916

Convenzione per l'affidamento di incarichi stipulata tra la Regione Piemonte e il Centro Estero per l'inter-

nazionalizzazione s.c.p.a., approvata con D.D. n. 234 del 29.11.2007. Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 141139 - UPB; DA 18101.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 500.000,00 sul capitolo 141139 del bilancio regionale per l'anno 2008 - UPB DA 18101 - (assegnazione n. 100299) a favore del Ceip s.c.p.a. con sede in Torino, (omissis) a copertura dei costi sostenuti per il funzionamento del Ceip, che, successivamente al superamento della fase di start up e visto il numero crescente di progetti realizzati o in fase di realizzazione su incarico della Regione, non sono sufficientemente compensati con i versamenti forfetari;

di liquidare la somma di € 500.000,00 IVA al 20% inclusa, in subordine all'adozione di successivo provvedimento dirigenziale di modifica della Convenzione tra Regione Piemonte e Ceip repertoriata al n. 12941 in data 29.11.2007.

La liquidazione avverrà dietro presentazione di fatture corredate di dettagliati rendiconti, vistate dal Dirigente Responsabile del Settore Organizzazione turistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DA1808

D.D. 28 novembre 2008, n. 923

L.R. 75/96. D.G.R. n. 19-8936 del 09/06/2008. Modifica d.d. n. 784 del 18/11/2008: riduzione dell'impegno n. 5246 di Euro 44.193,60 sul cap. 140699/2008 e nuovo impegno di spesa a favore di soggetti determinati e determinabili (art. 31, comma 2, l.r. 7/2001). Impegno di spesa di Euro 31.480,76 sul cap. 140699/2008 (UPB DA18081 - assegn. n. 100291).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ridurre l'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 784 del 18/11/2008 sul cap. 140699/2008 - (asseg. n. 100291 - UPB DA18081- impegno n. 5246) da € 171.967,20 a € 127.773,60;

- di dare corso, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, alla stipula di contratto secondo lo schema allegato alla presente determinazione - allegato 1 (in sostituzione dell'analogo schema approvato con d.d. n. 784 del 18/11/2008) di cui è parte integrante e sostanziale con la società Expo CTS s.p.a., con sede in Via Generale G. Govone, 66 - 20155 Milano, (omissis), per l'affitto di uno spazio espositivo di 504 mq. e la quota di adesione per una spesa complessiva di € 113.272,80 IVA inclusa;

- di provvedere alla liquidazione della somma di € 113.272,80, a favore della società Expo CTS S.p.A., ad avvenuta manifestazione e pertanto entro i primi mesi del

2009, entro 90 giorni dal ricevimento della fattura intestata a Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicata dalla medesima Società;

- di impegnare la somma di € 31.480,76 sul cap. 140699 (UPB 18081 - assegn. n. 100291) del bilancio di previsione 2008 a favore dei soggetti determinati e determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2 della l.r. 7/01, di cui alla D.G.R. n. 21-8370 del 10/03/2008 e per le attività richiamate in premessa;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei singoli e specifici soggetti beneficiari delle risorse in argomento, nell'ambito di quelli determinati e determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2 della l.r. 7/01, di cui alla sopraccitata deliberazione di Giunta Regionale n. 21-8370 del 10/03/2008;

- di provvedere alla liquidazione di dette somme a seguito dell'individuazione dei singoli e specifici soggetti beneficiari, da stabilire con successivi provvedimenti amministrativi comprensivi anche della definizione delle modalità di erogazione entro i primi mesi del 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DA1808

D.D. 28 novembre 2008, n. 924

L.R. n. 75/96. D.G.R. n. 19-8936 del 9/6/2008. Modifica d.d. n. 323 del 10/7/2008: riduzione dell'impegno n. 2567 di Euro 30.000,00 e nuovo impegno di spesa per l'acquisizione di diritti immagini shooting fotografico. Affidamento di incarico alla società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. nell'ambito della Convenzione Quadro rep. n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di Euro 48.492,00 sul cap. 140699/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla riduzione dell'impegno di spesa n. 2567, di cui alla determinazione dirigenziale n. 323 del 10 luglio 2008 effettuata a favore di Sviluppo Piemonte turismo s.r.l., da € 174.000,00 IVA inclusa ad € 144.000,00 IVA inclusa, per una somma pari € 30.000,00;

- di procedere, ai sensi della l.r. 9/2007 e per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in premessa, all'affidamento a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., con sede in Torino, Via Avogadro n. 30, - (omissis) -, società "In House providing" della Regione Piemonte, l'incarico per l'acquisizione dei diritti per numero 10 immagini per le campagne stampa nonché provvedere alla spesa inerente n. 80 scatti di reportage e al pagamento dei diritti di utilizzo delle modelle/comparsa, meglio specificate in premessa ed inerenti lo "shooting" fotografico di cui al piano di promozione turistica integrata, per una spesa pari

ad € 40.410,00 IVA esclusa, per complessivi € 48.492,00 IVA inclusa;

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport e Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12942 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 48.492,00 IVA inclusa, sul cap. 140699 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (UPB DA18081 - assegnazione n. 100291), a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. sopra generalizzata;

- di effettuare la liquidazione a favore della società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., con sede in Torino - Via Avogadro n. 30 - (omissis) -, entro 60 giorni dalla data di ricevimento fattura e secondo le modalità indicate all'art. 7 della citata convenzione oltre che di quanto contenuto nel presente atto, delle spese sostenute fino all'importo massimo di € 48.492,00 IVA inclusa mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fatture intestate alla Regione Piemonte vistate per regolarità dal dirigente Responsabile del Settore competente;

- di trasmettere alla società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DA1808

D.D. 17 dicembre 2008, n. 954

L.R. 75/96. Affidamento di incarico alla società Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del progetto "Analisi e gestione innovativa dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica, sia sul target grande pubblico che sul target professionale, delle quattro macro-aree del Piemonte e dei prodotti d'eccellenza individuati dal Piano Strategico Regionale per il Turismo".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta presentata da Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. con sede in Torino, Via Avogadro n. 30, - (omissis) -, società "In House providing" della Regione Piemonte, che prevede la realizzazione del progetto in questione denominato "Analisi e gestione innovativa dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica, sia sul target grande pubblico che sul target professionale, delle quattro macro-aree del Piemonte e dei prodotti d'eccellenza individuati dal Piano Strategico Regionale per il Turismo";

- di affidare a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai

sensi della l.r. 9/2007, l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle azioni contenute nel progetto sopra indicato e specificate in premessa, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute per la realizzazione delle attività in esso indicate sino all'importo massimo di € 547.000,00 IVA compresa;

- di stabilire che il progetto in argomento, affidato a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., sia completato in tutte le sue aree di intervento non oltre maggio 2009;

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Turismo, Commercio e Sport - (ora Direzione Cultura, Turismo e Sport) e Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12942 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di stabilire che alla spesa di € 547.000,00 IVA compresa si farà fronte con quota parte della somma di € 2.100.000,00 già precedentemente impegnata con determinazione n. 657 del 19/09/2007 sul cap. 13533 - UPB 21991 - impegno n. 4501 (ora cap. 140754 - UPB DA18001), del bilancio regionale per l'anno finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009;

- di liquidare a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., con sede in Torino - Via Avogadro 30, (omissis), le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo di € 547.000,00 IVA compresa. Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalle fatture medesime da emettersi, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all'art. 7 e di quanto contenuto nel presente atto, previa acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni previste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DA1811

D.D. 24 dicembre 2008, n. 970

L.R. 93/95. Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Impegno n. 4668 del 14/10/2008 - Euro 1.349.500,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di assegnare il contributo a favore dei soggetti giuridici, che hanno presentato domanda entro il 31 luglio

2008, ritenuti formalmente e sostanzialmente idonei così come riportati nell'elenco allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, per un totale di € 1.349.500,00 sul cap. 183283/2008 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100308 - impegno n. 4668 effettuato con D.D. n. 619 del 13/10/2008) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, ai fini dell'organizzazione delle relative manifestazioni sportive promozionali riconducibili alle tipologie previste dalla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008;

La liquidazione delle singole somme avverrà, presumibilmente entro i primi mesi del 2009 dietro presentazione, da parte dei singoli soggetti beneficiari, del modello di rendicontazione a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, approvato con determinazione dirigenziale n. 251 del 9/06/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Allegato

ddda180000970_880_a1.pdf

Allegato

SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	MANIFESTAZIONE	PERIODO SVOLGIMENTO	LUOGO DELL'INIZIATIVA	CONTRIBUTO
COMUNE DI NOVARA	Via Fratelli Rosselli 1 28100 NOVARA	Novara è Sport - Progetto per gli anni 2009-2011	anno 2008	Novara e Provincia	€ 50.000
A.S.D. CICLISTICA ARONA	P.zza Gorizia, 1 28041 ARONA (NO)	Gara ciclistica internazionale "Ouverture Nobili Rubinetterie - 13° Gran Premio Costa degli Etruschi"	03/07/2008	Arona-Borgomanero	€ 80.000
ASS. RACCHETTEINVALLE	Piazza del Municipio, 2 10060 PRAGELATO (TO)	VIII Edizione Racchetteinvalle	10/02/2008	Pragelato	€ 30.000
A.S.D. MAGIC FOR FUN	Stradale Torino 95 10034 CHIVASSO (TO)	Supermoto in the city - Campionato mondiale ed europeo supermoto	11/04/2008	Torino	€ 45.000
A.S.D. CUNEO TRIATHLON	V. Porta Mondovì, 13 12100 CUNEO	Triathlon Cup Regione Piemonte (gare internazionali di Triathlon)	06/04/2008	Cuneo	€ 99.500
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "NO-MI"	P.zza Martiri della Libertà, 7 10055 CONDOVE (TO)	Nottuna di Condove - Il miglio di Torino	05/04/2008	Piemonte	€ 25.000
COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	Piazza Martiri di Alessandria 19 14049 NIZZA MONFERRATO (AT)	Open Internazionali d'Italia 2008 di fronton one wall	23/11/2008	Nizza Monferrato (AT)	€ 40.000
A.S.D. GOLF CLUB MARGARA	Località Margara 7 15043 FUBINE (AL)	PGA Week - Prova unica Campionato Italiano Professionistico Golf	07/04/2008	Fubine (Al)	€ 80.000
ASSOCIAZIONE BALON BOYS	Via Magenta 44/a 10128 TORINO	2° Torneo internazionale di calcio Città di Torino	settembre 2008	Torino	€ 50.000
A.S.D. BUSCA KARTING CLUB	Via S. Benigno 47 12022 BUSCA (CN)	Campionato mondiale supermoto - Gran Premio "Le Alpi del Mare"	04/10/2008	Busca (Cn)	€ 25.000
COMITATO ORGANIZZATORE TIRO CON L'ARCO	c/o FITARCO C.R. Piemonte Via Colli 7 10123 TORINO	Cerimonie apertura e chiusura XI Campionato europeo e del Mediterraneo di Tiro con l'arco	04/03/2008	Torino	€ 20.000
A.S.D. SOC. CICLISTICA COMM. P. FRANCONI	Via Ghetto 1 10070 San Francesco al Campo (TO)	Gara internazionale 6 giorni di Torino e Campionati italiani giovanili di ciclismo	30/06/2008	San Francesco al Campo	€ 30.000

1

Allegato

A.S.D. SCI CLUB TEAM ITALIA	Via Zelasco 1 24122 BERGAMO	Fis Police Ski world edition cup 2008 - manifestazione internazionale di sci alpino	29/03/2008	06/04/2008	Sestriere	€ 40.000
A.S.D. CICLO AMATEURS MONDOVI	C.so Europa, 40 12084 MONDOVI (CN)	Campionati Italiani Assoluti Giovanili di ciclismo - 11^ Giro delle Valli monregalesi	24/05/2008	06/07/2008	Mondovì e Comuni limitrofi	€ 30.000
A.S.D. TUTTOCICLO	Via Bra 9 12100 CUNEO	15° Iron Bike	19/07/2008	26/07/2008	Province di Torino e Cuneo	€ 30.000
CRAL REGIONE PIEMONTE	Piazza Castello 165 10122 TORINO	Racchetta d'oro 48^ Edizione - manifestazione nazionale di tennis	14/06/2008	07/07/2008	Torino	€ 10.000
CIRCOLO VELICO CANOTTIERI INTRA	Via Ticino 6 Loc. Sasso 28921 Verbania Intra (VB)	"Progetto Vela" IV^ edizione (Sport, spettacolo e cultura per lo sviluppo del Lago Maggiore e del suo territorio-sport d'acqua)	24/05/2008	15/06/2008	Verbania	€ 20.000
S.S.D. LA MARGHERITA	Strada Pralormo 29 10022 CARMAGNOLA (TO)	Alps Tour Open e Campionato italiano under 18 di golf	30/05/2008	01/10/2008	Carmagnola (To)	€ 50.000
COMUNE DI LA LOGGIA	VIA BISTOLFI 47 - 10040 LA LOGGIA	1° CAMPIONATO EUROPEO DI SOFTBALL UNDER 22	27/07/2008	03/08/2008	LA LOGGIA	€ 10.000
ROTELLISTICA 93 NOVARA SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA PONTIDA 14 - 28100 NOVARA	5° TORNEO ANDERSEN	20/09/2008	21/09/2008	NOVARA	€ 30.000
FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DEL CAVALLO LA VENARIA REALE	CASCINA RUBIANETTA C/O PARCO LA MANDRIA - 10040 - DRUENTO (TO)	1^ EDIZIONE OTTOBRE CAVALLO	ottobre 2008		DRUENTO	€ 300.000
C.C.U.S. TORINO	Via Paolo Braccini 1 10141 TORINO	Test match Rugby Italia-Argentina	10/11/2008	15/11/2008	Torino	€ 50.000
A.I.S.A. ASSOCIAZIONE ITALIANA SPORT ACQUATICI	V. Roma, 22 10050 SALBERTRAND (TO)	Coppa del Mondo di Tuffi dalle Grandi Altezze	01/08/2008	02/08/2008	Bardonecchia	€ 15.000
C.I.P. Comitato Regionale Piemonte	Via Giordano Bruno 191 10134 TORINO	Progetto a sostegno di azioni di intervento di carattere sportivo e di eventi promozionali-sportivi a favore dei diversamente abili	anno 2008		Piemonte	€ 190.000
TOTALE						€ 1.349.500

2

Codice DA1811

D.D. 24 dicembre 2008, n. 971

L.R. 93/95 - Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/0/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Impegno n. 4668 del 14/10/2008 - Euro 840.500,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di assegnare il contributo a favore dei soggetti giuridici, che hanno presentato domanda entro il 31 luglio 2008, ritenuti formalmente e sostanzialmente idonei così come riportati nell'elenco allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, per un totale di € 840.500,00 sul cap. 183283/2008 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100308 - impegno n. 4668 effettuato con D.D. n. 619 del 13/10/2008) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, ai fini dell'organizzazione delle relative manifestazioni sportive promozionali riconducibili alle tipologie previste dalla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008;

La liquidazione delle singole somme avverrà, presumibilmente entro i primi mesi del 2009 dietro presentazione, da parte dei singoli soggetti beneficiari, del modello di rendicontazione a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, approvato con determinazione dirigenziale n. 251 del 9/06/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Codice DA1808

D.D. 30 dicembre 2008, n. 974

Realizzazione dell'allestimento dello stand regionale alla "Borsa Internazionale del Turismo (BIT) 2009 a Rho - Milano. Indizione di procedura negoziata di affidamento in economia della fornitura, mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. B) D.lgs. 163/06, e s.m.i. e approvazione lettera invito ed elenco ditte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento della fornitura per la realizzazione dell'allestimento dello stand regionale per la partecipazione alla manifestazione fieristica "Borsa Internazionale del Turismo (BIT) ed. 2009, in programma a Milanofiere, Rho dal 19 al 22 febbraio 2009, mediante

cottimo fiduciario ex art.125 comma 1 lett. b) D.Lgs 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

di procedere all'approvazione della lettera d'invito il cui schema è parte integrante del presente provvedimento (All. 1);

di invitare alla presente procedura i seguenti operatori economici:

1. Eurofiere, c.so Allamano, 127/A - 10098 Rivoli (TO)
2. Dumas S.p.A., via Lama, 1 - Villa Argine - 42023 Cadelbosco Sopra (RE)
3. Nuova Record, via Valletta, 80 - 10040 Leini (TO)
4. Top Stand, via Val della Torre, 187 - 10091 Alpignano (TO)
5. Interfiere, via Pastore, 7 - 10024 Moncalieri (TO)
6. Gruppo Bodino, via Quittengo, 35 - 10154 Torino
7. Studio Prap s.a.s., strada Sanda, 80 - 10024 Moncalieri (TO)
8. Allestimenti e Pubblicità, via Grandi, 9 - 40026 Imola (BO)
9. Bordi, via Leonardo da Vinci, 24 - 10028 Trofarello (TO)
10. Tecnolegno, via Santa Maria del Rosario, 5/7 - 20032 Cormano (MI)

Di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa ammontante ad € 190.000,00 IVA esclusa si farà fronte con successivi provvedimenti, nella fase di aggiudicazione del servizio in oggetto, in quota parte con le risorse impegnate allo scopo con D.D. n. 923 del 28.11.2008 pari a € 31.480,76 (UPB DA 18081 - Cap. 140699/08 - assegn. n. 100291 - Imp. 6511) e, per le restanti necessità, con i fondi che saranno assegnati dalla Giunta Regionale alla Direzione Cultura Turismo Sport sull'UPB DA 18081 - Cap. 140699 delle uscite del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DA2000

D.D. 6 ottobre 2008, n. 631

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria A.S.O. San Luigi Gonzaga di Orbassano per il proseguimento della collaborazione del dott. Paolo BORRIONE nell'ambito dei progetti di tutela della salute dei giovani e prevenzione del Doping negli atleti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale del dott. Paolo Borrione, Dirigente medico, individuato quale esperto per collaborare nell'ambito dei progetti di tutela della salute dei giovani e prevenzione del Doping negli atleti, dipendente dell'A.S.O. San Luigi Gonzaga di Orbassano;

- di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione;

- l'incarico ha durata sino al 31.3.2009 a decorrere dal 1.10.2008 e contempla un impegno pari a tre giorni alla settimana da svolgersi in orario di servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DA2013

D.D. 25 novembre 2008, n. 820

Potenziamento delle strutture di laboratorio analisi deputate all'accertamento relativo all'uso di stupefacenti e di sostanze psicotrope. Impegno delle somme di Euro 144.607,93 sul Cap. 246555 (Ass. n. 104303) ed Euro 103.291,38 sul Cap. 248702 (Ass. n. 104321) del bilancio 2008.

IL DIRIGENTE

...
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 144.607,93 sul Cap. 246555 del bilancio 2008 (Ass. n. 104303) e la somma di € 103.291,38 sul Cap. 248702 del bilancio 2008 (Ass. n. 104321);

- di liquidare alle Aziende Sanitarie Regionali le somme, di cui all'alinea precedente, come specificato nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Allegato

Allegato A

Azienda Sanitaria Locale	Laboratorio Analisi	Strumento Acquistato	Somma da Erogare (Saldo)
ASL TO1	Presidio Ospedaliero Martini	HPLC	18.075,99
ASL TO2	Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia	HPLC	18.075,99
ASL TO4	Presidio Ospedaliero di Chivasso	GC/MS	18.075,99
	Presidio Ospedaliero di Ivrea	GC/MS	18.075,99
ASL VC	Presidio Ospedaliero di Vercelli	HPLC	18.075,99
ASL VCO	Presidio Ospedaliero di Domodossola	HPLC	18.075,99
ASL CN1	Presidio Ospedaliero di Savigliano	GC/MS	18.075,99
ASL AT	Presidio Ospedaliero di Asti	HPLC	18.075,99
ASU S. Giovanni Battista	Laboratorio chimico-clinico "Baldi e Riberi"	GC/MS	34.430,46
ASO OIRM/S. Anna	Ospedale Infantile Regina Margherita	Rilevatore per HPLC Iniettore automatico HPLC Campionatore e Accessori per GC	17.215,23
ASO Ordine Mauriziano	Ospedale Mauriziano di Torino	GC/MS	17.215,23
ASU Maggiore Carità di Novara	Ospedale Maggiore della Carità di Novara	HPLC	17.215,23
ASO SS. Antonio e Biagio di Alessandria	Ospedale SS. Antonio e Biagio di Alessandria	HPLC	17.215,23

LEGENDA:

HPLC = strumento per cromatografia liquida ad alta pressione

GC/MS = strumento di gascromatografia con rilevatore di massa

Codice DA2005

D.D. 27 novembre 2008, n. 859

Erogazione fondi all'ASO San Giovanni Battista di Torino per le attività di organi e tessuti. Spesa complessiva di Euro 1.951.627,91 di cui Euro 1.659.574,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719) e di Euro 292.053,91 sul cap. 162578 (Ass. n. 103520).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i piani di attività per l'anno 2008, presentati dal Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti e dal Coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti depositati agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria,

- di impegnare la somma di € 1.659.574,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719) e la somma di 292.053,91 sul cap. 162578 (Ass. n. 103520) da trasferire all'AOU San Giovanni Battista di Torino;

- di assegnare e liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, l'importo complessivo di € 1.951.627,91 all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino per le attività precisate in premessa. L'Azienda dovrà presentare con cadenza annuale rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento dell'attività svolta nonché il rendiconto delle spese relative alla somma suddetta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DA2005

D.D. 27 novembre 2008, n. 860

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva. Assegnazione fondi a favore delle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Spesa complessiva di Euro 789.999,95 di cui: Euro 190.348,95 sul cap. 161022/08 (Ass. n. 103497), Euro 158.000,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719), Euro 441.651,00 sul cap. 157813 (Ass. n. 100712).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma complessiva di Euro 789.999,95 di cui: Euro 190.348,95 sul cap. 161022/08 (Ass. n. 103497), Euro 158.000,00 sul cap. 162799/08 (Ass. n. 100719), Euro 441.651,00 sul cap. 157813 (Ass. n. 100712) da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali TO1, TO4, VC, CN1 e all'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;

- di assegnare ed erogare, alle Aziende Sanitarie Locali sotto elencate, per le attività sovrazionali in materia di cecità ed ipovisione, la somma di € 789.999,95 suddivisa nella misura seguente:

ASL To1	€ 157.999,95
ASL TO4	€ 158.000,00
ASL VC	€ 158.000,00
ASL CN1	€ 158.000,00
ASO ALESSANDRIA	€ 158.000,00

- Le Aziende dovranno presentare con cadenza annuale rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento dell'attività svolta nonché il rendiconto delle spese relative alla somma suddetta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DA2005

D.D. 27 novembre 2008, n. 861

Sviluppo dell'assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 157813 del bilancio 2008 (Ass. 100712).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 200.000,00 sul Cap. 157813 del bilancio 2008 (Ass. 100712) da trasferire all'ASL CN1;

- di assegnare e liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di € 200.000,00 all'ASL CN1 per la gestione dei protocolli operativi e del software della rete NPINET.

L'Azienda dovrà presentare con cadenza annuale il rapporto dettagliato dell'attività svolta nonché il rendiconto delle spese relative alla somma suddetta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DA2005

D.D. 27 novembre 2008, n. 872

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale aventi per oggetto interventi in ambiente scolastico e interventi di promozione per la collaborazione stabile tra medici di base e dipartimenti di salute mentale. Spesa di Euro 25.418,10 sul cap. 160467/08 (Ass. n. 103482).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di € 25.418,10 sul cap. 160467 (Ass. n. 103482) da trasferire all'ASL CN1;

- Di assegnare ed liquidare all'ASL CN1 (ex ASL 17) la somma di € 25.418,10 a saldo del finanziamento ministeriale erogato per l'attuazione del progetto di prevenzione per la salute mentale in ambiente scolastico presentato dalla struttura di neuropsichiatria infantile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DA2005

D.D. 27 novembre 2008, n. 873

Impegno di Euro 185.079,55 sul cap. 157041/08 (Ass. n. 100708) e di Euro 286.525,00 (Ass. n. 100712) a favore delle Aziende Sanitarie Locali Regionali.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa, a favore delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte la somma 185.079,55 sul cap. 157041/08 (Ass. n. 100708) e di Euro 286.525,00 sul cap. 157813 (Ass. n. 100712);

- di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà al riparto e all'assegnazione degli importi spettanti ai singoli beneficiari in relazione all'attività effettivamente svolta ai sensi della DGR 34-8769 del 12/05/2008 che è in corso di valutazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DA2001

D.D. 28 novembre 2008, n. 903

Affidamento di funzioni relative alla realizzazione e coordinamento dei Progetti di prevenzione "Adeguamento tecnologico delle reti sanitarie" e "Promozione della salute: sostegno alla elaborazione dei profili di salute" al SeREMI dell'ASL AL. Impegno di Euro 124.580,00= sul cap. 157428/2008 - codice SIOPE 1538.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per quanto esposto in premessa, la realizzazione e il coordinamento dei Progetti di prevenzione "Adeguamento tecnologico delle reti sanitarie" e "Promozione della salute: sostegno alla elaborazione dei profili di salute" al "Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" (SeREMI) dell'ASL AL di Alessandria;

- di impegnare, per tali progetti, la somma di Euro 124.580,00= sul cap. 157428/2008 - codice SIOPE 1538 - Assegnazione n. 100709 (DGR n. 3-8950 del 16.06.2008);

- di assegnare e liquidare all'ASL AL di Alessandria, con sede legale in via Venezia 6 Alessandria, il suddetto importo, con le seguenti modalità:

- Euro 62.290,00= entro il 15/12/2008;
- Euro 62.290,00= entro il 31/03/2009;

- di verificare il raggiungimento degli obiettivi pre-

visti dai progetti attraverso la presentazione, da parte del "Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive" (SeREMI) dell'ASL AL di Alessandria, di una dettagliata relazione pertinente l'attività svolta ed i risultati conseguiti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Codice DA2005

D.D. 9 dicembre 2008, n. 929

Programma Nazionale "Genitoripiu", Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita". Spesa di Euro 25.000,00 sul cap. 156937/08 (Ass. 101415).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 25.000,00 sul Cap.156937/2008 (Ass. 101415) da trasferire all'ASL CN1;

- di assegnare e liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di € 25.000,00 all'ASL CN1, per il proseguimento del Programma Nazionale "Genitoripiu, Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita". L'Azienda dovrà presentare il rapporto dettagliato sull'attività svolta nonché il rendiconto delle spese relative alla somma suddetta

- di dare atto che si tratta di spese improrogabili ed urgenti come previsto dal comma 8 dell'art. 31 della l.r. n. 7/2001.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DA2005

D.D. 9 dicembre 2008, n. 930

Sviluppo dell'assistenza all'insufficienza respiratoria acuta e cronica dei pazienti in età pediatrica con malattia cronica invalidante - Spesa di Euro 160.000,00 sul cap. 162799/2008 (Ass. n. 100719).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 160.000,00 sul cap. 162799/2008 (Ass. 100719) da trasferire alle Aziende Sanitarie Regionali come indicato in premessa;

- di assegnare e liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di € 160.000,00 per il consolidamento del progetto di assistenza all'insufficien-

za respiratoria cronica ed acuta dei pazienti in età pediatrica, attraverso il potenziamento dell'attività dei centri regionali di riferimento e dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo di Alessandria, quale centro della rete territoriale maggiormente coinvolto nella presa in carico di questi pazienti, suddivisa secondo quanto indicato in premessa. Le Aziende dovranno presentare rapporto dettagliato sull'attività svolta nonché il rendiconto delle spese relative alla somma suddetta.

- visto il comma 8 dell'art. 31 della l.r. n. 7/2001 si specifica che l'assegnazione della somma complessiva di € 160.000,00 alle Aziende sopracitate riveste carattere di urgenza e indifferibilità;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DA2013

D.D. 11 dicembre 2008, n. 940

Organizzazione corso di aggiornamento e di formazione rivolto al personale del SSR e Medici di Medicina Generale. DD. n. 464 del 25.7.2008 - parziali modifiche percorso formativo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di modificare il percorso formativo rivolto al personale del SSR e Medici di Medicina Generale, così come indicato in premessa e come specificato da allegato A/bis parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DA2013

D.D. 15 dicembre 2008, n. 943

Autorizzazione alla volturazione a seguito di fusione per incorporazione della Srl NEWIMA in Alliance Medical Srl - C.so Bagni, 108 - Acqui Terme.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto dell'intervenuta fusione per incorporazione della S.r.l. Newima con sede in corso Bagni, 108 - Acqui Terme a favore della società Alliance Medical Srl., come risulta dalla documentazione presentata a corredo dell'istanza comprensiva di atto notarile n. 32.730 Rep. n. 114.520 del 28.7.2008;

- di autorizzare la società Alliance Medical S.r.l., al proseguimento del rapporto di accreditamento con il SSR per l'erogazione delle prestazioni relative all'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A, come previsto dalla D.G.R. n. 32-14611 del 24.1.2005;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i., per le finalità

di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DA2005

D.D. 18 dicembre 2008, n. 954

Iscrizione dell'Associazione denominata "FEDERAZIONE APISTOM", con sede legale in Torino - Via San Marino n. 10, alla Sezione Regionale "Organismi di Collegamento e Coordinamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione denominata "Federazione Apistom", con sede legale in Torino Via San Marino n. 10, nella Sezione Regionale "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Codice DA2000

D.D. 23 dicembre 2008, n. 967

Art. 18 L. R. 40/2004 - "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita". Impegno di spesa di Euro 478.295,00 sul Cap. 159580/2008

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, ai sensi dell'art. 31, comma 8, della Legge Regionale 7/2001, la somma di € 478.295,00 sul Cap. 159580/2008 da destinare alle Aziende Sanitarie Regionali Piemontesi per il potenziamento dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita;

- di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale verranno individuate le Aziende Sanitarie Regionali destinatarie delle somme di cui all'alinea precedente e il loro specifico utilizzo.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DA2002

D.D. 23 dicembre 2008, n. 968

Impegno della somma di Euro 39.910,00 sul capitolo 129153/08 e liquidazione di Euro 38.703,41, in attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di Euro 39.910,00 sul capitolo 129153/08 (SIOPE 1350) a favore dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco della Regione Piemonte, delle ASR sedi di centrale operativa del 118 e della ditta ASA Services s.n.c. con sede in Torino, Via Buenos Aires, 45/a per il pagamento dei corsi per i responsabili di primo soccorso e per i responsabili delle misure di prevenzione e protezione dagli incendi degli istituti scolastici piemontesi nonché per il pagamento del materiale utilizzato per le esercitazioni del corso di formazione per responsabili delle misure di prevenzione e protezione dagli incendi, in attuazione dell'accordo dell'8.6.2004 tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

- di liquidare la somma complessiva di Euro 38.703,41, per il pagamento dei corsi di formazione per responsabili di primo soccorso e per responsabili delle misure di prevenzione e protezione dagli incendi, realizzati nel periodo 2005-2008, in attuazione dell'Accordo stipulato l'8.6.2004 tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca- Ufficio scolastico regionale del Piemonte, a favore dei seguenti beneficiari:

- ASA Services s.n.c. Via Buenos Aires, 45/a Torino Euro 10.029,60

- AO CTO Maria Adelaide di Torino Euro 28.673,81

- TOTALE Euro 38.703,41

- di rimandare ad un successivo atto dirigenziale l'individuazione dei beneficiari e delle rispettive somme spettanti e le liquidazioni relative al rimanente importo di Euro 1.206,59 che avverranno sulla base di presentazione di rendicontazione e documentazione fiscale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DA2000

D.D. 23 dicembre 2008, n. 969

Autorizzazione alla volturazione a seguito di fusione per incorporazione dello Studio Radiologico Centocannoni Srl in Alliance Medical Srl - Via del Legno, 19 - Alessandria.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto dell'intervenuta fusione per incorporazione dello Studio Radiologico "Centocannoni" S.r.l. con sede in Via del Legno, 19 – Alessandria a favore della società Alliance Medical S.r.l., come risulta dalla documentazione presentata a corredo dell'istanza comprensiva di atto notarile n. 32.730 Rep. n. 114.520 del 28.7.2008;

- di autorizzare la società Alliance Medical S.r.l., al proseguimento del rapporto di accreditamento con il SSR

per l'erogazione delle prestazioni relative all'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69) in fascia A, come previsto dalla D.G.R. n. 29-3894 del 25.9.2006;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i., per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DA2001

D.D. 23 dicembre 2008, n. 994

Liquidazione della somma complessiva di Euro 312.800,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 (delibera CIPE 2004) – ex cap. 23416/07 ora cap. 251221- Cod. SIOPE 2244 – I. 5914.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma complessiva di Euro 312.800,00= quale seconda tranche pari al 40% del finanziamento concesso, ai beneficiari dei progetti di cui al bando sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004 (Delibera CIPE 2004) (Allegato A), che fa parte integrante delle presente determinazione;

- di far fronte alla spesa con i fondi già previsti dalla D.D. n. 51 del 30.11.2007 della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, già citati in premessa, che registra la necessaria disponibilità sull'ex cap. 23416/07 ora cap. 251221 - Cod. SIOPE 2244 – I. 5914.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DA2001

D.D. 23 dicembre 2008, n. 995

Liquidazione della somma complessiva di Euro 605.500,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 - ex Cap. 27088/05 ora Cap. 251781 (I. 5689)- Ex cap. 23471/07 ora cap. 251781 (I. 5884) cod. SIOPE 2244.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma complessiva di Euro 605.500,00= quale seconda tranche pari al 40% del finanziamento concesso, ai beneficiari dei progetti di cui al bando sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004,

per il finanziamento di progetti riferiti ai seguenti settori di intervento: Scienze della Vita, Sicurezza e qualità dei prodotti alimentari, (allegato A), che fa parte integrante delle presente determinazione;

- di far fronte alla spesa con i fondi già previsti dalla D.D. n. 60 del 23.11.2005 della Direzione Programmazione e Statistica sull'ex Cap. 27088/05 ora Cap. 251781 (I. 5689) - e dalla D.D. n. 36 del 26.11.2007 - sull'ex cap. 23471/07 ora cap. 251781 (I. 5884) cod. SIOPE 2244 della Direzione Innovazione, Ricerca e Università che registra la necessaria disponibilità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Allegato

Dir. DA2000 Sett. DA2001

Allegato n. 1 di 1 -

ALLEGATO A

Progr.	Ente beneficiario	Responsabile		Titolo progetto	Il tranche 40%
1	Università degli Studi di Torino	Biolatti	Bartolomeo	Applicazione della genomica nel controllo dell'uso di anabolizzanti in zootecnia: identificazione di markers genetici innovativi	€ 60.000,00
2	Università degli Studi di Torino	Bicchi	Carlo	Total Analysis System: analisi di tracce di inquinanti organici in acque potabili con tecniche ad automazione totale StirBarSorpptiveExtraction-GC/MS	€ 22.100,00
3	Politecnico di Torino	Camino	Giovanni	Film di nanocompositi polimerici ad alta barriera per uso alimentare modificati con tecniche al plasma	€ 60.000,00
4	Università degli Studi di Torino	Civera	Tiziana	Studio di processi produttivi per il controllo del rischio sanitario legato alla presenza di Listeria monocytogenes in insaccati a breve stagionatura	€ 23.400,00
5	Università degli Studi di Torino	Cravotto	Giancarlo	Nuove efficienti tecniche estrattive US/MW di composti nutraceutici e metodi innovativi di validazione dell'origine naturale	€ 48.000,00
6	Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro'	Dellacasa	Giuseppe	Sterilizzazione di alimenti con la tecnica PEF	€ 58.000,00
7	Università degli Studi di Torino	Gilardi	Gianfranco	Ingegnerizzazione di una piattaforma biotecnologia per lo screening di interazioni alimenti-farmaci	€ 61.200,00
8	Università degli Studi di Torino	Giunta	Carlo	Qualità e sicurezza di prodotti caseari piemontesi: selezione e studio di ceppi produttori di batteriocine per il controllo di Listeria monocytogenes	€ 64.800,00

ID: 107DET08

Pagina 1 di 2

Dir. DA2000 Sett. DA2001

Allegato n. 1 di 1 -

ALLEGATO A

Progr.	Ente beneficiario	Responsabile		Titolo progetto	Il tranche 40%
9	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Martelli	Aldo	Sviluppo di sistemi analitici innovativi per la sicurezza alimentare: interazione di materiali nano-strutturati e biomolecole	€ 32.000,00
10	Università degli Studi di Torino	Nebbia	Carlo	Individuazione di biomarcatori dei trattamenti illeciti nei bovini da carne con indagini di proteomica e genomica	€ 104.000,00
11	Università degli Studi di Torino	Vincenti	Marco	Sviluppo di protocolli chimico-analitici per la determinazione di steroidi anabolizzanti e corticosteroidi in alimenti animali e fluidi biologici	€ 72.000,00

ID: 107DET08

Pagina 2 di 2

Codice DA2001

D.D. 23 dicembre 2008, n. 996

Liquidazione della somma complessiva di Euro 824.000,00= quale II tranche 40% del finanziamento concesso da destinare ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata 2004 - Ex cap. 23471/07 ora cap. 251781 (I. 5884) Cod. SIOPE 2244 - Ex cap. 23376/07 ora cap. 249551 (I. 5885) Cod. SIOPE 2238 - Ex cap. 23406/07 ora cap. 250161 (I. 5886) Cod. SIOPE 2240.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma complessiva di Euro 824.000,00= quale seconda tranche pari al 40% del finanziamento concesso, ai beneficiari dei progetti di cui al bando sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004, per il finanziamento di progetti riferiti ai seguenti settori di intervento: Scienze della Vita, Sicurezza e qualità dei prodotti alimentari, (allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione;

- di far fronte alla spesa con i fondi già previsti dalla D.D. n. 36 del 26.11.2007 della Direzione Innovazione, Ricerca e Università che registra la necessaria disponibilità sui capitoli di seguito elencati:

Numero capitolo	Importo Euro	n. Impegno	Beneficiario
Ex cap. 23471/07 ora cap. 251781	2.743.500,00	5884	Università
Ex cap. 23376/07 ora cap. 249551	134.800,00	5885	Aziende Ospedaliere
Ex cap. 23406/07 ora cap. 250161	121.700,00	5886	Enti di ricerca

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Allegato

Dir. DA2000 Sett. DA2001

Allegato n. 1 di 1 -

ALLEGATO A)

n. Prog.	Beneficiario	Responsabile	Titolo Progetto	II tranche 40%
1	Università degli Studi di Torino	Aglietta Massimo	Trapianto allogenico di cellule staminali nei sarcomi metastatici	€ 44.000,00
2	Università degli Studi di Torino	Baratta Mario	Nuove interazioni tra IGF-1 e i segnali di trasduzione coinvolti nel processo di sviluppo e rimodellamento della ghiandola mammaria	€ 20.800,00
3	Università degli Studi di Torino	Bardelli Alberto	Verso la terapia personalizzata del melanoma: profilo mutazionale e analisi funzionale del kinoma e del fosfatoma	€ 84.000,00
4	Università degli Studi di Torino.	Bussolino Federico	Modellizzazione in silico di circuiti di segnale intracellulari che regolano la formazione del sistema vascolare	€ 84.000,00
5	Università degli Studi di Torino	Camussi Giovanni	Strategie di Targeting dei vasi tumorali neo-formati per lo sviluppo di nuove terapie anti-angiogenetiche	€ 48.000,00
6	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Caramelli Maria	Applicazione di modelli di analisi del rischio alle zoonosi a sintomatologia neurologica	€ 14.000,00
7	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Casalone Cristina	Aspetti biopatologici e sorveglianza territoriale delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)	€ 60.000,00
8	Università degli Studi di Torino	Cassader Maurizio	Influenza del genotipo della proteina di trasferimento microsomiale (MTP) sul metabolismo lipidico in soggetti ad alto rischio metabolico	€ 9.600,00
9	Università degli Studi di Torino	De Marchi Mario	Analisi funzionale di utazioni e polimorfismi del gene CARD15 associate a malattie infiammatorie reumatiche e intestinali	€ 12.000,00
10	AO OIRM-Sant'Anna	De Sanctis Luisa	Analisi del gene GNAS1 nelle patologie da alterata funzione della proteina Gs-alfa	€ 16.000,00
11	Università degli Studi di Torino	Giovarelli Mirella	Basi precliniche per disegnare protocolli di immunoterapia in pazienti portatori di tumori HER-2/NEU positivi	€ 26.000,00
12	Università degli Studi di Torino	Gribaudo Giorgio	Studio del ruolo dei recettori Toll-like nel ciclo replicativo del Citomegalovirus	€ 12.000,00
13	Università degli Studi di Torino	Inghirami Giorgio	Stat3 nel Mieloma Multiplo: ruolo patogenetico ed applicazioni cliniche	€ 41.600,00
14	Università degli Studi di Torino	Landolfo Santo	Ruolo dei geni IFN-inducibili HIN200 nell'eziologia del Lupus Eritematoso Sistemico (LES)	€ 36.000,00
15	Università degli Studi di Torino	Malavasi Fabio	Anticorpi murini e umanizzati nella diagnosi e nella terapia di carcinomi del colon e del retto	€ 24.000,00

Pagina 1 di 2

Dir. DA2000 Sett. DA2001

Allegato n. 1 di 1 -

ALLEGATO A)

n. Prog.	Beneficiario	Responsabile	Titolo Progetto	Il tranche 40%
16	Università degli Studi di Torino	Medico Enzo	Approccio genomico all'identificazione di nuovi bersagli molecolari per la prevenzione e il trattamento della progressione neoplastica.	€ 20.000,00
17	Università degli Studi di Torino	Merletti Franco	Ipermetilazione di geni tumore-associati e infezione da papillomavirus: rilevanza prognostica in tumori della laringe e ipofaringe.	€ 14.800,00
18	Università degli Studi di Torino	Pagano Gian Franco	Studio prospettico sulla comparsa di patologie dismetaboliche in una coorte di adulti sani rappresentativi della popolazione della provincia di Asti	€ 12.000,00
19	Università degli Studi di Torino	Parola Maurizio	Angiogenesi e stress ossidativo come bersagli biologici di terapie sperimentali innovative per epatopatie croniche	€ 37.200,00
20	Università degli Studi di Torino	Piazza Alberto	Farmacogenomica in Piemonte: ricerca di polimorfismi del DNA nei geni del citocromo P450 in un campione piemontese e in popolazioni europee	€ 18.000,00
21	Università degli Studi di Torino	Poli Giuseppe	Stress ossidativo, attivazione di NF-kB e insulino-resistenza	€ 24.000,00
22	Università degli Studi di Torino	Richiardi Lorenzo	Infezioni virali persistenti e rischio di linfoma non-Hodgkin	€ 20.000,00
23	Università degli Studi di Torino	Rolla Giovanni	Caratterizzazione clinico-biologica della flogosi eosinofila delle vie aeree	€ 9.600,00
24	Università degli Studi di Torino	Sassoè Marco	Meccanismi omeostatici di regolazione delle funzioni sinaptiche inibitorie nel sistema nervoso centrale	€ 22.000,00
25	Università degli Studi di Torino	Schwarzer Evelin	Meccanismi molecolari della disrittopoiesi. Studio proteomico e funzionale sul caso-modello della anemia malarica	€ 52.000,00
26	Università degli Studi di Torino	Sella Gabriella	Biodiversità e genetica della conservazione di popolazioni piemontesi di Chironteri	€ 17.200,00
27	Università degli Studi di Torino	Silengo Lorenzo	Sviluppo di una nuova piattaforma bioinformatica per l'identificazione e la validazione dei target biologici: verso la Biologia dei Sistemi	€ 22.000,00
28	Università degli Studi di Torino	Veglio Franco	Studio del ruolo fisiopatologico dell' Aldosterone in cellule endoteliali umane	€ 16.000,00
29	AO OIRM-Sant'Anna	Viora Elsa	Prevenzione della mortalità perinatale: valutazione delle arterie renali fetali nelle gravidanze oltre il termine	€ 7.200,00

Codice DB0504

D.D. 13 marzo 2009, n. 148

Manuale di gestione documentale. Individuazione dei responsabili della gestione dei flussi documentali per tutte le Aree Organizzative omogenee dell'Ente.

Premesso che il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 61, rubricato "Servizio per la gestione informatica dei documenti dei flussi documentali e degli archivi", dispone che le Pubbliche Amministrazioni istituiscano un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, incardinato in ciascuna Area Organizzativa omogenea previamente individuata ai sensi dell'art. 50 del citato DPR n. 445/2000;

dato atto che analoga prescrizione è contenuta nell'articolo 6 del Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale, approvato con deliberazione 28 gennaio 2008, n. 2-8065 della Giunta regionale;

considerato che la Giunta regionale, con deliberazione 5 luglio 2004, n. 56-12953, ha istituito le Aree Organizzative omogenee in ottemperanza al citato art. 50 del DPR 445/2000, disponendo la corrispondenza delle medesime con le Direzioni regionali e con le Strutture speciali dell'Ente;

premesso che la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", ha riformato la configurazione organizzativa delle Strutture della Regione Piemonte;

dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione 12 novembre 2007, n. 3-7373, ha reindividuato le Aree Organizzative Omogenee, a seguito del compimento della prima fase della riorganizzazione delle Direzioni regionali;

dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione 2 settembre 2008, n. 2-9520, ha portato a compimento la seconda fase della riorganizzazione, estesa ai Settori della Giunta, con contestuale attribuzione alle nuove strutture di codici identificativi differenti rispetto a quelli in uso dal 1 ottobre 2007 (da DA a DB), e conseguente ridefinizione delle Aree Organizzative Omogenee, con decorrenza 2 gennaio 2009;

visto il disposto delle citate DD.GG.RR. 5.7.2004, n. 56-12953 e 12.11.2007, n. 3-7373, a norma del quale i responsabili dell'attività relativa alla tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi fanno riferimento all'ora denominato Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale, incardinato nella Direzione Affari istituzionali e Avvocatura, cui spetta il coordinamento nella materia ai sensi del citato Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale (art. 7);

dato atto che il compimento della fase di riorganizzazione delle Direzioni e dei Settori regionali ha implicato una ridefinizione nella collocazione delle strutture e del relativo personale assegnato, il che ha reso superata l'individuazione dei responsabili AOO effettuata con le precedenti determinazioni dirigenziali n. 57/2005 e n. 28/2007 della Direzione Affari istituzionali e processo

di delega, rendendo necessaria una nuova individuazione formale dei responsabili AOO;

acquisite le designazioni dei dirigenti o funzionari delle Direzioni e dei loro vicari effettuate dai Direttori regionali, agli atti del Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale, e ritenendo opportuno procedere all'individuazione, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale, dei responsabili per il servizio per la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi ed eventualmente dei loro vicari e referenti per tutte le Direzioni regionali, come risultanti dal compimento della riorganizzazione della Regione Piemonte;

considerato che il presente provvedimento verrà notificato a tutti i responsabili AOO e per conoscenza ai rispettivi Direttori regionali;

considerato che l'individuazione dei responsabili per la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi costituisce parte del manuale di gestione di cui al DPCM 31 ottobre 2000, art. 5, e pertanto il presente provvedimento, e le sue successive modificazioni, entreranno a far parte del citato manuale di gestione;

dato atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta alcun impegno di spesa;

tutto quanto premesso,

IL DIRIGENTE

visto il DPCM 31.10.2000;

visto il DPR 445/2000;

vista la DGR 28.1.2008, n. 2-8065;

vista la DGR 5.7.2004, n. 56-12953;

vista la DGR 12.11.2007, n. 3-7373;

vista la DGR 2.9.2008, n. 2-9520;

determina

1. Di individuare, recependo le indicazioni pervenute dai Direttori regionali, i dirigenti e funzionari responsabili del servizio per la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi, ai sensi degli artt. 50 e 61 del DPR 445/2000 e degli artt. 6 e 7 del Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale;

2. I nominativi dei sopra citati responsabili, denominati in sintesi "responsabili AOO", ed eventuali relativi vicari e referenti, sono elencati nell'allegato alla presente determinazione dirigenziale;

3. La presente determinazione dirigenziale verrà notificata a tutti i soggetti interessati.

La presente determinazione dirigenziale verrà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni analogica e in Internet, ai sensi dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Allegato

dddb050000148_050_a1.pdf

ELENCO DEI RESPONSABILI E DEI VICARI DELLE AOO

Allegato n. 1

Codice Direz	Direzione/Area organizzativa Omogenea	Prot. e data lettera di nomina	Nominativo Responsabile	Nominativo Vicario	Referenti
DB0500	Affari istituzionali ed Advocatura	3956/DA0500 del 29.02.2008	Lucia PERSICO	Pierfranco BARUTELLO COLETTI	
DB0600	Comunicazione istituzionale della Giunta regionale	11722/DA0600 del 16/12/2008	Elisabetta TODARO		
DB0700	Risorse umane e Patrimonio	14033/DA0700 del 20.12.2007	Anna Maria SANTHIA'	M. Gabriella PAVIOTTI Rosanna MORRA	
DB0800	Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia	03594/DB0808 del 03.02.2009	Luisa VICENTINI	Filippo CERAGIOLI	
DB0900	Risorse finanziarie	8082/DB0900 del 06.03.2009	Pierluigi LESCA	Domenica CONSALVO	
DB1000	Ambiente	2065/DA10.00 del 24.01.2008		Giovanni NEGRO	M. Luisa GHIBAUDO
		e.mail del 22/10/2008	Giuseppe AMADORE		
DB1100	Agricoltura	22419/DA11.00 del 16/09/2008	Alessandra BERTO	Anna Rita FIORE Martina MORATTO Antonia VILLANO	
DB1200	Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture	10156/DA12.00 del 02.10.2008	Gabriella GIUNTA	Riccardo LORIZZO	
		e.mail del 4.11.2008			Susanna BERTOLUZZO
DB1300	Innovazione, Ricerca ed Università	4072/DA1300 del 18.06.2008	Gabriella SERRATRICE		
		6332/DA1300 del 09.10.2008		Francesco FIORE	
DB1400	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste	78638/DA1400 del 14.11.2008	Federica ZANGIROLAMI	Daniela PELISSETTI	
DB1500	Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	7034/DA1500 del 30.01.2008	Alessandro GUASTELLA	Giuseppina CANZONERI	
DB1600	Attività produttive	1207/DB1600 del 04.02.2009	Antonio ZUFFRANO		
DB1700	Commercio, sicurezza e polizia locale	18208/DA1700 del 13.10.2008	Carlo SALVADORE	Giovanni SINIBALDI	
DB1800	Cultura, Turismo e Sport	24287/DA18 del 24.10.2008	Patrizia PICCHI	Maria Cristina MECCHIA	Daniela NOTA Francesca ONOFRIO
DB1900	Politiche sociali e politiche per la famiglia	414/DA1900 del 18.01.2008	Sergio DI GIACOMO	Roberto FORCHINO	
		11419/DA1900 del 13/10/2008			
DB2000	Sanità	10235/DA2000 del 14.03.2008	Giorgio LUCCO	Pinuccia BRUNATO	
SB0100	Gabinetto della presidenza della Giunta regionale	3990/SA01 del 04.12.2007	Maria LA CECILIA Simonetta JONA	Maria Maddalena BERTOTTO	
SB0200	Controllo di gestione	171/SA0200/P1A del 26.11.2007	Maria FIERRO	Marino CLARA	Giuseppina CANNILLO Giovanna POLIZZI Maria TARTAGLIA

Codice DB0504

D.D. 17 marzo 2009, n. 149

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Direzione Risorse Umane e Patrimonio (DB0700).

Considerata la necessità di provvedere allo scarto e alla eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione;

Visto che il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale (Allegato A alla D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008) attribuisce al Settore Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale la competenza ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33;

Presa in esame la richiesta di scarto del Direttore della Direzione DB0700 Risorse Umane e Patrimonio, prot. n. 5429/DB7.4/3.10.4 del 5 febbraio 2009, riguardante documentazione prodotta dal Settore Stato giuridico e ordinamento del personale e conservata presso la sede dell'Archivio corrente;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente archivistico;

Preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, ha emesso in data 24 febbraio 2009, con lettera Prot. n. 570/34.25.07 il nulla osta allo scarto dei documenti descritti nell'elenco allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante (ALL. 2);

Ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla C.R.I., la quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

visto l'art 7, comma 1, lett. b), n. 1) dell'allegato alla D.G.R. 1/8/2008, n. 10-9336;

visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1;

visto l'art. 33 dell'allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065;

visto il nulla osta Prot. n. 570/34.25.07 del 24 febbraio 2009, rilasciato dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

determina

- lo scarto e la eliminazione dei documenti di competenza della Direzione DB0700 Risorse Umane e Patrimonio, descritti nella richiesta di scarto allegata al presente provvedimento (ALL. 1), di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Direttore della Direzione DB0700 Risorse Umane e Patrimonio, a compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0819

D.D. 10 marzo 2009, n. 80

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/09 di Euro 118.083,36.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2009, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;

- di impegnare la somma di €. 118.083,36, sul capitolo 237347/09 del bilancio regionale per l'esercizio 2009, assegnazione n. 102199;

- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo in acconto previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;

- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Delibera di approvazione
			€	€	€	
AL	GAVAZZANA	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	9.900,00	6.930,00	3.465,00	D.G.R. n. 6321 del 05/07/2007
AL	GAVAZZANA	L. 24/96 - PTP - D.G.R. n. 3 - 11432 del 23/12/2003	1.000,00	700,00	350,00	D.G.R. n. 6321 del 05/07/2007
AL	GAVAZZANA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.250,00	2.275,00	1.137,50	D.G.R. n. 6321 del 05/07/2007
AL	GAVAZZANA	L. 24/96 - Verifiche Sismiche - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	4.277,00	2.993,90	1.496,95	D.G.R. n. 6321 del 05/07/2007
AT	AGLIANO	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.G.R. n. 36 - 1591 del 28/11/2005
AT	AGLIANO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.465,05	5.225,51	2.612,76	D.G.R. n. 36 - 1591 del 28/11/2005
AT	CERRO TANARO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.200,00	1.540,00	770,00	D.G.R. n. 17 - 8753 del 12/05/2008
AT	CERRO TANARO	L. 24/96 - Studi III FASE - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005. Circolare P.G.R. 08/05/1996 n. 7 LAP	2.250,00	1.575,00	787,50	D.G.R. n. 17 - 8753 del 12/05/2008
AT	CERRO TANARO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.800,00	4.760,00	2.380,00	D.G.R. n. 17 - 8753 del 12/05/2008
AT	CERRO TANARO	L. 24/96 - VIA - Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 05/01/2005	2.200,00	1.540,00	770,00	D.G.R. n. 17 - 8753 del 12/05/2008
AT	COSSOMBRATO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.077,01	4.953,90	2.476,94	D.C.C. n. 21 del 28/09/2007
AT	COSSOMBRATO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.350,49	3.745,34	1.872,67	D.C.C. n. 22 del 28/09/2007

PR	Comune	Prov.	Finanziabile €	Ammesso €	Saldo €		Delibera di approvazione
AT	MONALE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	11.352,17	7.946,51	3.973,25		Parere favorevole Gruppo Interdisciplinare
BI	MAGNANO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.098,74	2.169,12	1.084,56		D.G.R. n. 15 - 8453 del 27/03/2008
BI	RONCO BIELLESE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	16.423,33	11.496,33	5.748,16		D.G.R. n. 24 - 5619 del 02/04/2007
BI	VALLE SAN NICOLAO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	5.300,00	3.710,00	1.855,00		D.G.R. n. 18 - 5566 del 26/03/2007
CN	LEQUIO TANARO	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	7.820,85	3.444,77	1.722,38		D.G.R. n. 23 - 967 del 03/10/2005
CN	MARGARITA	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.200,00	5.040,00	2.520,00		D.C.C. n. 24 del 27/09/2007
CN	MARGARITA	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.000,00	2.800,00	1.400,00		D.C.C. n. 33 del 27/11/2007
CN	MONESIGLIO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.695,21	5.386,65	2.693,32		D.C.C. n. 11 del 07/04/2008
CN	MONESIGLIO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.600,00	3.220,00	1.610,00		D.C.C. n. 11 del 07/04/2008
CN	MURAZZANO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.250,00	3.675,00	1.837,50		D.C.C. n. 21 del 19/09/2008
CN	NIELLA BELBO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.600,00	4.620,00	2.310,00		D.G.R. n. 25 - 8418 del 17/03/2008
CN	PAGNO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.500,00	2.450,00	1.225,00		D.C.C. n. 22 del 30/11/2007
CN	PIOBESI D'ALBA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	15.340,00	10.738,00	5.369,00		D.G.R. n. 24 - 4847 del 11/12/2006
CN	PIOZZO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.671,00	3.269,70	1.634,85		D.C.C. n. 23 del 18/06/2007
CN	PRIOLA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.640,00	2.548,00	1.274,00		D.G.R. n. 22 - 2496 del 03/04/2006

PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Delibera di approvazione
			€	€	€	
CN	STROPPO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.596,18	1.816,90	908,45	D.G.R. n. 16 - 2021 del 23/01/2006
CN	STROPPO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	22.067,48	15.447,23	7.723,62	D.G.R. n. 16 - 2021 del 23/01/2006
CN	VENASCA	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	12.211,56	8.548,09	4.274,04	D.C.C. n.12 del 23/04/2008
NO	GARBAGNA NOVARESE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.010,00	2.107,00	1.053,50	D.G.R. n. 11 - 3754 del 11/09/2006
TO	ANGROGNA	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 8 - 3873 del 25/09/2006	14.083,30	9.858,31	446,85	Parere favorevole Gruppo Interdisciplinare
TO	ARIGNANO	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	6.714,00	4.699,80	2.349,90	D.C.C. n. 5 del 14/03/2007
TO	BUROLO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.500,00	1.750,00	875,00	D.C.C. n. 40 del 29/11/2007
TO	CANDIA CANAVESE	L. 24/96 - Verifiche PAI - D.G.R. n. 9 - 1959 del 09/01/2006	16.182,00	11.327,40	5.663,70	D.C.C. n. 3 del 21/02/2008
TO	CARAVINO	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	4.674,73	3.272,31	1.636,15	D.G.R. n. 13 - 6938 del 24/09/2007
TO	CARAVINO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.674,73	3.272,31	1.636,15	D.G.R. n. 13 - 6938 del 24/09/2007
TO	CARAVINO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.012,10	4.908,47	2.454,23	D.G.R. n. 13 - 6938 del 24/09/2007
TO	CAREMA	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	20.570,11	14.398,82	7.199,41	D.G.R. n. 15 - 5511 del 19/03/2007
TO	QUASSOLO	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 8 - 3873 del 25/09/2006	4.350,00	3.045,00	1.522,50	D.G.R. n. 8 - 4152 del 30/10/2006
TO	SALERANO CANAVESE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.005,05	4.203,53	2.101,76	D.G.R. n. 35 - 7094 del 15/10/2007

PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Delibera di approvazione
			€	€	€	
TO	SAN PONSO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.230,40	5.061,28	2.530,64	D.G.R. n. 9 - 9527 del 02/09/2008
VB	CESARA	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	4.131,65	2.892,15	1.446,07	D.G.R. n. 16 - 9286 del 28/07/2008
VB	CESARA	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	29.086,16	20.360,28	10.180,14	D.G.R. n. 16 - 9286 del 28/07/2008
VB	CESARA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	8.381,35	5.866,94	2.933,47	D.G.R. n. 16 - 9286 del 28/07/2008
VC	FONTANETTO PO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.190,00	1.533,00	766,50	D.G.R. n. 17 - 8828 del 26/05/2008
VC	FONTANETTO PO	L. 24/96 - PTO Po - D.G.R. n. 61 - 9963 del 24/06/1996	7.436,98	5.205,89	2.602,94	D.G.R. n. 17 - 8828 del 26/05/2008
VC	FONTANETTO PO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.720,00	4.704,00	2.352,00	D.G.R. n. 17 - 8828 del 26/05/2008
Totale			353.088,63	245.131,44	118.083,36	

Codice DB1111

D.D. 24 marzo 2009, n. 216

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3.

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca (FEP);

visto il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 39-11088 del 23.3.2009, con la quale sono stati individuati ai fini dei benefici economici gli Assi relativi al FEP (Fondo Europeo per la pesca) di seguito riportati:

ASSE 2

Misura 2.1

Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

ASSE 3

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

visto che con la citata DGR sono stati approvati i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 ed è stata stabilita al 15 maggio 2009 la scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

considerato che la stessa DGR stabiliva altresì di demandare l'adozione del bando e tutti gli atti necessari e conseguenti al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura per la gestione del FEP;

constatato che i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 approvati con la suddetta DGR costituiscono gli elementi sostanziali del bando ai fini della presentazione delle domande di finanziamento per aiuti pubblici nel Settore della Pesca e Acquacoltura;

ritenuto pertanto opportuno approvare l'allegato bando comprensivo dei criteri sopracitati e la relativa modulistica, per la presentazione delle domande relative alle Misure degli Assi 2 e 3, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto che la citata DGR ha approvato il piano finanziario per il periodo di programmazione FEP 2007-2013;

atteso che a seguito di approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con successivo provvedimento, si procederà ad impegnare la somma prevista di € 365.830,00, a valere sulle risorse finanziarie assegnate sui competenti capitoli del Bilancio regionale per l'anno 2009, a favore della Direzione Agricoltura, con D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 integrata a seguito di nuove iscrizioni di stanziamento ripartiti per Asse come segue:

ASSE 2 - €. 248.542,00 cap. 278557, cap. 278559, cap. 272170 (UPB DB 11112) Ass.103125/09,

Ass. 103126/09, Ass. 103129/09,

ASSE 3 - €. 117.288,00 cap. 175971, cap. 175973, cap. 176640 (UPB DB 11111) Ass. 103120/09

Ass. 103121/09, Ass. 103122/09;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

visto il Reg. (CE) n. 1198/2006;

vista la comunicazione della Direzione regionale Agricoltura (DB 11) n. 1, prot. n. 1611 del 26.1.2009 e la comunicazione n. 2 prot. n. 7072 del 16.3.2009 di integrazione dello stanziamento dei capitoli relativi alle Misure del FEP;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il bando per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo al Fondo Europeo per la pesca e la relativa modulistica, per la presentazione delle domande relative alle Misure degli Assi 2 e 3, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;

- all'impegno della spesa prevista di € 365.830,00 si provvederà con successivo provvedimento a valere sulle risorse finanziarie assegnate sui competenti capitoli del Bilancio regionale per l'anno 2009, a favore della Direzione Agricoltura, con D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 integrata a seguito di nuove iscrizioni di stanziamento ripartiti come segue:

ASSE 2 - €. 248.542,00 cap. 278557, cap. 278559, cap. 272170 (UPB DB 11112) Ass.103125/09,

Ass. 103126/09, Ass. 103129/09,

ASSE 3 - €. 117.288,00 cap. 175971, cap. 175973, cap. 176640 (UPB DB 11111) Ass. 103120/09, Ass. 103121/09, Ass. 103122/09.

La scadenza per la presentazione delle domande di contributo è stabilita al 15 maggio 2009.

Il Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica della Direzione Agricoltura provvederà ad emanare con apposita determinazione dirigenziale le istruzioni operative in materia di erogazione dei contributi e quant'altro necessario alla operatività.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato



**Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora
Direzione Agricoltura
Settore
Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica**

**Fondo Europeo per la Pesca
FEP 2007/2013**

Regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006

BANDO

per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alle seguenti “Misure”

Misura 2.1

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

INDICE

Disposizioni generali	pag. 4
Art. 1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande	pag. 4
Art. 2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili	pag. 5
Art. 3. Procedure generali dell'istruttoria	pag. 5
Art. 4. Modalità di erogazione dei contributi	pag. 7
Art. 5. Rinuncia e decadenze	pag. 8
Art. 6. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	pag. 9
Art. 7. Vincoli di alienabilità e di destinazione	pag. 9
Art. 8. Obblighi del beneficiario	pag. 9
Art. 9. Controlli	pag. 10
Disposizioni specifiche (per Misura)	pag. 11
Misura 2.1	
Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura	pag. 11
Art. 1. Finalità della misura	pag. 11
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 11
Art. 3. Area di Intervento	pag. 11
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 11
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 11
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 11
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 12
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 13
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 14
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 14
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 14
Misura 2.2	pag. 15
Pesca nelle acque interne	
Art. 1. Finalità della misura	pag. 15
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 15
Art. 3. Area di Intervento	pag. 15
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 15
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 15
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 15
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 16
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 17
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 18
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 18
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 18
Misura 2.3	pag. 19
Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione	
Art. 1. Finalità della misura	pag. 19
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 19
Art. 3. Area di Intervento	pag. 19
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 19
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 19
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 20
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 20

Art. 8. Criteri di selezione	pag. 21
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 22
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 22
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 22

Misura 3.4 pag. 23

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Art. 1. Finalità della misura	pag. 23
Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 23
Art. 3. Area di Intervento	pag. 23
Art. 4. Interventi ammissibili	pag. 23
Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità	pag. 23
Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	pag. 23
Art. 7. Spese ammissibili	pag. 24
Art. 8. Criteri di selezione	pag. 24
Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione	pag. 25
Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)	pag. 25
Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto	pag. 25

Disposizioni generali

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo, riferito al periodo 2007 - 2013, afferenti alle Misure nel settore della Pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 - Regioni Fuori Obiettivo di Convergenza:

ASSE 2

Misura 2.1

Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Misura 2.2

Pesca Acque Interne

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

ASSE 3

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

La ricezione delle istanze di finanziamento, gli adempimenti istruttori, l'attribuzione dei punteggi, nonché la liquidazione degli incentivi sono di competenza del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, struttura facente capo alla Direzione Agricoltura. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore sopracitato.

Art. 1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande

La domanda di contributo a firma del richiedente o del legale rappresentante (solo se il titolare è persona giuridica) deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica allegata alla presente determinazione dirigenziale, e disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, o sul sito Web: www.regione.piemonte.it/ selezionare Agricoltura e, al suo interno, Pesca e Acquacoltura.

1.2 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del progetto,
- b) relazione descrittiva con elenco delle spese da sostenere,
- c) documentazione tecnica prevista dalle singole misure,
- d) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:

- 1. di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
- 2. di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
- 3. di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;

- e) elenco della documentazione allegata, come dettagliato nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

All'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, faranno seguito:

- a) la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo;
- b) la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica (DPR 445/2000 e D.P.R. n. 403/98).

1.3 Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine perentorio del alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Art. 2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili

2.1 Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3, siano risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse messe a disposizione dal presente bando, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi così come definito al paragrafo 2.2.

2.2 Nel corso del periodo di validità del presente bando la Regione Piemonte si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità per ciascun asse.

Art. 3. Procedure generali dell'istruttoria

3.1 Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalle seguenti sigle di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda:

AC/09 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

TR/09 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

AI/09 - Pesca Acque Interne

PRO/09 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

3.2 Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica comunica con lettera agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva. Tale comunicazione non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti.

3.3 Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, entro 45 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, istruisce le domande pervenute e ne accerta l'ammissibilità.

Il Settore si riserva di richiedere agli interessati eventuale documentazione integrativa.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, relativamente alle domande ritenute non ammissibili dal punto di vista amministrativo, predispone il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, ai fini della determinazione dirigenziale di archiviazione. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) l'invio fuori termine della domanda;
- b) l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda.

Il Settore predispone, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili da sottoporre al Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnico-economica dei progetti relativi alla Misura e propone al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, secondo i casi:

- a) l'archiviazione dei progetti ritenuti non ammissibili dal punto di vista tecnico-economico;
- b) l'attribuzione del punteggio di merito nel caso di progetti ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico-economico sulla base dei criteri di priorità individuati per la Misura.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, predispone, relativamente ai progetti ritenuti non validi dal punto di vista tecnico-economico, il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, sulla base delle proposte del Nucleo di valutazione, predispone, relativamente ai progetti ritenuti validi dal punto di vista tecnico-economico, i verbali di istruttoria, con l'indicazione per ogni progetto, della spesa massima ammissibile, del contributo massimo concedibile e del punteggio di merito.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti idonei e finanziabili, sarà pubblicata sul B.U.R. e riporta per ciascun progetto:

- a) il numero identificativo del progetto;
- b) il nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) il codice fiscale o P. IVA;
- d) la spesa ammessa a contributo;
- e) il contributo concedibile;
- f) il punteggio di merito.

Con determinazione dirigenziale i progetti saranno approvati e finanziati secondo l'ordine di graduatoria nei limiti delle risorse finanziarie previste nel periodo di validità del bando; ciascun progetto riporta:

- a) il numero identificativo del progetto;
- b) il nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) il codice fiscale o P. IVA;
- d) la spesa ammessa a contributo;
- e) il contributo concesso così suddiviso:
 - quota di contributo comunitario;
 - quota di contributo nazionale;
 - quota di contributo regionale;
- f) il punteggio di merito;
- g) la data prevista per l'inizio dei lavori;
- h) le prescrizioni che i beneficiari sono tenuti ad osservare per l'erogazione dei contributi;
- i) altre eventuali prescrizioni.

La determinazione dirigenziale di approvazione dei progetti inseriti in graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.

3.4 Tempi di realizzazione dell'iniziativa

I lavori di realizzazione dell'iniziativa e relativi acquisti devono iniziare entro il termine di due mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e devono essere completati entro il **termine di 12 mesi**.

Sono considerate ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente al 1° gennaio 2007.

3.5 Inizio lavori

Entro **30 giorni** dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

3.6 Varianti

E' possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Eventuali varianti tecniche possono essere proposte alla Regione da parte del soggetto beneficiario, non oltre 90 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e devono essere adeguatamente motivate sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici.

La variante per essere ammissibile deve confermare:

- a) le finalità del progetto approvato ed ammesso a contributo;
- b) il punteggio di merito ottenuto.

Le varianti non possono comportare in ogni caso l'aumento del contributo concesso.

La richiesta di variante che prevede una minor spesa rispetto a quella ammessa a contributo, comporta la relativa diminuzione del contributo, e può essere richiesta solo qualora sia stata rispettata almeno la soglia minima del 70% di realizzazione dell'iniziativa della spesa ammessa.

L'ammissibilità delle varianti sarà accertata dal Nucleo di valutazione e comunicata all'interessato. Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga necessario, il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica può richiedere al soggetto richiedente documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa dal soggetto

beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. Tale documentazione è messa a disposizione del Nucleo di valutazione. L'esecuzione di varianti avvenute precedentemente alla domanda può comportare il mancato riconoscimento delle spese e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

Le varianti, ove ammissibili, sono approvate con determinazione dirigenziale.

3.7 Adattamento tecnico-economico

Costituisce adattamento tecnico-economico e non variante la modifica del progetto ammesso a contributo e che riguardi soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzate purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte e non può determinare cambiamenti nel contributo concesso e nel punteggio di merito. Il beneficiario resta in ogni caso responsabile dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3.8 Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il soggetto destinatario del contributo può chiedere alla Regione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a 2 mesi purché i lavori medesimi abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50% delle spese ammesse a contributo e adeguatamente documentate. La richiesta di proroga deve essere presentata non oltre 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dalla determinazione dirigenziale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al beneficiario con determinazione dirigenziale.

3.9 Fine lavori

Il soggetto beneficiario del contributo trasmette al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione della data di fine lavori. Tale dichiarazione costituisce uno dei presupposti indispensabili per l'emissione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso.

Art. 4. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 70% della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso dopo la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti di cui al punto 3.5; l'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria o fideiussione bancaria a favore della Regione Piemonte da parte del soggetto destinatario del contributo di importo pari al 110% del valore dell'anticipazione concessa.

Non sono ammissibili richieste di anticipo presentate nei 90 giorni che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.

La polizza fidejussoria o la fideiussione bancaria dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;

- b) saldo allo stato finale dei lavori.

4.1 Il saldo del contributo concesso sarà liquidato alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate e dichiarazione liberatoria e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Tali atti dovranno essere firmati dal richiedente e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro due mesi dalla fine dei lavori.

La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, come da modello allegato nelle istruzioni operative approvate con apposita determinazione dirigenziale;
- b) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- c) fotocopia delle fatture (o fatture originali), debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico o assegno circolare non trasferibile, con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
- e) documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.

4.2 L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla verifica tecnico-amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati. Tale verifica dovrà essere effettuata entro 45 giorni dalla data di presentazione della relazione e della relativa rendicontazione. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata successivamente alla verifica tecnico-amministrativa e verrà richiesto ai soggetti ammessi a contributo il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937,00 euro.

Art. 5. Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo dovrà comunicare alla Regione la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta comprensiva degli interessi legali.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previsti ai punti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

5.1 Cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a) il decesso del beneficiario del contributo, qualora l'attività non venga proseguita;
- b) l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti;
- c) l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
- d) le catastrofi naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno;
- e) le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tali da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
- f) la distruzione fortuita di fabbricati aziendali ad uso produttivo;
- g) l'epizoozia che colpisca tutto o parte dell'allevamento del beneficiario con ordinanza di abbattimento da parte dell'autorità competente.

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento.

Nei casi in cui il beneficiario invochi una causa di forza maggiore, il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, sulla base della documentazione trasmessa dagli interessati,

provvede ad assumere la determinazione dirigenziale di riconoscimento o di diniego delle cause di forza maggiore.

Il beneficiario o gli aventi titolo che non completino l'iniziativa per causa di forza maggiore riconosciuta non sono tenuti alla restituzione dell'anticipo già eventualmente percepiti per stati di avanzamento dei lavori già eseguiti e/o acquisti già effettuati, comprovati da idonea documentazione.

La decadenza dal contributo, nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, avverrà anche nel caso che la verifica tecnico-amministrativa di cui al punto 4.2 accerti una riduzione del costo complessivo del progetto superiore al 30% del costo dello stesso.

La suddetta riduzione ammessa nel limite del 30% è comprensiva di quella eventualmente prevista in sede di variante di cui al punto 3.6.

Art. 6. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 70% del totale del progetto;
2. per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
3. per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
4. per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 7. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data di liquidazione finale del contributo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 8. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi

comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità, il riferimento al FEP, la frase "Fondo Europeo per la pesca" e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile" come previsto agli artt. 32 e 33 del Reg CE 498/2007;
- f) tutte le misure di informazioni e pubblicità relative all'operazione devono riportare: l'emblema dell'Unione europea, un riferimento al FEP "Fondo Europeo per la pesca" e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile" come previsto all'art. 33 del Reg CE 498/2007.

Nello specifico, per gli operatori di settore riguardante la Misura "Pesca acque interne":

- a) continuare a far operare i pescherecci esclusivamente nelle acque interne;
- b) non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per l'imbarcazione oggetto di finanziamento;
- c) non destinare alla pesca le navi operanti in acque interne che svolgono attività diverse dalla pesca.

Per gli Enti Pubblici e soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006 deve essere garantito il rispetto della Normativa sugli Appalti Pubblici.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni della presente deliberazione della Giunta regionale/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Art. 9. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di 1° livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Clausola DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata alla domanda di contributo, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, tel. 011/4324532 - 011/4325807.

Riferimenti normativi

Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;

Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007;

Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;

Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Eventuali normative regionali.

Disposizioni specifiche (per Misura)**MISURA 2.1 - Sottomisura 1**
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)**Art. 1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- b) applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- c) sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socio-economico e l'ambiente;
- d) sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

1. costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
2. ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;

- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- i) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- j) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo), per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- k) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- l) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: copia conforme all'originale del possesso di proprietà e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE n. 498 del 26 marzo 2007.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, di interesse commerciale;
2. acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura;
3. spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
4. lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
5. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
6. adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
7. acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;

8. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
9. spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
10. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

1. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 2. contributi in natura;
 3. nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 4. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 5. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 6. spese relative ad opere in subappalto;
 7. interessi passivi;
 8. spese di alloggio;
 9. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 10. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 11. opere di abbellimento e spazi verdi;
 12. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 13. IVA;
 14. canoni delle concessioni demaniali;
 15. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, le condizioni dei fattori di valutazione devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

A parità di punteggio le condizioni dei fattori di valutazione vengono determinate sulla base dei criteri da utilizzare progressivamente:

- a) imprese esistenti (già in attività) rispetto ad imprese di nuova costituzione;
- b) investimenti per i quali è comprovato il possesso della concessione edilizia o che riguardino esclusivamente l'acquisto o la realizzazione di impianti e macchinari ed attrezzature;
- c) investimenti per i quali si dimostri un beneficio in termini di incremento di occupati a tempo indeterminato ad investimenti realizzati.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Progetti presentati da micro imprese: (che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro)	20

Progetti presentati da piccole imprese: (che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro)	18
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento;	15
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	13
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	12
Integrazione verticale delle attività di allevamento	9
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato;	8
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	5
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **198.833,60**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

40% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 90.000,00**.

In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 90.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

MISURA 2.2
Pesca nelle acque interne
(art. 33 Reg. CE n. 1198/2006)

Art. 1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne.

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- a) pesca nelle acque interne: attività di pesca praticata a fini commerciali nelle acque interne da imbarcazioni da pesca;
- b) imbarcazione da pesca: imbarcazione utilizzata per attività di pesca, esclusivamente nelle acque interne, praticata a fini commerciali non iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- a) Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne;
- b) Associazioni nazionali di categoria/Centrali cooperative, che operano nella pesca professionale esercitata nelle acque interne;
- c) Enti Pubblici.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- 1. investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso;
- 2. destinazione delle navi operanti nelle acque interne ad altre attività diverse dalla pesca.

Art. 5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) nel caso in cui l'impresa utilizza pescherecci che esercitano attività di pesca commerciale nelle acque interne questi non devono risultare iscritti nel registro comunitario della flotta peschereccia.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale,

esperto della materia oggetto dell'investimento e, in caso di investimenti a bordo dei pescherecci, copia conforme all'originale de:

1. Libretto di navigazione;
2. Certificato di navigabilità;
3. Licenza di pesca professionale rilasciata dalla Provincia competente per territorio, unitamente alla ricevuta di versamento in corso di validità;

in caso di nuovi apparati propulsivi a motore, - indicazione sulla potenza (pari o minore) e sul minor impatto ambientale rispetto al precedente, nonchè copia conforme all'originale de:

1. Certificato d'uso del motore
2. Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la corrispondenza del certificato d'uso del motore con l'uso effettivo dello stesso;

- d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva), incluse le norme sulla sicurezza;
- g) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
- h) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- i) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- j) impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per il m/p (moto pescherecci) oggetto di finanziamenti.

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, eventuali integrazioni alla documentazione.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. attrezzature per la pesca;
2. acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;
3. acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
4. costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;
5. costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca;
6. celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
7. centri di consegna del pesce;
8. vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato;
9. trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca;
10. acquisto di apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio;
11. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
12. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;

13. spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
14. spese generali, nel limite del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese:

1. IVA;
 2. trasferimento di proprietà di un'azienda;
 3. costruzione di navi che operano nelle acque interne;
 4. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 5. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 6. contributi in natura;
 7. canoni delle concessioni demaniali;
 8. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 9. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 10. spese relative ad opere in subappalto;
 11. interessi passivi;
 12. spese di alloggio;
 13. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 14. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 15. opere di abbellimento;
 16. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 17. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente il 1 gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile
Operatori del settore	30
Associazioni di categoria	15
Enti pubblici	15
Miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza lavoratori	10
Miglioramento igiene e qualità prodotto	10
Mantenimento occupazionale	15

Partecipazione finanziaria del soggetto	5
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **19.883,40**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

90% della spesa totale ammessa a contributo se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico;

40% della spesa totale ammessa a contributo in tutti gli altri casi.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€. 20.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€. 20.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

MISURA 2.3**Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)****Art. 1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- a) preparazioni dei pesci quali l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc;
- b) lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- c) conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- d) trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- e) commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.
- f) Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
- g) miglioramento delle condizioni di lavoro;
- h) miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- i) produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- j) riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- k) incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- l) produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo
- m) di metodi di produzione innovativi;
- n) commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- o) promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- 1. costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 2. acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 3. applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- 4. adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- 5. ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
 - b) riepilogo degli investimenti previsti;
 - c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
 - d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
 - e) copie delle fatture per lavori già eseguiti;
 - f) piano finanziario dell'investimento;
 - g) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
 - i) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva);
 - j) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
 - k) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
 - l) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo), per un periodo pari ad almeno cinque anni;
 - m) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
 - n) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
 - o) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;

2. spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
3. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
4. adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
5. acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
6. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
7. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese:

1. investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 2. investimenti relativi al commercio al dettaglio;
 3. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 4. interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 5. contributi in natura;
 6. canoni delle concessioni demaniali;
 7. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 8. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 9. spese relative ad opere in subappalto;
 10. interessi passivi;
 11. spese di alloggio;
 12. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 13. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 14. opere di abbellimento e spazi verdi;
 15. IVA;
 16. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 17. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione di ~~priorità~~ ~~di~~ ~~priorità~~ devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

A parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dei criteri da utilizzare progressivamente:

- a) imprese esistenti rispetto ad imprese di nuova costituzione;
- b) imprese che dimostrino con idonea documentazione di avere un'integrazione di filiera con imprese di acquacoltura da cui acquistano il prodotto;

- c) investimenti per i quali è comprovato il possesso della concessione edilizia o che riguardino esclusivamente l'acquisto o la realizzazione di impianti e macchinari ed attrezzature;
- d) investimenti per i quali si dimostri un beneficio in termini di incremento di occupati a tempo indeterminato ad investimenti realizzati.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile
Progetti presentati da micro imprese: (che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro)	20
Progetti presentati da piccole imprese: (che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro)	13
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	10
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	9
Nuovi impianti	9
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	8
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	6
Impianto per produzioni polivalenti	5
Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	3
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	3
Certificazione di qualità del prodotto	2
Certificazione ambientale	2
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **29.825,00**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:
40% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Art.10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€. 60.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€. 60.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

Misura 3.4
Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori
(art. 40 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg (CE) n. 1198/2006, la misura è destinata alla valorizzazione e promozione delle produzioni di qualità, nonché alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006.

In particolare la misura dovrà essere indirizzata alla realizzazione di campagne di promozione regionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 40, par. 3 lett. a).

Art. 2. Soggetti ammissibili a finanziamento

- a) Organizzazioni che operano per conto dei produttori,
- b) Organismi pubblici o da questi designati;
- c) Organizzazioni professionali riconosciute.

Art. 3. Area di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 4. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) realizzazione di campagne di promozione regionale, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- d) promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006;
- e) certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
- f) campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;
- g) realizzazione di indagini di mercato;

Art. 5. Requisiti per l' ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente.

Art. 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

- a) progetto preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale;
- d) piano finanziario dell'investimento;
- e) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, nel caso in cui contributo richiesto sia superiore a Euro 154.937,00 corredato anche dalla dicitura antimafia;
- f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci, certificato prefettizio;

- g) certificazione DURC o richiesta di certificazione DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale ove necessarie per la realizzazione del progetto;
- i) assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Art. 7. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di avvio del progetto.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. i costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
2. l'acquisto o l'affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi per la durata delle azioni;
3. le spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
4. costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
5. spese generali, nel limite massimo del 7% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Non sono ammissibili le spese per:

1. contributi in natura;
2. acquisto di mobili e attrezzature, ad eccezione della partecipazione a fiere;
3. costi di funzionamento;
4. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
5. spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/06 e s.m.i);
6. interessi passivi;
7. spese per la realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
8. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
9. IVA;
10. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e recuperabili da parte del beneficiario finale;
11. le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Art. 8. Criteri di selezione

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione della graduatoria, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto.

Al fine del riconoscimento di merito come sotto indicati, i fattori di valutazione devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

In caso di ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	20
Operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	15
Operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto	15
Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente	10
Operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca	10
Operazioni finalizzate alla partecipazioni a fiere	9
Operazioni volte alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate	8
Operazioni volte alla promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006	7
Operazioni volte alla realizzazione di indagini di mercato	6
TOTALE	100

Art. 9. Quantificazione delle risorse e percentuale massima di contribuzione

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008 e 2009 del Piano finanziario del FEP per un importo complessivo di Euro **117.288,00**.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

90% della spesa totale ammessa a contributo se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico o da un soggetto da questo designato;

40% della spesa ammessa a contributo in tutti gli altri casi.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

Art. 10. Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale)

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **€ 50.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **€ 50.000,00**.

Art. 11. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.

Progetto n° ____/AC/09

<input type="checkbox"/>	Costruzione	Di un impianto di acquacoltura sito in:
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	
<input type="checkbox"/>	Ammodernamento	

Ragione sociale		
Indirizzo completo		
Telefono:		Telefax:
E-Mail:		
Codice fiscale		
Partita IVA		

[illegible]

Importo di spesa previsto EURO:	
---------------------------------	--

Allegato

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all' art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- i) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- j) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- k) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- l) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: copia conforme all'originale del possesso di proprietà e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE n. 498 del 26 marzo 2007.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n				
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

(timbro e firma)

Allegato

Caratteristiche dell'azienda:**Superficie aziendale:**

Terreni (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Disponibilità acque	
da fiume	
da falda	

Superficie acquea (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Estremi autorizzazione derivazione	

Il progetto sarà realizzato in area in:

<input type="checkbox"/>	Proprietà
<input type="checkbox"/>	Concessione demaniale
<input type="checkbox"/>	Affitto

(barrare la casella interessata)

Allegato

Situazione dell'azienda antecedente la realizzazione del progetto**Estensione superfici di allevamento**

Tipo di bacini di allevamento di specie ittiche	mc	mq
Allevamento estensivo		
Allevamento semintensivo/integrato		
Allevamento intensivo		

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acquea (ha)	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Nelle colonne **Produzione** indicare le tonnellate di prodotto allevato nei rispettivi anni.**Situazione dell'azienda posteriore la realizzazione del progetto****Estensione superfici di allevamento**

Tipo di bacini di allevamento di specie ittiche	mc	mq
Allevamento estensivo		
Allevamento semintensivo/integrato		
Allevamento intensivo		

Allevamento di specie ittiche

Specie	Nome scientifico	Superficie acquea (ha)	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Nelle colonne **Produzione** indicare le tonnellate di prodotto allevato nei rispettivi anni.

Allegato

Personale attualmente impiegato in azienda:

Qualifica	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

Personale che verrà impiegato in azienda a seguito della realizzazione del progetto:

Qualifica	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

Fatturato aziendale:

Prodotto commercializzato	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(valori in Euro)

Previsioni di fatturato aziendale:

Prodotto commercializzato	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(valori in Euro)

Avannotteria:

Specie riprodotta	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(numero di avannotti)

Previsioni di incremento

Specie riprodotta	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(numero di avannotti)

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

$$= \frac{1}{\sqrt{\pi}} \int_{-\infty}^{\infty} e^{-t^2} dt = 1$$

Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
Uff. Pesca e Acquacoltura

Allegato

Conto di gestione del triennio precedente

Voce	Dettaglio	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Mangimi			
	Acquisto novellame			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

Allegato

Conto di gestione previsionale del triennio successivo

Voce	Dettaglio	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Mangimi			
	Acquisto novellame			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscale,nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b ,c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Allegato

Progetto n° ____/AI/09

Reg. CE 1198/2006 - art. 33
Domanda di contributo per la
Pesca nelle acque interne
MISURA 2.2

Da realizzarsi nell'ambito della Pesca nelle acque interne	NOTE
attrezzature per la pesca	
acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;	
acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro	
costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;	
costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca	
celle frigorifere e linee di congelamento mobili;	
centri di consegna del pesce;	
vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato;	
trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca;	
acquisto di apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio	
acquisto di beni immobili	
opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;	
spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;	

Barrare la casella interessata

Il sottoscritto _____
 (C.F.: _____), in qualità di _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
 - b) riepilogo degli investimenti previsti;
 - c) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento e, in caso di investimenti a bordo dei pescherecci, copia conforme all'originale de:
 - 1. Licenza di navigazione;
 - 2. Certificato di navigabilità';
 - 3. Licenza di pesca professionale rilasciata dalla Provincia competente per territorio;
- in caso di nuovi apparati propulsivi a motore, - indicazione sulla potenza (pari o minore) e sul minor impatto ambientale rispetto al precedente, nonchè copia conforme all'originale de:
- 1. Certificato d'uso del motore
 - 2. Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, attestante la corrispondenza del certificato d'uso del motore con l'uso effettivo dello stesso;
- d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
 - f) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente e DURC (documento unico di regolarità contributiva), incluse le norme sulla sicurezza;
 - g) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
 - h) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
 - i) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
 - j) impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per il m/p (moto pescherecci) oggetto di finanziamenti.

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j								
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

(timbro e firma)

Allegato

DENOMINAZIONE OGGETTO DI INTERVENTO			
Denominazione	matricola	Stazza GT	Potenza KW
Iscrizione Ispettorato di Porto di:			
Proprietà			
Licenza di navigazione n. e data di rilascio			
Certificato di idoneità e navigabilità n. e data di rilascio			

Riepilogo dei costi previsti

Descrizione voce di spesa	Valore in Euro (IVA esclusa)
Totale	

Piano finanziario del progetto

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il piano finanziario deve coprire l'importo totale di tutti gli investimenti per i quali è stato chiesto il contributo. Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

(Firma del legale rappresentante)

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: / /

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscalenella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Progetto n° ____/TR/09

<input type="checkbox"/>	Costruzione	Di un impianto di trasformazione / commercializzazione sito in:
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	
<input type="checkbox"/>	Ammodernamento	

Il sottoscritto _____
(C.F.: _____), in qualità di _____
della ditta: _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Codice IBAN

[illegible]

Istituto di Credito/Banca:

un contributo per la realizzazione di una iniziativa tra quelle previste dalla Misura 2.3 (Art. 34 e 35 del Reg. (CE) 1198/2006) per l'attuazione del seguente progetto:

Importo di spesa previsto EURO:	
---------------------------------	--

Allegato

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all'art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) computo metrico estimativo delle opere edili a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
- d) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali, impianti. Per i macchinari, le attrezzature e gli impianti deve essere presentata la perizia asseverata sulla congruità dei prezzi eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento;
- e) piano finanziario dell'investimento;
- f) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- i) oltre i 100.000,00 euro di investimento da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- j) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- k) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
- l) dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- m) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- n) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n				
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

(timbro e firma)

Allegato

Caratteristiche dell'azienda:**Superficie aziendale:**

Terreni (ha)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Fabbricati (mq)	
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Il progetto sarà realizzato in area in:

<input type="checkbox"/>	Proprietà
<input type="checkbox"/>	Concessione demaniale
<input type="checkbox"/>	Affitto

(barrare la casella interessata)

Allegato

Situazione dell'azienda antecedente la realizzazione del progetto**Estensione superfici impianti produttivi**

Sale lavorazione prodotti	mc	mq
Lavorazione prodotto fresco o refrigerato		
Lavorazione prodotto surgelato o congelato		
Lavorazione conserve e semiconserve		
Lavorazione altri prodotti da trasformare		

Sale commercializzazione	mc	mq
Commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
Commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
Commercializzazione conserve e semiconserve		
Commercializzazione altri prodotti da trasformare		
Celle frigorifere	mc	mq
Bassa temperatura (<15°)		
Celle refrigerate (~0°)		

Specie ittiche trattate (trasformazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Specie ittiche trattate (commercializzazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2006	Produzione 2007	Produzione 2008

Allegato

Situazione dell'azienda posteriore la realizzazione del progetto**Estensione superfici impianti produttivi**

Sale lavorazione prodotti	mc	mq
Lavorazione prodotto fresco o refrigerato		
Lavorazione prodotto surgelato o congelato		
Lavorazione conserve e semiconserve		
Lavorazione altri prodotti da trasformare		

Sale commercializzazione	mc	mq
Commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
Commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
Commercializzazione conserve e semiconserve		
Commercializzazione altri prodotti da trasformare		

Celle frigorifere	mc	mq
Bassa temperatura (<15°)		
Celle refrigerate (~0°)		

Specie ittiche trattate (trasformazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Specie ittiche trattate (commercializzazione)

Specie	Tipo lavorazione	Produzione 2009	Produzione 2010	Produzione 2011

Allegato

Personale attualmente impiegato in azienda:

Qualifica	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

Personale che verrà impiegato in azienda a seguito della realizzazione del progetto:

Qualifica	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

Fatturato aziendale:

(valori in Euro)

Tipologia di prodotto commercializzato	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008

(fresco, refrigerato, congelato, conserve e semiconserve, etc.)

Previsioni di fatturato aziendale:

(valori in Euro)

Tipologia di prodotto commercializzato	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011

(fresco, refrigerato, congelato, conserve e semiconserve, etc.)

Allegato

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

Piano finanziario del progetto

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il piano finanziario deve coprire l'importo totale di tutti gli investimenti per i quali è stato chiesto il contributo.

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

_____, ____/____/____

(Firma del legale rappresentante)

Allegato

Conto di gestione del triennio precedente

Voce	Dettaglio	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

Allegato

Conto di gestione previsionale del triennio successivo

Voce	Dettaglio	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Produzione lorda vendibile (PLV)				
Costo fattori produttivi	Spese varie			
	Energia			
	Altro			
Costo del lavoro	Salari			
	Stipendi			
Altre spese interne	Oneri sociali			
	Oneri finanziari			
	Assicurazioni			
Quote di manutenzione				
Quote di ammortamento				
Profitti straordinari dell'esercizio precedente				
Perdite straordinarie dell'esercizio precedente				
Reddito di impresa al lordo di imposte e tasse				
Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse				

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (*cognome e nome*).....nato a.....il.....
Codice fiscale,nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b ,c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Progetto n° ____/PM/09

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Da realizzarsi nell'ambito dello sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori		NOTE
	costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni	
	l'acquisto o l'affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi per la durata delle azioni	
	le spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni	
	costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni	

Il sottoscritto _____

(C.F.: _____), in qualità di _____

Ragione sociale			
Indirizzo completo			
Telefono:		Telefax:	
E-Mail:			
Codice fiscale			
Partita IVA			

Codice IBAN

[illegible]

Allegato

CHIEDE

un contributo per la realizzazione di una iniziativa tra quelle previste dalla Misura 3.4 (Art. 40 del Reg. (CE) 1198/2006) per l'attuazione del seguente progetto:

Importo di spesa previsto EURO:	

A tale scopo dichiara quanto segue:

- 1) di allegare la documentazione di cui all' art. 6. del bando pertinente la misura di cui trattasi, come da elenco facente parte integrante della presente domanda e debitamente sottoscritto;
- 2) dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- 3) di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati riferiti al progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Reg. CE 1198/06.
- 4) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo;
- 5) di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____.

_____, ____/____/____

(timbro e firma)

Allegato

Elenco documenti allegati alla pratica:

- a) progetto preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi di spesa in originale;
- d) piano finanziario dell'investimento;
- e) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, nel caso in cui contributo richiesto sia superiore a Euro 154.937,00 corredato anche dalla dicitura antimafia;
- f) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci, certificato prefettizio;
- g) certificazione DURC o richiesta di certificazione DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale ove necessarie per la realizzazione del progetto;
- i) assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07.

Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati

a	b	c	d	e	f	g	h	i								
---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero caselle barrate: _____

(timbro e firma)

Allegato

QUESTIONARIO**Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto**

Descrizione	Unità di riferimento	Totale
numero della aziende associate	N°	
numero occupati nelle aziende associate	N°	
quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa	Tonn.	
valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate	Euro	
presenza di aziende associate con certificazione ISO	N°	
presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione	N°	
attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione	N°	

- Specie interessate: _____
- _____
- _____
- _____

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

Allegato

QUESTIONARIO**Situazione tecnica, economica e sociale dopo la realizzazione dell'iniziativa**

Descrizione	Unità di riferimento	Totale
numero della aziende associate	N°	
numero occupati nelle aziende associate	N°	
quantità di prodotto commercializzato nei due anni precedenti l'attuazione dell'iniziativa	Tonn.	
valore commerciale stimato della produzione delle aziende associate	Euro	
presenza di aziende associate con certificazione ISO	N°	
presenza di impianti di lavorazione e/o trasformazione	N°	
attività promozionali realizzate nei 3 anni precedenti e loro breve descrizione	N°	

Percentuale di prodotto oggetto dell'iniziativa promozionale rispetto al prodotto totale commercializzato _____%

- Specie interessate: _____
- _____
- _____
- _____

Specificare se commercializzate allo stato fresco o lavorato e/o trasformato.

Allegato

Riepilogo dei costi previsti

[illegible]

Piano finanziario del progetto

1) Partecipazione del beneficiario			€
	Fondi propri	€	
	Prestiti	€	
	Altro	€	
2) contributo in conto capitale complessivo			€
3) Totale piano finanziario			€

Il piano finanziario deve coprire l'importo totale di tutti gli investimenti per i quali è stato chiesto il contributo.

Il beneficiario si impegna con mezzi propri a coprire la differenza tra il contributo richiesto e quello concesso ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) 1198/2006 e successive modifiche ed integrazioni).

_____, ____/____/____

(Firma del legale rappresentante)

Allegato

Indicatori di impatto**Situazione attuale**

Numero delle iniziative attivate nel periodo 2000/2006 (campagne promozionali, fiere, studi, progetti)	N°	
Periodo di attuazione		
Luogo di attuazione		

Risultati attesi

Numero delle iniziative promozionali (fiere, studi, etc.) previste nel periodo 2007/2013	N°	
Periodo di attuazione		
Luogo di attuazione		

CLAUSOLA DEGGENDORF

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Data: ____/____/____

Firma del richiedente o legale rappresentante

Allegato

Bando regionale per (INSERIRE DENOMINAZIONE)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
BENEFICIARIA AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 455**

Il sottoscritto (cognome e nome).....nato a.....il.....
Codice fiscale,nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)..... con
codice fiscale.....e sede in....., consapevole delle
responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal (INSERIRE DENOMINAZIONE
COMPLETA DELLA MISURA), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. B del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12.7.2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euroe di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno).....mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc. con cui si è proceduto al rimborso la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera.....[specificare a quali delle lettere a, b ,c, o d]* del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. 296/2006.

DATA.....

FIRMA

- si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

*a) La decisione della Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5 sexies d.lgs. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla L. 21.2.2003.

Codice DB1416

D.D. 19 marzo 2009, n. 527

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Apertura bando. Approvazione norme tecniche ed amministrative, allegati e relativa modulistica. Fissazione termini di presentazione domande. Individuazione risorse economiche (Euro 800.000,00).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

l'apertura del bando nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 111 - Azione 2, finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A) forestale;
- B) ingegneria naturalistica;
- C) gestione del verde arboreo;

l'approvazione delle norme tecniche ed amministrative (NTA), i relativi allegati e la modulistica, parte integrante della presente determinazione, che precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

di stabilire che le domande debbano essere presentate:

- a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul B.U.R.P.;
- entro e non oltre giovedì 14.05.2009 ore 10.00 in forma telematica;
- entro e non oltre giovedì 14.05.2009 ore 12.00 in forma cartacea;
- nel rispetto delle modalità indicate nelle citate NTA, paragrafo 8;
- di destinare per il finanziamento del presente bando complessivi Euro 800.000,00 a carico della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, con la seguente ripartizione per ambito:
 - 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
 - 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
 - 200.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A - Attività formative finanziabili con il presente bando nell'ambito della Misura 111.2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: articolazione e tematiche

La Regione Piemonte sostiene la crescita del settore forestale promuovendo la formazione professionale. La sicurezza sul lavoro e la professionalità sono il perno su cui si fonda il processo di standardizzazione di alcune figure professionali iniziato nel 2005 con la definizione dei percorsi formativi della figura del formatore (l'Istruttore forestale) e proseguito con l'individuazione di profili professionali da operatore. La formazione e la qualificazione degli operatori forestali ed ambientali, aumentando le competenze professionali, diffonde esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, creando i presupposti per:

- un adeguato riconoscimento dell'identità professionale;
- la crescita del livello di professionalità;
- l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione a comportamenti regolari senza misure repressive;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la conseguente riduzione dei frequenti incidenti;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi;
- la rivitalizzazione delle economie locali.

Con questo obiettivo, la D.D. n. 813 del 19.12.2007, in attuazione della D.G.R. n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato tre nuovi profili professionali:

1. Operatore forestale (nell'ambito della gestione forestale);
2. Operatore in ingegneria naturalistica (nell'ambito dell'ingegneria naturalistica);
3. Operatore in tree climbing (nell'ambito della gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi sintetizzati nelle pagine successive.

A sua volta ogni percorso è strutturato in diverse unità formative (UF) che complessivamente consentono di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti e tre gli ambiti (es. UF F3) e insegnamenti inerenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro (UF F6) di importanza primaria.

AMBITO GESTIONE FORESTALE

La figura professionale dell'**operatore forestale** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative sono:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF F4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5).

AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA

La figura professionale dell'**operatore in ingegneria naturalistica** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Operatore in ingegneria naturalistica (UF I1);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (UF I2);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (UF I3).

AMBITO GESTIONE VERDE ARBOREO

La figura professionale dell'**operatore in tree climbing** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative, descritte nell'allegato, sono:

- Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi (UF G0);
- Operatore in tree climbing (UF G1);
- Operatore in tree climbing: livello 2 (UF G2);
- Operatore in tree climbing: livello 3 (UF G3).

Al fine di riconoscere il titolo di *"addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi"* per i tecnici che già operano nel settore, è prevista l'UF G0 ai sensi del Dlgs. n. 235 dell' 08.07.2003 e delle linee guida approvate con D.D. n. 112 del 02.08.2006 della Direzione Regionale Sanità Pubblica.

In tutti gli ambiti, prima dell'esame per la qualifica professionale, è prevista l'UF F6, *"Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale"*, della durata di 2 gg., in cui vengono trattati, con specifico riferimento ai singoli ambiti di attività, gli aspetti necessari ad integrare le conoscenze pratiche acquisite nelle UF precedenti.

Tutte le UF sono attivabili e finanziabili con il presente bando, mentre l'esame per il conseguimento della qualifica professionale non rientra tra le attività previste.

Norme generali per le attività formative

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti per l'accesso alle attività formative, alla qualità degli interventi formativi ed alle modalità di valutazione:

- per poter frequentare le attività formative i destinatari delle attività devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati;
- ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del richiedente, di determinate conoscenze e competenze che l'ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l'allievo nel punto più appropriato del percorso formativo: il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica;
- al fine di garantire l'acquisizione delle competenze il rapporto fra docente (Istruttore forestale) e allievo nelle attività pratiche non deve essere inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti, 1 docente ogni 4 corsisti nell'ambito "gestione del verde arboreo";
- alla fine di ciascuna unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza con profitto, ad esclusione delle singole UF di base F1 e F2 (ambito gestione forestale), in cui la durata contenuta prevede il solo rilascio di un attestato di frequenza;
- la valutazione del profitto (verifica dell'apprendimento) non è realizzata, con eccezione dell'UF G0 (*Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi*), mediante un esame di fine corso, bensì tramite la compilazione da parte dell'Istruttore e dei docenti coinvolti di un modello di valutazione, adeguato al contenuto del singolo corso, predisposto dalla Regione Piemonte, sulla cui base è possibile valutare l'attitudine del corsista alle attività istruite e l'acquisizione delle competenze;
- la valutazione dell'acquisizione delle competenze attribuite alle singole qualifiche professionali di operatore avviene invece mediante un esame della durata di due giorni: in questa occasione il giudizio complessivo tiene in debito conto le valutazioni che il corsista ha ricevuto in occasione del superamento delle singole UF (crediti valutativi).

I profili professionali standard nel loro complesso sono contenuti nel sito www.collegamenti.org e contengono la matrice che visualizza la correlazione fra competenze e attività della figura professionale, la descrizione generale della figura professionale, l'elenco di competenze, capacità, attività e azioni, ciascuna con una descrizione al fine di contestualizzarle nell'ambito delle attività di riferimento.

Ad integrazione di queste informazioni segue la descrizione delle singole UF con puntuale indicazione della durata, dei requisiti e dei saperi.

UNITA' FORMATIVE

AMBITO: GESTIONE FORESTALE**Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (unità formativa F1)**

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore.

Destinatari: coloro che per lavoro o interesse personale vogliono imparare l'uso in sicurezza della motosega in semplici lavori di depezzatura partendo da nozioni nulle o scarse.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI);
- parti costitutive e dispositivi di protezione della motosega;
- avviamento e rifornimento motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega in attività di depezzatura e sramatura;
- depezzatura legna da ardere (a terra e su cavalletto);
- taglio arbusti e piccoli alberi fino a 10 cm di diametro;
- basi della manutenzione e affilatura motosega.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento.

È un corso introduttivo ai lavori forestali, rivolto a chi non ha mai usato la motosega o a chi la usa occasionalmente in semplici lavori di manutenzione ordinaria, senza eseguire abbattimenti.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 1,5 giorni (12 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (unità formativa F2)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F1 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore.

Destinatari: coloro che professionalmente o per interesse personale devono usare la motosega nelle operazioni di allestimento, a completamento del lavoro dell'abbattitore, e desiderano migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione della motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega nell'allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- sramatura latifoglie;
- sramatura conifere;
- uso della roncola;
- lavorazione e trattamento ramaglie;
- depezzatura con nastro misuratore;
- tagli di depezzatura;
- atterramento latifoglie e conifere impigliate di piccole e medie dimensioni (non superiori a 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione e affilatura motosega, manutenzione roncola.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento. È la figura richiesta da alcuni operatori del settore che lamentano l'assenza di manodopera formata per operazioni semplici, capace di lavorare in sicurezza a seguito dell'abbattitore.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (unità formativa F3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F2 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze sull'uso in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nell'uso della motosega nell'abbattimento ed allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- lettura del piano di cantiere e organizzazione del luogo di lavoro;
- la sicurezza nei cantieri forestali;
- caso normale;
- tacca profonda;
- taglio di pianta in contropendenza con tirfor (tacca larga);
- sramatura e depezzatura latifoglie e conifere atterrate;
- atterramento di piante di piccole dimensioni impigliate (inferiori ai 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione giornaliera e settimanale della motosega, affilatura catena.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (unità formativa F4)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che operano a titolo prevalente in bosco in attività di abbattimento ed allestimento e vogliono migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- sicurezza nell'abbattimento ed allestimento di piante di grosse dimensioni, in condizioni da medie a difficili;
- caso normale grandi diametri;
- taglio di punta;
- tacca larga con legno di ritenuta (in alternativa taglio albero marcio o abbattimento controllato con funi);
- atterramento alberi con impiego di trattore forestale.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

**Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature
nelle operazioni di esbosco (unità formativa F5)**

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze dell'uso in sicurezza della motosega e delle altre attrezzature nell'attività di esbosco per via terrestre in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nelle attività di esbosco per via terrestre;
- organizzazione del cantiere e metodi di lavoro;
- uso dello zappino;
- preparazione dei carichi;
- esbosco con verricello su trattore forestale;
- concentramento con motoverricello;
- accatastamento legname di piccole e medie dimensioni;
- nozioni di base sulle funi e loro manutenzione.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni: vengono trasmesse le informazioni di base per svolgere in sicurezza le attività di esbosco in condizioni semplici.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

**Sicurezza, prevenzione degli infortuni,
gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6)**

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore forestale".

Saperi:

- normativa forestale ed ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per compravendita lotti;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore forestale"

F1	Introduzione all'uso in sicurezza della motosega	2 giorni (16 ore)
F2	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	3 giorni (24 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
F4	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato	5 giorni (40 ore)
F5	Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	3 giorni (24 ore)
Totale moduli pratici		18 giorni (144 ore)
F6	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica "operatore forestale"		22 giorni (176 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa F3, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

AMBITO: INGEGNERIA NATURALISTICA**Operatore in ingegneria naturalistica (unità formativa I1)**

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o dimostrazione della conoscenza di base del corretto uso della motosega nell'attività di depezzatura.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro realizzano le principali opere di ingegneria naturalistica (palificate di sostegno a semplice e doppia parete, palizzate e gradonate) e vogliono migliorare le proprie conoscenze e capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- dissesti;
- tipologie costruttive;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- rifornimento, avviamento ed impiego di mototrapano, motosega e motoscortecciatore;
- impiego altri attrezzi, dispositivi e norme di sicurezza;
- scortecciatura manuale e con scortecciatore a motore;
- scelta del legname, dimensioni e durabilità;
- palificate di sostegno a semplice e doppia parete;
- palizzate e gradonate vive;
- scelta del materiale vegetale vivo, raccolta, conservazione e messa a dimora;
- semina a spaglio, messa a dimora di trapianti e talee;
- manutenzione principali attrezzi.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (unità formativa I2)

Durata: 6 giorni (48 ore).

Requisiti: I1 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere di ingegneria naturalistica in ambito fluviale.

Saperi:

- principi di idraulica e dissesti lungo i corsi d'acqua;
- tipologie costruttive lungo i corsi d'acqua;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza, sicurezza delle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere complesso di ingegneria, piano di cantiere;
- opere trasversali: briglia in legname e pietrame;
- copertura diffusa.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 5 giorni (40 ore) di pratica.

Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (unità formativa I3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: I1 con profitto, o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che devono realizzare opere complementari di ingegneria naturalistica.

Saperi:

- teoria su opere di sostegno complementari alle palificate, sistemi drenanti, recupero a verde;
- visita opere già realizzate;
- lettura progetto;
- norme di sicurezza con riferimento alle macchine operative, valutazione dei rischi nel cantiere di ingegneria, piano di cantiere;
- grata viva;
- attraversamenti stradali;
- impiego di geotessuti;
- drenaggio con fascinate;
- canalette in legname e pietrame;
- idrosemina;
- utilizzo di attrezzi per il lavoro vincolato (corde, discensori, imbraghi, freni etc).

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

**Sicurezza, prevenzione degli infortuni,
gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6)**

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in ingegneria naturalistica".

Saperi:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- strumenti per il lavoro vincolato (discensori, imbraghi, vincoli, freni e corde);
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- progetto di cantiere e sue variazioni in corso d'opera;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore di ingegneria naturalistica"

F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
I1	Operatore in ingegneria naturalistica	5 giorni (40 ore)
I2	Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale	6 giorni (48 ore)
I3	Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		21 giorni (168 ore)
F6	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica "Operatore in ingegneria naturalistica"		25 giorni (200 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa I1, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore.

AMBITO: GESTIONE VERDE ARBOREO

Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi (unità formativa G0)

(D. Lgs. n. 235 dell' 8 luglio 2003; D. D. n. 112 del 2 agosto 2006 della Direzione Regionale Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro)

Durata: 4,5 giorni (36 ore): 4 giorni (32 ore) di corso, ½ giornata (4 ore) di esame.

Requisiti: attitudine psicofisica ai lavori in quota.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori in quota con accesso e posizionamento mediante funi.

Saperi:

- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- utilizzo delle funi;
- salita e discesa in sicurezza;
- spostamenti in chioma;
- simulazione attività lavorativa;
- tecniche di evacuazione e di salvataggio;
- elementi di primo soccorso;

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni: corso previsto da D. Lgs. n. 235 del 8 luglio 2003.

Articolazione: 1,5 giorni di teoria (12 ore), 3 giorni (24 ore) di pratica.

Operatore in tree climbing (unità formativa G1)

Durata: 7 giorni (56 ore).

Requisiti: attitudine psicofisica ai lavori in quota.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro intendono intraprendere il mestiere di tree climbers partendo da nozioni nulle o scarse.

Saperi:

- programma unità formativa G0;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- tecniche di salita e di discesa;
- spostamenti in chioma;
- recupero infortunato;

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni: l'unità formativa integra il G0 con un corso base di tree climbing.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria, 5 giorni (40 ore) di pratica.

Operatore in tree climbing: livello 2 (unità formativa G2)

Durata: 5 giorni (40 ore)

Requisiti: F3 con profitto + G1 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni.

Saperi:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di taglio in chioma;
- smontaggio di alberi di piccole e medie dimensioni;
- servizio a terra.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

Operatore in tree climbing: livello 3 (unità formativa G3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: G2 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza avanzata nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse o lavoro devono eseguire lavori di potatura e smontaggio di alberi di grosse dimensioni.

Saperi:

- norme di sicurezza, organizzazione dei luoghi di lavoro e delle fasi operative;
- materiali, attrezzature e D.P.I.;
- recupero dell'infortunato;
- tecniche di ritenzione pesante;
- utilizzo teleferiche;
- servizio a terra.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

**Sicurezza, prevenzione degli infortuni,
gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6)**

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore in tree climbing".

Saperi:

- normativa ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza, in particolare per il lavoro con funi;
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per apertura e segnalazione cantieri;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di "Operatore in tree climbing"

G1	Operatore in tree climbing	7 giorni (56 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
G2	Operatore in tree climbing: livello 2	5 giorni (40 ore)
G3	Operatore in tree climbing: livello 3	5 giorni (40 ore)
Totale moduli pratici		22 giorni (176 ore)
F6	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica di "Operatore in tree climbing"		26 giorni (208 ore)

Condizione richiesta: dopo l'unità formativa G2, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un'attività nel settore di almeno 200 ore

ALLEGATO B - Dotazione di cantiere

Di seguito sono elencate le dotazioni comuni, le macchine e le attrezzature di cantiere ritenute di riferimento per la corretta e sicura realizzazione delle parti pratiche delle Unità formative (UF) di cui all'allegato A.

Eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale (cfr. punto n. 7 delle NTA), anche in relazione alle UF che si intendono attivare.

Si rammenta inoltre che tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente e correttamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed una semplice disponibilità in cantiere.

Dotazione comune ai diversi ambiti**Mezzo per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature**

Da utilizzare per il trasporto del materiale e delle attrezzature in cantiere, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso nel caso in cui non sia disponibile un magazzino.

L'impegno del mezzo corrisponde alla durata del corso. È previsto un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi.

Materiali di consumo, cartellonistica e pronto soccorso

Voce che comprende i materiali di consumo per il corretto svolgimento dei programmi formativi e, in particolare, gli elementi di consumo delle attrezzature impiegate (catene motoseghe, filo di avviamento di motoseghe e mototrapani, filtri aria e candele, carburante e lubrificante, punte per il legno del mototrapano, attrezzatura per le attività di manutenzione, etc.).

Questa voce comprende anche il materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti, e la segnaletica di cantiere.

Nell'ingegneria naturalistica tale voce comprende il materiale vegetale ed inerte necessario per la realizzazione delle opere previste dai programmi delle singole UF.

Dotazione per le attività previste nell'ambito forestale (abbattimento, allestimento ed esbosco)

UF F1 ed F2: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.

Si precisa che nelle UF F1 ed F2 non è richiesta la dotazione del tirfor.

Introduzione all'uso in sicurezza della motosega - UF F1	
Attrezzi	Quantità
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Cavalletto per taglio legna	1
Doppi metri	3

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento - UF F2	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Cunei (vari modelli)	3
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Doppi metri	3

UF F3: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Mazze a cuneo	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Roncole con custodia	3
Cunei in legno ed alluminio	3
Cunei in plastica (varie misure)	4
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Legni riserva cuneo	1
Doppi metri	3

Nell'UF F3 è richiesta la disponibilità di almeno 2 tirfor ogni 3 squadre. L'attrezzatura di riferimento per il corretto impiego del tirfor è la seguente.

Uso del tirfor - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Tirfor con manico (portata non inferiore a 16 q)	1
Cavo tirfor	1
Prolunga cavo tirfor	1
Gancio abbattimento	1
Carrucola di rinvio (di portata adeguata al tirfor)	1
Cavo a strozzo	1
Fasce di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)	2
Serratronchi	1

Per la realizzazione dell'UF F4 è richiesta tutta la dotazione prevista per l'UF F3 e quella prevista per l'esbosco con trattore (vedi attrezzatura indicata per UF F5).

UF F5: materiale minimo di riferimento per 3 squadre di 5 componenti ciascuna.
Tale materiale deve essere disponibile per tutta la durata del corso.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco F5 Esbosco con trattore forestale	
Attrezzi	Quantità
Carrucola di deviazione (portata 30 KN)	2
Carrucola di rinvio (130 KN)	2
Fasce ancoraggio arancio (10.000 Kg)	2
Catena choker (vari modelli)	5
Tenaglia per cavi fero	1
Cavalletto dendrometrici	1
Zappini	3
Corde per difesa pianta (tipo eye sling Yalex)	1

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco - UF F5 Concentramento con motoverricelli	
Attrezzi	Quantità
Motoverricello (vari modelli)	2
Fasce ancoraggio (portata adeguata al motoverricello)	3
Carrucola rinvio (portata adeguata al motoverricello)	2
Grilli medi e piccoli	6
Catena choker	2
Zappini	2

Motoseghe

Di seguito si indica la quantità di motoseghe di riferimento per ciascuna UF in riferimento ad una squadra di 5 corsisti.

UF	n. motoseghe per ogni squadra di 5 corsisti
F1	2 (+ 1 di riserva)
F2	2 (+ 1 di riserva)
F3	3 (+ 1 di riserva)
F4	4 (+ 1 di riserva)
F5	2 (+ 1 di riserva)

Inoltre, per ogni UF e per ogni squadra di 5 corsisti, è richiesta la seguente attrezzatura per la manutenzione della motosega.

Minuteria per manutenzione motosega	
Attrezzi	Quantità
Morsetto per affilatura (feelboy)	2
Lime tonde: 2 per passo (4,8 - 5,2 - 5,5 mm)	6
Lime piatte piccole	2
Lime piatte larghe	2
Ingrassatore	1
Placchette per orientamento lima	2
Informativa su caratteristiche catena (scatola o equivalente)	3
Pennelli per pulizia	2
Scovolino in ferro per pulizia spranga	1
Placchetta per limitatore (vari modelli)	2
Cacciavite per carburatore	1
Occhiali di protezione	1
Spazzola per candela	1
Guidalima (vari modelli)	1
Brugola per motosega	1
Detergente	1
Gesso forestale	1

Trattore forestale

In occasione dei cantieri di abbattimento ed allestimento di livello avanzato (UF F4) e di esbosco (UF F5) è richiesta la disponibilità di almeno un trattore forestale ogni 15 corsisti per tutta la durata del corso, per svolgere la prevista tematica relativa l'impiego della macchina (F5), ma anche per atterrare eventuali piante impigliatesi durante lo svolgimento delle attività didattiche (F4) garantendo adeguate condizioni di sicurezza.

Dotazione per le attività previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica

Sulla base delle attività previste e la dimensione della squadra tipo di 5 componenti (salvo diversa indicazione) si richiede la disponibilità delle seguenti attrezzature indipendentemente dalle UF svolte.

Ingegneria naturalistica	
Attrezzi	Quantità
Sega per il ferro	1
Sega da legno	1
Forbici potatura	3
Roncola con custodia	2
Scortecciatori	4
Mazze 3 Kg	2
Piede di porco corto	1
Livelle	1
Tenaglie per filo ferro	1
Filo di ferro	1 rotolo
Filo per lignola	15 m
Mazzette	1
Punte diametro 12 mm per mototrapano	3
Rastrelli	2
Picconi larghi	2
Pale leggere	2
Carriola	1
Martello	2
Chiodi	2 Kg
Cambre o caviglie	4
1 stadia lunghezza 4 m	1
Occhiali protettivi	2
Doppi metri	2
Fasce ancoraggio (o cinghie per sollevamento tronchi)	2
Corda da lavoro	1

È inoltre richiesta, per ciascuna squadra di 5 allievi, una cassetta per la manutenzione (come descritta per la disciplina dell'abbattimento "Minuteria per manutenzione motosega"), integrata con gli attrezzi per la manutenzione del mototrapano.

Mototrapano

Per ogni squadra di 5 componenti è richiesta la disponibilità di un mototrapano e di due mototrapani di riserva ogni 3 squadre.

Motoseghe e motoscortecciatore (pialla montata su motosega)

Per l'attività di ingegneria naturalistica è richiesta la disponibilità di almeno 2 motoseghe ogni squadra di 5 persone, due motoseghe di riserva ogni 3 squadre ed un motoscortecciatore ogni 3 squadre.

Escavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica è richiesto un adeguato mezzo per la messa in sicurezza del luogo di lavoro (eventuale disaggio o scoronatura di versanti in frana), la predisposizione delle aree di lavoro (parcheggi e depositi materiali), l'esecuzione degli scavi per le fondamenta delle opere previste, lo spostamento del materiale (legname e materiale inerte). Tale mezzo, quantificato in 1 ogni 3 squadre, non dovrà necessariamente essere presente durante lo svolgimento del corso.

Miniescavatore

In tutte le UF dell'ingegneria naturalistica molte operazioni (spostamento del materiale, riempimento delle opere, ecc.) vanno eseguite con un mezzo adeguato; a tal fine è richiesta la disponibilità di almeno un escavatore, anche di dimensioni minori di quello precedente, ogni 3 squadre, la cui presenza andrà garantita per tutta la durata del corso.

Dotazione per le attività previste nell'ambito "gestione del verde arboreo" (tree climbing)

UF G0 e G1: materiale ed attrezzatura minimi di riferimento per una squadra di 4 componenti.

Operatore in tree climbing - UF G0 e G1	
Attrezzi	Quantità
Imbracatura completa o imbragatura bassa con bretelle pettorali (EN361)	4
Maniglia di risalita (EN567)	4
Discensore tipo i'D o equivalente (EN341)	4
Bloccante per salita (tipo croll) o dispositivi equivalenti	2
Dispositivo di posizionamento (tipo locjack) o equivalente (EN358)	2
Assorbitore di energia tipo asap'sorber o equivalente	2
Cordino tipo spelegyca (o dispositivi equivalenti) (EN354)	4
Longe di posizionamento tipo grillon o equivalente (EN358)	4
Anticaduta di tipo guidato su corda (tipo ASAP) o equivalente (EN353-2)	2
Corda di lavoro (EN1891A)	2
Corda di emergenza (EN1891A)	2
Corda di sicurezza (EN1891A)	1
Carrucole di servizio tipo fixe o equivalente (EN12278)	2
Fettucce per ancoraggio (EN795)	2
Falsa forcina (EN354 - 795)	2
Connettore (EN362)	24
Pesino da lancio	2
Fionda da lancio	1
Sagolino (almeno 50 m)	2
Ramponi (paio)	1

Nell'UF G2 oltre all'attrezzatura prevista per le UF G0 e G1 è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la seguente attrezzatura:

Operatore in tree climbing - UF G2	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 13 a 16 mm	1
Carrucole + sling di ancoraggio	1
Longe antitaglio con bloccante	2
Fascia ancoraggio (serratronchi)	1
Set per connessione motosega/imbracatura	2
Connettori in acciaio (min 40 KN)	2
Dispositivo dissipatore per abbattimento controllato (freno/frizione)	1

Nell'UF G3 oltre all'attrezzatura prevista per le UF G0,G1 e G2 è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la seguente attrezzatura:

Operatore in tree climbing: livello 3 G3	
Attrezzi	Quantità
Corda per ritenzione diametro da 16 a 19 mm	1
Carrucola + sling di ancoraggio	1
Dispositivo tipo GRCS lowering device (winch) o equivalente	1 (fino a 3 squadre)

Motoseghe

Nelle UF G0 e G1 non è richiesta la disponibilità di motoseghe.

Nelle UF successive è richiesta, per ogni squadra di 4 allievi, la disponibilità di 2 motoseghe da potatura e una motosega tradizionale di grossa cilindrata per i tagli di smontaggio.

Nelle UF in cui è previsto l'impiego della motosega è richiesta una cassetta per la manutenzione della motosega per ogni squadra (come descritta per la disciplina di abbattimento "Minuteria per manutenzione motosega"), arricchita della lime tonde necessarie per la motosega da potatura.

ALLEGATO C - Criteri di selezione di cui al paragrafo 10 delle NTA

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9 delle NTA.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che:

- il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 8 delle presenti NTA.
- non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio minore a 31/51.

I criteri di selezione utilizzati sono i seguenti:

1. **rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione** (presuppone un'analisi delle esigenze)

classe di priorità A

punteggio:

- 0: nessun riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, mancata indicazione della localizzazione sul territorio regionale, assenza di calendarizzazione
- 1: scarso riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione sommaria della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione indicativa
- 3: buon riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione presente ma concentrata in pochi periodi dell'anno, in parte non ottimali per gli interventi previsti.
- 5: ottimo riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, puntuale indicazione della localizzazione sul territorio regionale sia per la parte teorica che per quella pratica, calendarizzazione presente e distribuita in più periodi dell'anno, ottimali per gli interventi previsti.

-
2. **livello qualitativo del progetto** (chiarezza espositiva, adeguatezza contenuti, strategia intervento), **coerenza con gli indirizzi formativi-informativi** (forma e completezza delle azioni proposte)

classe di priorità A

punteggio:

- 0: progetto formativo non valutabile, incoerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 1: progetto formativo di scarso livello qualitativo, poco coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 3: progetto formativo di buon livello qualitativo, coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 5: progetto formativo di ottimo livello qualitativo, altamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte

-
3. **innovazione metodologica** (contenuti intervento, tecniche comunicative, verifica apprendimento)

classe di priorità B

punteggio:

- 0: progetto formativo privo di innovazione metodologica
- 1: progetto formativo dotato di uno scarso livello di innovazione metodologica
- 3: progetto formativo dotato di un buon livello di innovazione metodologica
- 5: progetto formativo dotato di un ottimo livello di innovazione metodologica

4. professionalità del personale impiegato**classe di priorità A**punteggio:

- 0: professionalità del personale impiegato non indicata, assenza di curricula
 - 1: professionalità del personale impiegato indicata in modo vago ed indeterminato, presenza di alcuni curricula
 - 3: professionalità del personale impiegato di buon livello, competente in relazione alle tematiche proposte, ma con scarsa esperienza, curricula presenti
 - 5: professionalità del personale impiegato di ottimo livello, competente e capace in relazione alle tematiche proposte, con documentata esperienza alle spalle, curricula presenti e predisposti in formato europeo
-

5. dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica**classe di priorità A**punteggio:

- 0: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature non indicata, né descritta
 - 1: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta in modo vago e poco attinente all'attività proposta
 - 3: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta senza particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, comunque attinente all'attività proposta
 - 5: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta approfonditamente con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto all'attività proposta
-

6. materiale didattico ed informativo proposto**classe di priorità A**punteggio:

- 0: materiale didattico ed informativo non indicato, né descritto
 - 1: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo vago
 - 3: materiale didattico ed informativo indicato e descritto, attinente all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
 - 5: materiale didattico ed informativo indicato e descritto approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguato rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
-

7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate**classe di priorità A**punteggio:

- 0: sedi e strutture organizzative non indicate né descritte
- 1: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo vago
- 3: sedi e strutture organizzative indicate e descritte, adeguate all'attività proposta, esperienza gestionale adeguata
- 5: sedi e strutture organizzative indicate e descritte puntualmente ed approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguate rispetto all'attività proposta, esperienza gestionale dimostrata, modello organizzativo sostenibile, supporto logistico ai partecipanti.

8. accreditamento ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda**classe di priorità B**punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

9. possesso di certificazione ISO 9001**classe di priorità B**punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

10. minor costo medio per partecipante**classe di priorità B**punteggio:

- 0: costi medi per partecipante uguali ai massimali di spesa indicati nel bando
1: costi medi per partecipante inferiori del 5 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
3: costi medi per partecipante inferiori del 10 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
5: costi medi per partecipante inferiori del 20 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
-

11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento**classe di priorità B**punteggio:

- 0: nessuna esperienza formativa-informativa nel comparto forestale
1: limitata esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (fino a 100 allievi formati)
3: buona esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (allievi formati compresi tra 100 e 500)
5: ottima esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (oltre 500 allievi formati)

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative/informative documentate (mese, anno, atto di affidamento, atto di liquidazione, denominazione puntuale del soggetto affidatario)
- di durata superiore a 20 ore
- con un numero minimo di partecipanti superiore a 15 unità
- aventi per oggetto tematiche chiaramente afferibili al comparto forestale
- aventi gli stessi destinatari previsti dalla Misura 111, Azione 2

Modello 1

Reg. (CE) 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 111 – Azione 2 – Formazione ed informazione nel settore forestale Proposta di progetto formativo					
Scheda attività didattica Unità Formativa _____ ¹⁾ Formazione ed aggiornamento professionale per operatori forestali con mansioni ²⁾					
TEMATICA ³⁾					
Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica ⁵⁾					
Personale Docente ⁶⁾					
Personale Codocente ⁷⁾					
Calendarizzazione ⁸⁾					
Strutturazione didattica della tematica ⁹⁾					
<div style="height: 300px;"></div>					
Nel caso un'unica pagina non fosse sufficiente, aggiungere ulteriori pagine Pagina 1 di _____¹⁰⁾					

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Indicare le tipologie di corso proposte, specificando le UF che si intendono attivare, facendo riferimento alle codifiche adottate per gli ambiti forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo (cfr. allegato A delle NTA). Ogni scheda dovrà descrivere al massimo un'unità formativa.
- 2) Indicare la tipologia dell'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
- 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa (teoria e pratica).
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica (teoria e pratica).
- 7) Indicare il personale codocenti e assistente che coadiuverà la docenza (teoria e pratica).
- 8) Indicare la calendarizzazione proposta.
- 9) Indicare in modo dettagliato come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta. Specificare le finalità didattiche che si intendono raggiungere, nonché le modalità di verifica del loro apprendimento.
- 10) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

MODELLO 2 - MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a prov. il/...../..... e residente a
 prov.....Cap via
 Codice fiscale n° Partita IVA n°

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 111, Azione 2 "Formazione ed informazione nel settore forestale" del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- [] di essere il legale rappresentante di
 ragione sociale:
 con sede in
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. n°
- [] che lo Statuto e l'Atto costitutivo prevedono finalità formative in data antecedente alla data di apertura del bando;
- [] di possedere l'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori, macrotipologia
- [] di essere in possesso di Certificazione ISO 9001
- [] di aver svolto le attività formative di cui al prospetto allegato (allegare prospetto elaborato nel rispetto delle informazioni di cui all'allegato C delle NTA, criterio di selezione n. 11 – esperienza pregressa nel comparto di riferimento);
- [] che il richiedente è iscritto al CC.I.AA. sez. n. al n°
- [] di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non è esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- [] di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'I.V.A.;
- [] altro (specificare):

Luogo e Data

FIRMA DEL RICHIEDENTE
 (per esteso e leggibile)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione
Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese.

Nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella.
Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
MISURA 111 - AZIONE 2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale
NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE**Premessa**

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 - Misura 111 - Azione 2 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sono state approvate con DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 le disposizioni attuative per il periodo 2007-2013.

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 111.2, al manuale ARPEA per la Misura 111.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

1. Obiettivo ed azioni ammissibili

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale;
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita **esclusivamente ad uno degli ambiti di operatività tra quelli sopra indicati**, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla D.D. n. 813 del 19.12.2007.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nell'**allegato A** delle presenti NTA, rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza o di frequenza e profitto agli allievi che hanno frequentato almeno il 70 % delle ore previste.

2. Localizzazione

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

3. Risorse finanziarie

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente **Euro 800.000,00** a gravare sulla dotazione finanziaria della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, così ripartiti:

- ✓ 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito forestale;
- ✓ 300.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito dell'ingegneria naturalistica;
- ✓ 200.000,00 € per iniziative inerenti l'ambito della gestione del verde arboreo.

Nelle more della definizione delle modalità operative di quanto previsto dalla Commissione del Consiglio Europeo con Comunicazione (2009/C 16/01) *"Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"*, si precisa che i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della Misura 111.2 sono concessi in conformità al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli artt. n. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

4. Beneficiari dei contributi

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale e presentare proposte di progetto formativo **enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati**, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le Associazioni Temporanea di Scopo (ATS), cui possono partecipare anche gli atenei.

Le Agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione, devono essere **accreditati** ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, **al momento di avvio dell'attività formativa**.

In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H*.

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle Province piemontesi.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima Provincia della sede operativa accreditata che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

5. Condizioni di ammissibilità

Premesso che i beneficiari di contributo devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 111 e dell'Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei beneficiari dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- formazione professionale tra i fini statuari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.) anche fuori regione;
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti della attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs. n. 81/08;
- d) garantire la disponibilità od il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione, e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente gli operatori del settore forestale come definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- f) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità ad operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative;
- g) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.

Non saranno ritenute ammissibili le proposte:

- a) prive dei dati essenziali per la loro valutazione;
- b) in contrasto con le specifiche normative di settore.

6. Destinatari delle attività formative (allievi)

Le attività formative devono essere rivolte esclusivamente ad **operatori del settore forestale** pubblici e privati, compresi i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno: si tratta di lavoratori occupati presso imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte e di lavoratori residenti nel territorio regionale.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla C.C.I.A.A. che svolgono, anche non a titolo principale, attività di abbattimento piante, coltivazione di pioppi e/o altre specie, forestazione, utilizzazione boschi, selvicoltura, gestione di terreni boschivi e attività connesse, giardinaggio e manutenzione aree verdi.

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative, purché operanti nel comparto di riferimento:

- i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno;
- i tecnici liberi professionisti;

- gli operai, i tecnici ed i funzionari della P.A.;
- i lavoratori autonomi titolari di Partita I.V.A.;
- il personale dei centri di assistenza di cui alla Mis. 115 del PSR 2007-2013 del Piemonte.

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- ✓ i proprietari dovranno dimostrare di possedere una superficie forestale o un impianto di arboricoltura da legno di almeno 2000 m²;
- ✓ per "lavoratori occupati" si intendono anche lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto di cui alle disposizioni normative vigenti;
- ✓ per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte;
- ✓ i dipendenti della P.A. possono beneficiare di attività formative solo quando coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni;
- ✓ la partecipazione alle attività formative per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti;
- ✓ l'operatività (anche saltuaria) nel comparto di riferimento:
 - può essere dimostrata da fatture, contratti, atti di proprietà o disponibilità di superfici forestali e da ogni altro atto o documento ritenuto idoneo;
 - deve riferirsi ai 2 anni precedenti la partecipazione alle iniziative finanziate;
- ✓ il vincolo di operatività di cui al punto precedente non si applica al personale dei centri di assistenza di cui alla Misura 115.

Tra i destinatari occorre venga assicurata la **priorità** agli operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative, a coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione alla Regione Piemonte (per dati di sintesi e modulistica cfr. <http://www.regione.piemonte.it/montagna/formazione/preadesione.htm>), nonché alle maestranze delle imprese forestali iscritte all'Albo delle Imprese forestali (art. 31 LR 4/09).

Si precisa inoltre che ogni destinatario (operatore forestale) non potrà partecipare a più di due unità formative per anno solare, fermo restando che eventuali posti disponibili, ma non coperti, potranno essere utilizzati in deroga alla regola sopra espressa (2 unità formative/operatore forestale/anno) dai soggetti che hanno conseguito il maggiore profitto nei corsi già frequentati.

7. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo deve contenere un **dettagliato prospetto analitico dei costi** necessari per la realizzazione dei corsi e delle edizioni previste, suddiviso per ambito di operatività (A- forestale, B- ingegneria naturalistica, C- gestione del verde arboreo) e redatto sulla base delle seguenti categorie di spesa:

1. segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso comprendente le seguenti voci:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
 - 1.g. spese di assicurazione contro infortuni per gli allievi;
 - 1.h. spese di pubblicità delle iniziative di formazione;
2. docenza comprendente le seguenti voci:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti teoriche e pratiche del corso;
 - 2.f. elaborazione e riproduzione di materiale didattico, dispense, supporti multimediali ecc.;
 - 2.g. costi legati agli adempimenti in materia di sicurezza;

3. selezione (quota pro capite) tecnico pratica finalizzata ad attestare il possesso di conoscenze e competenze nel settore in relazione all'unità formativa di interesse e adempimenti connessi in materia di sicurezza;
4. vitto (quota pro capite).

La spesa massima ammissibile è calcolata secondo i seguenti parametri:

Ambito		voci di costo			
		1 - segreteria, coordinamento, gestione e direzione	2 - docenza	3 - selezione	4 - vitto
		€/giorno/allievo	€/ora/allievo	€/allievo	€/allievo
A	Forestale	40,00	25,00	100,00	22,00
B	Ing. naturalistica	40,00	36,50	100,00	22,00
C	Gest. verde arboreo	40,00	32,00	100,00	22,00

La voce di costo 1:

- include le seguenti attività:
 - ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - coordinamento organizzativo e segreteria;
 - verifica dell'ammissibilità delle adesioni pervenute (loro corrispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6);
 - gestione e direzione corso;
- non può comunque superare il limite del 15% del costo complessivo del progetto.

Per la voce di costo 2 si precisa che:

- include le seguenti attività:
 - individuazione, allestimento e smantellamento cantiere;
 - docenza teorica e pratica, codocenza (tutor e capocorso) ed assistenza di cantiere;
 - elaborazione e produzione di materiale didattico, valutativo, attestati;
 - materiale di consumo, cartellonistica e pronto soccorso;
 - noleggio di macchine ed attrezzature di cantiere, compresi i mezzi necessari per raggiungere i cantieri dal punto di ritrovo;
 - progettazione attività di cantiere;
 - sicurezza;
- dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - per le parti teoriche il rapporto docente/allievo non può essere inferiore a 1 docente ogni 15 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo il rapporto può arrivare ad 1 docente ogni 16 allievi;
 - per le parti pratiche si deve prevedere 1 Istruttore forestale (cfr. DGR n. 67-14696 del 31.01.2005 e ss.mm.ii.), o figura equivalente, ogni 5 allievi negli ambiti forestale e dell'ingegneria naturalistica, mentre nell'ambito della gestione del verde arboreo va previsto 1 istruttore ogni 4 allievi;
 - presenza di un Istruttore forestale capocorso o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
 - presenza di un codocente (tutor), con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste, in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
 - disponibilità di un assistente al cantiere durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso;
 - redazione dei documenti relativi alla progettazione ed autorizzazione delle opere (ove prevista), ed alla sicurezza dei cantieri (POS, DUVRI, ecc.);
 - adeguata preparazione dei cantieri prima dell'apertura dei corsi, loro completamento, smantellamento o chiusura provvisoria al termine dell'attività;
 - disponibilità di adeguati mezzi per il trasferimento e la custodia (se necessaria) delle attrezzature e dei materiali presso i cantieri didattici;
 - disponibilità (se necessaria) di mezzi adeguati dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il trasferimento degli allievi dal punto di ritrovo al cantiere;

- la dotazione di riferimento di materiali, macchine ed attrezzature da cantiere è riassunta nell'**allegato B**; eventuali difformità (per tipologia, caratteristiche e numero) dovranno essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale.

Per ogni allievo non è possibile prevedere:

- più di una selezione, indipendentemente dal numero di unità formative (UF) cui lo stesso è iscritto;
- più di un pasto al giorno.

Le spese di vitto e selezione, riconosciute in modo forfetario, devono comunque essere espressamente dettagliate e analiticamente giustificate in progetto.

Le spese relative al vitto sono riconosciute in forma forfetaria, nella misura massima di € 12,00 nel caso di pasti "al sacco" e di € 22,00 nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione.

Per le spese relative alla selezione pratica l'importo massimo ammissibile è pari a 100,00 € per il numero di allievi frequentati i corsi di formazione: sono dunque rendicontabili anche le spese di selezione sostenute per gli aspiranti allievi non frequentati i corsi di formazione purché nel rispetto di tale massimale.

Le modalità con cui l'ente formativo intende attivare la selezione, finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle UF previste, necessita di specifico approfondimento progettuale.

Non saranno ammesse a rendicontazione:

- le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente, le spese sostenute dagli allievi per raggiungere la sede ove saranno tenuti i corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- le spese relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI) dei corsisti e del corpo docente.

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

8. Disciplina per la presentazione delle domande

Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente bando devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

I soggetti non ancora iscritti devono:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, presso cui il rappresentante legale deve recarsi con un documento di identità valido. Il CAA, scelto liberamente, è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio di iscrizione.

In alternativa devono:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido del legale rappresentante, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). Si precisa che il legale rappresentante deve essere quello indicato in anagrafe tributaria. La conferma dell'avvenuta iscrizione viene comunicata esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo segnalato dal richiedente.

Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando **a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale che lo approva.**

La domanda di aiuto va presentata secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
- oppure
 - in proprio, utilizzando i servizi on line disponibili sul portale Sistemapiemonte e accessibili dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm, previa registrazione al portale che può essere effettuata
 - cliccando sul link "Registrazione aziende e privati";
 - oppure
 - utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere (società consortile di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione al portale attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password.

Tale registrazione dev'essere effettuata esclusivamente dal legale rappresentante per consentire al servizio di riconoscere il collegamento tra l'utente che si registra e la persona giuridica che presenta la domanda di contributo.

Eventuali password utilizzate per il PSR 2000-2006 sono ancora attive.

Al termine della procedura telematica di presentazione della domanda è possibile eseguire la stampa della stessa.

La copia cartacea della domanda di aiuto così stampata dev'essere consegnata comunque **entro 7 giorni lavorativi dalla data dell'invio telematico** a:

Regione Piemonte

Settore Politiche Forestali (DB1416)

Corso Stati Uniti, 21 10128 - Torino

orario di consegna 09,30 - 12,00 settimo piano

Per ulteriori dettagli è possibile contattare la segreteria del Settore DB1416 (tel. 011 - 4321487)

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della domanda cartacea (non viene presa in considerazione la data di spedizione).

Il termine di scadenza del presente bando è:

- **giovedì 14 maggio 2009 ore 10.00 per la trasmissione della domanda informatica;**
- **giovedì 14 maggio 2009 ore 12.00 per la consegna della domanda cartacea.**

Non sono ammesse le domande trasmesse e consegnate oltre i termini di cui sopra.

Alla domanda cartacea, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa, dev'essere allegata la documentazione di seguito elencata.

La modulistica disponibile (escluso il modello di domanda) è pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione *Montagna e Foreste*.

Elenco allegati alla domanda cartacea:

a) proposta di progetto formativo, redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA, e composta da:

- I. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
- II. schede di attività didattica (modello 1), con cui descrivere l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi (moduli o unità formative) e delle edizioni previste;
- III. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività formativa.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, il progetto formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento e allegare le dichiarazioni di disponibilità. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori.

La proposta infine deve contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso e le modalità/strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi (verifica dell'apprendimento documentata ed oggettiva) e la qualità del servizio erogato;

- IV. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività formativa, redatto sulla base delle categorie di spesa ammissibili.

Il prospetto deve indicare separatamente i costi preventivabili per la realizzazione di ciascun corso, suddividendolo per ambito (forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo), ed il numero di edizioni previste.

I costi di vitto e selezione devono essere esposti distintamente dettagliando le prestazioni offerte, i soggetti coinvolti e le modalità organizzative proposte;

- b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;
- c) proposta di modelli di registro contenenti le informazioni necessarie (es. presenze degli allievi; vitto erogato; selezioni effettuate e personale coinvolto; materiale didattico fornito; docenti, codocenti, assistenti, tutor; programma svolto);
- d) dichiarazione del legale rappresentante (modello 2) elencante le condizioni utili ad acquisire punteggio (cfr. *criteri di selezione* di cui al successivo paragrafo 10 e l'*allegato C*) nella valutazione della proposta formativa;
- e) documentazione indicante:
 - I. disponibilità, localizzazione e caratteristiche di:
 - sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
 - macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
 - mezzi e materiale didattico per le attività teoriche;
 - II. disponibilità e caratteristiche del personale impiegato nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria;
- f) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del beneficiario, nell'ultima versione disponibile;
- g) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;
- h) copia conforme, in data non antecedente a tre mesi, del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- i) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità del firmatario della domanda.

La proposta di progetto formativo (precedente punto a), non recante alcun segno di riconoscimento, dev'essere presentata allegata alla domanda in apposita busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura "**PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO**".

La restante documentazione (precedenti punti da b ad i), da allegare alla domanda, va presentata in separata busta chiusa anonima e sigillata recante la seguente dicitura "**PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - DOCUMENTAZIONE**".

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. L'assenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento ed gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Fa eccezione a tale norma il requisito dell'accreditamento in quanto acquisibile successivamente alla presentazione della domanda di contributo, prima dell'avvio dell'attività formativa.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

9. Selezione delle domande

Salvo cause di forza maggiore, **entro il 30.06.2009** l'Amministrazione regionale provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 della Misura 111 del PSR 2007-2013, e procede alla

attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale del Settore DB1416.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede una **commissione giudicatrice** composta da funzionari e tecnici competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore DB1416 o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale.

Le domande ammissibili sono finanziate, nel rispetto del budget complessivo di Euro 800.000,00, sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10 e nel rispetto della ripartizione economica per ambito.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito delle domande, i soggetti esclusi o ammessi ma non finanziati possono presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal PSR 2007-2013 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto da ARPEA.

Entro 60 giorni dalla data della comunicazione può inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte.

10. Criteri di selezione

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica proposta in particolare per quanto attiene ai contenuti dell'intervento ed alle tecniche comunicative;
4. professionalità del personale impiegato (docenti, relatori, altro personale qualificato);
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico - pratica;
6. materiale didattico-informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda di contributo;
9. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
10. minor costo medio per partecipante;
11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'**allegato C**.

Si precisa che il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 8 delle presenti NTA.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 31/51.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria complessiva pari ad Euro 800.000,00 € e con la sua ripartizione per ambito, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria stessa, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il beneficiario responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

11. Svolgimento dell'attività formativa

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate in forma definitiva al Settore DB1416, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di

valutazione della proposta formulata, entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Sulla base del progetto definitivo il Settore DB1416 rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione.

L'inizio dell'attività va comunicato formalmente al Settore DB1416 almeno 15 giorni prima dell'avvio dei corsi (comunicazione cartacea riguardante almeno le sedi di formazione, i calendari, gli orari di svolgimento e il programma del corso).

Almeno il giorno prima dell'inizio dei corsi, va trasmessa informaticamente la comunicazione inizio corsi (sedi, calendari, nominativi iscritti, tipologia destinatari, azienda di appartenenza, etc.).

Le comunicazioni corsi, trasmesse informaticamente, devono essere firmate e inviate in formato cartaceo al Settore regionale DB1416.

12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore DB1416.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecniche, si riserva la facoltà di proporre modifiche in merito alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del corpo docente devono essere preventivamente comunicate (senza l'ausilio della procedura informatica), valutate ed approvate dal Settore regionale DB1416, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione da parte del beneficiario dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Il recesso o la rinuncia totale del beneficiario (la comunicazione deve essere trasmessa informaticamente e inviata in formato cartaceo) è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

13. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100% della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al raggiungimento del 30 % e del 60 % delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);
- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare **entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative**, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore DB1416.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo devono essere inoltrate per via informatica e cartacea (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

L'Amministrazione regionale provvede all'invio (informatico e cartaceo) ad ARPEA dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento rendicontate (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulta inferiore per durata a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulta inferiore all'80% delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Gli importi di spesa ammissibili al pagamento sono calcolati:

- in relazione all'effettiva fruizione degli allievi per quanto riguarda le voci di costo 1-3-4;
- per la voce di costo 2 è operata, ove necessario, un'approssimazione per eccesso al valore atteso (o al suo multiplo) di allievi per ogni docente, così come previsto nell'allegato A delle presenti NTA (cfr. rapporto docente allievo).

ESEMPIO corso di formazione in ambito A
rapporto docente/allievi per la parte pratica 1/5, per la parte teorica 1/15
- nel caso in cui vi siano 9 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica per 10 allievi (multiplo del valore atteso 5), mentre per la teoria sono ammesse le spese per 15 allievi (valore atteso 15);
- nel caso di 12 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica e teorica per 15 allievi.

Il beneficiario, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti NTA e nel provvedimento di autorizzazione, deve comunicare al Settore DB1416 l'ultimazione dell'attività formativa e presentare la seguente documentazione prevista per la rendicontazione:

- a) relazione sull'attività formativa svolta per ciascun corso;
- b) rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso ed i relativi giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate e copia conforme all'originale della documentazione attestante la spesa sostenuta ovvero bonifici, ricevute bancarie, copie di assegni e del relativo estratto c/c bancario da cui si evinca l'uscita di cassa a fronte dell'assegno bancario);
- c) copia conforme all'originale del registro di rilevazione delle presenze (allievi e docenti);
- d) copia conforme all'originale dei registri di vitto e selezione;
- e) sottoscrizioni relative al materiale didattico distribuito agli allievi in copia conforme;
- f) copia conforme all'originale degli attestati rilasciati (di frequenza o di frequenza e profitto);
- g) sintesi degli esiti di verifica dell'apprendimento e del profitto;
- h) sintesi della valutazione qualitativa dell'attività formativa;
- i) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio consegna a mano);
- j) certificato della CCIAA con dicitura antimafia nel caso di concessione di contributi di importo superiore a EURO 154.937,07 in corso di validità;
- k) certificazione in originale del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (DLgs 81/2008).

In generale perché una spesa possa essere considerata ammissibile deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

Tutta la documentazione fiscale deve risultare quietanzata o in alternativa può essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore, come da modello predisposto dal Settore DB1416.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposito timbro recante la seguente dicitura "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale - anno 200_".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il beneficiario di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti al corso.

I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a 500,00 €, IVA inclusa. In questo caso la quietanza consiste nel timbro/dicitura "pagato in contanti" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avviene previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1-25509 del 22.09.1998, così come modificata dalla DGR n. 28-26380 del 28.12.1999.

Il Settore DB1416 può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario del PSR 2007-2013 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse resesi disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare eventuali variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate, in funzione del numero di partecipanti.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR, si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed ai relativi atti di recepimento (D.D. n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 "Reg. CE 1698/05 e 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM 1205/08 per la Misura 111, Azione 2").

14. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Il Settore regionale DB1416 effettua i seguenti controlli:

- amministrativi sul 100 % delle domande, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, art. n. 26;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative;
- in loco su un campione minimo del 5 % della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, artt. n. 27 e 28.

Per i controlli in situ l'Amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e controfirmati dal legale rappresentante, secondo la modellistica approvata e sulla quale ogni partecipante deve apporre la propria firma.

15. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

L'attività formativa deve comunque essere conclusa e rendicontata entro il 31 dicembre 2011.

16. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. n. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore DB1416.

17. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D. Lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Codice DB1507

D.D. 19 febbraio 2009, n. 94

L. n. 62/2000, comma 9 - D.P.C.M. n. 106/2001 finanziamento alle Regioni per l'erogazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione, a. s. 2007/08 - D.G.R. n. 16-10196 del 28/11/2008 - piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione di euro 6.498.616,00 ai Comuni per gli studenti della scuola primaria, secondaria di 1^a e 2^a grado (cap. 151720 acc 100912).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni citate in premessa ed in applicazione della D.G.R. n. 16-10196 del 28/11/2008, relativa al piano di riparto regionale borse di studio a.s. 2007/2008 ex l.62/2000, l'assegnazione e l'erogazione a favore dei Comuni delle somme loro spettanti secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma complessiva di 6.498.616,00 sul cap. 151720/2009 (Acc n. 100912) che presenta la necessaria disponibilità;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

Borsa di Studio Statale ex l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria			scuola sec. 1^ grado			scuola sec. 2^ grado I anno			scuola sec. 2^ grado II anno			scuola sec. 2^ grado altri anni			allegato 1 TOTALE
		n. alunni	euro	110,00	n. alunni	euro	113,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	
AL	ACQUI TERME	116	12.760,00		121	13.673,00		27	5.724,00		16	3.392,00		44	9.328,00		44.877,00
AL	ALESSANDRIA	382	42.020,00		307	34.691,00		71	15.052,00		66	13.992,00		80	16.960,00		122.715,00
AL	ARQUATA SCRIVIA	11	1.210,00		14	1.582,00		-	-		-	-		-	-		2.792,00
AL	CASALE MONFERRATO	233	25.630,00		175	19.775,00		67	14.204,00		60	12.720,00		87	18.444,00		90.773,00
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	29	3.190,00		17	1.921,00		-	-		-	-		-	-		5.111,00
AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	10	1.100,00		16	1.808,00		-	-		-	-		-	-		2.908,00
AL	CERRINA	39	4.290,00		18	2.034,00		-	-		-	-		-	-		6.324,00
AL	FELIZZANO	11	1.210,00		14	1.582,00		-	-		-	-		-	-		2.792,00
AL	GAVI	32	3.520,00		20	2.260,00		1	212,00		-	-		1	212,00		6.204,00
AL	MOLARE	16	1.760,00		11	1.243,00		-	-		-	-		-	-		3.003,00
AL	MONTALDO BORMIDA	-	-		-	-		-	-		1	212,00		-	-		212,00
AL	NOVI LIGURE	254	27.940,00		179	20.227,00		53	11.236,00		39	8.268,00		73	15.476,00		83.147,00
AL	OVADA	75	8.250,00		65	7.345,00		14	2.968,00		7	1.484,00		25	5.300,00		25.347,00
AL	OZZANO MONFERRATO	10	1.100,00		16	1.808,00		-	-		-	-		-	-		2.908,00
AL	PONTECURONE	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		212,00
AL	PONTI	-	-		1	113,00		-	-		-	-		-	-		113,00
AL	POZZOL GROPPO	-	-		-	-		2	424,00		-	-		-	-		424,00
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	-		-	-		-	-		-	-		1	212,00		212,00
AL	RIVALTA BORMIDA	35	3.850,00		44	4.972,00		-	-		-	-		-	-		8.822,00
AL	SALE	13	1.430,00		26	2.938,00		-	-		-	-		-	-		4.368,00
AL	SAN CRISTOFORO	-	-		1	113,00		-	-		-	-		-	-		113,00
AL	SAREZZANO	-	-		-	-		1	212,00		-	-		-	-		212,00
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	28	3.080,00		23	2.599,00		-	-		-	-		-	-		5.679,00
AL	SPIGNO MONFERRATO	14	1.540,00		11	1.243,00		-	-		-	-		-	-		2.783,00
AL	TICINETO	9	990,00		28	3.164,00		-	-		-	-		-	-		4.154,00
AL	TORTONA	198	21.780,00		137	15.481,00		42	8.904,00		32	6.784,00		58	12.296,00		65.245,00
AL	VALENZA	118	12.980,00		81	9.153,00		11	2.332,00		12	2.544,00		22	4.664,00		31.673,00
AL	VIGNALE MONFERRATO	21	2.310,00		14	1.582,00		-	-		-	-		-	-		3.892,00
AL	VIGNOLE BORBERA	6	660,00		10	1.130,00		-	-		-	-		-	-		1.790,00
AL	VIGUZZOLO	10	1.100,00		23	2.599,00		-	-		-	-		-	-		3.699,00
AT	ASTI	742	81.620,00		487	55.031,00		166	35.192,00		101	21.412,00		237	50.244,00		243.499,00
AT	CANELLI	55	6.050,00		83	9.379,00		-	-		-	-		-	-		15.429,00
AT	CASTELL'AL FERO	20	2.200,00		15	1.695,00		-	-		-	-		-	-		3.895,00
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	39	4.290,00		27	3.051,00		-	-		-	-		-	-		7.341,00
AT	COCCONATO	13	1.430,00		8	904,00		-	-		-	-		-	-		2.334,00
AT	COSTIGLIONE D'ASTI	35	3.850,00		-	-		-	-		-	-		-	-		3.850,00
AT	MONCALVO	25	2.750,00		15	1.695,00		-	-		-	-		-	-		4.445,00
AT	MONTEGROSSO D'ASTI	29	3.190,00		21	2.373,00		-	-		-	-		-	-		5.563,00
AT	NIZZA MONFERRATO	88	9.680,00		81	9.153,00		9	1.908,00		10	2.120,00		17	3.604,00		26.465,00
AT	ROCCHETTA TANARO	14	1.540,00		30	3.390,00		-	-		-	-		-	-		4.930,00
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	94	10.340,00		111	12.543,00		-	-		-	-		-	-		22.883,00
AT	VESIME	8	880,00		7	791,00		-	-		-	-		-	-		1.671,00
AT	VILLAFRANCA D'ASTI	26	2.860,00		-	-		-	-		-	-		-	-		2.860,00
AT	VILLANOVA D'ASTI	13	1.430,00		22	2.486,00		-	-		-	-		-	-		3.916,00
BT	ANDORNO MICCA	34	3.740,00		34	3.842,00		-	-		-	-		-	-		7.582,00
BT	BIELLA	118	12.980,00		127	14.351,00		68	14.416,00		58	12.296,00		123	26.076,00		80.119,00

BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria			scuola sec. 1^ grado			scuola sec. 2^ grado I anno			scuola sec. 2^ grado II anno			scuola sec. 2^ grado altri anni			allegato 1 TOTALE
		n. alunni	euro	110,00	n. alunni	euro	113,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	
BT	BRUSNENGO	9	990,00		15	1.695,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.685,00
BT	CANDELO	29	3.190,00		17	1.921,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.111,00
BT	CAVAGLIA'	11	1.210,00		29	3.277,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.487,00
BT	COSSATO	66	7.260,00		49	5.537,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.797,00
BT	GAGLIANICO	26	2.860,00		13	1.469,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.329,00
BT	LESSONA	9	990,00		7	791,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.781,00
BT	MONGRANDO	34	3.740,00		26	2.938,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.678,00
BT	MOSSO	-	-		-	-		-	-	-	10	2.120,00	-	20	4.240,00	-	6.360,00
BT	OCCHIEPPO INFERIORE	29	3.190,00		29	3.277,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.467,00
BT	PETTINENGO	32	3.520,00		22	2.486,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.006,00
BT	PRAY	29	3.190,00		31	3.503,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.693,00
BT	SANDIGLIANO	4	440,00		13	1.469,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.909,00
BT	TRIVERO	21	2.310,00		11	1.243,00		21	4.452,00	-	16	3.392,00	-	15	3.180,00	-	14.577,00
BT	VALLE MOSSO	64	7.040,00		30	3.390,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.430,00
BT	VIGLIANO BIELLESE	28	3.080,00		34	3.842,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.922,00
CN	ALBA	177	19.470,00		141	15.933,00		74	15.688,00	-	57	12.084,00	-	83	17.596,00	-	80.771,00
CN	BAGNOLO PIEMONTE	7	770,00		9	1.017,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.787,00
CN	BARGE	40	4.400,00		41	4.633,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.033,00
CN	BENE VAGIENNA	15	1.650,00		20	2.260,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.910,00
CN	BERNEZZO	8	880,00		3	339,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.219,00
CN	BORGO SAN DALMAZZO	17	1.870,00		22	2.486,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.356,00
CN	BOSSOLASCO	14	1.540,00		15	1.695,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.235,00
CN	BOVES	28	3.080,00		18	2.034,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.114,00
CN	BRA	172	18.920,00		132	14.916,00		35	7.420,00	-	35	7.420,00	-	58	12.296,00	-	60.972,00
CN	BUSCA	32	3.520,00		31	3.503,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.023,00
CN	CAMERANA	-	-		-	-		-	-	-	1	212,00	-	-	-	-	212,00
CN	CANALE	30	3.300,00		25	2.825,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.125,00
CN	CARAGLIO	32	3.520,00		23	2.599,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.119,00
CN	CARRU'	35	3.850,00		23	2.599,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.449,00
CN	CAVALLERMAGGIORE	44	4.840,00		28	3.164,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.004,00
CN	CENTALLO	31	3.410,00		21	2.373,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.783,00
CN	CERVASCA	9	990,00		8	904,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894,00
CN	CEVA	39	4.290,00		31	3.503,00		8	1.696,00	-	2	424,00	-	16	3.392,00	-	13.305,00
CN	CHERASCO	44	4.840,00		30	3.390,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.230,00
CN	CHITUSA DI PESTO	3	330,00		4	452,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	782,00
CN	CORTEMILIA	10	1.100,00		4	452,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.552,00
CN	COSTIGLIONE SALUZZO	17	1.870,00		7	791,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.661,00
CN	CUNEO	167	18.370,00		124	14.012,00		70	14.840,00	-	62	13.144,00	-	106	22.472,00	-	82.838,00
CN	DEMONTE	6	660,00		6	678,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.338,00
CN	DIANO D'ALBA	9	990,00		5	565,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.555,00
CN	DOGLIANI	36	3.960,00		29	3.277,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.237,00
CN	DRONERO	43	4.730,00		32	3.616,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.346,00
CN	FOSSANO	79	8.690,00		95	10.735,00		24	5.088,00	-	12	2.544,00	-	28	5.936,00	-	32.993,00
CN	GARESSIO	3	330,00		6	678,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.008,00
CN	GOVONE	9	990,00		4	452,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.442,00
CN	LA MORRA	27	2.970,00		18	2.034,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.004,00

BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria			scuola sec. 1^ grado			scuola sec. 2^ grado I anno			scuola sec. 2^ grado II anno			scuola sec. 2^ grado altri anni			allegato 1 TOTALE
		n. alunni	euro	110,00	n. alunni	euro	113,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	
CN	MONDOVI'	100	11.000,00		100	11.300,00		65	13.780,00		45	9.540,00		77	16.324,00		61.944,00
CN	MONTA'	21	2.310,00		10	1.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.440,00
CN	MORETTA	23	2.530,00		21	2.373,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.903,00
CN	MOROZZO	22	2.420,00		15	1.695,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.115,00
CN	NEIVE	11	1.210,00		6	678,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.888,00
CN	PAESANA	2	220,00		6	678,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	898,00
CN	PEVERAGNO	4	440,00		3	339,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	779,00
CN	RACCONIGI	55	6.050,00		45	5.085,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.135,00
CN	REVELLO	17	1.870,00		23	2.599,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.469,00
CN	ROBILANTE	16	1.760,00		13	1.469,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.229,00
CN	SALICETO	12	1.320,00		20	2.260,00		1	212,00		1	212,00		1	212,00		4.216,00
CN	SALUZZO	24	2.640,00		41	4.633,00		32	6.784,00		18	3.816,00		54	11.448,00		29.321,00
CN	SAN MICHELE MONDOVI'	10	1.100,00		8	904,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.004,00
CN	SANFRONT	3	330,00		7	791,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.121,00
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	15	1.650,00		17	1.921,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.571,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	5	550,00		-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	550,00
CN	SAVIGLIANO	169	18.590,00		104	11.752,00		30	6.360,00		31	6.572,00		54	11.448,00		54.722,00
CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	67	7.370,00		54	6.102,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.472,00
CN	SOMMARIVA PERNO	19	2.090,00		8	904,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.994,00
CN	VENASCA	15	1.650,00		8	904,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.554,00
CN	VERZUOLO	51	5.610,00		30	3.390,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.000,00
CN	VILLAFALLETTO	35	3.850,00		21	2.373,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.223,00
CN	VILLANOVA MONDOVI'	10	1.100,00		17	1.921,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.021,00
NO	AGRATE CONTURBIA	2	220,00		-	-		-	-	-	1	212,00		-	-	-	432,00
NO	ARONA	58	6.380,00		50	5.650,00		24	5.088,00		11	2.332,00		20	4.240,00		23.690,00
NO	BELLINZAGO NOVARESE	26	2.860,00		13	1.469,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.329,00
NO	BIANDRATE	9	990,00		10	1.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.120,00
NO	BORGOTICINO	-	-		2	226,00		-	-	-	-	-	-	1	212,00		438,00
NO	BORGOLAVEZZARO	-	-		-	-		-	-	-	1	212,00		-	-	-	212,00
NO	BORGOMANERO	78	8.580,00		47	5.311,00		25	5.300,00		22	4.664,00		28	5.936,00		29.791,00
NO	CAMERI	23	2.530,00		30	3.390,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.920,00
NO	CARPIGNANO SESIA	25	2.750,00		15	1.695,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.445,00
NO	CASTELLETTO SOPRA TICINO	69	7.590,00		50	5.650,00		2	424,00		1	212,00		4	848,00		14.724,00
NO	CERANO	31	3.410,00		21	2.373,00		1	212,00		-	-		-	-	-	5.995,00
NO	GALLIATE	74	8.140,00		37	4.181,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.321,00
NO	GATTICO	19	2.090,00		21	2.373,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.463,00
NO	GOZZANO	20	2.200,00		17	1.921,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.121,00
NO	GRIGNASCO	24	2.640,00		20	2.260,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.900,00
NO	INVORIO	28	3.080,00		16	1.808,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.888,00
NO	MEINA	-	-		-	-		1	212,00		-	-		-	-	-	212,00
NO	MOMO	19	2.090,00		17	1.921,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.011,00
NO	NOVARA	390	42.900,00		304	34.352,00		131	27.772,00		99	20.988,00		169	35.828,00		161.840,00
NO	OLEGGIO	52	5.720,00		34	3.842,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.562,00
NO	ORTA SAN GIULIO	3	330,00		-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	330,00
NO	ROMAGNANO SESIA	35	3.850,00		28	3.164,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.014,00
NO	ROMENTINO	-	-		-	-		13	2.756,00		9	1.908,00		6	1.272,00		5.936,00

BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria			scuola sec. 1^ grado			scuola sec. 2^ grado I anno			scuola sec. 2^ grado II anno			scuola sec. 2^ grado altri anni			TOTALE
		n. alunni	euro	110,00	n. alunni	euro	113,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	n. alunni	euro	212,00	
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	14	1.540,00		6	678,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.218,00	
NO	TRECCATE	127	13.970,00		131	14.803,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.773,00	
NO	VARALLO POMBIA	9	990,00		11	1.243,00	-	-	-	-	1	212,00	-	1	212,00	2.657,00	
NO	VESPOLATE	9	990,00		10	1.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.120,00	
NO	VINZAGLIO	-	-		1	113,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113,00	
TO	AIRASCA	29	3.190,00		27	3.051,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.241,00	
TO	ALMESE	29	3.190,00		23	2.599,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.789,00	
TO	ALPIGNANO	106	11.660,00		66	7.458,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.118,00	
TO	AVIGLIANA	54	5.940,00		54	6.102,00	17	3.604,00	-	7	1.484,00	-	20	4.240,00	-	21.370,00	
TO	AZEGLIO	11	1.210,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.210,00	
TO	BALANGERO	33	3.630,00		17	1.921,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.551,00	
TO	BANCHETTE	-	-		51	5.763,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.763,00	
TO	BEINASCIO	125	13.750,00		85	9.605,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.355,00	
TO	BORGARO TORINESE	62	6.820,00		15	1.695,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.515,00	
TO	BRANDIZZO	49	5.390,00		23	2.599,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.989,00	
TO	BRICHERASIO	23	2.530,00		11	1.243,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.773,00	
TO	BRUNO	32	3.520,00		16	1.808,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.328,00	
TO	BRUSASCO	62	6.820,00		26	2.938,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.758,00	
TO	BRUSNENGO	9	990,00		15	1.695,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.685,00	
TO	BURIOLO	-	-		33	3.729,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.729,00	
TO	BUSSOLENO	35	3.850,00		39	4.407,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.257,00	
TO	CALUSO	85	9.350,00		92	10.396,00	41	8.692,00	-	21	4.452,00	-	36	7.632,00	-	40.522,00	
TO	CAMBIANO	39	4.290,00		27	3.051,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.341,00	
TO	CANDIOLO	25	2.750,00		7	791,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.541,00	
TO	CAREMA	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	1	212,00	-	212,00	
TO	CARIGNANO	38	4.180,00		79	8.927,00	46	9.752,00	-	33	6.996,00	-	48	10.176,00	-	40.031,00	
TO	CARMAGNOLA	277	30.470,00		146	16.498,00	30	6.360,00	-	22	4.664,00	-	36	7.632,00	-	65.624,00	
TO	CASELETTE	4	440,00		4	452,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	892,00	
TO	CASALE TORINESE	89	9.790,00		73	8.249,00	1	212,00	-	1	212,00	-	4	848,00	-	19.311,00	
TO	CASTELLAMONTE	63	6.930,00		49	5.537,00	11	2.332,00	-	5	1.060,00	-	12	2.544,00	-	18.403,00	
TO	CASTIGLIONE TORINESE	35	3.850,00		22	2.486,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.336,00	
TO	CAVOUR	10	1.100,00		19	2.147,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.247,00	
TO	CERES	5	550,00		9	1.017,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.567,00	
TO	CHIERI	263	28.930,00		191	21.583,00	52	11.024,00	-	39	8.268,00	-	71	15.052,00	-	84.857,00	
TO	CHIVASSO	152	16.720,00		107	12.091,00	33	6.996,00	-	44	9.328,00	-	61	12.932,00	-	58.067,00	
TO	CIRIÉ	81	8.910,00		84	9.492,00	21	4.452,00	-	22	4.664,00	-	44	9.328,00	-	36.846,00	
TO	COLLEGNO	285	31.350,00		180	20.340,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.690,00	
TO	CONDOVE	24	2.640,00		21	2.373,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.013,00	
TO	CORIO	12	1.320,00		14	1.582,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.902,00	
TO	CUMIANA	11	1.210,00		19	2.147,00	1	212,00	-	-	-	-	2	424,00	-	3.993,00	
TO	CUORGNE'	99	10.890,00		78	8.814,00	11	2.332,00	-	15	3.180,00	-	20	4.240,00	-	29.456,00	
TO	DRUENTO	21	2.310,00		25	2.825,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.135,00	
TO	FAVRIA	22	2.420,00		12	1.356,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.776,00	
TO	FIANO	14	1.540,00		9	1.017,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.557,00	
TO	FORNO CANAVESE	28	3.080,00		32	3.616,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.696,00	
TO	GASSINO TORINESE	58	6.380,00		31	3.503,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.883,00	

BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria		scuola sec. 1^ grado		scuola sec. 2^ grado I anno		scuola sec. 2^ grado II anno		scuola sec. 2^ grado altri anni		allegato 1 TOTALE
		n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	
TO	GIAVENO	75	8.250,00	51	5.763,00	9	1.908,00	8	1.696,00	11	2.332,00	19.949,00
TO	GRUGLIASCO	254	27.940,00	161	18.193,00	85	18.020,00	77	16.324,00	132	27.984,00	108.461,00
TO	IVREA	178	19.580,00	116	13.108,00	48	10.176,00	43	9.116,00	76	16.112,00	68.092,00
TO	LA LOGGIA	92	10.120,00	-	-	-	-	-	-	-	-	10.120,00
TO	LANZO TORINESE	24	2.640,00	16	1.808,00	38	8.056,00	9	1.908,00	33	6.996,00	21.408,00
TO	LEINI	89	9.790,00	46	5.198,00	-	-	-	-	-	-	14.988,00
TO	LOMBRIASCO	-	-	-	-	-	-	-	-	1	212,00	212,00
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	27	2.970,00	21	2.373,00	5	1.060,00	4	848,00	12	2.544,00	9.795,00
TO	MONCALIERI	429	47.190,00	284	32.092,00	61	12.932,00	41	8.692,00	105	22.260,00	123.166,00
TO	MONTANARO	51	5.610,00	32	3.616,00	-	-	-	-	-	-	9.226,00
TO	NICHELINO	300	33.000,00	198	22.374,00	55	11.660,00	42	8.904,00	79	16.748,00	92.686,00
TO	NOLE	31	3.410,00	26	2.938,00	-	-	-	-	-	-	6.348,00
TO	NONE	46	5.060,00	37	4.181,00	-	-	-	-	-	-	9.241,00
TO	ORBASSANO	83	9.130,00	68	7.684,00	26	5.512,00	45	9.540,00	47	9.964,00	41.830,00
TO	OULX	14	1.540,00	9	1.017,00	10	2.120,00	5	1.060,00	10	2.120,00	7.857,00
TO	PAVONE CANAVESE	35	3.850,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.850,00
TO	PEROSA ARGENTINA	18	1.980,00	14	1.582,00	-	-	-	-	-	-	3.562,00
TO	PIANEZZA	63	6.930,00	47	5.311,00	6	1.272,00	6	1.272,00	14	2.968,00	17.753,00
TO	PINEROLO	278	30.580,00	229	25.877,00	95	20.140,00	85	18.020,00	128	27.136,00	121.753,00
TO	PINO TORINESE	1	110,00	1	113,00	-	-	-	-	-	-	223,00
TO	PIOSSASCO	112	12.320,00	68	7.684,00	-	-	-	-	-	-	20.004,00
TO	POIRINO	69	7.590,00	41	4.633,00	-	-	-	-	-	-	12.223,00
TO	PONT CANAVESE	54	5.940,00	56	6.328,00	-	-	-	-	-	-	12.268,00
TO	RIVALTA DI TORINO	68	7.480,00	63	7.119,00	-	-	1	212,00	-	-	14.811,00
TO	RIVAROLO CANAVESE	101	11.110,00	61	6.893,00	6	1.272,00	11	2.332,00	20	4.240,00	25.847,00
TO	RIVOLI	158	17.380,00	123	13.899,00	21	4.452,00	16	3.392,00	44	9.328,00	48.451,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	-	-	3	339,00	-	-	-	-	-	-	339,00
TO	SAN GIORGIO CANAVESE	22	2.420,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2.420,00
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	31	3.410,00	26	2.938,00	-	-	-	-	-	-	6.348,00
TO	SAN MAURO TORINESE	47	5.170,00	40	4.520,00	-	-	-	-	-	-	9.690,00
TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	31	3.410,00	16	1.808,00	-	-	-	-	-	-	5.218,00
TO	SANT'ANTONIO DI SUSA	46	5.060,00	61	6.893,00	-	-	-	-	-	-	11.953,00
TO	SANTENA	57	6.270,00	38	4.294,00	-	-	-	-	-	-	10.564,00
TO	SETTIMO TORINESE	315	34.650,00	177	20.001,00	37	7.844,00	28	5.936,00	57	12.084,00	80.515,00
TO	SETTIMO VITTONO	31	3.410,00	16	1.808,00	1	212,00	3	636,00	-	-	6.066,00
TO	STRAMBINO	7	770,00	-	-	-	-	-	-	-	-	770,00
TO	SUSA	70	7.700,00	47	5.311,00	29	6.148,00	10	2.120,00	29	6.148,00	27.427,00
TO	TORINO	7.382	812.020,00	4.661	526.693,00	1.556	329.872,00	1.070	226.840,00	2.075	439.900,00	2.335.325,00
TO	TORRE PELLICE	40	4.400,00	19	2.147,00	2	424,00	1	212,00	6	1.272,00	8.455,00
TO	TRAVA	10	1.100,00	6	678,00	-	-	-	-	-	-	1.778,00
TO	TROFARELLO	41	4.510,00	26	2.938,00	-	-	-	-	-	-	7.448,00
TO	VENARIA	198	21.780,00	132	14.916,00	10	2.120,00	10	2.120,00	10	2.120,00	43.056,00
TO	VEROLENGO	38	4.180,00	26	2.938,00	-	-	-	-	-	-	7.118,00
TO	VICO CANAVESE	-	-	-	-	-	-	-	-	1	212,00	212,00
TO	VIGONE	13	1.430,00	14	1.582,00	-	-	-	-	-	-	3.012,00
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	22	2.420,00	10	1.130,00	-	-	-	-	-	-	3.550,00

BORSA DI STUDIO STATALE EX l. 62/2000 a.s. 2007/2008

PROV	COMUNE	scuola primaria		scuola sec. 1^ grado		scuola sec. 2^ grado I anno		scuola sec. 2^ grado II anno		scuola sec. 2^ grado altri anni		allegato 1 TOTALE
		n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	n. alunni	euro	
TO	VILLAR PEROSA	32	3.520,00	36	4.068,00	-	-	-	-	-	-	7.588,00
TO	VINOVO	57	6.270,00	33	3.729,00	-	-	-	-	-	-	9.999,00
TO	VISTRORIO	13	1.430,00	16	1.808,00	-	-	-	-	-	-	3.238,00
TO	VOLPIANO	106	11.660,00	80	9.040,00	-	-	-	-	-	-	20.700,00
TO	VOLVERA	53	5.830,00	30	3.390,00	-	-	-	-	-	-	9.220,00
VB	BACENO	5	550,00	6	678,00	-	-	3	636,00	6	1.272,00	3.136,00
VB	BAVENO	11	1.210,00	11	1.243,00	-	-	-	-	-	-	2.453,00
VB	CANNOBIO	7	770,00	8	904,00	-	-	1	212,00	-	-	1.886,00
VB	CREVOLADOSSOLA	20	2.200,00	15	1.695,00	-	-	-	-	-	-	3.895,00
VB	DOMODOSSOLA	29	3.190,00	35	3.955,00	15	3.180,00	18	3.816,00	37	7.844,00	21.985,00
VB	GRAVELLONA TOCE	43	4.730,00	29	3.277,00	-	-	-	-	-	-	8.007,00
VB	OMEGNA	118	12.980,00	65	7.345,00	24	5.088,00	18	3.816,00	32	6.784,00	36.013,00
VB	ORNAVASSO	6	660,00	11	1.243,00	-	-	-	-	-	-	1.903,00
VB	PIEDIMULERA	3	330,00	7	791,00	-	-	-	-	-	-	1.121,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	1	110,00	5	565,00	-	-	-	-	-	-	675,00
VB	STRESA	7	770,00	12	1.356,00	3	636,00	3	636,00	2	424,00	3.822,00
VB	VERBANIA	85	9.350,00	111	12.543,00	40	8.480,00	23	4.876,00	43	9.116,00	44.385,00
VB	VILLADOSSOLA	19	2.090,00	13	1.469,00	-	-	-	-	-	-	3.559,00
VB	VOGOGNA	4	440,00	7	791,00	-	-	-	-	-	-	1.231,00
VC	ARBORIO	9	990,00	14	1.582,00	-	-	-	-	-	-	2.572,00
VC	ASIGLIANO VERCELLESE	21	2.310,00	29	3.277,00	-	-	-	-	-	-	5.587,00
VC	BALMUCCIA	5	550,00	5	565,00	-	-	-	-	-	-	1.115,00
VC	BORGOSIESA	29	3.190,00	25	2.825,00	13	2.756,00	8	1.696,00	23	4.876,00	15.343,00
VC	CIGLIANO	22	2.420,00	20	2.260,00	-	-	-	-	-	-	4.680,00
VC	CRESCENTINO	50	5.500,00	40	4.520,00	10	2.120,00	12	2.544,00	23	4.876,00	19.560,00
VC	GATTINARA	23	2.530,00	29	3.277,00	-	-	-	-	-	-	5.807,00
VC	LIVORNO FERRARIS	47	5.170,00	27	3.051,00	-	-	-	-	-	-	8.221,00
VC	QUARONA	1	110,00	3	339,00	-	-	-	-	-	-	449,00
VC	SANTHIA'	90	9.900,00	65	7.345,00	-	-	-	-	-	-	17.245,00
VC	SERRAVALLE SESIA	28	3.080,00	18	2.034,00	-	-	-	-	-	-	5.114,00
VC	TRINO	88	9.680,00	47	5.311,00	-	-	-	-	-	-	14.991,00
VC	TRONZANO VERCELLESE	32	3.520,00	33	3.729,00	-	-	-	-	-	-	7.249,00
VC	VARALLO	19	2.090,00	12	1.356,00	23	4.876,00	14	2.968,00	22	4.664,00	15.954,00
VC	VERCELLI	341	37.510,00	263	29.719,00	95	20.140,00	67	14.204,00	107	22.684,00	124.257,00
	TOTALI	21.321	2.345.310,00	15.286	1.725.058,00	3.676	779.312,00	2.728	578.336,00	5.050	1.070.600,00	6.498.616,00

Codice DB1507

D.D. 19 febbraio 2009, n. 95

L. n. 448/1998 - art. 27; D.P.C.M. 320/99; D.P.C.M. 226/2000 fornitura gratuita parziale o totale libri di testo a studenti della scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, percorsi istruzione e formazione a.s. 2008/2009; D.G.R. 61-9517 del 25/8/2008 piano di riparto regionale; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.851.730,00 (cap. 151664/2009 acc 100910):

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni citate in premessa ed in applicazione della D.G.R. n. 61-9517 del 25/8/2008 relativa al piano di riparto regionale per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo, l'assegnazione e l'erogazione a favore dei Comuni delle somme loro spettanti secondo quanto indicato negli allegati 1 "piano libri di testo per l'a.s. 2008/2009", 2 "domande ammissibili pervenute con modalità errata", e riassunti nell'allegato 3, che fanno parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma complessiva di 4.851.730,00 sul cap. 151664/2009 (Acc 100910) che presenta la necessaria disponibilità;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - I ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI			PERCORSO SPERIMENTALE		
		TOTALE	145,00		TOTALE	230,00		TOTALE	150,00		TOTALE	140,00		n.	60,00	
			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO	
AL	ACQUI TERME	111	16.095,00		37	8.510,00		27	4.050,00		55	7.700,00		-	0,00	
AL	ALESSANDRIA	348	50.460,00		107	24.610,00		65	9.750,00		121	16.940,00		30	1.800,00	
AL	ARQUATA SCRIVIA	14	2.030,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	CASALE MONFERRATO	180	26.100,00		85	19.550,00		78	11.700,00		132	18.480,00		27	1.620,00	
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	24	3.480,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	8	1.160,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	CERRINA	17	2.465,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	FELIZZANO	17	2.465,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	GAVI	26	3.770,00		-	0,00		1	150,00		1	140,00		-	0,00	
AL	MOLARE	19	2.755,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	NOVI LIGURE	201	29.145,00		49	11.270,00		53	7.950,00		100	14.000,00		-	0,00	
AL	OVADA	62	8.990,00		18	4.140,00		13	1.950,00		22	3.080,00		-	0,00	
AL	OZZANO MONFERRATO	19	2.755,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	PONTECURONE	-	0,00		-	0,00		-	0,00		1	140,00		-	0,00	
AL	PONTI	-	0,00		-	0,00		1	150,00		-	0,00		-	0,00	
AL	POZZO GROPPLO	-	0,00		2	460,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	0,00		-	0,00		-	0,00		1	140,00		-	0,00	
AL	RIVALTA BORMIDA	45	6.525,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	SALE	40	5.800,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	SAN CRISTOFORO	1	145,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	SAREZZANO	-	0,00		-	0,00		1	150,00		-	0,00		-	0,00	
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	37	5.365,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	SPIGNO MONFERRATO	7	1.015,00		1	230,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	TICINETO	20	2.900,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	TORTONA	144	20.880,00		55	12.650,00		37	5.550,00		73	10.220,00		32	1.920,00	
AL	VALENZA	84	12.180,00		13	2.990,00		12	1.800,00		30	4.200,00		-	0,00	
AL	VIGNALE MONFERRATO	12	1.740,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	VIGNOLE BORBERA	9	1.305,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AL	VIGUZZOLO	35	5.075,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	AGLIANO TERME @	-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		20	1.200,00	
AT	ASTI	519	75.255,00		168	38.640,00		164	24.600,00		276	38.640,00		-	0,00	
AT	CANELLI	78	11.310,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	CASTELL'ALFERO	15	2.175,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	30	4.350,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	COCCONATO	8	1.160,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	MONCALVO	21	3.045,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	MONTEGROSSO D'ASTI	22	3.190,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	NIZZA MONFERRATO	72	10.440,00		22	5.060,00		9	1.350,00		23	3.220,00		4	240,00	
AT	ROCCHETTA TANARO	33	4.785,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	106	15.370,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00	

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - I ANNO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI				PERCORSO SPERIMENTALE	
		145,00		230,00		150,00		140,00		140,00		60,00			
		TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	n.	IMPORTO		
AT	VESTIME	3	435,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
AT	VILLANOVA D'ASTI	19	2.755,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	ANDORNO MICCA	32	4.640,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	BIELLA	172	24.940,00	117	26.910,00	96	14.400,00	161	22.540,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	BRUSNENGO	12	1.740,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	CANDELO	19	2.755,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	CAVAGLIA'	32	4.640,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	COSSATO	46	6.670,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	GAGLIANICO	34	4.930,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	LESSONA	14	2.030,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	MONGRANDO	23	3.335,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	MOSSO	-	0,00	11	2.530,00	11	1.650,00	20	2.800,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	OCHIEPPO INFERIORE	28	4.060,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	PETTINENGO	25	3.625,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	PRAY	19	2.755,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	SANDIGLIANO	20	2.900,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	TRIVERO	17	2.465,00	13	2.990,00	27	4.050,00	31	4.340,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	VALLE MOSSO	31	4.495,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	VERRONE ELIMINARE	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
BI	VIGLIANO BIELLESE	33	4.785,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	ALBA	156	22.620,00	75	17.250,00	75	11.250,00	124	17.360,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BAGNOLO PIEMONTE	14	2.030,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BARGE	39	5.655,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BENE VAGIENNA	17	2.465,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BERNEZZO	9	1.305,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BORGIO SAN DALMAZZO	23	3.335,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BOSSOLASCO	15	2.175,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BOVES	31	4.495,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BRA	134	19.430,00	55	12.650,00	32	4.800,00	79	11.060,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	BUSCA	34	4.930,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CAMERANA	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	1	60,00	-	0,00
CN	CANALE	23	3.335,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CARAGLIO	25	3.625,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CARRU'	17	2.465,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CAVALLERMAGGIORE	26	3.770,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CENTALLO	20	2.900,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CERVASCA	12	1.740,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CEVA	33	4.785,00	3	690,00	5	750,00	11	1.540,00	-	0,00	-	0,00	1	60,00
CN	CHERASCO	30	4.350,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
CN	CHIUSA DI PESIO	3	435,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	3	180,00
CN	CORTEMILLA	7	1.015,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00

ALLEGATO 1

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI			PERCORSO SPERIMENTALE		
		TOTALE	IMPORTO	145,00	TOTALE	IMPORTO	230,00	TOTALE	IMPORTO	150,00	TOTALE	IMPORTO	140,00	n.	IMPORTO	60,00
CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	11	1.595,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	CUNEO	157	22.765,00	103	23.690,00	72	10.800,00	150	21.000,00	20	1.200,00	-	-	-	-	0,00
CN	DEMONTE	8	1.160,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	DIANO D'ALBA	6	870,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	DOGLIANI	24	3.480,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	DRONERO	36	5.220,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	FOSSANO	86	12.470,00	26	5.980,00	24	3.600,00	39	5.460,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	GARESSIO	9	1.305,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	GOTTASECCA	-	0,00	1	230,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	GOVONE	4	580,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	LA MORRA	20	2.900,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	MONDOVI'	100	14.500,00	65	14.950,00	55	8.250,00	100	14.000,00	9	540,00	-	-	-	-	0,00
CN	MONTA'	14	2.030,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	MORETTA	22	3.190,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	MOROZZO	20	2.900,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	NEIVE	6	870,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	PAESANA	7	1.015,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	PEVERAGNO	4	580,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	RACCONIGI	59	8.555,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	REVELLO	21	3.045,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	ROBILANTE	13	1.885,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SALICETO	15	2.175,00	1	230,00	-	-	2	280,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SALUZZO	42	6.090,00	28	6.440,00	38	5.700,00	66	9.240,00	1	60,00	-	-	-	-	0,00
CN	SAN MICHELE MONDOVI'	7	1.015,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SANFRONT	5	725,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	17	2.465,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	4	580,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SAVIGLIANO	137	19.865,00	44	10.120,00	31	4.650,00	83	11.620,00	10	600,00	-	-	-	-	0,00
CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	50	7.250,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	SOMMARIVA PERNO	14	2.030,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	VENASCA	7	1.015,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	VERZUOLO	44	6.380,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	VILLAFALLETTO	24	3.480,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
CN	VILLANOVA MONDOVI'	11	1.595,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
NO	AGRATE CONTURBIA	1	145,00	-	-	0,00	1	150,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00
NO	ARONA	59	8.555,00	14	3.220,00	24	3.600,00	28	3.920,00	2	120,00	-	-	-	-	0,00
NO	BELLINZAGO NOVARESE	20	2.900,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
NO	BIANDRATE	17	2.465,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
NO	BORGO TICINO	1	145,00	-	-	0,00	-	1	140,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00
NO	BORGOLAVEZZARO	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	1	140,00	-	-	-	-	0,00
NO	BORGOMANERO	58	8.410,00	34	7.820,00	28	4.200,00	42	5.880,00	5	300,00	-	-	-	-	0,00

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI			PERCORSO SPERIMENTALE		
		TOTALE	IMPORTO	145,00	TOTALE	IMPORTO	230,00	TOTALE	IMPORTO	150,00	TOTALE	IMPORTO	140,00	n.	IMPORTO	60,00
NO	CAMERI	26	3.770,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	CARPIGNANO SESIA	15	2.175,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	CASTELLETTO S/TICINO???	56	8.120,00		2	460,00		2	300,00		4	560,00				0,00
NO	CERANO	25	3.625,00		1	230,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	GALLIATE	50	7.250,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	GATTICO	21	3.045,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	GOZZANO	17	2.465,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	GRIGNASCO	24	3.480,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	INVORIO	20	2.900,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	MEINA	-	0,00		1	230,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	MOMO	13	1.885,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	NOVARA	337	48.865,00		149	34.270,00		130	19.500,00		230	32.200,00		30	1.800,00	
NO	OLEGGIO	39	5.655,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	ORTA SAN GIULIO	1	145,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	ROMAGNANO SESIA	35	5.075,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	ROMENTINO	-	0,00		15	3.450,00		13	1.950,00		14	1.960,00		-	-	0,00
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	9	1.305,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	TRECCATE	148	21.460,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
NO	VARALLO POMBIA	15	2.175,00		2	460,00		-	-	0,00	1	140,00		-	-	0,00
NO	VESPOLATE	8	1.160,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	AIRASCA	24	3.480,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	ALMESE	23	3.335,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	ALPIGNANO	77	11.165,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	AVIGLIANA	55	7.975,00		26	5.980,00		16	2.400,00		27	3.780,00		5	300,00	
TO	BALANGERO	20	2.900,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BANCHETTE	52	7.540,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BEINASCO	99	14.355,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BORGARO TORINESE	16	2.320,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BRANDIZZO	31	4.495,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BRICHERASIO	18	2.610,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BRUINO	19	2.755,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BRUSASCO	32	4.640,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BUROLO	32	4.640,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	BUSSOLENO	34	4.930,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	CALUSO	95	13.775,00		32	7.360,00		41	6.150,00		49	6.860,00		-	-	0,00
TO	CAMBIANO	33	4.785,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	CANDIOLO	9	1.305,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	CARPIGNANO	79	11.455,00		33	7.590,00		32	4.800,00		90	12.600,00		-	-	0,00
TO	CARMIGNOLA	160	23.200,00		37	8.510,00		28	4.200,00		54	7.560,00		-	-	0,00
TO	CASELLETTE	10	1.450,00		-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	CASELLE TORINESE	80	11.600,00		2	460,00		1	150,00		3	420,00		-	-	0,00

ALLEGATO 1

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - I ANNO -			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO -			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO -			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI			PERCORSO SPERIMENTALE	
		TOTALE	IMPORTO	145,00	TOTALE	IMPORTO	230,00	TOTALE	IMPORTO	150,00	TOTALE	IMPORTO	140,00	n.	IMPORTO
TO	CASTELLAMONTE	51	7.395,00		10	2.300,00		11	1.650,00		12	1.680,00		-	0,00
TO	CASTIGLIONE TORINESE	25	3.625,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CAVOUR	19	2.755,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CERES	8	1.160,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CHIERI	206	29.870,00		45	10.350,00		52	7.800,00		100	14.000,00		-	0,00
TO	CHIVASSO	125	18.125,00		38	8.740,00		33	4.950,00		95	13.300,00		-	0,00
TO	CIRI'	86	12.470,00		25	5.750,00		21	3.150,00		61	8.540,00		-	0,00
TO	COLLEGNO	183	26.535,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CONDOVE	19	2.755,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CORIO	13	1.885,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	CUMIANA	26	3.770,00		1	230,00		1	150,00		2	280,00		-	0,00
TO	CUORGNE'	86	12.470,00		21	4.830,00		10	1.500,00		30	4.200,00		-	0,00
TO	DRUENTO	19	2.755,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	FAVRIA	11	1.595,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	FIANO	13	1.885,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	FORNO CANAVESE	32	4.640,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	GASSINO TORINESE	38	5.510,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	GIAVENO	57	8.265,00		5	1.150,00		9	1.350,00		19	2.660,00		-	0,00
TO	GRUGLIASCO	156	22.620,00		95	21.850,00		86	12.900,00		187	26.180,00		26	1.560,00
TO	IVREA	123	17.835,00		71	16.330,00		48	7.200,00		96	13.440,00		-	0,00
TO	LANZO TORINESE	15	2.175,00		21	4.830,00		37	5.550,00		40	5.600,00		-	0,00
TO	LEINI'	53	7.685,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	LOMBRIASCO	-	0,00		1	230,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	27	3.915,00		6	1.380,00		5	750,00		12	1.680,00		-	0,00
TO	MONCALIERI	297	43.065,00		58	13.340,00		61	9.150,00		115	16.100,00		-	0,00
TO	MONTANARO	29	4.205,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	NICHELINO	210	30.450,00		58	13.340,00		55	8.250,00		100	14.000,00		-	0,00
TO	NOLE	26	3.770,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	NONE	32	4.640,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	ORBASSANO	77	11.165,00		43	9.890,00		26	3.900,00		86	12.040,00		-	0,00
TO	OULX	12	1.740,00		12	2.760,00		13	1.950,00		15	2.100,00		12	720,00
TO	PEROSA ARGENTINA	20	2.900,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	PIANEZZA	53	7.685,00		9	2.070,00		6	900,00		18	2.520,00		2	120,00
TO	PINEROLO	245	35.525,00		131	30.130,00		98	14.700,00		196	27.440,00		14	840,00
TO	PINO TORINESE	6	870,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	PIOSSASCO	77	11.165,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	POIRINO	47	6.815,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	PONT CANAVESE	48	6.960,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00		-	0,00
TO	RIVALTA DI TORINO	66	9.570,00		-	0,00		-	0,00		1	140,00		-	0,00
TO	RIVAROLO CANAVESE	78	11.310,00		21	4.830,00		7	1.050,00		29	4.060,00		-	0,00
TO	RIVOLI	135	19.575,00		33	7.590,00		20	3.000,00		51	7.140,00		-	0,00

ALLEGATO 1

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI			PERCORSO SPERIMENTALE		
		TOTALE	IMPORTO	145,00	TOTALE	IMPORTO	230,00	TOTALE	IMPORTO	150,00	TOTALE	IMPORTO	140,00	n.	IMPORTO	60,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	7	1.015,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	27	3.915,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SAN MAURO TORINESE	40	5.800,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	11	1.595,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SANT'ANTONIO DI SUSA	61	8.845,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SANTENA	39	5.655,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SETTIMO TORINESE	196	28.420,00	38	8.740,00	37	5.550,00	73	10.220,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SETTIMO VITTONI	22	3.190,00	2	460,00	1	150,00	3	420,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	SUSA	41	5.945,00	23	5.290,00	28	4.200,00	34	4.760,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	TORINO	5.101	739.645,00	1.443	331.890,00	1.550	232.500,00	2.815	394.100,00	68	4.080,00	-	-	-	-	-
TO	TORRE PELLICE	22	3.190,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	TRANA	10	1.450,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	TROFARELLO	27	3.915,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VENARIA	154	22.330,00	13	2.990,00	10	1.500,00	17	2.380,00	15	900,00	-	-	-	-	-
TO	VEROLENGO	26	3.770,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VICO CANAVESE	-	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VIGONE	17	2.465,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	15	2.175,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VILLAR PEROSA	31	4.495,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VINOVO	45	6.525,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VISTRORIO	13	1.885,00	1	230,00	-	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VOLPIANO	101	14.645,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
TO	VOLVERA	31	4.495,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	BACENO	4	580,00	4	920,00	-	-	-	0,00	0,00	10	1.400,00	-	-	-	0,00
VB	BAVENO	10	1.450,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	CANNOBIO	14	2.030,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	1	140,00	-	-	-	0,00
VB	CREVOLADOSOLA	15	2.175,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	DOMODOSSOLA	38	5.510,00	23	5.290,00	16	2.400,00	46	6.440,00	3	180,00	-	-	-	-	-
VB	GRAVELLONA TOCE	38	5.510,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	OMEGNA	65	9.425,00	20	4.600,00	24	3.600,00	38	5.320,00	1	60,00	-	-	-	-	-
VB	ORNAVASSO	11	1.595,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	PIEDIMULERA	7	1.015,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	4	580,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	STRESA	12	1.740,00	8	1.840,00	3	450,00	6	840,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00
VB	VERBANIA	127	18.415,00	46	10.580,00	40	6.000,00	61	8.540,00	4	240,00	-	-	-	-	-
VB	VILLADOSOLA	14	2.030,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	11	660,00	-	-	-	-
VB	VOGOGNA	11	1.595,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VC	ARBORIO	12	1.740,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VC	ASTIGLIANO VERCELLESE	23	3.335,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VC	BALMUCCIA	5	725,00	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	0,00
VC	BORGOFESIA	26	3.770,00	23	5.290,00	14	2.100,00	26	3.640,00	-	-	-	0,00	-	-	0,00

Libri di testo piano a.s. 2008/2009

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO		SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO		SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI		PERCORSO SPERIMENTALE	
		TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO	n.	IMPORTO
VC	CIGLIANO	28	4.060,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	CRESCENTINO	51	7.395,00	5	1.150,00	10	1.500,00	32	4.480,00	-	0,00
VC	GATTINARA	28	4.060,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	LIVORNO FERRARIS	33	4.785,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	QUARONA	4	580,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	SANTHIA'	70	10.150,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	SERRAVALLE SESIA	26	3.770,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	TRINO	59	8.555,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	TRONZANO VERCELLESE	33	4.785,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00
VC	VARALLO	14	2.030,00	22	5.060,00	24	3.600,00	36	5.040,00	-	0,00
VC	VERCELLI	250	36.250,00	123	28.290,00	96	14.400,00	153	21.420,00	-	0,00
TOTALI		16.566	2.402.070,00	3.945	907.350,00	3.697	554.550,00	6.865	961.100,00	362	21.720,00

ALLEGATO 1

Libri di testo a.s. 2008/2009 - domande ammissibili pervenute con modalità errata

prov	comune	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - I ANNO -				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - II ANNO -				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO - ALTRE CLASSI				TOTALE
		145,00		230,00		150,00		140,00		140,00		60,00						
		n. alunni	IMPORTO	n. alunni	IMPORTO	n. alunni	IMPORTO	n. alunni	IMPORTO	n. alunni	IMPORTO	n. alunni	IMPORTO					
AL	ALESSANDRIA	-	-	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	-	150,00		
AL	RIVALTA BORMIDA	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
AL	VIGNALE MONFERRATO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
AT	CASTELL'ALFERO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
AT	NIZZA MONFERRATO	-	-	-	-	-	-	-	-	1	140,00	-	-	-	-	140,00		
AT	VESIME	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
BI	BIELLA	-	-	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	-	150,00		
CN	FOSSANO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
CN	SAVIGLIANO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
TO	BUSSOLENO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
TO	CUORGNE'	-	-	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	-	150,00		
TO	GRUGLIASCO	7	1.015,00	1	230,00	-	-	-	-	1	140,00	-	-	-	-	1.385,00		
TO	SETTIMO TORINESE	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
TO	SUSA	2	290,00	-	-	-	-	-	-	1	140,00	-	-	-	-	430,00		
TO	TORINO	2	290,00	1	230,00	-	-	-	-	2	280,00	-	-	-	-	800,00		
VC	TRINO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
VC	VARALLO	1	145,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,00		
VC	VERCELLI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	140,00	-	-	-	-	140,00		
TOTALI		22	3.190,00	2	460,00	3	450,00	6	840,00	-	-	-	-	-	-	4.940,00		

ALLEGATO 2

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1 ^ grado	scuola secondaria 2 ^ grado I anno	scuola secondaria 2 ^ grado II anno	scuola secondaria 2 ^ grado altri anni	percorsi sperimentali 8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
AL	ACQUI TERME	16.095,00	8.510,00	4.050,00	7.700,00	-	36.355,00	-	36.355,00
AL	ALESSANDRIA	50.460,00	24.610,00	9.750,00	16.940,00	1.800,00	103.560,00	150,00	103.710,00
AL	ARQUATA SCRIVIA	2.030,00	-	-	-	-	2.030,00	-	2.030,00
AL	CASALE MONFERRATO	26.100,00	19.550,00	11.700,00	18.480,00	1.620,00	77.450,00	-	77.450,00
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	3.480,00	-	-	-	-	3.480,00	-	3.480,00
AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	1.160,00	-	-	-	-	1.160,00	-	1.160,00
AL	CERRINA	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
AL	FELIZZANO	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
AL	GAVI	3.770,00	-	150,00	140,00	-	4.060,00	-	4.060,00
AL	MOLARE	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
AL	NOVI LIGURE	29.145,00	11.270,00	7.950,00	14.000,00	-	62.365,00	-	62.365,00
AL	OVADA	8.990,00	4.140,00	1.950,00	3.080,00	-	18.160,00	-	18.160,00
AL	OZZANO MONFERRATO	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
AL	PONTECURONE	-	-	-	140,00	-	140,00	-	140,00
AL	PONTI	-	-	150,00	-	-	150,00	-	150,00
AL	POZZOL GROPPLO	-	460,00	-	-	-	460,00	-	460,00
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	-	-	140,00	-	140,00	-	140,00
AL	RIVALTA BORMIDA	6.525,00	-	-	-	-	6.525,00	145,00	6.670,00
AL	SALE	5.800,00	-	-	-	-	5.800,00	-	5.800,00
AL	SAN CRISTOFORO	145,00	-	-	-	-	145,00	-	145,00
AL	SAREZZANO	-	-	150,00	-	-	150,00	-	150,00
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	5.365,00	-	-	-	-	5.365,00	-	5.365,00
AL	SPIGNO MONFERRATO	1.015,00	230,00	-	-	-	1.245,00	-	1.245,00
AL	TICINETO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
AL	TORTONA	20.880,00	12.650,00	5.550,00	10.220,00	1.920,00	51.220,00	-	51.220,00
AL	VALENZA	12.180,00	2.990,00	1.800,00	4.200,00	-	21.170,00	-	21.170,00
AL	VIGNALE MONFERRATO	1.740,00	-	-	-	-	1.740,00	145,00	1.885,00
AL	VIGNOLE BORBERA	1.305,00	-	-	-	-	1.305,00	-	1.305,00
AL	VIGUZZOLO	5.075,00	-	-	-	-	5.075,00	-	5.075,00
AT	AGLIANO TERME @	-	-	-	-	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00
AT	ASTI	75.255,00	38.640,00	24.600,00	38.640,00	-	177.135,00	-	177.135,00
AT	CANELLI	11.310,00	-	-	-	-	11.310,00	-	11.310,00
AT	CASTELL'ALFERO	2.175,00	-	-	-	-	2.175,00	145,00	2.320,00
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	4.350,00	-	-	-	-	4.350,00	-	4.350,00
AT	COCCONATO	1.160,00	-	-	-	-	1.160,00	-	1.160,00
AT	MONCALVO	3.045,00	-	-	-	-	3.045,00	-	3.045,00
AT	MONTEGROSSO D'ASTI	3.190,00	-	-	-	-	3.190,00	-	3.190,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1 ^ grado	scuola secondaria 2 ^ grado I anno	scuola secondaria 2 ^ grado II anno	scuola secondaria 2 ^ grado altri anni	percorsi sperimentali 8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
AT	NIZZA MONFERRATO	10.440,00	5.060,00	1.350,00	3.220,00	240,00	20.310,00	140,00	20.450,00
AT	ROCCHETTA TANARO	4.785,00	-	-	-	-	4.785,00	-	4.785,00
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	15.370,00	-	-	-	-	15.370,00	-	15.370,00
AT	VESIME	435,00	-	-	-	-	435,00	145,00	580,00
AT	VILLANOVA D'ASTI	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
BI	ANDORNO MICCA	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
BI	BIELLA	24.940,00	26.910,00	14.400,00	22.540,00	-	88.790,00	150,00	88.940,00
BI	BRUSNENGO	1.740,00	-	-	-	-	1.740,00	-	1.740,00
BI	CANDELO	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
BI	CAVAGLIA'	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
BI	COSSATO	6.670,00	-	-	-	-	6.670,00	-	6.670,00
BI	GAGLIANICO	4.930,00	-	-	-	-	4.930,00	-	4.930,00
BI	LESSONA	2.030,00	-	-	-	-	2.030,00	-	2.030,00
BI	MONGRANDO	3.335,00	-	-	-	-	3.335,00	-	3.335,00
BI	MOSSO	-	2.530,00	1.650,00	2.800,00	-	6.980,00	-	6.980,00
BI	OCCHIEPPO INFERIORE	4.060,00	-	-	-	-	4.060,00	-	4.060,00
BI	PETTINENGO	3.625,00	-	-	-	-	3.625,00	-	3.625,00
BI	PRAY	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
BI	SANDIGLIANO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
BI	TRIVERO	2.465,00	2.990,00	4.050,00	4.340,00	-	13.845,00	-	13.845,00
BI	VALLE MOSSO	4.495,00	-	-	-	-	4.495,00	-	4.495,00
BI	VERRONE ELIMINARE	-	-	-	-	-	-	-	-
BI	VIGLIANO BIELLESE	4.785,00	-	-	-	-	4.785,00	-	4.785,00
CN	ALBA	22.620,00	17.250,00	11.250,00	17.360,00	-	68.480,00	-	68.480,00
CN	BAGNOLO PIEMONTE	2.030,00	-	-	-	-	2.030,00	-	2.030,00
CN	BARGE	5.655,00	-	-	-	-	5.655,00	-	5.655,00
CN	BENE VAGIENNA	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
CN	BERNEZZO	1.305,00	-	-	-	-	1.305,00	-	1.305,00
CN	BORGO SAN DALMAZZO	3.335,00	-	-	-	-	3.335,00	-	3.335,00
CN	BOSSOLASCO	2.175,00	-	-	-	-	2.175,00	-	2.175,00
CN	BOVES	4.495,00	-	-	-	-	4.495,00	-	4.495,00
CN	BRA	19.430,00	12.650,00	4.800,00	11.060,00	-	47.940,00	-	47.940,00
CN	BUSCA	4.930,00	-	-	-	-	4.930,00	-	4.930,00
CN	CAMERANA	-	-	-	-	60,00	60,00	-	60,00
CN	CANALE	3.335,00	-	-	-	-	3.335,00	-	3.335,00
CN	CARAGLIO	3.625,00	-	-	-	-	3.625,00	-	3.625,00
CN	CARRU'	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1 ^ grado	scuola secondaria 2 ^ grado I anno	scuola secondaria 2 ^ grado II anno	scuola secondaria 2 ^ grado altri anni	percorsi sperimentali8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
CN	CAVALLERMAGGIORE	3.770,00	-	-	-	-	3.770,00	-	3.770,00
CN	CENTALLO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
CN	CERVASCA	1.740,00	-	-	-	-	1.740,00	-	1.740,00
CN	CEVA	4.785,00	690,00	750,00	1.540,00	60,00	7.825,00	-	7.825,00
CN	CHERASCO	4.350,00	-	-	-	-	4.350,00	-	4.350,00
CN	CHIUSA DI PESIO	435,00	-	-	-	180,00	615,00	-	615,00
CN	CORTEMILIA	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
CN	COSTIGLIONE SALUZZO	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
CN	CUNEO	22.765,00	23.690,00	10.800,00	21.000,00	1.200,00	79.455,00	-	79.455,00
CN	DEMONTE	1.160,00	-	-	-	-	1.160,00	-	1.160,00
CN	DIANO D'ALBA	870,00	-	-	-	-	870,00	-	870,00
CN	DOGLIANI	3.480,00	-	-	-	-	3.480,00	-	3.480,00
CN	DRONERO	5.220,00	-	-	-	-	5.220,00	-	5.220,00
CN	FOSSANO	12.470,00	5.980,00	3.600,00	5.460,00	-	27.510,00	145,00	27.655,00
CN	GARESSIO	1.305,00	-	-	-	-	1.305,00	-	1.305,00
CN	GOTTASECCA	-	230,00	-	-	-	230,00	-	230,00
CN	GOVONE	580,00	-	-	-	-	580,00	-	580,00
CN	LA MORRA	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
CN	MONDOVI'	14.950,00	14.950,00	8.250,00	14.000,00	540,00	52.240,00	-	52.240,00
CN	MONTA'	2.030,00	-	-	-	-	2.030,00	-	2.030,00
CN	MORETTA	3.190,00	-	-	-	-	3.190,00	-	3.190,00
CN	MOROZZO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
CN	NEIVE	870,00	-	-	-	-	870,00	-	870,00
CN	PAESANA	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
CN	PEVERAGNO	580,00	-	-	-	-	580,00	-	580,00
CN	RACCONIGI	8.555,00	-	-	-	-	8.555,00	-	8.555,00
CN	REVELLO	3.045,00	-	-	-	-	3.045,00	-	3.045,00
CN	ROBILANTE	1.885,00	-	-	-	-	1.885,00	-	1.885,00
CN	SALICETO	2.175,00	230,00	-	280,00	-	2.685,00	-	2.685,00
CN	SALUZZO	6.090,00	6.440,00	5.700,00	9.240,00	60,00	27.530,00	-	27.530,00
CN	SAN MICHELE MONDOVI'	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
CN	SANFRONT	725,00	-	-	-	-	725,00	-	725,00
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	580,00	-	-	-	-	580,00	-	580,00
CN	SAVIGLIANO	19.865,00	10.120,00	4.650,00	11.620,00	600,00	46.855,00	145,00	47.000,00
CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	7.250,00	-	-	-	-	7.250,00	-	7.250,00
CN	SOMMARIVA PERNO	2.030,00	-	-	-	-	2.030,00	-	2.030,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1 ^ grado	scuola secondaria 2 ^ grado I anno	scuola secondaria 2 ^ grado II anno	scuola secondaria 2 ^ grado altri anni	percorsi sperimentali 8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
CN	VENASCA	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
CN	VERZUOLO	6.380,00	-	-	-	-	6.380,00	-	6.380,00
CN	VILLAFALLETTO	3.480,00	-	-	-	-	3.480,00	-	3.480,00
CN	VILLANOVA MONDOVI'	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
NO	AGRATE CONTURBIA	145,00	-	150,00	-	-	295,00	-	295,00
NO	ARONA	8.555,00	3.220,00	3.600,00	3.920,00	120,00	19.415,00	-	19.415,00
NO	BELLINZAGO NOVARESE	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
NO	BIANDRATE	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
NO	BORGOTICINO	145,00	-	-	140,00	-	285,00	-	285,00
NO	BORGOLAVEZZARO	-	-	-	140,00	-	140,00	-	140,00
NO	BORGOMANERO	8.410,00	7.820,00	4.200,00	5.880,00	300,00	26.610,00	-	26.610,00
NO	CAMERI	3.770,00	-	-	-	-	3.770,00	-	3.770,00
NO	CARPIGNANO SESIA	2.175,00	-	-	-	-	2.175,00	-	2.175,00
NO	CASTELLETTO S/TICINO????	8.120,00	460,00	300,00	560,00	-	9.440,00	-	9.440,00
NO	CERANO	3.625,00	230,00	-	-	-	3.855,00	-	3.855,00
NO	GALLIATE	7.250,00	-	-	-	-	7.250,00	-	7.250,00
NO	GATTICO	3.045,00	-	-	-	-	3.045,00	-	3.045,00
NO	GOZZANO	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
NO	GRIGNASCO	3.480,00	-	-	-	-	3.480,00	-	3.480,00
NO	INVORIO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
NO	MEINA	-	230,00	-	-	-	230,00	-	230,00
NO	MOMO	1.885,00	-	-	-	-	1.885,00	-	1.885,00
NO	NOVARA	48.865,00	34.270,00	19.500,00	32.200,00	1.800,00	136.635,00	-	136.635,00
NO	OLEGGIO	5.655,00	-	-	-	-	5.655,00	-	5.655,00
NO	ORTA SAN GIULIO	145,00	-	-	-	-	145,00	-	145,00
NO	ROMAGNANO SESIA	5.075,00	-	-	-	-	5.075,00	-	5.075,00
NO	ROMENTINO	-	3.450,00	1.950,00	1.960,00	-	7.360,00	-	7.360,00
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	1.305,00	-	-	-	-	1.305,00	145,00	1.450,00
NO	TRECCATE	21.460,00	-	-	-	-	21.460,00	-	21.460,00
NO	VARALLO POMBIA	2.175,00	460,00	-	140,00	-	2.775,00	-	2.775,00
NO	VESPOLATE	1.160,00	-	-	-	-	1.160,00	-	1.160,00
TO	AIRASCA	3.480,00	-	-	-	-	3.480,00	-	3.480,00
TO	ALMESE	3.335,00	-	-	-	-	3.335,00	-	3.335,00
TO	ALPIGNANO	11.165,00	-	-	-	-	11.165,00	-	11.165,00
TO	AVIGLIANA	7.975,00	5.980,00	2.400,00	3.780,00	300,00	20.435,00	-	20.435,00
TO	BALANGERO	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
TO	BANCHETTE	7.540,00	-	-	-	-	7.540,00	-	7.540,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1^ grado	scuola secondaria 2^ grado I anno	scuola secondaria 2^ grado II anno	scuola secondaria 2^ grado altri anni	percorsi sperimentali 8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
TO	BEINASCO	14.355,00	-	-	-	-	14.355,00	-	14.355,00
TO	BORGARO TORINESE	2.320,00	-	-	-	-	2.320,00	-	2.320,00
TO	BRANDIZZO	4.495,00	-	-	-	-	4.495,00	-	4.495,00
TO	BRICHERASIO	2.610,00	-	-	-	-	2.610,00	-	2.610,00
TO	BRUNO	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
TO	BRUSASCO	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
TO	BUROLO	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
TO	BUSSOLENO	4.930,00	-	-	-	-	4.930,00	145,00	5.075,00
TO	CALUSO	13.775,00	7.360,00	6.150,00	6.860,00	-	34.145,00	-	34.145,00
TO	CAMBIANO	4.785,00	-	-	-	-	4.785,00	-	4.785,00
TO	CANDIOLO	1.305,00	-	-	-	-	1.305,00	-	1.305,00
TO	CARGINANO	11.455,00	7.590,00	4.800,00	12.600,00	-	36.445,00	-	36.445,00
TO	CARMIGNOLA	23.200,00	8.510,00	4.200,00	7.560,00	-	43.470,00	-	43.470,00
TO	CASELETTE	1.450,00	-	-	-	-	1.450,00	-	1.450,00
TO	CASELLE TORINESE	11.600,00	460,00	150,00	420,00	-	12.630,00	-	12.630,00
TO	CASTELLAMONTE	7.395,00	2.300,00	1.650,00	1.680,00	-	13.025,00	-	13.025,00
TO	CASTIGLIONE TORINESE	3.625,00	-	-	-	-	3.625,00	-	3.625,00
TO	CAVOUR	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
TO	CERES	1.160,00	-	-	-	-	1.160,00	-	1.160,00
TO	CHIERI	29.870,00	10.350,00	7.800,00	14.000,00	-	62.020,00	-	62.020,00
TO	CHIVASSO	18.125,00	8.740,00	4.950,00	13.300,00	-	45.115,00	-	45.115,00
TO	CIRIÉ	12.470,00	5.750,00	3.150,00	8.540,00	-	29.910,00	-	29.910,00
TO	COLLEGNO	26.535,00	-	-	-	-	26.535,00	-	26.535,00
TO	CONDOVE	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
TO	CORIO	1.885,00	-	-	-	-	1.885,00	-	1.885,00
TO	CUMIANA	3.770,00	230,00	150,00	280,00	-	4.430,00	-	4.430,00
TO	CUORGNE'	12.470,00	4.830,00	1.500,00	4.200,00	-	23.000,00	150,00	23.150,00
TO	DRUENTO	2.755,00	-	-	-	-	2.755,00	-	2.755,00
TO	FAVRIA	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
TO	FIANO	1.885,00	-	-	-	-	1.885,00	-	1.885,00
TO	FORNO CANAVESE	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
TO	GASSINO TORINESE	5.510,00	-	-	-	-	5.510,00	-	5.510,00
TO	GIAVENO	8.265,00	1.150,00	1.350,00	2.660,00	-	13.425,00	-	13.425,00
TO	GRUGLIASCO	22.620,00	21.850,00	12.900,00	26.180,00	1.560,00	85.110,00	1.385,00	86.495,00
TO	IVREA	17.835,00	16.330,00	7.200,00	13.440,00	-	54.805,00	-	54.805,00
TO	LANZO TORINESE	2.175,00	4.830,00	5.550,00	5.600,00	-	18.155,00	-	18.155,00
TO	LEINI'	7.685,00	-	-	-	-	7.685,00	-	7.685,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1 ^ grado	scuola secondaria 2 ^ grado I anno	scuola secondaria 2 ^ grado II anno	scuola secondaria 2 ^ grado altri anni	percorsi sperimentali 8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
TO	LOMBRIASCO	-	230,00	-	-	-	230,00	-	230,00
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	3.915,00	1.380,00	750,00	1.680,00	-	7.725,00	-	7.725,00
TO	MONCALIERI	43.065,00	13.340,00	9.150,00	16.100,00	-	81.655,00	-	81.655,00
TO	MONTANARO	4.205,00	-	-	-	-	4.205,00	-	4.205,00
TO	NICHELINO	30.450,00	13.340,00	8.250,00	14.000,00	-	66.040,00	-	66.040,00
TO	NOLE	3.770,00	-	-	-	-	3.770,00	-	3.770,00
TO	NONE	4.640,00	-	-	-	-	4.640,00	-	4.640,00
TO	ORBASSANO	11.165,00	9.890,00	3.900,00	12.040,00	-	36.995,00	-	36.995,00
TO	OULX	1.740,00	2.760,00	1.950,00	2.100,00	720,00	9.270,00	-	9.270,00
TO	PEROSA ARGENTINA	2.900,00	-	-	-	-	2.900,00	-	2.900,00
TO	PIANEZZA	7.685,00	2.070,00	900,00	2.520,00	120,00	13.295,00	-	13.295,00
TO	PINEROLO	35.525,00	30.130,00	14.700,00	27.440,00	840,00	108.635,00	-	108.635,00
TO	PINO TORINESE	870,00	-	-	-	-	870,00	-	870,00
TO	PIOSSASCO	11.165,00	-	-	-	-	11.165,00	-	11.165,00
TO	POIRINO	6.815,00	-	-	-	-	6.815,00	-	6.815,00
TO	PONT CANAVESE	6.960,00	-	-	-	-	6.960,00	-	6.960,00
TO	RIVALTA DI TORINO	9.570,00	-	-	140,00	-	9.710,00	-	9.710,00
TO	RIVAROLO CANAVESE	11.310,00	4.830,00	1.050,00	4.060,00	-	21.250,00	-	21.250,00
TO	RIVOLI	19.575,00	7.590,00	3.000,00	7.140,00	-	37.305,00	-	37.305,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	3.915,00	-	-	-	-	3.915,00	-	3.915,00
TO	SAN MAURO TORINESE	5.800,00	-	-	-	-	5.800,00	-	5.800,00
TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	8.845,00	-	-	-	-	8.845,00	-	8.845,00
TO	SANTENA	5.655,00	-	-	-	-	5.655,00	-	5.655,00
TO	SETTIMO TORINESE	28.420,00	8.740,00	5.550,00	10.220,00	-	52.930,00	145,00	53.075,00
TO	SETTIMO VITTONI	3.190,00	460,00	150,00	420,00	-	4.220,00	-	4.220,00
TO	SUSA	5.945,00	5.290,00	4.200,00	4.760,00	-	20.195,00	430,00	20.625,00
TO	TORINO	739.645,00	331.890,00	232.500,00	394.100,00	4.080,00	1.702.215,00	800,00	1.703.015,00
TO	TORRE PELLICE	3.190,00	-	300,00	420,00	-	3.910,00	-	3.910,00
TO	TRANA	1.450,00	-	-	-	-	1.450,00	-	1.450,00
TO	TROFARELLO	3.915,00	-	-	-	-	3.915,00	-	3.915,00
TO	VENARIA	22.330,00	2.990,00	1.500,00	2.380,00	900,00	30.100,00	-	30.100,00
TO	VEROLENGO	3.770,00	-	-	-	-	3.770,00	-	3.770,00
TO	VICO CANAVESE	-	-	-	140,00	-	140,00	-	140,00
TO	VIGONE	2.465,00	-	-	-	-	2.465,00	-	2.465,00
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	2.175,00	-	-	-	-	2.175,00	-	2.175,00

Libri di testo a.s. 2008/2009 liquidazione ai Comuni

ALLEGATO 3

prov	comune	scuola secondaria 1^ grado	scuola secondaria 2^ grado I anno	scuola secondaria 2^ grado II anno	scuola secondaria 2^ grado altri anni	percorsi sperimentali8 istruzione/form azione	TOTALE DGR n. 61-9517 del 25/8/2008	TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE CON MODALITA' ERRATA	TOTALE SOMMA DA EROGARE
TO	VILLAR PEROSA	4.495,00	-	-	-	-	4.495,00	-	4.495,00
TO	VINOVO	6.525,00	-	-	-	-	6.525,00	-	6.525,00
TO	VISTRORIO	1.885,00	230,00	-	-	-	2.115,00	-	2.115,00
TO	VOLPIANO	14.645,00	-	-	-	-	14.645,00	-	14.645,00
TO	VOLVERA	4.495,00	-	-	-	-	4.495,00	-	4.495,00
VB	BACENO	580,00	920,00	-	1.400,00	-	2.900,00	-	2.900,00
VB	BAVENO	1.450,00	-	-	-	-	1.450,00	-	1.450,00
VB	CANNOBIO	2.030,00	-	-	140,00	-	2.170,00	-	2.170,00
VB	CREVOLADOSSOLA	2.175,00	-	-	-	-	2.175,00	-	2.175,00
VB	DOMODOSSOLA	5.510,00	5.290,00	2.400,00	6.440,00	180,00	19.820,00	-	19.820,00
VB	GRAVELLONA TOCE	5.510,00	-	-	-	360,00	5.870,00	-	5.870,00
VB	OMEGNA	9.425,00	4.600,00	3.600,00	5.320,00	60,00	23.005,00	-	23.005,00
VB	ORNAVASSO	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
VB	PIEDIMULERA	1.015,00	-	-	-	-	1.015,00	-	1.015,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	580,00	-	-	-	-	580,00	-	580,00
VB	STRESA	1.740,00	1.840,00	450,00	840,00	-	4.870,00	-	4.870,00
VB	VERBANTIA	18.415,00	10.580,00	6.000,00	8.540,00	240,00	43.775,00	-	43.775,00
VB	VILLADOSSOLA	2.030,00	-	-	-	660,00	2.690,00	-	2.690,00
VB	VOGOGNA	1.595,00	-	-	-	-	1.595,00	-	1.595,00
VC	ARBORIO	1.740,00	-	-	-	-	1.740,00	-	1.740,00
VC	ASIGLIANO VERCELLESE	3.335,00	-	-	-	-	3.335,00	-	3.335,00
VC	BALMUCCIA	725,00	-	-	-	-	725,00	-	725,00
VC	BORGOFESIA	3.770,00	5.290,00	2.100,00	3.640,00	-	14.800,00	-	14.800,00
VC	CIGLIANO	4.060,00	-	-	-	-	4.060,00	-	4.060,00
VC	CRESCENTINO	7.395,00	1.150,00	1.500,00	4.480,00	-	14.525,00	-	14.525,00
VC	GATTINARA	4.060,00	-	-	-	-	4.060,00	-	4.060,00
VC	LIVORNO FERRARIS	4.785,00	-	-	-	-	4.785,00	-	4.785,00
VC	QUARONA	580,00	-	-	-	-	580,00	-	580,00
VC	SANTHIA'	10.150,00	-	-	-	-	10.150,00	-	10.150,00
VC	SERRAVALLE SESIA	3.770,00	-	-	-	-	3.770,00	-	3.770,00
VC	TRINO	8.555,00	-	-	-	-	8.555,00	145,00	8.700,00
VC	TRONZANO VERCELLESE	4.785,00	-	-	-	-	4.785,00	-	4.785,00
VC	VARALLO	2.030,00	5.060,00	3.600,00	5.040,00	-	15.730,00	145,00	15.875,00
VC	VERCELLI	36.250,00	28.290,00	14.400,00	21.420,00	-	100.360,00	140,00	100.500,00
TOTALI		2.402.070,00	907.350,00	554.550,00	961.100,00	21.720,00	4.846.790,00	4.940,00	4.851.730,00

Codice DB1501

D.D. 13 marzo 2009, n. 134

POR FSE 2007-2013 -Asse IV - DGR 28-9754 del 06/10/08. Parziale modifica della DD n. 460 del 15/10/2008. Proroga della attività. Approvazione dello schema dell'atto di adesione, delle linee guida contenenti le disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo delle attività e della modulistica relativa ai piani finanziari.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di modificare parzialmente il punto 5) del bando, di cui alla DD n. 460 del 15/10/2008 e stabilire che la spesa quantificata per ogni destinatario si ottiene moltiplicando il singolo costo orario per le ore di permesso di studio autorizzate dal datore di lavoro in luogo delle ore di presenza registrate su moduli appositamente redatti e aggiornati a cura dei tutor;

di prorogare le attività fino al termine del primo semestre dell'anno accademico 2011/2012 e riconoscere ai soggetti che ne avranno diritto il contributo fisso relativo alle tasse di iscrizione, nell'ambito delle risorse complessivamente previste dalla DGR n. 28-9754 del 06/10/2008;

di approvare lo schema dell'atto di adesione di cui all'allegato "A";

di approvare le linee guida contenenti le disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle attività di cui all'allegato "B";

di approvare la modulistica per la predisposizione dei piani finanziari di cui all'allegato "C"

Gli allegati "A", "B" e "C" sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1600

D.D. 19 marzo 2009, n. 48

Affidamento incarico di consulenza allo Studio legale Ferreri. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 6.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di avvalersi, per i motivi in premessa illustrati, e dopo aver espletato le procedure previste dal DLgs 165/2001 e smi, della collaborazione del Soggetto di seguito indicato in possesso di adeguata esperienza specialistica in materia di consorzi di garanzia (confidi), nonché di fondi o di organismi di controgaranzia e/o riassicurazione;

2. Di affidare l'incarico trimestrale di collaborazione di alta professionalità, per la realizzazione dell'attività di cui al punto 1, con decorrenza successiva alla data

di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul BU della Regione Piemonte, in ossequio alla circolare n. 2 del 7 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008;

3. Di approvare lo schema di convenzione, che regola i rapporti fra la Regione ed il Soggetto incaricato, allegata alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono definite le finalità le modalità e i tempi di realizzazione dell'incarico.

4. Di impegnare per la realizzazione della collaborazione relativa all'anno 2009 la somma complessiva di € 6.000,00, oneri fiscali e IVA inclusi, (A/100430) sul cap. 122910/2009 (n. imp 1025), a favore di: Studio legale Ferreri Via E. De Sonnaz 11 10121 Torino (omissis);

5. Di liquidare, entro l'anno 2009, a favore del beneficiario la somma sopra indicata, dietro presentazione di documentazione fiscale supportata da una relazione illustrativa sull'attività svolta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1701

D.D. 9 gennaio 2009, n. 3

L.R. 28/99 s.m.i.. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di fissare per il periodo gennaio-marzo 2009, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 114/98 da svolgersi presso la Sala Riunioni al piano terra della sede regionale di piazza Nizza 44Torino:

12 febbraio (giovedì) ore 10.00

26 febbraio (giovedì) ore 10.00

12 marzo (giovedì) ore 10.00

26 marzo (giovedì) ore 10.00

- di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio Sicurezza e Polizia Locale p.zza Nizza 44 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Codice DB1703

D.D. 12 gennaio 2009, n. 4

D.M. 18/12/2006 - DD.DD. nn. 238 del 02/08/2007 e 137 del 09/11/2007. Intervento "Gli Sportelli del con-

sumatore". Accertamento ed assegnazione dei residui di spesa.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che, a seguito della conclusione dell'intervento 1 ("Gli sportelli del consumatore") del programma "Iniziative di assistenza, informazione e formazione ai consumatori" e della conseguente verifica della rendicontazione delle spese a tal fine sostenute, alle associazioni Adoc Piemonte, Adusbef, Comitato Difesa Consumatori e La Casa del consumatore, anziché gli importi rispettivamente attribuiti con la d.d. 137/DA1703 del 9/11/2007 spettano delle minori somme rispettivamente ammontanti a € 38.742,25, € 11.052,29, € 10.366,82 ed € 7.029,80;

- di dare altresì atto che, per effetto delle economie di spesa così determinatesi ed in attuazione di quanto disposto con d.d. 238 del 2.8.2007, il contributo da concedersi alle seguenti associazioni ACU – Associazione Consumatori Utenti, Adiconsum, Associazione Consumatori Piemonte, Cittadinanzattiva, Codacons Piemonte, Federconsumatori Piemonte, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino va incrementato assegnando gli importi (come risultanti dal calcolo di cui all'allegato A) al presente provvedimento) di seguito indicati:

- ACU Associazione Consumatori Utenti, Via San Massimo 42, 10122 Torino (omissis): € 9.113,54;

- Adiconsum, Via Parma 36, 15100 Alessandria, (omissis): € 6.158,61;

- Associazione Consumatori Piemonte, Via S. Francesco d'Assisi 17, 10122 Torino, (omissis): € 140,20;

- Cittadinanzattiva, Via della Rocca 20, 10123 Torino, (omissis): € 240,56;

- Codacons Piemonte, Corso Matteotti 57, 10122 Torino, (omissis): € 7,04;

- Federconsumatori Piemonte, Via Pedrotti 25, 10152 Torino, (omissis): € 173,61;

- Movimento Consumatori, Via San Secondo 3, 10128 Torino, (omissis): € 769,04;

- Movimento Difesa del Cittadino, Via Pellico 10, 12100 Cuneo, (omissis): € 6,24.

L'assegnazione di cui sopra avviene sull'impegno n. 3237 (sul cap. 182238 – ex 17171/07 – UPB 17031 – accantonamento 101002);

- di approvare l'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di autorizzare la liquidazione degli importi aggiuntivi così assegnati.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1705

D.D. 14 gennaio 2009, n. 6

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58, artt. 13 e 14 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di specifica qualificazione professionale per operatori di P.L.. Corso di sci avanzato svoltosi a Limone Piemonte (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Limone Piemonte (CN), è così composta:

dott. Stefano Bellezza

Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale Regione Piemonte;

sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale Regione Piemonte;

sig.ra Carla Costigliolo

Maestra di sci della Scuola di Limone P.te Docente del corso;

sig.ra Elena Manissero

Maestra di sci della Scuola di Limone P.te Docente del corso;

dott. Maurizio Vercesi

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Dronero Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che ai rappresentanti regionali non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Codice DB1705

D.D. 15 gennaio 2009, n. 7

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di P.L.. Corso svoltosi a Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Ispettori (cat. D) di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

dott. Alberto Ceste

Funzionario del Settore Polizia Locale Regione Piemonte;

dr. Ezio Bassani

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Serravalle

Scrivia
Docente del corso;

dr. Salvatore Urso

Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Sant'Antonino di Susa
Docente del corso;

dott.ssa Paola Loiacono
Dirigente del Corpo di P.M.
del Comune di Torino

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

dott. Carlo Carrera
Ispettore Capo del Corpo di P.M. del Comune di Torino
Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 23 gennaio 2009, n. 8

D.G.R. 17-3285 del 3/7/06 - D.G.R. 23-6172 del 18/6/2007 - D.D. 188 del 3/07/2007 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 33/2007 e D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Giaveno, Caluso, Racconigi e Saluzzo per un'entità complessiva di premi pari ad Euro 1.263.130,43

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare gli Allegati "1" e "2", ammettendo al "premio" i Comuni di Giaveno, Caluso, Racconigi e Saluzzo per una spesa ammissibile complessiva di € 2.316.154,37 e un premio complessivo di € 1.263.130,43 con le specificazioni per ciascun comune riportate nell'allegato 1:

- di procedere alla copertura dei "premi" summenzionati, utilizzando le risorse destinate alla Linea di intervento d. della Misura 1, nella misura di Euro 5.000.000,00 (impegno n. 3865/07), iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17022 - capitolo 22569 - ora capitolo 235803 (Fondi regionali) assegnate ed accantonate con la D.G.R. 23-6172 del 18/06/2007 (accantonamento n. 100968);
- di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni ammessi al beneficio su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari a valere sull'impegno n. 3865/07 - capitolo 235803;
- di considerare decaduto il prosieguo del programma d'intervento del Comune di Cherasco in conseguenza della rinuncia del comune medesimo.
- di non ammettere il comune di Crescentino in quan-

to entro il termine previsto dal bando non ha prodotto documentazione

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1702

D.D. 23 gennaio 2009, n. 9

D.G.R. 10-4030 del 17/10/2006 - D.D. n. 254/07. Concessione di proroga alla Comunità Montana Valle Varaita per la conclusione del progetto "Spesa a casa".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di concedere una proroga per la conclusione del progetto "Spesa a casa" presentato dalla Comunità Montana Valle Varaita, fissando il termine del completamento del progetto nella data del 30 settembre 2009. L'entità complessiva del contributo, i termini, le modalità e condizioni per la liquidazione rimangono invariati e cioè sono quelli stabiliti con la D.D. 254/07.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1705

D.D. 27 gennaio 2009, n. 11

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L. Corso svolto a Pinerolo (TO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale neo-assunti, svolto a Pinerolo (TO), è così composta:

dott. Stefano Bellezza

Dirigente responsabile del Settore Sicurezza, Polizia

Locale

Regione Piemonte;

dott.ssa Anna Maggio

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Grugliasco

Docente del corso;

avv. Giorgio Spalla

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Vercelli

Docente del corso;

dott.ssa Danila Gilli

Vice Segretario del Comune di Pinerolo

In Rappresentanza dell'Amministrazione comunale;

dott.ssa Ermenegilda Aloï

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Pinerolo

Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Codice DB1705

D.D. 3 febbraio 2009, n. 14

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori (cat. C) di P.L. Corso svoltosi a Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori (cat. C) di Polizia Municipale, svoltosi a Torino, è così composta:

sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale

Regione Piemonte;

sig. Giorgio Padoïn

Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Druento

Docente del corso;

sig. Renzo Riposio

Ispettore del Corpo di P.M. del Comune di Alessandria

Docente del corso;

dott. Alberto Gregnanini

Dirigente del Corpo di P.M. del Comune di Torino

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

dott. Carlo Carrera

Ispettore Capo del Corpo di P.M. del Comune di Torino

Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB2006

D.D. 13 febbraio 2009, n. 82

Presa d'atto del nuovo Responsabile Sanitario della Ditta "CROCE AZZURRA TORINO SRL" con sede in Torino - ASL TO2.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della nomina del Responsabile Sanitario della Ditta "CROCE AZZURRA TORINO S.R.L." con sede in Torino, nella persona del Dott. Marco Marchetti, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino, il quale accetta l'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice SA0100

D.D. 25 agosto 2008, n. 98

Leggi regionali n. 17/1999 e n. 44/2000 s.m.i. Impegno di spesa di euro 33.426.116,65 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2008. Rettifica dell'impegno di spesa relativo alla determinazione dirigenziale n. 44 del 20/06/2008 in euro 33.222.986,65 e creazione di impegni delegati per la somma di euro 53.130,00 e di euro 150.000,00 a favore rispettivamente delle Direzioni regionali n. 14 e n. 11.

(omissis)

...

(omissis)

determina

1. di rettificare l'impegno n. 1749 di euro 33.426.116,65 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2008, assegnazione n. 100142 per i destinatari delle funzioni trasferite e/o delegate ai sensi delle leggi regionali n. 17/1999 e 44/2000 s.m.i. in euro 33.222.986,65;

2. di costituire impegni delegati per le somme di euro 53.130,00 e di euro 150.000,00 a favore rispettivamente delle Direzioni regionali n. 14 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e n. 11 Agricoltura.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice SA0104

D.D. 11 settembre 2008, n. 108

L.R. 4/82 "Interventi regionali di soccorso". Reimpegno di euro 8.000,00 sul capitolo 186751/2008 a favore Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (DEIAFA).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di reimpegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 8.000,00 sul capitolo 186751/2008 (Ass. 100777) a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (DEIAFA) per consentire il pagamento del saldo del contributo relativo al Progetto denominato: "Secondo intervento di installazione di impianti ad energia rinnovabile presso le unità abitative dei pastori mongoli" in Mongolia.

- di liquidare la somma in base alle disposizioni previste nel provvedimento di approvazione del Progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

famiglie all'estero. Euro 9.833,59 U.P.B. SA01041 CAP. 180299/2008 (ass. 100767).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare a tale scopo la somma di € 9.833,59 sul U.P.B. SA01041 cap. 180299/2008 (assegnazione n. 100767) che presenta idonea disponibilità;

2) di erogare, a ciascuna Associazione/Circolo/Federazione/Ente, indicata nell'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto determinativo, un contributo per le attività svolte dalla medesima, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e/o i giustificativi in originale. Si ricorda che se non potesse essere prodotta la documentazione in originale e/o le spese sostenute non potessero essere totalmente documentate, potrà essere utilizzata e trasmessa una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445/2000).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisis

Allegato

Codice SA0100

D.D. 7 ottobre 2008, n. 114

L.r. n.1/1987:"Interventi regionali in materia di movimenti migratori" artt.17/19/20. Erogazione di contributi ai Comuni e Associazioni di emigrati che operano a favore di emigrati piemontesi e delle loro

ELENCO BENEFICIARI DI CONTRIBUTO 2008

BENEFICIARIO	STATO	PRESIDENTE/SINDACO	IMPORTO €
Asociacion Familia Piamontesa del Departamento di Colonia	Uruguay	Walter Charbonier	1.500,00
Comune di Luserna San Giovanni (TO)	Italia	Livio Bruera	2.333,59
Comune di Perosa Argentina (TO)	Italia	Giovanni Laurenti	1.000,00
Associazione Famija Piemunteisa di Villa Mercedes (San Luis)	Repubblica Argentina	Alejandro Domingo Bernardi	5.000,00
		TOTALE	9.833,59

Codice SA0100

D.D. 7 ottobre 2008, n. 115

Legge regionale n. 5/2001. Liquidazione alle A.S.L. piemontesi della somma di euro 81.918,31 sul capitolo n. 14535, ora 149827 (impegno di spesa n. 2010/2006) per indennità spettanti ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS, per gli anni 2006 e 2007.

(omissis)

...

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 81.918,31 sul cap. 14535 ora 149827 (impegno n. 2010/2006 riferimento determinazione dirigenziale n. 394 del 31/05/2006 – acc. 101000) alle A.S.L. piemontesi, secondo il prospetto indicato:

<i>Indennità spettante ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS per gli anni 2006 e 2007</i>		
Aziende Sanitarie Locali	N. Assistiti	Somme da Liquidare
A.S.L. TO 1* (ex n. 1 e n. 2 di Torino)	2	€ 16.468,83
A.S.L. TO 2 (ex n. 3 e n. 4 di Torino)	8	€ 28.906,62
A.S.L. TO 3 (ex n. 5 di Collegno e n. 10 di Pinerolo)	0	0
A.S.L. TO 4 (ex n. 6 di Ciriè, n. 7 di Chivasso e n. 9 di Ivrea)	0	0
A.S.L. TO 5 (ex n. 8 di Chieri)	1	€ 6.753,07
A.S.L. VC (ex n. 11 di Vercelli)	0	0
A.S.L. BI (ex n. 12 di Biella)	1	€ 6.932,07
A.S.L. NO (ex n. 13 di Novara)	0	0
A.S.L. VCO (ex n. 14 di Omegna)	3	€ 2.803,17
A.S.L. CN.1 (ex n. 15 di Cuneo, n. 16 di Mondovì e n. 17 di Savigliano)	4	€ 5.744,19
A.S.L. CN 2 (ex n. 18 di Alba)	2	€ 2.503,17
A.S.L. AT (ex n. 19 di Asti)	0	0
A.S.L. AL (ex n. 20 di Alessandria, n. 21 di Casale Monferrato e n. 22 di Novi Ligure)	5	€ 11.807,19
TOTALE		€ 81.918,31
* Per quanto riguarda la A.S.L. TO 1 di Torino, si precisa quanto segue: Totale euro 16.468,83 di cui 6.815,55 relative all'anno 2006 e euro 9.653,28 relative all'anno 2007.		

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SA0104

D.D. 18 novembre 2008, n. 121

L.R. 67/95. Progetto "Salvaguardia e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite". Contributo anno 2008. Impegno di spesa di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2008 a favore dello United Nations System Staff College.

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per la realizzazione delle attività previste dalla seconda annualità del progetto "Salvaguardia

e sicurezza del personale civile operante nelle missioni delle Nazioni Unite", la somma di Euro 274.000,00 sul capitolo 182678/2008 a favore dello United Nations System Staff College con sede in Torino, Palazzo Audisio, Viale Maestri del Lavoro 10, a parziale copertura delle spese previste;

di liquidare la somma impegnata in due tranches: la prima, pari al 50%, ad esecutività della presente determinazione, la seconda a titolo di saldo e a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 122
Impegno di spesa di Euro 14.283,00 sul capitolo 186421/08 (ass. 100433) quale adesione della Regione Piemonte al Comitato Italiano Città Unite per l'anno 2008

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 123
Impegno di euro 20.500,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) per l'anno 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 124
Impegno di euro 26.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione Globus et Locus per l'anno 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 125
Impegno di euro 40.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte al Centro Alti Studi sulla Cina Contemporanea (C.A.S.C.C.) per l'anno 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 126
Impegno di euro 400.000,00 sul capitolo 172371/08 (n. assegn. 1004740) per l'adesione della Regione Piemonte al Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF - OIL) ai sensi della L.R. 13/2003.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 127
L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e Corno d'Africa. Percorso B - Anno 2008. Approvazione del progetto "Piemonte - Senegal: immigrazione e co-sviluppo" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 25.000,00 cap. n. 182623/08.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 128
Impegno di euro 6.000,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte per l'anno 2008 al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace ed i Diritti Umani.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 129
Impegno di euro 192.667,00 sul capitolo 186421/08 (n. assegn. 100433) per l'adesione della Regione Piemonte per l'anno 2008 alla Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo (HYDROAID)

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104
D.D. 18 novembre 2008, n. 130
L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Cooperazione interuniversitaria Torino - Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Sahel" proposto dal Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino - CISAO - Impegno di Euro 95.000 sul cap. n. 182623/08.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto "Cooperazione interuniversitaria Torino-Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Senegal, Burkina Faso, Niger, Mali, Capo Verde e Benin" proposto dal Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, quale capofila del CISAO, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;
- di riconoscere al Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, quale capofila del CISAO, un contributo di € 95.000,00 pari a circa il 73% dei costi previsti per l'attuazione del progetto;
- di impegnare la somma di € 95.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/08 (Ass. n. 100772), a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, capofila CISAO, con sede in Via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco,
- di liquidare al Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, capofila del CISAO, la somma di € 95.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 18 novembre 2008, n. 132

L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Una rete di giornalisti e giornali fra Piemonte e Sahel (Fase VII)" proposto dal CISV - Impegno di spesa Euro 40.000 sul cap. 182623/08.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto "Giornalisti in rete fra il Piemonte e il Sahel – Fase VII" proposto da CISV, descritto in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;
- di impegnare sul cap. 182623/08 (Ass. 100772), a favore di CISV, con sede a Torino, corso Chieri 121/6, la somma di Euro 40.000,00 come contributo e cofinanziamento del progetto;
- di liquidare la somma in due tranches del 50% e del 50%, la prima ad esecutività della presente determinazione e la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 18 novembre 2008, n. 133

LR n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B - Anno 2008. Approvazione del progetto "Jappala Askane Wi -seconda annualità" “. Impegno di spesa 25.250,00 Euro sul cap. n. 182623/08 a favore di ENAIP.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto "Jappale askane wi (Sostenere la popolazione) – II annualità" proposto dall'En.A.I.P, descritto in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;
- di impegnare sul cap. 182623/08 (Ass. n. 100772), a favore dell'En.A.I.P, con sede a Torino, corso Svizzera 165, (omissis) la somma di Euro 25.250,00 come contributo e cofinanziamento del progetto;

- di liquidare la somma in due tranches del 50% e del 50%, la prima ad esecutività della presente determinazione e la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 18 novembre 2008, n. 134

LR n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A - Anno 2005. Reimpegno a favore del Comune di Candiolo per il progetto "Fornitura vacche da latte a famiglie rurali a Santa Cruz - Capo Verde" di Euro 8.100,00 per saldo contributo sul cap. n. 182623/08.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di re-impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma totale di Euro 8.100,00 sul capitolo di competenza n. 182623/08 (ass. n. 100772) a favore del Comune di Candiolo per il progetto "Fornitura di vacche da latte a famiglie rurali del Comune di Santa Cruz - Capo Verde";
- di procedere alla liquidazione della stessa all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 19 novembre 2008, n. 140

L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso B/2008 - Approvazione del progetto "Produzione, trasformazione e commercializzazione del riso locale in appoggio a tre realtà di produttori in Burkina Faso, Mali e Senegal, III Fase" presentato da Coldiretti Piemonte - Impegno di spesa Euro 40.000,00 sul cap. 182623/08.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 19 novembre 2008, n. 142

Impegno di spesa di euro 120.000,00 sul cap. 165703/08 (ass. 100722) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino. Seconda annua-

lita' del co -finanziamento del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione del Progetto "Programma di miglioramento della produzione agro - zootecnica nell'isola di Sant'Antao - Repubblica di Capo Verde".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- Di impegnare sul capitolo 165703/08 (ass. 100722) a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, con sede in Grugliasco (TO), via Leonardo da Vinci 44, la somma di Euro 120.000,00 quale contributo da parte del Ministero degli Affari Esteri per la seconda annualità del Progetto "Programma di miglioramento della Produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antão – Repubblica di Capo Verde";

- di liquidare la somma in due tranches, rispettivamente del 80% e del 20%, la prima a presentazione della rendicontazione delle attività del primo anno e la seconda a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termini di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SA0100

D.D. 21 novembre 2008, n. 147

Parziale rettifica della determinazione dirigenziale n. 71 del 16/07/2008. Saldo di euro 15.000,00 a favore dell'associazione Amapola. Perente n. 6613 anno 2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare parzialmente la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 16/11/2008 imputando la spesa al capitolo corretto (cap. n. 186696) come meglio specificato nella premessa della presente determinazione;

- di impegnare la somma complessiva di € 15.000,00, capitolo 186696, bilancio d'esercizio 2008, UPB SA01001 (perente n. 6613 anno 2005) assegnazione automatica n. 103756, seconda variazione al programma operativo approvata con D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008, a parziale rettifica della determinazione n. 71 del 16/07/2008;

- di procedere alla liquidazione e il pagamento della somma di € 15.000,00 capitolo 186696, bilancio, d'esercizio 2008, UPB SA01001, seconda variazione al programma operativo approvata con D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008, a favore della Associazione Amapola codice beneficiario n. 99314, indirizzo via Belfiore, 1 bis – Torino, (omissis);

- di stabilire che alla somma complessiva di € 15.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 186696, bilancio d'esercizio 2008, UPB SA01001 (assegnazione automatica n. 103756, seconda variazione al

programma operativo approvata con D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008) che presenta la sufficiente dotazione finanziaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice SA0104

D.D. 24 novembre 2008, n. 148

L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa. Percorso B - Anno 2008 : Approvazione del progetto " Tavolo Ambiente 2008 -Insieme per un mondo più pulito" promosso dall'associazione L.V.I.A. - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul cap. n. 182623/08.

(omissis)

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 26 novembre 2008, n. 153

L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Antenna di coordinamento a Louga e S. Louis in Senegal" proposto da CISV - Comunità Impegno Solidarietà e Volontariato: Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. n. 136721/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la proposta redatta dall'associazione CISV – Comunità Impegno Servizio e Volontariato, per la realizzazione del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e S. Louis in Senegal" a sostegno del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e Corno d'Africa, descritta in premessa e allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante;

- di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, all'associazione CISV – Comunità Impegno Servizio Volontariato, con sede in Torino, Corso Chieri n. 121/6, l'esecuzione del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e Saint Louis in Senegal";

- di impegnare, sul cap. n. 136721/08, la somma complessiva di € 18.000,00 (comprensiva di tutti gli oneri fiscali) a favore dell'associazione CISV;

- di procedere al pagamento a favore del CISV – Comunità Impegno Servizio Volontariato, di € 18.000,00, previa verifica da parte della Regione Piemonte della regolarità delle prestazioni effettuate alla presentazione di idonea documentazione fiscale in 2 tranches: la prima del 50% della spesa alla presentazione di una prima relazione semestrale e la successiva di saldo al termine delle attività con la presentazione della relazione tecnica conclusiva.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 26 novembre 2008, n. 154

L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Accompagnamento dei progetti promossi dalla Regione Piemonte e delle Autonomie Locali piemontesi" redatto dal Consorzio ONG Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 129.912,00 sul cap. n. 182678/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto "Accompagnamento dei progetti promossi dalla Regione Piemonte e delle Autonomie Locali piemontesi" redatto dal Consorzio ONG Piemontesi illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;
- di riconoscere al COP un contributo di € 129.912,00 pari a circa l'85% dei costi previsti per l'attuazione del progetto;
- di impegnare la somma di € 129.912,00 quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. n. 182678/08 a favore del Consorzio ONG Piemontesi - con sede in Torino, Via Borgosesia n. 30;
- di liquidare al Consorzio ONG Piemontesi la somma di € 129.912,00 mediante due versamenti, così come stabilito dalla Convenzione (rep. n. 11782) all'art. 6: un anticipo pari all'80% del contributo all'approvazione del progetto annuale e un secondo versamento del 20% a conclusione del progetto su presentazione di idonea rendicontazione".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termini di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0104

D.D. 26 novembre 2008, n. 173

L.R. 67/95. Attuazione delle Convenzioni con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Università di Torino - Dipartimento di Patologia Animale - per la realizzazione del Progetto "Programma di miglioramento della produzione agro-zootecnica nell'Isola di Sant'Antao - Repubblica di Capo Verde". Impegno di spesa di Euro 38.000,00 sul cap. 182678 (ex cap. 17218) del Bilancio regionale 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Giulia Marcon

Codice SA0200

D.D. 23 settembre 2008, n. 11

Approvazione della strategia di audit POR FESR programmazione 2007 - 2013. Articolo 62, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (CE) n. 1083/2006.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare la Strategia di audit per il POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Piemonte 2007/2013, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 62, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'articolo 18, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal relativo Allegato V, dando atto che la di Strategia di audit, allegata alla presente determinazione dirigenziale ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la Strategia adottata con il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), in quanto organismo di coordinamento delle Autorità di Audit nazionali - tramite posta elettronica al seguente indirizzo: drgs.igrue.uffxi@tesoro.it;

3. di dare atto che sarà l'IGRUE a provvedere all'invio della presente Strategia alla Commissione europea, tramite il sistema SFC2007;

4. di dare atto che la Strategia di audit sarà aggiornata e rivista annualmente in sede di presentazione del Rapporto annuale di controllo e, se necessario, più frequentemente;

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Sergio Rolando

Codice SB0105

D.D. 12 marzo 2009, n. 28

Proroga contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Michela Garaffo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare la proroga del contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Michela Garaffo (omissis), che ha partecipato alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1 comma 560, della Legge n. 296/2006 (Bando n. 31.4).

Di autorizzare tale proroga per mesi nove a decorrere dal 1 aprile 2009, e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato, che comporta la spesa di Euro 12.600,00= a fronte dell'erogazione mensile di Euro 1.400,00= (dal 1.04.2009 al 31.12.2009 e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale).

Alla spesa di Euro 12.600,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato 885 Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 229

Affidamento, ora per allora, alla società Opera S.p.A. per il servizio di predisposizione del piano di comunicazione integrato per la valorizzazione e la promo-

zione del sistema delle residenze reali del Piemonte e della Venaria Reale - approvazione schema di lettera contratto e impegno di spesa di euro 193.260,00 o.f.i al capitolo 139374 del Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ora per allora, l'affidamento alla Società Opera S.p.A. per la realizzazione di una serie di servizi finalizzati ad attuare le azioni del piano di comunicazione di cui all'art. 2: Servizio B) Prestazione "opzionale" del Contratto "Servizio di predisposizione del piano di comunicazione integrata per la valorizzazione e la promozione del sistema delle residenze reali del Piemonte e della Venaria reale nonché assistenza tecnica all'amministrazione nell'attuazione del piano" e comunque come meglio dettagliato nell'allegato schema riepilogativo denominato allegato A);

b) di impegnare, ai sensi della L.R. n. 13/2008, a favore della Società Opera S.p.A., corrente in Torino in Via della Rocca, 21 (omissis), i seguenti importi

Importo con IVA	Descrizione	Oggetto
30.240,00	Design Compasso d'Oro	Adv e btl
4.200,00	Servizio fotografico eventi estate 2008	Servizio fotografico
3.480,00	Promozione della didattica	Depliant e locandine
22.200,00	La Reggia sull'Acqua	Creatività Materiali
2.160,00	Estate Ragazzi a Corte 2008	Depliant
2.100,00	Venaria Real Festival	Depliant
2.640,00	Labirinti della Venaria Reale	Depliant
36.000,00	Progetto Web della Venaria	Web
11.040,00	Manifestazione Venaria Real Corte	Creatività Materiali
79.200,00	Sito Internet "La Venaria Reale" con funzionalità WEB TV	Contributo video

al capitolo 139374 del Bilancio 2008;

c) di procedere all'affidamento, per ogni singolo incarico, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base lettera contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

d) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dell'attività svolta e comunque come meglio descritto nell'allegata lettera contratto (Allegato B);

Alla copertura della spesa, quantificata in 193.260,00 € o.f.i si farà fronte con le risorse derivanti al capitolo 139374 del Bilancio 2008, ai sensi della L.R. 13/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 231

Complesso della Venaria Reale. Affidamento forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di 134.886,00 Euro al Capitolo 139374 del Bilancio 2008 ai sensi della L.R. 13/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare la realizzazione degli interventi di forniture e servizi, di cui all'Alleg. A), finalizzati ad assicurare le migliori condizioni di valorizzazione e fruizione ai visitatori e garantire tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità al pubblico, così come meglio indicati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. - (di seguito Codice);

b) di affidare, anche ora per allora e a parziale sanatoria, alle ditte di cui all'alleg. A), l'incarico di realizzare le forniture e i servizi così come descritti nel citato elenco;

c) di impegnare, ora per allora, anche a parziale sanatoria, per le forniture e i servizi in commento, l'importo complessivo di 134.886,00 € o.f.i. al capitolo 139374 del Bilancio 2008 ai sensi della L.R. n. 13/2008;

d) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base della lettera contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

e) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dell'attività svolta e comunque come meglio descritto nell'allegata lettera contratto (Allegato B).

Alla copertura della spesa, quantificata in 134.886,00 € o.f.i. si farà fronte con le risorse derivanti dal capitolo 139374 del Bilancio 2008, ai sensi della L.R. 13/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 1 ottobre 2008, n. 232

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale al Consorzio Beni Culturali Italia soc. coop.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Consorzio Beni Culturali Italia Soc. Coop. di Torino l'utilizzo degli spazi e dei locali elencati nelle premesse della Reggia di Venaria Reale per il periodo dal 3 al 12 ottobre 2008 per lo svolgimento dell'evento: "Antiquari a Venaria '08 – Biennale di antiquariato di Torino 4/12 ottobre 2008";

- di stabilire che il corrispettivo che il Consorzio Beni Culturali Italia Soc. Coop. dovrà versare alla Struttura Flessibile 05 sarà costituito dalle sole somme derivante dagli incassi della biglietteria della Mostra che eccederanno € 80.000;

- di stabilire che l'importo del corrispettivo, desunto a fine manifestazione, dovrà essere versato secondo le disposizioni contenute nel contratto e sarà accertato nell'ambito del capitolo 39700 di cui alle determinazioni n. 8 dell'11.02.2008 e n. 122 del 23.05.2008 (accertamento n. 54/2008).

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, il presente contratto si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 2 ottobre 2008, n. 233

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale alla Società Adria Congrex s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Adria Congrex s.r.l. di Rimini l'utilizzo della sala denominata Rondò Alfieriano per la giornata del 4 Novembre 2008 dalle ore 17,00 alle ore 24,00 per lo svolgimento dell'evento: Cena di Gala;

- di stabilire che la Società Adria Congrex s.r.l. dovrà versare sul conto della Tesoreria Regionale Unicredit Banca – Via Garibaldi, 2 – Torino n. 40777516 la somma di Euro 10.000,00 come canone per l'utilizzo dello spazio richiesto e in attuazione al piano tariffario approvato con le DD.GG.RR n. 76-6998 del 24/09/2007 e n. 19-8053 del 21/01/2008;

- l'importo di Euro 10.000,00 sarà accertato nell'ambito del capitolo 39700 di cui alle determinazioni n. 8 dell'11.02.2008 e n. 122 del 23.05.2008 (accertamento n. 54/2008).

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, il presente contratto si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 15 ottobre 2008, n. 234

Approvazione schema di convenzione con CISI Centro Interstrutture di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di far propria la convenzione approvata dal CISI, Centro Interstrutture di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 235

Servizio di vigilanza alla Società Telecontrol Vigilanza Sp.A. effettuata presso il Complesso Monumen-

tale della Reggia di Venaria Reale nei mesi di luglio, agosto e settembre 2008. Liquidazione della somma complessiva di Euro 66.014,78 - Impegno di spesa sul capitolo 139374/2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 236

Procedura di affidamento per la fornitura di paline segnaletiche interne alla Reggia, di targhe a bandiera e di un pannello luminoso in plexi per la biglietteria, di pannelli sinottici, nell'ambito del complesso della Reggia. Aggiudicazione definitiva alla ditta Stadigraf s.a.s. di Martinelli Mark e C., approvazione schema di contratto e impegno di euro 34.680,20 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848).

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 237

Affidamento di incarico, a parziale sanatoria, alla società Grimar Grandi Impianti S.r.l. per la fornitura di attrezzature e materiali presso il Ristorante "il Dolce Stil Novo" - Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di euro 77.936,00 o.f.i. al Capitolo 205406 (Ass. 101848) del Bilancio 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 238

Affidamento di incarico, a parziale sanatoria, alla Società Sambonet Paderno Industrie S.p.A. per la fornitura di attrezzature e materiali presso il Ristorante Dolce Stil Novo S.r.l. - Approvazione schema di contratto e impegno di spesa di euro 66.427,13 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848) del bilancio 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 239

Affidamento, a parziale sanatoria, alla Società Schönhuber S.p.A. per la fornitura di attrezzature e materiali per il Ristorante Dolce Stil Novo s.r.l. atte a garantire il servizio di ristorazione. Approvazione schema di contratto e Impegno di spesa di euro 93.451,55 o.f.i. al capitolo 205406 (Ass. 101848) del bilancio 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 16 ottobre 2008, n. 240

Affidamento incarico alla ditta CEMS per il servizio di rimappatura a video dei punti di impianti della Reggia di Venaria Reale - Sala Controllo di Castelvechio, pagine grafiche a video per gli impianti TVCC, antincendio, antintrusione dei lotti A) e B). Impegno di spesa di euro 19.966,80 o.f.i. al capitolo 139374 del Bilancio 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 17 ottobre 2008, n. 241

Affidamento, a parziale sanatoria, alla ditta Piccin Arte per il servizio di movimentazione, imballaggio e facchinaggio presso i depositi della Reggia, le Istituzioni, gli Enti, i collezionisti, prestatori di opere d'arte, di materiale e opere temporanee destinate alla Reggia. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 o.f.i. sul cap. 139374 del Bilancio 2008.

(omissis)
Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 17 ottobre 2008, n. 242

Rettifiche e integrazioni, anche ora per allora e a parziale sanatoria, alle determinazioni 126/08, 170/08, 185/08, 193/08, 201/08, 202/08, 220/08 e 231/08. Impegno di spesa complessiva di euro 18.429,01, di cui 15.129,01 al capitolo 139374 e 3.300,00 al capitolo 204704 (Ass. 100362) del Bilancio 2008 di cui alla determina 188/2008 (impegno 3311).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, le rettifiche e/o integrazioni di cui allegato A), finalizzati a garantire tutte le migliori condizioni di valorizzazione e fruizione ai visitatori e garantire tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità al pubblico;

b) di impegnare, anche ora per allora e/o a parziale sanatoria, a fronte di immediate esigenze ad oggi identificate dall'amministrazione procedente, per le forniture, i lavori e i servizi di cui all'allegato "A", l'importo complessivo di 18.429,01 € o.f.i. ai capitoli del Bilancio 2008 ai sensi della L.R. n. 13/2008 e secondo quanto meglio dettagliato dalla tabella sotto riportata:

Capitolo	Importo
139374	15.129,01
204704	3.300,00
Totale	18.429,01

c) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione la regolarità dell'attività svolta, e comunque come meglio descritto nello schema della lettera contratto allegata alla presente (allegato B).

Alla copertura della spesa, quantificata in 18.429,01 € o.f.i. si farà fronte per euro 15.129,01 con le risorse derivanti dal capitolo 139374, e per euro 3.300,00 con le risorse di cui all'impegno 204704 (Ass. 100362) del Bilancio 2008 di cui alla determinazione 188/08 (impegno 3311), ai sensi della L.R. 13/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 21 ottobre 2008, n. 243

Erogazione di un contributo pari a 995.000,00 euro al capitolo 221775 (Ass. 100365) del Bilancio 2008, a favore della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 6 novembre 2008, n. 252

Procedura di affidamento della cura editoriale, la traduzione, la realizzazione tecnica, la stampa e la consegna del catalogo e la stampa dei relativi depliant della mostra "Egitto. Tesori sommersi" che si terrà presso la Venaria Reale per il periodo febbraio-maggio 2009. Aggiudicazione provvisoria alla Umberto Allemandi & C. S.p.A., nomina responsabile per l'esecuzione del contratto e approvazione verbale di gara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il verbale di gara, della seduta tenuta in data 04 novembre 2008, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica, dal quale risulta che la casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A., con sede legale in Via Mancini, 8 - 10131 Torino, avendo prodotto l'offerta del prezzo più basso, è stata dichiarata aggiudicataria della procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario, art. 125 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., per affidamento della cura editoriale, la traduzione, la realizzazione tecnica, la stampa e la consegna del catalogo e la stampa dei relativi depliant della mostra "Egitto. Tesori sommersi" che si terrà presso la Venaria Reale per il periodo febbraio-maggio 2009.

2. di dichiarare la casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A., con sede legale in Via Mancini, 8 - 10131

Torino, aggiudicataria provvisoria della procedura negoziata anzidetta; di demandare agli uffici di competenza, l'acquisizione dei certificati relativi a quanto dichiarato in sede di gara da parte della ditta sopracitata;

3. di procedere alla nomina del Responsabile per l'esecuzione del Contratto, in base all'esperienza e professionalità, individuato nella figura del Dott. Gianbeppe Colombano

4. di rinviare alla stipula del contratto, ad avvenuta acquisizione con esito positivo dei documenti di cui al punto 3, con apposito provvedimento e di assumere con tale atto anche l'impegno di spesa di € 121.989,34 o.f.i. per l'affidamento della fornitura;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 10 novembre 2008, n. 253

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale alla società Rinaldi S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere alla Società Rinaldi S.p.A. l'utilizzo dello spazio individuato nella Reggia: Corte d'Onore con fontana accesa, accesso da Sala di Diana con cocktail in Galleria Alfieriana per la giornata del 20.11.2008 dalle ore 17.30 alle ore 24.00 per lo svolgimento di un aperitivo nella Galleria Alfieriana con afflusso previsto di circa n. 250/300 partecipanti;

- di stabilire che il richiedente dovrà versare sul conto della Tesoreria Regionale Unicredit Banca - Via Garibaldi, 2 - Torino - n. 40777516 la somma di Euro 11.000,00 come canone per l'utilizzo degli spazi richiesti così come definito nell'allegato piano tariffario approvato con le DD.GG.RR. n. 76-6998 del 24/09/2007 e n. 18-8053 del 21/01/2008;

- l'importo di Euro 11.000,00 sarà accertato nell'ambito del capitolo 39700 di cui alle determinazioni n. 8 dell'11.02.2008 e n. 122 del 23.05.2008 (accertamento n. 54/2008).

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, il presente contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 10 novembre 2008, n. 254

Rettifica alla determinazione n. 192 del 31/07/2008 nella quale e' stato indicato il periodo 12 ottobre 2007-18 maggio 2008 anziche' 12 ottobre 2007-31 maggio 2008 a favore della Sycomore SA.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di prendere atto della rettifica alla determinazione n. 192 del 31/07/2008 nella quale è stato indicato il periodo 12 ottobre 2007-18 maggio 2008 anziché 12 ottobre 2007-31 maggio 2008;

b) di prendere atto che il periodo di noleggio delle audioguide è dal 12 ottobre 2007 al 31 maggio 2008.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 11 novembre 2008, n. 255

Approvazione schema di convenzione per gli interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'Atrio Cappella oltre alle stanze e alle Gallerie del primo piano del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio (Cn).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare lo schema di convenzione avente ad oggetto: *"convenzione per l'affidamento degli interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'Atrio Cappella oltre alle stanze e alle Gallerie del primo piano del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio (CN)"* col quale vengono definiti gli aspetti operativi, i ruoli, i tempi di realizzazione, il dettaglio dei costi e comunque quanto necessario per il restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Valcasotto;

b) per quanto non diversamente indicato con il presente provvedimento si rinvia a quanto disposto con la determinazione 243 del 21 ottobre 2008 avente ad oggetto: *"Erogazione di un contributo pari a 995.000,00 euro al capitolo 221775 (Ass. 100365) del Bilancio 2008, a favore della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Valcasotto nel Comune di Garesio"*.

La presente determinazione non comporta nuovi oneri a carico dell'Amministrazione

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 18 novembre 2008, n. 258

Rinnovo, in sanatoria, della polizza RCD dell'attività svolta nel Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale. Affidamento, ora per allora, allo Studio Pastore Insurance Brokers s.a.s, per una annualità e sino alla data del 10/10/2009. - Premio lordo di euro 9.887,84. Impegno di spesa sul capitolo 139374/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare, in sanatoria, l'accensione della polizza RCD, per una annualità e sino alla data del 10/10/2009, per l'attività svolta all'interno del Complesso Monumentale della Reggia di Venaria Reale (Giardini, Grandi Scuderie e Reggia);

- di procedere all'affidamento, ora per allora, dell'incarico per il rinnovo della polizza sopraccitata allo Studio Pastore Insurance Brokers s.a.s. mediante lettera contratto, predisposta ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 8/84, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di assumere, a carico della Struttura Flessibile 05, il premio lordo complessivo di euro 9.887,84 e di far fronte alla spesa con impegno sul capitolo 139374/08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 18 novembre 2008, n. 261

Copertura finanziaria della Convenzione tra la regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione delle residenze sabaude. Prenotazione Euro 791.187,33 Capitolo 204704 Bilancio 2009, Determinazione 188/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

3. di far fronte alla copertura della spesa di cui alla Determinazione n. 166 del 19/12/2007 relativa alla proroga della Convenzione tra la regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.A per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione delle residenze sabaude. Rep. 6918 del 12 marzo 2002. Per il periodo dal 1 gennaio 2008 sino al 31 maggio 2008, pari a complessivi 554.570,40 Euro, come di seguito descritto:

- per l'importo di 350.000,00 Euro o.f.i. mediante la prenotazione sul Capitolo 204704 sull'esercizio di

bilancio 2009;

- per l'importo di 204.570,40 euro a valere sull'Impegno n. 7784/2006 Capitolo 285008;

4. di far fronte alla copertura della fattura relativa alla II Tranche della Convenzione anno 2006 n. 122/2006 pari a 441.187,33 Euro o.f.i. mediante prenotazione al Capitolo 204704 sull'esercizio di Bilancio 2009;

5. di richiamare la prenotazione assunta con Determinazione n. 188 del 31 luglio 2008 al Capitolo 204704 sull'esercizio di Bilancio 2009 per l'importo complessivo di 791.187,33 Euro o.f.i.;

6. di richiamare integralmente per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento la Determinazione n. 166 del 19/12/2007 e la Convenzione Rep. 13327 sottoscritta in data 29 febbraio 2008, nonché la Convenzione Rep. 10917 del 1/02/2006 approvata con Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 4 del 20/01/2006;

7. di far fronte alla liquidazione delle spettanze secondo quanto disposto con i provvedimenti e le rispettive Convenzioni infra citate;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 18 novembre 2008, n. 262

Venaria Reale. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria, per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di Euro 736.090,78 o.f.i. al Capitolo 139374 del Bilancio 2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di approvare la realizzazione degli interventi di lavori, forniture e servizi, di cui all'Alleg. A), finalizzati ad assicurare le migliori condizioni di valorizzazione e fruizione ai visitatori e garantire tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità al pubblico, così come meglio indicati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. – (di seguito Codice);

b) di affidare, anche ora per allora e a parziale sanatoria, alle ditte di cui all'alleg. A), l'incarico di realizzare i lavori, le forniture e i servizi così come descritti nel citato elenco;

c) di impegnare, ora per allora e a parziale sanatoria, per le forniture e i servizi in commento, l'importo complessivo di 736.090,78 € o.f.i. al capitolo 139374 del Bilancio 2008;

d) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base della lettera contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

e) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dell'attività svolta e comunque

come meglio descritto nell'allegata lettera contratto (Allegato B).

Alla copertura della spesa, quantificata in 736.090,78 € o.f.i. si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 139374 del Bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 novembre 2008, n. 263

Lombard e Marozzini S.r.l. Rettifica della determinazione n. 443 del 14/11/2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare la fattura n. 234 del 24.12.2007 in tutti i suoi contenuti e dell'importo complessivo di Euro 8.460,00 emessa dalla Ditta Lombard e Marozzini a saldo della fornitura di una stazione meteorologica realizzata presso la Fondazione Centro per la Conservazione ed il restauro di beni culturali "La Venaria Reale";

- di provvedere con urgenza al pagamento della spesa a cui si fa fronte con l'impegno già assunto con Determinazione n. 171 del 18.07.2008 (capitolo 204985/2008 - Impegno. n. 2899/2008)

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ex articolo 61 dello Statuto della Regione e ai sensi dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 novembre 2008, n. 264

Annullamento della determina n. 20/2008

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di annullare per i presupposti di fatto e di diritto esposti nella premessa la determina n. 20/2008 ad oggetto: "La Venaria Reale. Impegno di 195.820,00 al capitolo 139374 per incarichi diversi per lavori e forniture nel Complesso della Reggia. (Assegnazione n. 100257)" in quanto tale atto non più produttivo di effetti;

La presente determinazione non comporta ulteriori impegni di spesa

La presente determinazione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 novembre 2008, n. 265

Erogazione di contributi, anche ora per allora e a parziale sanatoria, nella misura complessiva di euro 1.229.176,00 al capitolo 184056 del Bilancio 2008, alle associazioni enti finalizzati a garantire la migliore fruibilità ai visitatori nel Complesso della Reggia di Venaria Reale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare l'erogazione di contributi, anche ora per allora e a parziale sanatoria, nella misura complessiva di € 1.229.176,00 alle associazioni, ed enti, come meglio elencati nell'allegato A del presente provvedimento, finalizzati a garantire la miglior fruibilità ai visitatori, del Complesso;

b) di impegnare la somma di € 1.229.176,00 al capitolo 184056 del Bilancio 2008, a favore delle associazioni ed enti di cui all. A) e di procedere alla liquidazione delle spettanze così come segue:

- la quota pari al 50% dell'importo totale, quale acconto, ad avvenuta formalizzazione del presente provvedimento;

- la quota pari al restante 50% dell'importo totale, successivamente alla presentazione, a consuntivo della seguente documentazione:

1. relazione sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;

3. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa;

c) di procedere alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo sulla base della lettera di cui all'Allegato B);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 24 novembre 2008, n. 266

Complesso della Venaria Reale. Rettifiche alla determinazione 202 del 04/08/2008. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e/o a parziale sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di spesa di 88.920,00 euro o.f.i. al Capitolo 139374 del Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di prendere atto della rettifica alla determinazione n. 202 del 04 agosto 2008 nella quale è stato erroneamente riportato nell'allegato A) il nome del legale rappresentante Colangelo, anziché la denominazione dell'affidatario,

ovvero Pianeta Verde Associazione Culturale di Promozione Sociale (omissis);

b) di prendere atto che l'affidatario dell'incarico per la realizzazione di una "Macchina Gioco" da situarsi nei Giardini della Reggia di Venaria Reale è Pianeta Verde Associazione Culturale di Promozione Sociale (omissis).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 24 novembre 2008, n. 267

Concessione temporanea di spazi e locali presso il Complesso Monumentale della Reggia di Venaria alla Società Mediavip S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Mediavip S.p.A. l'utilizzo dello spazio individuato nella Reggia: Galleria Alfieriana per la giornata del 26.11.2008 dalle ore 17.00 alle ore 24.00 per lo svolgimento di una cena in Rondò con afflusso previsto di circa n. 130 partecipanti;

- di stabilire che il richiedente dovrà versare sul conto della Tesoreria Regionale Unicredit Banca – Via Garibaldi, 2 – Torino – n. 40777516 la somma di Euro 10.000,00 come canone per l'utilizzo degli spazi richiesti così come definito nell'allegato piano tariffario approvato con DD.GG.RR n. 76-6998 del 24/09/2007 e n. 19-8053 del 21/01/2008;

- l'importo di Euro 10.000,00 sarà accertato nell'ambito del capitolo 39700 di cui alle determinazioni n. 8 dell'11.02.2008 e n. 122 del 23.05.2008 (accertamento n. 54/2008).

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, il presente contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 24 novembre 2008, n. 268

Riduzione di euro 410.000,00 dal capitolo 204704 favore della Società Asperia. Nuova prenotazione per l'anno 2009 di pari importo e stesso beneficiario.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ridurre di euro 410.000,00 per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, l'impegno n. 2819/2008

pari a euro 623.700,44 o.f.i. a favore della Società A.T.I. Asperia S.r.l. – CEIP Soc. Cooperativa per un importo di per la realizzazione delle opere strutturali e impiantistiche per la creazione degli orizzontamenti del vano scala di accesso ai piani superiori della Reggia di Diana

Di prenotare la somma di euro 410.000,00 al Bilancio 2009 come da prenotazione n.10070 fondi CIPE a favore della Società A.T.I. Asperia S.r.l. – CEIP Soc. Cooperativa

Per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento si rinvia alla determina n. 169/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 24 novembre 2008, n. 269

Complesso della Venaria Reale. Affidamento di lavori, forniture e servizi diversi, anche ora per allora e a parziale sanatoria per la migliore fruibilità del Complesso. Impegno di euro 475.652,41 o.f.i., di cui euro 403.972,41 al cap. 204704 e 71.680,00 al capitolo 204704 (100362) del Bilancio 2008 di cui alla determinazione 188/08 (impegno 3311) del Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la realizzazione degli interventi di lavori, forniture e servizi, di cui all'Alleg. A), finalizzati ad assicurare le migliori condizioni di valorizzazione e fruizione ai visitatori e garantire tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità al pubblico, e di garantire la miglior fruibilità del complesso fino al 31/12/2008 e delle attività delle Reggia, nelle more del trasferimento al Consorzio La Venaria C.V.C.;

- di affidare, anche ora per allora e a parziale sanatoria, alle ditte di cui all'alleg. A), l'incarico di realizzare i lavori, le forniture e i servizi così come descritti nel citato elenco;

- di impegnare, ora per allora e a parziale sanatoria, per le forniture e i servizi in commento, l'importo complessivo di € 475.652,41 o.f.i. di cui € 403.972,41 al cap. 204704 e € 71.680,00 al capitolo 204704 (100362) del Bilancio 2008 di cui alla determinazione 188/08 (impegno 3311).

- di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base della lettera contratto che si allega alla presente per costituire parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dell'attività svolta e comunque come meglio descritto nell'allegata lettera contratto (Allegato B).

Alla copertura della spesa, quantificata in € 475.652,41 o.f.i., di cui € 403.972,41 al cap. 204704 e € 71.680,00

al capitolo 204704 (100362) del Bilancio 2008 di cui alla determinazione 188/08 (impegno 3311).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 25 novembre 2008, n. 270

Approvazione in sanatoria dell'estensione polizza di Responsabilità Civile ed Incendio per gli eventi del 29 Ottobre e 21 Novembre 2008 presso la Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa di Euro 700,00 - capitolo 139374/2008.

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

- di approvare, le coperture assicurative per gli eventi che si sono svolti presso il Complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale nei giorni 29 ottobre e 21 novembre 2008;

- di assumere con lo Studio Pastore Insurance Brokers s.a.s., affidatario dei contratti assicurativi attualmente in essere con la Struttura Flessibile per la Reggia di Venaria Reale, le polizze per Responsabilità civile e incendio per i "Locatari" dei contratti di concessione di cui alle determinazioni n. 213 del 16/09/2008 e n. 249 del 28/10/2008 e di provvedere al pagamento del premio di complessivi € 700,00

- di impegnare la spesa sul capitolo 139374/2008 e di procedere al pagamento dei premi previo ricevimento delle relative polizze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 24 dicembre 2008, n. 292

Reggia di Venaria Reale - Assegnazione di euro 1.999.999,58 al capitolo 205406 (ass. 101848) del bilancio 2008, a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale - La Venaria Reale a copertura, parziale, dei costi per la realizzazione di interventi differenti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per i presupposti di fatto e diritto illustrati in premessa, ad assegnare la somma di 1.999.999,58 € a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale a copertura, parziale, dei costi per la realizzazione dei seguenti interventi

- Realizzazione di un manufatto per attivare le macchine da gioco all'interno dei Giardini della Reggia

di Venaria Reale;

- Acquisizione di macchinari (nella fattispecie due trattori agricoli e due veicoli elettrici), al fine di far fronte di manutenzione ordinaria all'interno dei Giardini della Reggia della Venaria Reale

- Riallestimento del percorso di visita museale per la mostra denominata *"La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea."*

- Fornitura di elementi di arredo da collocare nei Giardini

- Allestimento degli uffici e degli spazi polifunzionali della Reggia;

- Allestimento del percorso di visita della Mostra Egitto. Tesori Sommersi.

e finalizzati a garantire la miglior fruibilità del Complesso e delle relative pertinenze;

- di impegnare la somma di € 1.999.999,58 € al capitolo 205406 - Spese per l'attuazione del II atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni culturali (Delibera CIPE 3/06 e art. 8 della L.R. 10/2007) - assegnazione n. 101848 a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, Piazza della Repubblica corrente in Venaria (omissis).

- di procedere alla liquidazione della spesa previo ricevimento di idoneo documento fiscale - ai sensi del D.P.R. 633/72 e s.m.i. - e in ragione della stato di avanzamento dei costi rilevati con monitoraggi semestrali, ai sensi del punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006 e comunque previo adempimento di quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 30 dicembre 2008, n. 293

Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

a) di individuare per l'esame e la valutazione delle offerte relative alla procedura di cui in premessa, e con riferimento a quanto disposto con la Determinazione n. 287 del 19 dicembre 2008, i sig.:

1. Dott. Alberto Vanelli, Responsabile della Struttura Flessibile "La Venaria Reale ed Altri Reale ed Altri Beni", in qualità di Presidente;

2. Ing. Filippo Ronsisvalle, esperto, in qualità di componente;

3. Arch. Maurizio Reggi, esperto, in qualità di componente.

b) di fissare entro e non oltre il 7 gennaio 2009 il limite massimo per l'apertura delle buste;

c) di demandare alla Commissione di cui al punto 1. in particolare:

a. l'esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara, comminando l'esclusione a carico dei concorrenti che abbiano presentato documentazione difforme;

b. di provvedere all'esame e alla valutazione delle offerte, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

c. di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

d) nell'adempimento dell'incarico conferito, tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della stessa; le deliberazioni della Commissione devono essere adottate a maggioranza dei suoi componenti e devono impegnare tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constatare a verbale il loro dissenso;

e) La data di inizio delle operazioni di gara e l'articolazione dei lavori è demandata alla Commissione;

f) al termine delle operazioni la Commissione deve trasmettere formalmente a questa amministrazione aggiudicatrice gli atti di gara;

g) Il presente atto di nomina, ad avvenuta registrazione del presente provvedimento, deve essere comunicato ai membri della Commissione nominata al punto a.;

h) all'atto dell'accettazione i membri della Commissione devono comunicare a questa amministrazione aggiudicatrice eventuali motivi di incompatibilità, affinché essi vengano adeguatamente valutati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 30 dicembre 2008, n. 294

Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per l'affidamento di lavori per opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti meccanici ed idrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di individuare per l'esame e la valutazione delle

offerte relative alla procedura di cui in premessa, e con riferimento a quanto disposto con la Determinazione n. 286 del 19 dicembre 2008, i sig.:

1. Dott. Alberto Vanelli, Responsabile della Struttura Flessibile "La Venaria Reale ed Altri Reale ed Altri Beni", in qualità di Presidente;

2. Ing. Filippo Ronsisvalle, esperto, in qualità di componente;

3. Arch. Maurizio Reggi, esperto, in qualità di componente.

b) di fissare entro e non oltre il 7 gennaio 2009 il limite massimo per l'apertura delle buste;

c) di demandare alla Commissione di cui al punto 1. in particolare:

a. l' esame di conformità della documentazione amministrativa indicata nei documenti a base di gara, comminando l'esclusione a carico dei concorrenti che abbiano presentato documentazione difforme;

b. di provvedere all'esame e alla valutazione delle offerte, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

c. di provvedere all'aggiudicazione provvisoria della gara in favore del soggetto risultato primo, secondo i criteri indicati nella documentazione a base di gara;

δ) nell'adempimento dell'incarico conferito, tutti gli atti e gli adempimenti della Commissione dovranno recare la sottoscrizione di tutti i membri della stessa; le deliberazioni della Commissione devono essere adottate a maggioranza dei suoi componenti e devono impegnare tutti i membri, ancorché dissenzienti, salvo che essi abbiano fatto esplicitamente constatare a verbale il loro dissenso;

ε) La data di inizio delle operazioni di gara e l'articolazione dei lavori è demandata alla Commissione;

φ) al termine delle operazioni la Commissione deve trasmettere formalmente a questa amministrazione aggiudicatrice gli atti di gara;

γ) Il presente atto di nomina, ad avvenuta registrazione del presente provvedimento, deve essere comunicato ai membri della Commissione nominata al punto a.;

η) all'atto dell'accettazione i membri della Commissione devono comunicare a questa amministrazione aggiudicatrice eventuali motivi di incompatibilità, affinché essi vengano adeguatamente valutati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 30 dicembre 2008, n. 295

Complesso de La Venaria Reale. Indizione procedura di affidamento per i lavori sulle opere, prestazioni e forniture necessarie per gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici di parte degli immobili costituenti il Complesso della Reggia

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di procedere, per quanto illustrato in premessa, all'avvio della procedura di affidamento per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio collocato nel Comune di Venaria Reale (TO) presso la Reggia di Venaria, denominato parcheggio "Juvara" e del viale da percorrere per l'accesso alla biglietteria della Reggia;

b) di approvare la procedura negoziata, da espletarsi mediante cottimo fiduciario, sulla base del criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del D.lgs. 163/2006 s.m.i.;

c) di approvare la lettera di invito redatta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A");

d) di approvare il modulo I (documentazione amministrativa), redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i., che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) di approvare il modulo II (offerta economica), redatto ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i., che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

f) di approvare documento "Capitolato Speciale d'appalto" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

g) di approvare documento "Relazione Tecnica Impianto - Specifiche tecniche", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

h) di approvare documento "Quadro Elettrico", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

i) di approvare documento "Computo Metrico Estimativo", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

j) di approvare documento "Elenco Prezzi Unitari", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

k) di approvare documento "Tav. EL. 01 Distribuzione pali illuminazione", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l) di approvare documento "Particolari Costruttivi", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

m) di fissare la scadenza di presentazione dell'offerta nel termine massimo delle ore 12.00 del giorno 13 gennaio 2009, pena l'esclusione;

n) di trasmettere, per quanto illustrato in premessa, la Lettera di invito (allegato A) e i documenti sopraccitati alle seguenti ditte:

1. Avaro Impianti s.r.l. Via Sant'Ambrogio, 19/21 - 10139 Torino;

2. Tarditi Impianti elettrici snc di Tarditi Stefano e Alberto Via Caramagna 6A - 10127 Torino;

3. G.r. Impianti S.r.l. Impianti Elettrici Via Sette Comuni, 36 - 10127 Torino (TO) - Italia;

4. Imp. electric s.n.c. di Bellacozza G. & C. Via Courgnè, 47 - 10098 Rivoli (TO) - Italia;

5. D.r. Impianti S.n.c. di D'Agostini Mauro e Rattonetti Flavio Via IV Novembre, 32 - 10081 Castellamonte (TO);

6. D.g.n. di Di Gioia Nicola Via Dei Mille, 6 -

10036 Settimo Torinese (TO);

o) di rinviare ad ulteriore provvedimento, da adottarsi successivamente alla sopracitata scadenza, riguardo agli adempimenti relativi alla nomina della Commissione di Gara;

p) di rinviare il perfezionamento delle procedure d'impegno, sulla base della somma effettivamente a carico dell'amministrazione e comunque previo espletamento della procedura negoziata mediante cottimo fiduciario, ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 384/2001;

La presente Determinazione non comporta impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 31 dicembre 2008, n. 299

Assegnazione a favore del Comune di Viù per gli interventi connessi agli interventi per la sistemazione di edificio ex scolastico e riqualificazione delle piazze del Comune. Impegno di spesa euro 177.401,58,00 capitolo 257894 impegno 100579 euro 112.768,63 capitolo 257823 impegno 100580 euro 13.874,95 capitolo 257752 impegno100474 euro 50.758,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare al Comune di Viù la somma di € 177.401,58,00 per gli interventi di realizzazione dei lavori per la sistemazione di edificio ex scolastico e riqualificazione delle strade e piazze del Comune di Viù, nell'ambito del programma di recupero del borgo che ospiterà il Centro di Cultura dei Valori, a seguito del primo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali sottoscritto il 26 ottobre 2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte, nel quale è previsto l'intervento sopra descritto;

Alla copertura della spesa si farà fronte con gli impegni seguenti :

capitolo 257894	impegno 100579	euro 112.768,63
capitolo 257823	impegno 100580	euro 13.874,95
capitolo 257752	impegno100474	euro 50.758,00

Di procedere alla liquidazione della spesa previo ricevimento di idonea documentazione fiscale e attestazione della regolarità dell'attività svolta sulla base della normativa vigente in materia di beni culturali (codice Urbani)

Di rinviare per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento a quanto indicato nella determinazione n. 137 del 28 novembre 2007 della Direzione Beni Culturali.

Preso atto della nota 3724 del 29 settembre 2008 della Direzione Cultura, sono stati autorizzati i seguenti impegni delegati:

capitolo 257894	impegno 100579	euro 112.768,63
capitolo 257823	impegno 100580	euro 13.874,95
capitolo 257752	impegno100474	euro 50.758,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Alberto Vanelli

Codice SFI006

D.D. 25 novembre 2008, n. 151

L.R. 11/2008. Organizzazione corsi di aggiornamento e formazione degli avvocati iscritti agli Ordini forensi del Piemonte in materia di tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti e tutela delle vittime di discriminazione. Impegno di spesa di 100.000,00 euro, capitolo 127599/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di individuare nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino la struttura idonea alla realizzare i corsi di aggiornamento e formazione degli avvocati iscritti agli Ordini forensi piemontesi in materia di tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti e tutela delle vittime di discriminazione. Per la progettazione e la gestione dei corsi l'Ordine degli Avvocati di Torino si avvarrà della collaborazione dei Consigli degli Ordini degli Avvocati piemontesi e, per quanto riguarda i Corsi di formazione e aggiornamento per la tutela delle vittime di discriminazioni, della Consiglieria di parità presso la Regione Piemonte;

di impegnare la somma di Euro 100.000,00 o.f.c. sul cap. 127599 del bilancio 2008 (assegnazione n. 100637) a favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Palazzo di Giustizia, Corso Vittorio Emanuele II 130, 10138 Torino, (omissis);

di istituire un Comitato di indirizzo per ciascuna attività formativa, che sarà composto da:

1. Corsi di formazione e aggiornamento per la tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti:

- 4 rappresentanti della Regione Piemonte, indicati dal Direttore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

- 2 rappresentanti del Consiglio dell'Ordine di Torino, indicati dalla Presidenza del Consiglio dell'Ordine stesso;

- 2 rappresentanti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati piemontesi, indicati dall'Unione regionale dei Consigli stessi;

2. Corsi di formazione e aggiornamento per la tutela delle vittime di discriminazioni:

- 3 rappresentanti della Regione Piemonte, indicati dal Direttore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;

- 3 rappresentanti dei Consigli degli Ordini degli

Avvocati piemontesi, indicati dall'Unione regionale dei Consigli stessi, di cui almeno uno espresso dal Consiglio dell'Ordine di Torino;

- la consigliera regionale di parità o una sua delegata, che assumerà la carica di direttrice scientifica del Corso.

di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione di apposita convenzione tra la Regione Piemonte e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 157

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione del progetto "La città si*cura: dal manuale alla sperimentazione". Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione 100637) 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo al progetto "la città si*cura: dal manuale alla sperimentazione" mediante cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett. B del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla Società Sinetica s.r.l. con sede operativa in Torino Via Santa Chiara,1 (omissis) per una spesa complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i.;

di impegnare la somma complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100637) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 a favore della Società Sinetica srl con sede operativa in Torino Via Santa Chiara,1 (omissis) per l'attuazione del progetto "la città si*cura: dal manuale alla sperimentazione";

di liquidare alla Società Sinetica s.r.l. con sede operativa in Torino Via Santa Chiara,1 (omissis) l'importo di Euro 23520,00 o.f.i. con le seguenti modalità:

- € 11.760,00 o.f.i. pari al 50% dell'importo complessivo entro 90 giorni dalla data di consegna del piano di fattibilità, dietro presentazione della documentazione fiscale necessaria, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

- € 11.760,00 o.f.i. a saldo alla conclusione del progetto ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 158

D.G.R. n.1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione di un convegno in Provincia di Alessandria relativo al tema dell'approccio di genere sulla sicurezza urbana. Impegno di spesa euro 20.028,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione n. 100637) 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo alla realizzazione di un convegno in provincia di Alessandria relativo al tema dell'approccio di genere alla sicurezza urbana mediante cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett. B del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla Società Cooperativa di Solidarietà "Azimut Cooperativa Sociale a.r.l." con sede in con sede in Alessandria, Spalto Gamondio, 55, (omissis) per una spesa complessiva di Euro 20.028,00 o.f.i.;

di impegnare la somma complessiva di Euro 20.028,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100637) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 a favore della Società Cooperativa di Solidarietà "Azimut Cooperativa Sociale a.r.l." con sede in con sede in Alessandria, Spalto Gamondio, 55, (omissis) per la realizzazione di un convegno in provincia di Alessandria relativo al tema dell'approccio di genere alla sicurezza urbana;

di liquidare alla Società Cooperativa di Solidarietà "Azimut Cooperativa Sociale a.r.l." con sede in con sede in Alessandria, Spalto Gamondio, 55, (omissis) l'importo di Euro 20.028,00 o.f.i. con le seguenti modalità:

- € 10.014,00 o.f.i. pari al 50% dell'importo complessivo entro 90 giorni dalla data di predisposizione degli inviti al convegno, dietro presentazione della documentazione fiscale necessaria, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente;

- € 10.014,00 o.f.i. a saldo alla conclusione del progetto ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 159

D.G.R. n.1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione del progetto "La Provincia di Cuneo si*cura". Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (assegnazione n.100637) 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo al progetto "la provincia di Cuneo si*cura" mediante cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett. B del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla Società Poliedra S.p.A. con sede in Torino Corso Unione Sovietica, 612/3/E (omissis) per una spesa complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i.;

di impegnare la somma complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100637) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 a favore della Società Poliedra S.p.A. con sede in Torino Corso Unione Sovietica, 612/3/E (omissis) per l'attuazione del progetto "La Provincia di Cuneo si*cura";

di liquidare alla Società Poliedra S.p.A. con sede in Torino Corso Unione Sovietica, 612/3/E (omissis) l'importo di Euro 23520,00 o.f.i. con le seguenti modalità:

- € 11.760,00 o.f.i. pari al 50% dell'importo complessivo entro 60 giorni dalla data di predisposizione degli inviti al convegno, dietro presentazione della documentazione fiscale necessaria, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente;
- € 11.760,00 o.f.i. a saldo alla conclusione del progetto ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 160

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007, Programma di attuazione per lo sviluppo delle pari opportunità. Interventi finalizzati ad integrare le pari opportunità in ambito educativo/formativo, all'integrazione sociale e lavorativa e per combattere ogni forma di discriminazione. Impegno di spesa di 120.000,00 euro, capitolo 127599/2008

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il progetto presentato dalla SAA, Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, di attività di alta formazione-summer schools, sui seguenti temi:

- Genere e Famiglia
- Diversity Management

per un importo pari a Euro 120.000,00 o.f.i. ;

di impegnare la somma di Euro 120.000,00 o.f.i. sul cap. 127599 del bilancio 2008 (assegnazione n. 100637) a favore della Scuola di Amministrazione Aziendale

dell'Università degli Studi di Torino, Via Ventimiglia 115, Torino, (omissis), per il finanziamento dei progetti di attività di alta Formazione-Summer Schools;

di istituire un comitato di indirizzo per la supervisione delle attività formative realizzate, di cui faranno parte, a titolo gratuito:

- 2 rappresentanti della Regione Piemonte, indicati dal Direttore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- 2 rappresentanti della SAA;
- 1 rappresentante dell'Associazione Child - Collegio Carlo Alberto

di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione di apposita convenzione tra la Regione Piemonte e la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 174

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per predisposizione di un piano di pubblicizzazione del programma di interventi per la sicurezza urbana in ottica di genere Impegno di spesa di euro 18.816,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (ass. 100637) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo alla predisposizione di un piano di pubblicizzazione del programma di interventi per la sicurezza urbana in ottica di genere mediante cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett. B del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla ditta "Gusto si" con sede in Canale (CN) Via S. Stefano 59 (omissis) per una spesa complessiva di Euro 18.816,00 o.f.i.;

di impegnare la somma complessiva di Euro 18.816,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100637) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 a favore della ditta "Gusto si" con sede in Canale (CN) Via S. Stefano 59 (omissis) per la predisposizione di un piano di pubblicizzazione del programma di interventi per la sicurezza urbana in ottica di genere ;

di liquidare alla ditta "Gusto si" con sede in Canale (CN) Via S. Stefano 59 (omissis) l'importo di Euro 18.816,00 o.f.i. con le seguenti modalità:

- € 9.408,00 o.f.i. pari al 50% dell'importo complessivo entro 60 giorni dalla data di predisposizione del piano di comunicazione, dietro presentazione della documentazione fiscale necessaria, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente;
- € 9.408,00 o.f.i. a saldo alla conclusione del progetto ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta

realizzazione dell'intervento finanziato vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SFI006

D.D. 26 novembre 2008, n. 175

D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007. Affidamento di incarico per la realizzazione di un convegno sulla sicurezza, finalizzato alla prevenzione della violenza contro le donne, in provincia di Novara. Impegno di spesa di euro 23.520,00 (o.f.i.) sul Cap. 127599 (ass. 100637) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento del servizio relativo all'organizzazione di un convegno sulla sicurezza, finalizzato alla prevenzione della violenza contro le donne, in provincia di Novara, mediante cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett. B del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. alla Società Alessio Studio srl con sede in San Mauro Torinese Via Barberis 30 (omissis) per una spesa complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i.;

di impegnare la somma complessiva di Euro 23.520,00 o.f.i. sul cap. 127599 (ass. 100637) del bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 a favore della Società Alessio Studio srl con sede in San Mauro Torinese Via Barberis 30 (omissis) per l'organizzazione di un convegno sulla sicurezza, finalizzato alla prevenzione della violenza contro le donne, in provincia di Novara;

di liquidare alla Società Alessio Studio srl con sede in San Mauro Torinese Via Barberis 30 (omissis) l'importo di Euro 23520,00 o.f.i. con le seguenti modalità:

- € 11.760,00 o.f.i. pari al 50% dell'importo complessivo entro 60 giorni dalla data di predisposizione degli inviti al convegno, dietro presentazione della documentazione fiscale necessaria, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente;
- € 11.760,00 o.f.i. a saldo alla conclusione del progetto ed a seguito di invio di regolare documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte – Laboratori per le analisi del tenore di materia grassa del latte bovino, periodo 2009/10.

La normativa nazionale in materia di quote latte (L. 119/03 – DM 31.7.03) prevede che le analisi per la determinazione del grasso del latte, correlate alla regolare tenuta della contabilità da parte delle ditte acquirenti, possono essere da queste effettuate oltre che presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, anche in laboratori appositamente individuati dalle Regioni.

In attuazione di quanto previsto nelle modalità procedurali allegate alla DGR 42-10681 del 13 ottobre 2003 (punto C), vengono di seguito elencati i laboratori individuati per l'effettuazione delle analisi del tenore di materia grassa del latte bovino per il periodo di commercializzazione 2009/10, oltre all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (Centro Latte), Via Bologna, 148 - Torino:

1. Centro Latte ARAP, Via Livorno 60 – Torino
2. Chemical Control srl, Via Celdit 2 – Madonna dell'Olmo (CN)
3. Biolab Research srl, Via E. Mattei, 3 – Novara

L'elenco verrà aggiornato, durante il periodo, in caso di individuazione di nuovi laboratori, revoche, ovvero di qualsiasi variazione rilevante ai fini dell'attività in oggetto.

L'elenco aggiornato dei laboratori individuati si trova anche nelle pagine web della Regione, alla sezione "quote latte", all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/quotelatte/tenore.htm>

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte – Elenco primi acquirenti riconosciuti per il periodo 2009/10

La regolamentazione comunitaria sulle quote latte e sul prelievo supplementare sul latte bovino prevede, fra l'altro, il riconoscimento degli acquirenti di latte operanti nel territorio di uno stato membro da parte dello Stato medesimo. La normativa nazionale in materia, stabilisce che le Regioni dispongano il citato riconoscimento e provvedano all'istituzione di un apposito Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino, nel quale vengono iscritte le imprese riconosciute.

La normativa nazionale (L. 119/93 e D.M. 31.7.03) e regionale (D.G.R. n. 54-10693 del 13.10.2003, recante nuove modalità di tenuta e gestione dell'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino) sulle quote latte, prescrivono che entro il 31 Marzo di ogni anno venga pubblicato, da parte della Regione, l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti per il periodo successivo.

Per quanto sopra esposto, considerando altresì che il produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto e che pertanto appare necessario fornire adeguata pubblicità in merito al fine di consentire tale accertamento, si provvede alla pubblicazione dell'elenco delle imprese, con sede legale nel territorio piemontese, riconosciute quali primi acquirenti di latte bovino per il periodo 2009-10 così come risultano

dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale alla data del 3 Marzo 2009, oltre che da apposite comunicazioni pervenute.

Nell'elenco le imprese sono state suddivise in base alla Provincia in cui è ubicata la sede legale delle stesse.

Si precisa, inoltre che il presente elenco di acquirenti in attività è consultabile:

- presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Settore Sviluppo Produzioni Zootecniche – c.so Stati Uniti, 21 Torino – tel. 011/4324305, dal Lunedì al Venerdì previo appuntamento;
- oppure presso le sedi degli Assessorati provinciali all'Agricoltura, secondo modalità ed orari da loro stessi definiti, ai seguenti indirizzi:
- Alessandria: v. dei Guasco, 1 - tel. 0131/303041
- Asti: piazza S. Martino, 11 - tel. 0141/433211
- Biella: v. Q. Sella, 12 - tel. 015/8480611
- Cuneo: c.so Nizza, 21 - tel. 0171/445741
- Novara: v. Dominioni, 4 - tel. 0321/34821
- Torino: c.so Inghilterra, 7/9 - tel. 011/8616370
- Verbania: v. dell'Industria, 25 - tel. 0323/495011
- Vercelli: v. Pirandello, 8 - tel. 0161/597669
- oppure presso la parte pubblica del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, alla pagina Internet: <http://www.sian.it>

Allegato

Provincia di Alessandria:

Nr. Albo : 006003

P. IVA : 00161020060

Acquirente : CENTRO COOPERATIVO RACCOLTA LATTE - VIA MARENGO 33, ALESSANDRIA

Nr. Albo : 006006

P. IVA : 01709370066

Acquirente : CONSORZIO APPENNINO LATTE - P.ZA ROMA 12, SAN SEBASTIANO CURONE

Nr. Albo : 006008

P. IVA : 01823030067

Acquirente : VALLENOSTRA SOCIETA' COOPERATIVA ARL - LOC. VALLE 1, MONGIARDINO LIG.

Nr. Albo: 006010

P. IVA: 02153470063

Acquirente: CASTELLATTE SRL - LOC. DORIA, FR. CASTELCERIOLO, ALESSANDRIA

Provincia di Biella:

Nr. Albo : 096006

P. IVA : 01374760021

Acquirente : FALCETTO ROBERTO - VIA ALPINA 81, MOTTALCIATA

Nr. Albo : 096007

P. IVA : 01667940025

Acquirente : CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI DI ENRICO E RICCARDO ROSSO SNC - VIA SERRA LUNGA 11/13, BIELLA

Nr. Albo : 096008

P. IVA : 01943450021

Acquirente : CASEIFICIO VALLE ELVO SOC. COOP.
A.R.L. - V. MARTIRI della LIBERTA' 29, OCCHIEPPO
SUPERIORE

Provincia di Cuneo:

Nr. Albo : 004001

P. IVA : 02092840046

Acquirente : CASEIFICIO ARTIGIANALE MOROZ-
ZESE - PZZA GALIMBERTI 1, CUNEO

Nr. Albo : 004003

P. IVA : 01867490045

Acquirente : CASEIF. VINCENZO QUAGLIA & C.
SNC - VIA MARCONI 2, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004004

P. IVA : 01790040040

Acquirente : FATTORIE OSELLA SPA - VICOLO S.
ABBONDIO 6, CARAMAGNA PIEMONTE

Nr. Albo : 004005

P. IVA : 00182010041

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO VALLE
JOSINA - VIA BEINETTE 4, PEVERAGNO

Nr. Albo : 004006

P. IVA : 00164230047

Acquirente : CASEIFICIO FIANDINO SRL - VIA TER-
MINE 25, VILLAFALLETTO

Nr. Albo : 004007

P. IVA : 00141070045

Acquirente: BERTINOTTI ANTONIO SAS
DEI F.LLI BERTINOTTI - VIA EUROPA 1/A,
CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004008

P. IVA : 00547230045

Acquirente : CASEIFICIO MELLANO SAS DI MEL-
LANO MICHELE - VIA MAZZINI 20, MONASTE-
ROLO DI SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004009

P. IVA : 02073190049

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO ELVESE
- B.TA SERRE CAPOLUOGO, ELVA

Nr. Albo : 004011

P. IVA : 02103050049

Acquirente : VALGRANA SPA - VIA MORETTA 7,
SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004012

P. IVA : 01867230045

Acquirente : CASEIFICIO CEIRANO ANTONIO DI
CEIRANO GUIDO E C. - VIA PRINCIPE AMEDEO
14, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004013

P. IVA : 00181620048

Acquirente : CASEIFICIO VALLE STURA SOC.
COOP. - VIA DIVISIONE CUNEENSE 9, DEMONTE

Nr. Albo: 004014

P. IVA: 02652640042

Acquirente: AIME ANTONINO - V. BEALETTO 19,
ENTRACQUE

Nr. Albo : 004016

P. IVA : 00486510043

Acquirente : BIRAGHI SPA - VIA CUNEO 1,
CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004060

P. IVA : 03190110043

Acquirente : SAN MARTINO SRL - VIA L. EINAUDI
9, SALUZZO

Nr. Albo : 004019

P. IVA : 00029400041

Acquirente: RABBIA FRANCESCO - V. BEATO PIE-
TRO 2, RUFFIA

Nr. Albo : 004024

P. IVA : 00744150046

Acquirente: TURINA OSVALDO - VIA BIBIANA 52,
BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004025

P. IVA : 00955650049

Acquirente : PIEMONTE LATTE SOCIETA' COOPE-
RATIVA - V. CUNEO 41/C, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004030

P. IVA : 02290230040

Acquirente : FATTORIA PRIMAVERA DI FALCETTI
ITALO - VIA CUNEO 95, MONDOVI'

Nr. Albo : 004031

P. IVA : 02228870040

Acquirente: MANICONE RAFFAELE - VIA PRAMAR-
CHETTI 60, VILLAR SAN COSTANZO

Nr. Albo : 004045

P. IVA : 02414540043

Acquirente : COOP. FRABOSA SOPRANA SCRL - VIA
FRABOSA NUOVA, LOC. MONGROSSO, FRABOSA
SOPRANA

Nr. Albo : 004047

P. IVA : 02790880047

Acquirente : PRODUTTORI ALTA VAL GRANA
SCARL - VIA PROVINCIALE 2/A, PRADLEVES

Nr. Albo: 004052

P. IVA: 02814420044

Acquirente: I TESORI DELLA TERRA SOC. AGR.
COOP. - V. CIAN 16, CERVASCA

Nr. Albo: 004053

P. IVA: 01701070045

Acquirente: COOP. FRUTTICOLTORI ASSOCIATI
ROSSANA - V. CIRCONVALLAZIONE 4, ROSSANA

Nr. Albo: 004054

P. IVA: 03080170040

Acquirente: PERSIA LUCA - V. XXIV MAGGIO 3,
CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo: 004055

P. IVA: 02076400049

Acquirente: CASEIFICIO AGRINATURA SNC DI
MANFREDI G. E C. - V. STAZIONE 5, FARIGLIANO

Nr. Albo: 004056

P. IVA: 03136490046

Acquirente: MURAZZANO PENTA SOC. COOP. AGR - FR. MELLEA 5/B, MURAZZANO

Nr. Albo: 004057

P. IVA: 02633570045

Acquirente: S.L.P. DI CORA GIANNI E C. - V. DELLA CHIESA 5, MONESIGLIO

Nr. Albo: 004058

P. IVA: 03091860043

Acquirente: FIERRO SNC DI FIERRO ROBERTO E C. - VIA ASSISI, VILLANOVA MONDOVI'

Nr. Albo: 004061

P. IVA: 00513800045

Acquirente: IN.AL.PI. SPA - VIA CUNEO 38 - MORETTA

Nr. Albo: 004062

P. IVA: 02584940049

Acquirente: LE DELIZIE SNC DI BESSONE SILVIO, PIETRO E VINAI MARIANGELA - VIA F. GALLO 19, VICOFORTE

Provincia di Novara:

Nr. Albo : 003002

P. IVA : 01428180036

Acquirente: FRATELLI OIOLI SRL - VIA DEL CASTELLO 12, CAVAGLIETTO

Nr. Albo : 003005

P. IVA : 00876500034

Acquirente : EREDI ANGELO BARUFFALDI SRL - VIA ROMA 32, CASTELLAZZO NOVARESE

Nr. Albo : 003006

P. IVA: 01389580034

Acquirente : P.A.L. SRL - VIA BRAIA 1, PRATO SESIA

Nr. Albo : 003009

P. IVA : 00123650038

Acquirente : LATTERIA SOCIALE DI CAMERI SCRL - VIA NOVARA 67, CAMERI

Nr. Albo : 003010

P. IVA : 00353520034

Acquirente : CASEIFICIO TOSI DEI F.LLI TOSI SNC - VIA MAGGIATE 6, GATTICO

Nr. Albo : 003014

P. IVA : 00538200031

Acquirente : GIORDANO SRL - VIA RASPAGNA 80, OLEGGIO

Nr. Albo : 003019

P. IVA : 01731210033

Acquirente : S. I. INVERNIZZI SRL - V. ROMENTINO 98, TRECAVE

Nr. Albo : 003020

P. IVA : 01099710038

Acquirente : IGOR SRL - SS 32 DEL SEMPIONE, CAMERI

Nr. Albo : 003022

P. IVA : 01854560032

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA DEL MOTTARONE - P.ZZA D. VITTORIA 9, ARMENO

Nr. Albo: 003023

P. IVA: 01874320037

Acquirente: AMBIENTE VIVO SOC. COOP. - V. CA-VOUR 22, ARMENO

Nr. Albo: 003024

P. IVA: 00121160030

Acquirente: SANTI E C. SPA - C.SO SEMPIONE 55, CAMERI

Provincia di Torino:

Nr. Albo : 001006

P. IVA : 00533170015

Acquirente: B.C.S. S.C.AGR. - V. D'ANDRA' 27/B, CASELLE T.S.E

Nr. Albo : 001009

P. IVA : 07339300019

Acquirente : CASEIFICIO PASSIATORE SRL - VIA ZEMO MARIO 3, FOGLIZZO

Nr. Albo : 001012

P. IVA : 02119230015

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE ABIT SOC. AGRICOLA COOP. - CSO. ALLAMANO 29, GRUGLIASCO

Nr. Albo : 001013

P. IVA : 01934250018

Acquirente : CENTRALE DEL LATTE TORINO & C. SPA - VIA FILADELFIA 220, TORINO

Nr. Albo : 001015

P. IVA : 07219850018

Acquirente: UBERTI FOPPA GIULIANA - STRADA VIGONE 24, VILLAFRANCA PIEMONTE

Nr. Albo : 001019

P. IVA : 02377110016

Acquirente : FENOGLIO E LEONE SNC - VIA CAPO-RAL CATTANEO 55, FAVRIA

Nr. Albo : 001020

P. IVA : 05106290017

Acquirente: LA BUONA TERRA DAMANHUR SOC. COOP. - STR. PROV. CALUSO-FOGLIZZO KM 3, CALUSO

Nr. Albo : 001022

P. IVA : 00526670013

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE LEINI' ARL - VIA TORINO 19, LEINI'

Nr. Albo : 001023

P. IVA : 05837800019

Acquirente: COOP. AGRICOLA MOMBARONE ARL - F.NE TORRE DANIELE 13, SETTIMO VITTONE

Nr. Albo : 001027

P. IVA : 04776710016

Acquirente : ASSOCIAZIONE PRODUT. LATTE VALLE SUSA - VIA TRAFORO 62, BUSSOLENO

Nr. Albo : 001031

P. IVA : 06322560019

Acquirente: CASEIFICIO QUARANTA SNC DI ROBERTO E MILENA QUARANTA - VICOLO S. MARTINO 14, RIVALTA DI TORINO

Nr. Albo : 001043

P. IVA : 00876300013

Acquirente : LATTERIA SOCIALE VALLE SACRA SOC. AGR. COOP. - VIA CAMPI 1, BORGIALLO

Nr. Albo : 001044

P. IVA : 03039210012

Acquirente: S. MARTINO SRL - V. ZONA INDUSTRIALE 1/A, TRANA

Nr. Albo : 001054

P. IVA : 07650560019

Acquirente : COMLATTE SRL - V. CAV. PAGLIASOTTI 7, BOSCONERO

Nr. Albo : 001056

P. IVA : 07735530011

Acquirente : CENTRO LATTE E LATTICINI SRL - V. S. GIACOMO 2, CHIERI

Nr. Albo : 001058

P. IVA : 05633820013

Acquirente: BERTON GIOVANNI - V. PARUCCO 25, PIANEZZA

Nr. Albo : 001060

P. IVA : 07893680012

Acquirente: LAIT SERVICE SOC. AGR. COOP. - C.SO FRANCIA 9, TORINO

Nr. Albo : 001061

P. IVA : 04443400017

Acquirente: CASEIFICIO PUGLIESE FLL.I RADICCI SPA - C.SO MATTEOTTI 32/A, TORINO

Nr. Albo: 001065

P. IVA: 08392240019

Acquirente: CASEIFICIO COOP. LA SACRA DI S. MICHELE - V. CIRCONVALLAZIONE 7, ALMESE

Nr. Albo: 001066

P. IVA: 08070230019

Acquirente: CASEIFICIO VALLI DI LANZO SRL - V. ARTIGIANI, BALANGERO

Nr. Albo: 001067

P. IVA: 09106060016

Acquirente: COOP. LATTE MONVISO SOC. COOP. - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr. Albo: 001068

P. IVA: 09477210018

Acquirente: ANTICA LATTERIA BRUZOLESE SNC DI BORGIS DAVIDE E C. - P.ZZA DEL MORO 6, BUSSOLENO

Nr. Albo: 001069

P. IVA: 09432960012

Acquirente: IL TRIFOGLIO COOP. AGR. - BORGATA SERRE 12, PERRERO

Nr. Albo: 001070

P. IVA: 09729650011

Acquirente: CASEIFICIO GARDA SNC DI ZUFFO SILVANA E ZANETTO LUISA - C.SO V. EMANUELE 48, ALBIANO D'IVREA

Nr. Albo: 001071

P. IVA: 03145190017

Acquirente: SOC. AGR. COOP. LE TRE CASCINE - VIA NOTA 7, TORINO

Nr. Albo: 001072

P. IVA: 08689830019

Acquirente: CONSORZIO NATURA E ALIMENTA - VIA ROVINA 11, OSASCO

Provincia di Verbania:

Nr. Albo: 103001

P. IVA: 00118410034

Acquirente: LATTERIA SOCIALE ANTIGORIANA SOC. AGR. COOP. - V. CIRCONVALLAZIONE 18 - CRODO

Nr. Albo : 103002

P. IVA : 01815390032

Acquirente : COOP. AGRICOLA VALLE VIGEZSO SOC. COOP. - V. BELCASTRO 1, S. MARIA MAGGIORE

Nr. Albo: 103003

P. IVA: 01288240037

Acquirente: FORMAZZA AGRICOLA SOC. COOP. ARL - FRAZ. VALDO 36, FORMAZZA

Provincia di Vercelli:

Nr. Albo : 002001

P. IVA : 00037000023

Acquirente : CERRI SNC DI CERRI DARIO E C. - VIA BALOCCO 4, BURONZO

Nr. Albo : 002002

P. IVA : 00183990027

Acquirente : CASEIFICIO ALTA VALSESIA SOC. COOP. AGR. - VIA VARALLO 5, PIODE

Comunicato della Direzione Agricoltura

Quote latte - Comunicazioni di quota per il periodo 2009/10.

In applicazione della vigente normativa nazionale (L. 119/03, art. 2, comma 2-bis e D.M. 31 Luglio 2003, art. 1, comma 2) in materia di quote latte, le regioni provvedono ad aggiornare e comunicare a ciascun produttore le quote individuali per il periodo di commercializzazione 1° Aprile 2009 - 31 Marzo 2010.

Per far ciò possono avvalersi dei servizi del SIAN per le operazioni di stampa e spedizione delle comunicazioni ai produttori.

Poiché ai sensi della L.R. 17/99, le competenze in materia di gestione delle quote latte sono state conferite alle province a partire dal 1° Gennaio 2000, la comunicazione ai produttori viene inviata a cura di AGEA e SIAN a nome e per conto delle competenti Amministrazioni provinciali, utilizzando una modulistica uniforme su tutto il

territorio regionale, come da condizioni operative definite dalla stessa AGEA. Il modello reca nell'intestazione l'indicazione della Regione Piemonte e delle otto province piemontesi. La busta e l'avviso di ricevimento della raccomandata, invece, riportano come mittente l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, che svolge la funzione di indirizzo e coordinamento in materia.

L'Amministrazione responsabile del provvedimento così trasmesso è, comunque, l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura competente per territorio, come indicato nelle "Note Esplicative" riportate nel modello di comunicazione.

Ciascuna comunicazione riporta la quota individuale per il periodo 2009/10, nonché il tenore di materia grassa di riferimento, come determinati da tutti i movimenti definitivi di quantitativi e da tutti gli accadimenti che hanno rilevanza per la definizione della quota al 1° Aprile 2009, purché inseriti nel sistema informativo fino alla data del 22 Febbraio 2009.

Al produttore è consentito presentare - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione - all'Assessorato all'Agricoltura della Provincia in cui è ubicata l'azienda, osservazioni circa eventuali errori o mancanza di dati (esclusivamente per quei dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di provvedimenti precedenti), che saranno oggetto di verifica al fine di un'eventuale rettifica dei medesimi. Il modulo da utilizzare per la presentazione delle osservazioni è disponibile presso gli uffici dei competenti Assessorati provinciali Agricoltura.

Il produttore può altresì, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R.

In caso di presentazione delle suddette osservazioni, i termini per l'impugnabilità avanti al T.A.R. decorrono dalla data di ricevimento della decisione in merito assunta dall'Amministrazione provinciale.

La mancata proposizione, entro i termini indicati, delle osservazioni o del ricorso giurisdizionale, rende definitivi i dati della comunicazione.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 1

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione delle modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione e del relativo testo modificato.

“omissis”

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell’AIPO, all’unanimità dei componenti,

delibera

Di approvare le modifiche e le integrazioni al Regolamento di Organizzazione citate in premessa, nonché il testo di Regolamento modificato e riportato nell’Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 2

Atti del comitato di indirizzo - Primo provvedimento organizzativo 2009.

“omissis”

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell’AIPO, all’unanimità dei componenti,

delibera

1. Di approvare il nuovo assetto organizzativo di AIPO, così come riportato nell’Allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

2. Di ridurre la dotazione organica dirigenziale, che viene definita con n. 16 posizioni permanenti e n. 2 posizioni transitorie ad esaurimento;

3. Di affidare al Direttore, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, la definizione della graduazione delle nuove posizioni dirigenziali, in esito al precedente dispositivo paragrafo 1.;

4. Di stabilire che la decorrenza dei nuovi incarichi dirigenziali verrà attivata, una volta definita preventivamente la graduazione di cui al precedente paragrafo, con il relativo affidamento da parte del Direttore, ai sensi e per quanto previsto dall’art. 22, comma 1 del CCNL 10 aprile 1996, così come sostituito dall’art. 10 del CCNL 22 febbraio 2006.

5. Di approvare l’elenco degli Uffici Operativi dell’Agenzia, come da Allegato B) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

6. Di affidare al Direttore il compito di riorganizzare complessivamente la restante struttura dell’organico, in modo coerente ed articolato con i programmi e gli

obiettivi contemplati nel nuovo assetto organizzativo dell’Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 3

Atti del comitato di indirizzo - D.Lgs. 165/2001, art. 35. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007, avente per oggetto “Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l’attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009”. Variazione al piano occupazionale relativamente all’anno 2009.

“omissis”

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell’AIPO, alla unanimità dei componenti

delibera

1. Di modificare ed integrare la deliberazione n. 35/2007 relativa alla approvazione del fabbisogno triennale 2008-2009 dell’Agenzia secondo quanto previsto nell’Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di confermare le linee di indirizzo in tema di assunzioni per il triennio 2007-2009 dell’Agenzia, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007;

3. Di dare mandato al Direttore di procedere alla attuazione del Piano Occupazionale preso in considerazione, tenendo conto delle modifiche e integrazioni approvate in data odierna e della possibilità di coprire una parte dei posti anche in forma di part-time, secondo la legislazione vigente, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione;

4. Di condizionare la copertura del posto di Istruttore Specialista Tecnico per l’UGNL al preventivo assenso della Regione Lombardia in quanto trattasi di servizio gestito in avvalimento da parte di AIPO, in base alla convenzione stipulata in data 29.12.2006;

5. Di confermare per quanto sopra esposto i contenuti della deliberazione n. 17 del 19 aprile 2008, per le parti non oggetto di variazione e per quanto applicabili nel periodo restante preso in esame.

6. Di procedere con successivo provvedimento, nel quadro del Piano Occupazionale 2010-2012, alla definizione congrua del fabbisogno di personale nel triennio, coerentemente con le necessità finalizzate alla realizzazione degli obiettivi contemplati nel nuovo assetto organizzativo dell’Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 19 febbraio 2009, n. 4

Atti del comitato di indirizzo - Modifiche ed integrazioni alla Convenzione AIPO / Provincia di Mantova del 24/04/2008 - Costruzione conca di Valdaro (MN), 1° stralcio.

“omissis”

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all’unanimità dei componenti,

delibera

1. Di modificare l’articolo 4 della Convenzione tra AIPO e la Provincia di Mantova per l’intervento di realizzazione della Conca di Valdaro (MN) e bonifica dei terreni contaminati – lotto 1°, così come riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di stabilire che il nuovo testo dell’art. 4 venga aggiunto al testo base, incaricando il Direttore della relativa sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (fino al 31 dicembre 2008)

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DAI 710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione,tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale dei Laghi di Avigliana

Istituito nel 1980 su una superficie di 410 ettari, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce l'unica importante area umida del Piemonte occidentale, allo sbocco di un importante corridoio di transito per l'avifauna come la Valsusa. Risalenti alle ultime due grandi glaciazioni, i due Laghi, Grande e Piccolo, costituiscono un punto di sosta vitale per numerose specie di uccelli. Per rimuovere gli inquinamenti accumulati in vent'anni di scarichi incontrollati, l'ente di gestione ha avviato un'intensa opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integro prossimo alla città.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.